

GLI USA MANDANO A CUBA UN DIPLOMATICO DI CARRIERA

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato americano ha ufficialmente reso noto che il governo si appresta a inviare un diplomatico di carriera a Cuba per colmare una carenza che dura da anni e che aveva come obiettivo dimostrare la scontentezza degli Usa per la politica dell'Avana. John J. Taylor, di 55 anni, da trenta nel servizio del dipartimento di Stato, è stato nominato capo della missione statunitense nella capitale cubana. Com'è noto, Stati Uniti e Cuba non intrattengono relazioni diplomatiche regolari, ma conducono i rispettivi affari attraverso le cosiddette «sezioni di interesse», che ciascuna mantiene nella capitale dell'altro Stato. Taylor, che attualmente svolge le funzioni di vice-assistente segretario di Stato per il coordinamento delle informazioni, sarà il quinto diplomatico a dirigere la missione Usa all'Avana.

SAN MARINO ALL'ONU

SAN MARINO — Anche San Marino, la piccola repubblica italiana, potrà sedere fra le nazioni del mondo riunite all'Onu. L'ambasciatore sanmarinese Nicola Filippi Balestra sarà «conservatore permanente» al grande consesso mondiale, come già lo sono i rappresentanti del Principato di Monaco, della Città del Vaticano e della Svizzera. Filippi Balestra prende-

ro parola durante i lavori svolti in commissione, ma faeciono in assemblea, dove siedono solo come uditori. San Marino ha deciso di partecipare ai lavori dell'Onu per dire la sua sul problema dei diritti umani. «Negli anni scorsi — ricorda Filippi Balestra — non avevamo la volontà politica di aderire all'Onu. Ora il mio Paese vuole rafforzare la sua immagine di Stato

indipendente e sovrano». Per San Marino è una grande occasione. Aumentare la sua fama nel mondo dove più nessuno potrà ignorare l'esistenza. La Repubblica del monte Titano acquisirà inoltre il diritto di accedere a ogni documentazione prodotta dalla gigantesca struttura delle Nazioni Unite. E avrà modo di ampliare le sue relazioni internazionali e commerciali.

borsa Le prime chiusure a Milano

ROMA — Nuova mela del dollaro in apertura dei mercati valutari. La moneta statunitense è scesa di 130,35 lire, contro le 130,06 di ieri.

BORSA — A Torino mercato resistente. Chiusure: Montedison 22,5; r. 1985; Westinghouse 24,000; Fiat 10,235; Ilva 20,820; Pirelli SpA 40,00; r. 41,0; r. n.c. 2000; Enia 31,40; r. 39,41; r. n.c. 1984; Comau 24,00; Editoriale 35,00; Rejna 18,310; Bani 26,30; Alitalia 66,3; Fiat p. 62,00; 61,80; r. 61,80; Ras 55,230; Generali 122,900; Eni 31,700; Asitalia 29,150; Italmobiliare 125,000.

STAMPA SERA

L. 800

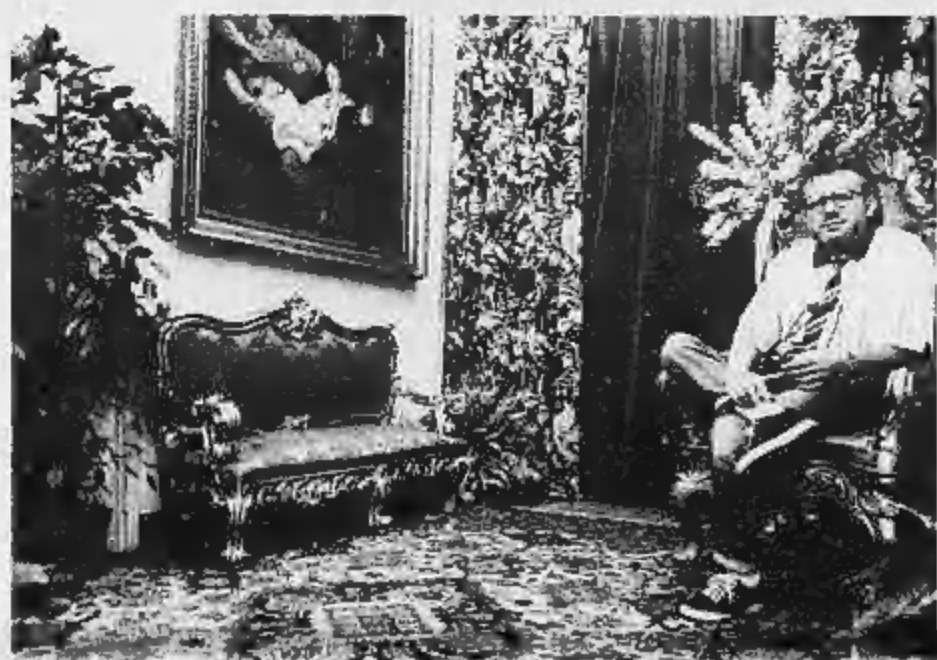
ANNO 119 - Numero 238

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126

NUMERI RAFFRETTI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 4 Settembre 1987

Settantamila spettatori questa sera allo stadio di Torino E VENNE IL GIORNO DI MADONNA BOTTEGHINI APERTI: DISPONIBILI ANCORA TREMILA BIGLIETTI



Torino. L'incredibile camerino allestito per Madonna allo stadio

TORINO — La notizia, a sorpresa, è che ci sono ancora biglietti disponibili: ai 1000 tagliandi di «resa», cioè tornati indietro dalla prevendita, se ne aggiungono 2500, perché ieri sera la Commissione di Vigilanza ha autorizzato l'apertura del Comune. Gli addetti dell'ultimo giorno potranno quindi mettersi in coda ai botteghini dello stadio, in corso Sebastopoli. E saranno sicuramente in molti perché l'effetto «mondovalone», amplificando l'avvenimento, anziché trattenerne pubblico a casa fa crescere tra la gente la voglia di esserci. Ieri la ricerca al biglietto superlatte era affannosa, e tra chi aveva snobbato l'avvenimento si contavano molti pentiti.

Ufficialmente, Madonna arriverà a Torino oggi alle 13, andrà direttamente alla sala, proverà e si riposerà nel suo incredibile camerino in attesa dell'ora d'esibizione di fronte a settantamila spettatori. Ma alle dichiarazioni ufficiali, si sa, non crede mai nessuno, neppure quando sono vere. Così, mentre un

piccolo ma tenace gruppo di fans campeggia al fronte all'hotel Turin, dove effettivamente alloggia parte dello staff della pop-star, si è diffusa in città la voce che Madonna sarebbe già arrivata ieri. Torino, questa notte, era percorsa dal suo dice: i ben informati abbondano, si favoleggia di ricevimenti ed elicotteri atterrati nottetempo, e anche questo, in fondo, è parte del divertimento. S'è sparso un particolare insistenza la voce che Madonna sarebbe già arrivata, ospite di una villa privata nel Pinerolo. Il promoter David Ward smentisce tutto.

Il grande pubblico, invece, arriverà a Torino oggi. Ma se i ragazzi hanno dormito al Palazzetto dello Sport questa notte, qualcuno ha preferito stendere il suo sacco a pelo sotto le stelle, in piazza d'Armi, altri han trovato ospitalità in casa d'amici e parenti. Il pubblico di Madonna non è composto da accoppiati, oggi il rock è un «viaggio organizzato», che non contempla il concetto dell'avventura e dell'imprevisto.



Chi ci sarà in tribuna d'onore? Sicuramente il sindaco di Torino, Mario Magnani Noya, e quello di Milano, Piliotti, che accompagnerà al concerto la figlia. Forse qualche Ministro, alcuni parlamentari torinesi, lo stato maggiore della Fiat, l'avvocato Gianni Agnelli con la famiglia, i calciatori della Juventus e del Torino. Qualche musicista, qualche attore, qualche stilista: si fanno i nomi di Antonello Venditti, Paolo Villaggio, Giorgio Armani.

Quello che è certo, è che le richieste di biglietti-omaggio, nei giorni scorsi, si sono spaccate.

Mentre Torino si prepara alla notte di Madonna con allegria e serenità, tutto è stato organizzato nel dettaglio. Le sorprese sono ridotte al minimo: i fans già sanno quali sono le canzoni in programma, e che a un certo punto della notte Madonna farà volare il suo alip rosso. Sanno anche che sotto la show-girl ha un secondo alip. Probabilmente la diva pronuncerà qualche parola in italiano. Ora, non resta che vedere lo spettacolo, che è imponente, scintillante, accuratissimo, divertente.

I più preoccupati sono probabilmente gli organizzatori di Holiday On Ice, la rivista sul ghiaccio che questa sera debutta sotto il tendone di piazza d'Armi.

Ci saranno, allo stadio, anche i parenti italiani di Madonna? È probabile. Intanto a Piacenza (L'Aquila), luogo d'origine della famiglia Ciccone, stanno montando uno schermo gigante in piazza, e tutto il paese — 1500 anime — andrà a vedere «la figlia dell'americano».

Stefania Miretti

Grave «escalation» nella guerra del Golfo

MISSILE A LUNGO RAGGIO COLPISCE KUWAIT TEHERAN ALLARGA IL CONFLITTO

KUWAIT — La guerra del Golfo si allarga. Un missile a lungo raggio ha colpito stamattina il Kuwait. L'ordigno, secondo fonti ufficiali, non ha causato né danni né vittime. Anche se per ora è impossibile dire con certezza a chi appartiene il missile, è del tutto probabile che a provocare questa ulteriore escalation del conflitto sia stato l'Iran, che in passato ha più volte minacciato di aprire le ostilità contro i Paesi amici di Baghdad.

Il missile si è schiantato sulla costa meridionale del Kuwait alle quattro del mattino, in un'area (l'area italiana).

Una inchiesta sulla origine del missile è stata subito aperta. Le indagini delle indagini verranno rese note quanto prima.

Lo scorso gennaio, alla vigilia del vertice islamico tenuto nel Kuwait, il Kuwait ha fatto sapere che un missile aveva colpito l'isola kuwaitiana di Faylakah, secondo alcune fonti deserta e secondo altre sede di installazioni militari. In quell'occasione, si sospettò che il missile fosse iraniano.

Fonti non confermate hanno riferito che, sempre a Faylakah, sarebbe esploso due giorni or sono, mercoledì scorso, un altro missile.



Dubai. Il capitano della nave italiana «Jolly Rubino» ferito dagli iraniani a colpi di bazooka. Forti, per fortuna in modo non grave, è ora all'ospedale di Dubai. Qui gli è stata riscontrata la frattura del femore. L'attacco poteva concludersi in una strage

Il fragore avrebbe avuto anche sulla terraferma.

Il Kuwait, che è il Paese confinante immediatamente a Sud dell'Iraq, ha il suo territorio settentrionale distante non più di 80 chilometri dai campi di battaglia.

Alla presunta notizia del missile dell'altro ieri e alla presunta notizia dell'abbat-

timento, sempre mercoledì scorso, di un aereo iracheno da parte del Kuwait ha fatto ampliare riferimento una analisi diffusa in alcune note dall'agenzia di stampa ufficiale iraniana «Irna». La fonte di Teheran, ricevuta qui, suggerisce la tesi della provocazione e sostiene che Washington e Baghdad «vogliono cercare di creare tensione» nel Golfo.

• A PAGINA 2

L'Italia nel Golfo? Siamo pronti. Il piano della Marina militare

Proposta dei radicali «verso l'unione federalista» SEUL: PER LE OLIMPIADI '88 BANDIERE E INNO EUROPEI?

ROMA — Il segretario federale del partito radicale Antonio Stango ha proposto ai presidenti dei comitati olimpici dei Paesi della Cee che «le squadre dei Paesi della Comunità europea adottino nelle cerimonie di premiazione delle prossime Olimpiadi di Seul nel 1988, la bandiera e l'inno europei».

Seul — dice l'esponente radicale — offre una occasione simbolica per esprimere, attraverso l'uso della bandiera e dell'inno, la solidarietà e dell'anno alla gioia di Beethoven, un momento di crescita dei Paesi della Comunità verso l'unione federalista europea.



La mascota dei Giochi '88

LE AZZURRE DEL CICLISMO OGGI IN GARA PER CONQUISTARE «L'ORO DELLA STRADA»

VILLACH — Concluse le gare a cronometro nelle quali l'Italia ha conquistato una medaglia d'oro ad una di bronzo, prendono il via le prove su strada. I «mondiali» di ciclismo entrano quindi nella fase più interessante. Oggi sono in gara le donne, domani sarà la volta dei dilettanti e domenica gran finale con i professionisti.

La prova femminile sembra sulla carta la meno incerta. Assente l'italiana Maria Canina, costretta a restare a riposo dopo la frattura alla clavicola riportata in una gara americana, tutti i favori vanno alla francese Jeanine Longo (campionesse del



Jeanine Longo

zurre. Sei ragazze affiatate, che hanno alle spalle una discreta esperienza internazionale. Quattro di esse (Bardini, Bonanomi, Chiappa e Galli) hanno già conquistato il bronzo nella prova contro il tempo. Ad esse si aggiungono la Mosole e la Seghezzi. Se avessero avuto al loro fianco «manina» Canina probabilmente si sarebbero sentite meno amare di fronte alla strapotenza della campionessa francese. Ma siccome la Canina non correrà in bicicletta per il resto della vita (l'ultimo appuntamento di prestigio per lei saranno le Olimpiadi di Seul del prossimo anno), è bene verificare che cosa c'è

alle spalle della fuoriclasse italiana, se ci sono affette in grado di raccogliere la sua pesante eredità.

Il circuito austriaco presenta nella parte finale una breve salita, che le ragazze dovranno ripetere sei volte. Uno «strappo», che sembra fatto apposta per valorizzare le doti della Longo, anche perché non c'è la Canina, l'unica in grado di darle del filo da torcere quando la strada comincia a salire.

La gara sarà trasmessa in televisione su Rai Tre a partire dalle ore 16. A commentare le immagini si sarà anche la grande assente, Maria Canina.

In anteprima il camerino allestito allo stadio per la cantante

UNA SALA DEL TRONO PER MADONNA

I MOBILI (VALORE 400 MILIONI) APPARTENGONO A UN COLLEZIONISTA

Il camerino di Madonna, allestito allo stadio, è praticamente una sala del trono barocca, arredata interamente con pezzi d'antiquariato messi a disposizione da «Portobello», mercato d'antichità di Nono; i pezzi del valore di quasi 400 milioni provengono dalla collezione privata di Bernardo Montalbano e sono stati «organizzati», non senza apprensione, dall'architetto Mauro Romagnoli. Gli ambienti sono saturi del profumo di dozzine di tuberose bianche e gialle, (forziti da Comolli) com'è del resto nelle tradizioni liturgiche mariane.

L'elenco dei pezzi è impressionante: un trono dorato del '700, due colonne in legno alle isopere, con parti dorate; un salotto dorato del '700 (divano, due poltrone, 4 sedie, due divanetti, un tavolo); un dipinto a olio raffigurante «La partenza», scuola Watteau pare del '700; uno scrittoio da donna (ma cosa scriverà mai la signora Ciccone?) con placche d'argento e inlustrato in tartaruga, 1800. Un dipinto a olio raffigurante un personaggio di Maria Savola, sempre del '700, due capitelli in pietra del '900 con cristalli; un altro quadro a olio raffigurante una «Natività», una specchiiera dorata e un tappeto persiano «Lavar Kirman». Ma non basta: c'è ancora un dipinto settecentesco «con astenuto», due paraventi; una in stoffa del '800 e una dorata con vetri, e una peltineuse in noce con intarsi d'avorio e madreperla.

Ma perché creare un piccolo museo barocco per accogliere una pop-star? Perché — spiega l'architetto Romagnoli che a suo tempo curò l'arredamento (moderno) del camerino di David Bowie — a parte il nome evocativo della star, volemmo mostrare al mondo le meraviglie che può offrire Torino, patria del buon gusto e dell'eleganza, nel campo dell'antiquariato. Per concludere le curiosità, i prodotti cosmetici (dalle creme alla saponette), tutti di Vernice.



Alcuni particolari del camerino di Madonna, con mobili in barocco piemontese e quadri

Marco Astarita è il direttore della produzione

«COLONNELLO» DEL CONCERTO

UN MUSICISTA TORINESE

Marco Astarita 28 anni, torinese, direttore responsabile della produzione del concerto di Madonna (suoni, luci, organizzazione), è ben conosciuto nell'ambiente musicale cittadino, visto che ha lavorato per anni, come musicista (batteria e percussioni) e come tecnico del suono con un suo piccolo service il «Mama Sound». Ha cominciato a suonare in una cantina di Santa Rita quando aveva 14 anni e non ha più smesso. Dopo lo scientifico e cinque anni di legge, senza arrivare alla laurea, ha avuto una parentesi bancaria durata faticosamente quattro anni. Poi le esperienze con il gruppo jazz-rock «Arti & mestieri», con «Sagredo» e con «Veneziani & C.», sempre insieme appunto a Oly Venegoni, gran chitarrista pure torinese, titolare di un piccolo studio di registrazione in via Nazione.

Astarita negli ultimi tre giorni praticamente non è riuscito a dormire, mangiando panini tra telefonate, postulantoni di ogni genere, chiarimenti chiesti dai responsabili dei diversi settori che compongono la incredibile macchina che serve a produrre un megaconcerto come quello di Madonna.

L'ufficio ricavato sotto gli spalti dello stadio è un andirivieri di ragazze e runners con i bicchieri tattati, tecnici agiassissimi pallidi e biondissimi a torso nudo: italiani e inglesi si mescolano babelicamente, a voce e tramite le dozzine di walkie-talkie che collegano gli uomini del servizio d'ordine, i tecnici, i facchini, i vari capi squadra. Si accavallano problemi diversi: accrediti all'ingresso, momenti di giornalisti e troupe televisive, noleggio di furgoni, gente che non si trova, il parcheggio dei giganteschi autotreni degli impianti suono e luci, chi deve fornire i teli di nylon, dove mettere la moneta. Alle pareti pianiline di Torino, dello stadio, avvisi, orari e turni di lavoro e un cartello: «Si prega di non urinare, grazie». Il boss Zard che si aggira con un camice grigio scuro.

Come è successo il salto da Torino ad un'organizzazione come quella di Zard? «Credo nel '73, ho finito di suonare con Venegoni. Come soddisfazione c'era. Abbiamo avuto come si dice

Ha cominciato a suonare in una cantina di Santa Rita quando aveva 14 anni. Nell'ufficio sotto gli spalti dello stadio un cartello: «Si prega di non urinare»



Marco Astarita

un buon successo di critica, apprezzamenti tanti, ma soldi se ne vedevano pochi. L'avventura extra musicale è cominciata praticamente nell'80 — dice Astarita — con le tournée in Italia al seguito di cantanti diversi, come tecnico del suono. Col mio piccolo impianto ho cominciato a girare. Allora erano di moda le Bose (piccole casse per amplificazione ndr) e ho seguito anche tanti gruppi folk francesi e inglesi.

Per me la musica è irrinunciabile e avendo fatto esperienze di strumentista, tecnico, produttore, e di management — tra l'altro avevo anche creato una piccola etichetta discografica a Milano — piano piano si è creato un giro di contatti fra Milano e Roma ed è arrivato anche il concerto di Madonna.

ide-talkie che collegano gli uomini del servizio d'ordine, i tecnici, i facchini, i vari capi squadra. Si accavallano problemi diversi: accrediti all'ingresso, momenti di giornalisti e troupe televisive, noleggio di furgoni, gente che non si trova, il parcheggio dei giganteschi autotreni degli impianti suono e luci, chi deve fornire i teli di nylon, dove mettere la moneta. Alle pareti pianiline di Torino, dello stadio, avvisi, orari e turni di lavoro e un cartello: «Si prega di non urinare, grazie». Il boss Zard che si aggira con un camice grigio scuro.

Come è successo il salto da Torino ad un'organizzazione come quella di Zard? «Credo nel '73, ho finito di suonare con Venegoni. Come soddisfazione c'era. Abbiamo avuto come si dice

Solo cinque giovani stanotte al Palasport

MA IL «SACCOPELISTA» QUESTA VOLTA NON C'E'



È arrivato da Oristano, ha raggiunto il Palasport dello Sport, ha steso a terra il suo sacco a pelo e ora si guarda attorno sconsolato: sono le 11 di sera, e Pierangelo Piano, 19 anni, manovale, è l'unico cliente dello strano albergo messo a disposizione dal Comune: è venuto a Torino per sentire Madonna, «una ragazza che non s'arrende

mai». Ha fatto un giro per la città. Dice: «Solo qui, in questo parco, è bello». Alla spicciolata arrivano altri cinque ragazzi: da Sassari, da Roma, da Agrigento. Passa una ragazza, dà un'occhiata in giro, fa un paio di telefonate e se ne va. Tra i fans di Madonna, i saccopestisti non abbondano. Ma c'è chi ha dormito fra Stadio e piazza d'Armi.

Rigorese misure di sicurezza e accurati controlli

INSIEME IN 70.000, MA IN PACE

Forze dell'ordine: mobilitati 1500 uomini

Più di sessantamila persone tutte insieme, in stragrande maggioranza giovani e giovanissime, anche se con il pacifico scopo di divertirsi assistendo a uno spettacolo, rappresentano pur sempre un potenziale rischio. Per questo le misure di sicurezza adottate sono particolarmente rigorose e il servizio d'ordine predisposto è di notevole imponenza.

Oltre ai circa trecento notabili giovanotti che sorvegliano gli ingressi e la folla per conto dell'organizzazione italiana e americana, controlleranno la situazione più di 1500 uomini fra agenti di polizia, carabinieri e vigili urbani, all'opera già da settimane nel distretto dello stadio. Dopo l'apertura del cancelli, alle 19, molti di loro, in divisa e in borghese, stazioneranno sul prato e nelle gradinate, muniti di ricetrasmittente. Ci saranno anche sei squadre con cani policcio e funzioneranno le telecamere puntate sul pubblico abitualmente in uso durante gli incontri di calcio.

Il servizio di pronto soccorso sarà assicurato da una unità mobile di rianimazione, dieci ambulanze, due tende



Coda ai bottiglioni già da questa mattina

due ambulanze mediche e ben 160 barellieri.

Al tre ingressi (da corso Sebastopoli, per distretti centrali e prato; da via Filadelfia, per curva e distretti; da corso Agnelli per tribune, parterre

e zona handicappati) saranno rigorosissimi i controlli per impedire che allo stadio entrino alcoolici, oggetti contundenti di ogni genere (raschi da motociclista e ombrelli compresi, anche dovessero piovere a dirotto), teli di

nylon (brucerebbero). Perbacco, macchine fotografiche, cineprese e registratori (gli americani sono feroci protettori dei diritti sulle immagini). Occhio anche alle scarpe, se si vuole andare sul prato: sarà bloccato l'accesso a chi non indossa scarpe da ginnastica e da tennis con suola di gomma liscia.

Finoché sono le previsioni che qualcuno, come hanno accade in occasioni come questa, abbia stampato e possa in vendita biglietti falsi, tagliandi vanno convalidati dall'organizzazione, che ha predisposto punti di pre-controllo in prossimità degli ingressi.

Ricordiamo infine le agevolazioni per i pazzi a prezzo ridotto. Mostrando il biglietto si potrà mangiare in 34 locali convenzionati (di cui 4 in provincia: a Collegno, Rivoli, Santena, Oulx), grazie a un accordo del Comune con Epat e Slep, il sindacato degli esercenti pub: 10.000 lire un pasto normale, 4000 il panino o l'hamburger con una birra piccola. Gratuiti gli autobus per chi possiede il biglietto per il concerto ed è diretto allo stadio. Buon divertimento.

Stamane in via Borsi

RAPINATO IL CONTI

Rapinatori malintesi al supermercato Conti di via Cavour 131 a Lucania. Due giovani si sono presentati stamattina sul retro dell'esercizio commerciale alle 7,10 e sono riusciti ad entrare negli uffici approfittando dell'arrivo dei primi impiegati, che sono stati minacciati con le armi.

Il resto è stato un gioco da ragazzi. Sotto la minaccia delle pistole è stata fatta aprire la cassaforte. Il bottino è di circa sei milioni.

I due malviventi sono fuggiti indisturbati su una Simca rossa che la polizia ha ritrovato poco dopo a nemmeno un chilometro dal supermercato. Si tratta di una vettura rubata, l'unica speranza di acchiappare i rapinatori è nelle fotografie dei pregiudicati. Agli impiegati sono stati fatti vedere gli spessi volumi di fotografie con i ritratti, di fronte e di profilo, di chi ha già precedenti.

MA PERCHE' UN ORGASMO DEV'ESSERE BESTIALE?

PROTESTA L'ENPA PER GLI «ANIMALI PORNO»

Lettera al ministero dello spettacolo del presidente dell'Enpa Traisci. «Nessun significato moralistico, solo rispetto degli animali costretti ad agire contro natura»

La aggressività umana non sarebbe sufficiente dire: «orgasmo di uomo». Potrebbe prevalere il concetto della parità di diritti: e, allora, sarebbe orgoglio il donna; oppure — facendo un fascio di entrambi — orgoglio la coppia.

Forse non c'è difesa per il comune senso del pudore che — lo esprime alcune espressioni di tribunale — il è di parecchio alzato ma, certo, si offendono gli animali. Se si propone «Venezia la porcellina», i modelli avrebbero il diritto di sentirsi diffamati. E le consigliere ultra-nazy? Un messaggio che prende in giro il coniglio che è timido, si occupa di masturbare la sua erba e non ha interesse per gli appetiti di altro genere di femmine.

Ma poiché gli animali non hanno né né carte bollate per rivendicare rispetto, la protesta in loro nome viene al presidente dell'Enpa Silvano Traisci.

Ha scritto una lettera al Ministro dello Spettacolo Franco Carraro e al presidente dell'Agis Franco Bruno per evidenziare che «alle locandine del film l'interesse per gli animali viene utilizzato per coinvolgere i bambini in esibizioni diametralmente opposte alla loro natura e alla loro stessa sessualità». Una specie di diffida, per ora, in attesa di condurre una battaglia eventualmente più spietata con denunce ed esposti alla Procura della Repubblica.

Una precisazione. «Non c'è nessun significato moralistico — aggiunge Silvano Traisci —. Nessuno vada a vedere gli spettacoli che più lo interessano. Noi rispettiamo le loro scelte ma loro devono rispettare gli animali che sarebbero costretti ad agire contro la loro natura».

Fino a qualche anno fa il genere animali forte era una cosa piuttosto clandestina

prodotta da danese, tedeschi e americani. Come sono ora i film con bambini. Ma da un paio d'anni il fab è sbalordito e — a sentire gli esperti — il pubblico italiano gradisce il genere. E' più morboso: dunque, anche più attraente.

In queste storie pornografiche compaiono per lo più cavalli e cani del tutto mansueti e, per la verità, anche abbastanza disinteressati. Sono pellicole che arrivano dall'estero, ma anche a Roma ci sono alcune case cinematografiche legate in pool con testate di riviste pornografiche, che producono pellicole direttamente. Le trame sono infantili ma che importa? Servono a malapena per giustificare le performance di attori che si presentano con pseudonimi. Anche produttori e registi si nascondono dietro nomi d'arte e di fantasia.

I. d. b.

Ieri sera in Vanchiglia

RAPINATORE SOLITARIO

Alle 21,30 di ieri, Rocco Voto, di 28 anni, è uscito di casa in via Candelio 8. E' salito sulla sua auto, una Renault Turbo e stava per avviare il motore quando ha sentito spalancarsi la portiera.

Un giovane bruno, con i capelli ricci e l'apparente età di 25 anni, gli stava puntando contro una pistola. Il rapinatore si è fatto consegnare dal malcapitato l'orologio, la catenina d'oro e il portafoglio. Poi ha intimato a Rocco Voto di scendere dall'auto. Quindi si è seduto alla guida e si è dileguato. La vittima non ha potuto fare altro che denunciare il fatto in questura.

Non è la prima volta che, in zona Vanchiglia, qualcuno incontra quello che viene chiamato «il rapinatore solitario». La polizia pensa che possa trattarsi di un locale dipendente, diventato rapinatore per procurarsi gli stupefacenti.

cati. Non faremo contratti aziendali, avverte Lang. «Per il costo del lavoro, l'incremento a fine '87 sarà dell'8 per cento, a fronte di una inflazione che viaggia intorno al 4,5 per cento. I contratti integrativi non si possono assolutamente fare — aggiunge — anche perché sembra quanto meno singolare l'idea di distribuire quattrini che sono destinati ad alimentare i consumi interni, proprio quando il governo decide di puntare all'export».

**È settembre,
ABITARE vi porta.**

**OGNI MESE MI DIVERTO
A CAMBIARE
ARRETRAMENTO.**

**COMPRANDO
MOBILI DIVERSI?**

**NO, LEGGENDO
ABITARE.**



Interferite sul tema
"casa" che martella
molto personaggi
come Anthony Quinn,
Cassius Muttari,
Piero degli Esposti ma
anche persone
meno o per niente note.

Una carrellata
di esperienze e frazi
germale che potrete
confruntare con la nostra
idea di "casa".

Dopo un'attenta
sulla pubblicità dei
mobili, ABITARE
presenta una panoramica
della migliore
produzione estera
dell'anno.

È settembre,
ABITARE vi parla.

ABITARE

Il Coreco ha annullato le delibere COMUNE «FUORILEGGE» VERCELLI E' PARALIZZATA

VERCELLI — La città è bloccata. Gli uffici sono chiusi, le riunioni pubbliche deserte, i comizi si tengono in cortili, manifestazioni teatrali, gli sportivi non possono allenarsi sui campi e in palestra.

Tutto perché il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha annullato le delibere assunte dalla giunta comunale dopo le dimissioni del quattro assessori effettivi della democrazia cristiana. Il sindaco e gli assessori restanti avevano ritenuto di poter ugualmente far funzionare la «macchina» comunale, forti di un'interpretazione della legge che consente ad un esecutivo di funzionare in presenza della metà degli assessori effettivi più il sindaco. Nel caso di Vercelli, erano rimasti due assessori effettivi e due supplenti e si era ritenuto che uno dei supplenti potesse surrogare gli effettivi non più presenti.

Ma, a stretta maggioranza (tre voti contro due), il Coreco, ha ritenuto errata questa interpretazione, sostenendo, l'incompletezza della giunta e quindi la sua impossibilità a deliberare validamente. Così, sono state automaticamente annullate tutte le delibere assunte da quando l'esecutivo è «monico» e, fra le altre, quelle sulle forniture alimentari alle mense comunali: così sono stati chiusi gli uffici che erano appena stati aperti e si prospettano problemi, sempre di mena alla riapertura delle scuole elementari e medie (21 settembre).

Infatti, secondo il sindaco, il socialista Fulvio Bodo, la situazione non si sbloccherà tanto presto. Sono due le vie percorribili: il sindaco chiede allo stesso Coreco di nominare un commissario in grado di assumere il Consiglio comunale (la giunta non è più in grado di farlo) che nomini i nuovi quattro assessori. Il Comune sta intanto percorrendo anche la strada del Tar: ha impugnato il provvedimento del Comitato regionale di controllo e la discussi-

sione di fronte al Tribunale amministrativo regionale, pur con i criteri d'urgenza che saranno adottati in un caso del genere, non si svolgerà prima del 16 settembre.

«E anche dopo la nomina della nuova giunta da parte del Consiglio comunale — osserva il sindaco — oppure la sentenza del Tar, le delibere dovranno essere di nuovo votate dall'esecutivo e riproposte al Coreco. Passeranno settimane e, nel frattempo, nessuno può fare nulla. La città è paralizzata».

Secondo il sindaco, dietro alla decisione del Coreco c'è un disegno politico. «Non posso non ritenere — fa notare Bodo — che hanno votato per l'annullamento un esponente del pd e due della dc». Il presidente del Comitato regionale di controllo, il comunista Claudio Cattin respinge sdegnosamente l'accusa e altrettanto fa la federazione comunista che attribuisce alla maggioranza comunale la responsabilità di una situazione che Vercelli sta pagando sempre più pesantemente.

Enrico De Maria



Vercelli. A palazzo comunale si vivono giorni di gran crisi

A Roma il presidente della Provincia Brustia FORMAZZA ISOLATA ANCORA EMERGENZA NELLA VAL D'OSSOLA

NOVARA — C'è un comune nell'Alto Novarese, quello di Formazza, che è rimasto completamente isolato in seguito alla serie di frane che hanno sconvolto tutta l'Ossola la notte del 25 agosto. Interi tronconi della strada che collega il comune montano al fondovalle sono stati spazzati via. Si può andare solo in elicottero o percorrendo un difficile sentiero che diventa impraticabile quando il tempo non è più che bello.

«Per questo», spiega il presidente dell'amministrazione provinciale di Novara Adriano Brustia, «a Formazza sono cominciati i razionamenti. Il carburante scarseggia e, non ci sono prospettive di sistemare la strada in tempi brevi. Ottocento turisti sono stati portati a valle nei giorni scorsi grazie all'intervento degli elicotteri, ma adesso ci sono altri problemi da risolvere. Fra pochi giorni apriranno le scuole e bisognerà trovare una soluzione per gli studenti delle medie inferiori e superiori. Per i primi forse si istituirà una scuola media provvisoria a Formazza mentre per quelli della secondaria c'è da studiare la possibilità di ospitarli in comitive a Domodossola».

«Inoltre», continua Brustia, «fra meno di un mese c'è un'altra scadenza assai importante per l'economia formazzina: gli argentieri dovranno scendere a valle. Ma come faranno? Il guaio di Formazza è che a differenza della Valtellina, raggiungibile almeno dall'estero, non c'è proprio alcun colle-

gamento. L'unica strada era quella per Domo d'Ossola, pure impegnandosi in un lavoro di ripristino frenetico, ci vorranno almeno due mesi per renderla praticabile».

Ieri il presidente della Provincia è partito per Roma. Oggi si reca alla presidenza del Consiglio dove farà un quadro della situazione illustrando le «piaghe» dell'Alto Novarese che non sono solo quelle di Formazza ma di tutta la valle e di numerosi altri comuni. Chiederà il riconoscimento dello «stato di calamità» per favorire interventi il più possibile urgenti.

Fino prima di partire ha quantificato i danni provocati dalla violenza degli elementi e dalle numerose frane conseguenti: «Ci vorranno cento miliardi per sistemare le cose e creare le premesse perché fatti del genere non si ripetano più con la frequenza di questi ultimi anni. Le valli ossolane sono state fino ad ora veramente martellate e la gente del posto ha bisogno di essere aiutata sul serio».

Il viaggio a Roma del presidente della provincia di Novara è seguito con grande interesse in tutto il Novarese. Anche la Regione Piemonte sta sollecitando il Governo perché riconosca lo stato di calamità.

La preoccupazione della gente è che i gravissimi disastri registrati in Valtellina possano far passare in secondo ordine i guai dell'Ossola.

Marcello Sanno

AURELIA, UNA «VIA CRUCIS» DA DIANO MARINA A IMPERIA SULLA RIVIERA DI PONENTE E' SEMPRE TEMPO DI POLEMICHE

DIANO MARINA — Le insufficienze della via Aurelia allungano ancora più forte. In questi giorni, Diana Marina in una cintura molto stretta, pratica ed economica, che determina proteste e lamentele. Da una parte chiude la cintura quello che si può definire, data la sua cronologia, il «solito Capo Berta», con la sua incapacità ad assorbire il traffico, spesso quaranta minuti per percorrere i quattro chilometri per Imperia. Dall'altra, da qualche giorno la chiusura del ponte sul litorale San Pietro.

Questo ponte, per decisione dell'Anas, è stato infatti

chiuso parzialmente al traffico e il traffico è stato deviato. L'esistenza di gravi difetti strutturali della struttura a tre archi, per cui si è venuti nella determinazione di ricostruire il tutto, previa demolizione, con procedura d'urgenza; più facile dirlo che farlo. In effetti il Comune, su disposizione dell'Anas, ha vietato dal primo settembre la circolazione nel senso Savona-Diano Marina, deviando così il traffico dei veicoli sulla parallela via Kennedy: una soluzione non certo indolore e che si farà ancor più dura quando, per le necessità di demolizione e ricostruzione,

sarà tutto il traffico a dover essere deviato.

Ora da ora si è verificata una rivoluzione, anche economica, oltreché pratica che ha fatto molte vittime. Sono stati aboliti numerosi posti macchina e sono stati anche smantellati alcuni dehors di bar e pizzerie. Lamentano gli esercenti interessati: «Ma non sarebbe stato meglio un semaforo al due imbocchi del ponte, per attuare una circolazione a senso unico alternato?». A loro volta i residenti lamentano: «Corriere e macchine non hanno spazi di manovra adeguati». Tutti «mugugni» che rim-

balzano sul dottor Rinaldi Ferroni, che regge il Comune in attesa di conoscere l'esito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale che si svolgeranno il prossimo 13 settembre mentre sono preannunciate petizioni e raccolte di firme. In effetti la chiusura parziale del ponte durerà almeno due mesi, tempo necessario per lo studio e progettazione del nuovo ponte. Sarà poi seguito la chiusura totale, quando il ponte dovrà essere smantellato: una ipotesi di blocco che spaventa tutti ma alla quale si vedono poche alternative. Una è stata avanzata dal

partito repubblicano: perché non «scaricare» sull'Autostrada dei Fiori almeno il traffico pesante non concorrente Diana Marina?

In definitiva una situazione che, ancora una volta, ha messo in rilievo l'arretratezza della via Aurelia nel tratto ponentino cui l'Anas non ha mai dedicato la dovuta attenzione: praticamente il tracciato attuale è ancora quello del 1900, l'epoca delle diligenze e delle prime automobili.

Una situazione che si riverbera anche nella sporcizia in cui la stessa via Aurelia è lasciata: «c'erano una volta»,

come nelle antiche favole, i cantonieri che provvedevano a tenerla pulita. Ora più nulla: quella che viene definita come la «porta fiorita» d'Italia si presenta invece come un esempio di abbandono sconcertante: una situazione tanto più grave se confrontata con le condizioni di ordine ed aggiornamento della vicina, e concorrente, Costa Azzurra.

Lamentano i turisti, e non soltanto loro: «E' sufficiente varcare il confine di Ponte San Luigi, raggiungere Mentone, per avere l'impressione di trovarsi davvero in un altro pianeta».

Bruno Viano

A Montà domenica dedicata a Nebbiolo e Arneis

LA LANGA APRE IL RITO DELLA VENDEMMIA SAGRE E FESTE PER L'UVA E IL BUON VINO

ALBA — Con il mese di settembre esplodono nell'Alba le manifestazioni ricreative, culturali, sagre dedicate al buon vino, alla vendemmia ormai alle porte.

A Montà d'Alba, 23 sagra del vino sin dal 6 al 13 settembre, dedicata ai pregiati Nebbiolo e Arneis del Roero. La giornata di apertura, domenica, avrà un momento particolarmente significativo nella consegna della prima edizione del premio nazionale «Novella a tema libero» intitolato alla memoria dello scrittore e poeta montesano Carlo Cocito. Una giuria, presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli, ha scelto tre novelle tra le oltre 200 pervenute da tutta Italia che verranno premiate. Altri sette autori saranno segnalati. Con questo premio, indetto dal Comitato Gnanoli (prende nome dalla frazione di Montà dove è nata l'idea), Pro loco, Comune, Biblioteca comunale, con il patrocinio di Regione e Provincia, s'intende far conoscere, valorizzare l'opera del poeta scomparso.

Nato a Montà nel 1900, Carlo Cocito visse a Torino dove morì nel 1983. Funzionario di banca, occupava il tempo libero a scrivere. E' autore di due raccolte di poesie, «Miti, memorie e riti della mia terra», in italiano, «Tra busson e rovei» (Tra ceppi e rovi) in piemontese, nonché

del libro «Il cittadino Parruzza», una ricerca storica su un patriota albaese (Luigi Parruzza) durante l'occupazione napoleonica del 1796, pubblicato dalla Casa di Studi Piemontesi. Fu amico di Beppe Fenoglio. Collaborò per qualche tempo con La Stampa, Stampa Sera e altri giornali locali.

A Cosano Belbo si festeggiano sabato i 25 anni di attività della locale cantina sociale del Dolcetto e Moscato che raggruppa 183 soci della zona. A Giallo Grizzano, 38 sagra gallesse dal 5 al 18 settembre. Sabato sera sfilata di moda nel giardino del Municipio. Domenica «Merenda sinora», con specialità langarole e buon vino, musica e danze. Sono attese 400 persone. Martedì sera sagra «delle macchine agricole». A Barolo, sagra Vergine, festa dell'amicizia e del buon vino. Sabato torneo di pallanuoto per ragazzi, sfida a calcio tra scapoli e ammogliati. Domenica pomeriggio concerto della banda di La Morra; dimostrazione dei cani da difesa. Quindi polenta e salsiccia per tutti, degustazione di vini locali. A Barolo, nel castello comunale, s'inaugura sabato una mostra del pittore Eugenio Comencini.

A S. Stefano Belbo giungeranno domenica 1300 matematici, impegnati in questi giorni a Torino per il Congresso

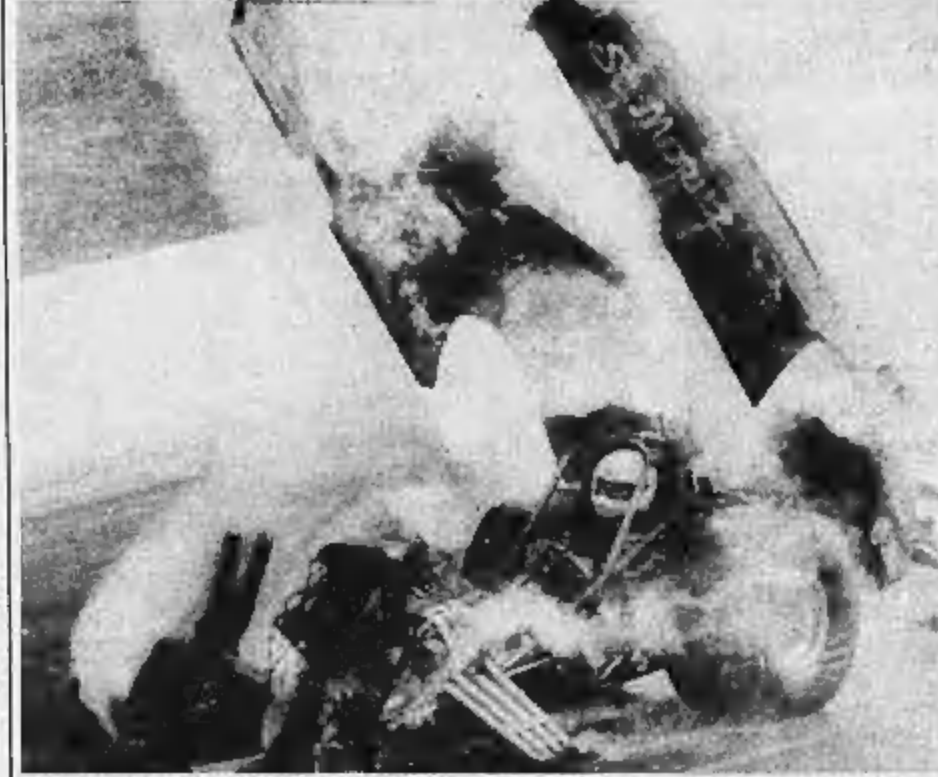
nazionale dell'Unione matematica italiana. Visiteranno la mostra documentaria sullo scrittore Cesare Pavese, appena allestita al Centro studi. I luoghi pavesiani e la terra del Minamoto. La visita coincide con la giornata conclusiva della 7ª festa del Moscato e dell'Asti spumante in corso nel paese. Ad Albaretto Torinese, nelle Langhe, domenica pomeriggio giochi in piazza, curiosa corsa delle caprette nane, polenta e salsiccia in piazza per tutti. A Magliana Alfieri, sabato e domenica, festeggiamenti popolari non i cocritti della leva '80.

A La Morra per le manifestazioni conclusive della 22ª festa del vino Barolo nella sua terra, sabato sera danzante offerta da commercianti e artigiani lambruschi. Domenica pomeriggio gara di pesca alla trota nel laghetto e gran polenta con salsiccia. Ancora a La Morra, sabato la Compagnia dei vignaioli terrà la 16ª riunione conviviale con investitura del postulante.

A Dogliani, sabato, sarà inaugurata nel castello Perno di Calderà una mostra di pittura e scultura «Arte come meditazione», con opere di diversi autori. Francesco De Nicola terrà un saggio su «Beppe Fenoglio». Sabina Pedemonte eseguirà musica per arpa.

Gianfranco Fiori

L'AUTO VINCE, MA ESPLODE SUL TRAGUARDO



Indianapolis. Il pilota Ron Dudley non è fortunato, ha vinto la gara, ma la sua auto è esplosa

A CASALE WEEKEND-BRIVIDO TRA GLI AEREI E I MOTOSCAFI

CASALE MONFERRATO — Appuntamento con la spettacolarità questo fine settimana a Casale: all'aeroporto «Francesco Cappa», si disputa domani la dodicesima edizione del «Trofeo Crippa» di acrobazia aerea, mentre all'acquedotto cittadino, domenica, si corre il «Casale Grand Prix» di motonautica, seconda delle tre prove internazionali valide per l'assegnazione dell'ambiziosa «Coppa Europa 850 Sport».

Aerei. Il «Trofeo Crippa» è una delle più importanti gare nazionali di acrobazia aerea; è organizzato dall'Aeroclub di Milano-Bresso che quest'anno ha scelto il cielo casalese perché al contrario dell'aeroporto della cittadina milanese non è stretto tra le case.

Le gare inizieranno domani mattina alle 10 e proseguiranno fino alle 19.30 con le esibizioni dei piloti delle categorie «sportmen» e «limitata»; riprenderanno quindi alle 14.30, per concludersi alle 18, con le categorie «avanzata» e «intermedia».

A Casale per il «Trofeo

Crippa» arriveranno i migliori piloti italiani. Tutti dovranno eseguire spettacolari figure acrobatiche, manovre precise schemi, nell'area compresa idealmente in un cubo di un chilometro di lato centrato sulla pista erbosa dell'aeroporto.

Tra i partecipanti ci sarà anche Sergio Dallan, pluripremiato, ex campione del mondo della specialità.

Domani i piloti si atterrano strettamente alle regole di gara, ma i migliori di loro saranno ancora a Casale domenica pomeriggio per esibirsi in acrobazia libera momentanea nell'ambito del tradizionale «Incontro con il volo» organizzato dall'Aeroclub casalese «Pall». Nel cielo casalese sfrecceranno anche un «F 104», elicotteri ed aerei leggeri ed un «G 222» dal quale si lanceranno trenta para del'Accademia Paracadutistica Italiana.

Motonautica. Casale si conferma una delle capitali europee della motonautica ospitando la prova di Coppa Europa 850. Gli scali saranno in acqua già domani, dalle 16 alle 19, per le prove: le quali-

fiche si svolgeranno invece domenica dalle 11 alle 12, mentre la gara vera e propria (che vedrà l'assegnazione del «Grand Prix Favari Variatori») prenderà il via alle 13.30. I partecipanti saranno una trentina (in finale ci saranno i venti migliori), in arrivo da tutta Europa. Tra loro anche l'unica donna che corre in questa categoria, l'italiana Claudia Favari (è anche l'unica italiana in classifica in Coppa Europa).

Correrà anche il casalese Angelo Olivotto, portaboria della «Squadra Corse Umberto Piazzi» che con l'altra squadra monferrata, la «Motonautica Associazione Casalese», organizza la gara.

La precedente prova di «Coppa Europa 850 Sport» si era disputata il 25 giugno a Biocorno; la prossima, che sarà anche l'ultima, si svolgerà il 20 settembre in Gran Bretagna, a Nottingham.

La formula «850» è quella che vede impegnati i piloti più giovani e per questo è anche una delle formule dove maggiormente emergono agilità e spettacolarità.

Mario Faciolo

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO

SIAMO NEL VERDE A RIVOLI

corso Torino ang. via Mongioie a 500 mt
da corso Francia in direzione Avigliana - Susa

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE

Soggiorno - 2 camere - cucina - doppi servizi

Panoramici alloggi su due piani di

soggiorno - 3-4 camere - cucina - doppi servizi - terrazzo

Boxes auto

Magazzini

Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi,

comodità di servizi

Eventuali rateazioni, possibilità

di permuta

Impresa di costruzioni

RIVOLI

GARDEN

s.r.l.

Visite in loco

Sabato compreso

RIVOLI

Tel. 953.1763

TORINO

Tel. 011 650.3171

E' IL GIUSTO INVESTIMENTO!

Berlusconi è il nuovo «patron» della manifestazione IN 60 A SALSOMAGGIORE CON LA MAMMA E LA PIU' BELLA DIVENTERA' «MISS ITALIA»

DAL NOSTRO INVIATO
SALSOMAGGIORE — «Miss Italia» ha quarantotto anni e ha sposato Berlusconi. O' quasi la rammaricarsi: un peccato della nostra storia minuta rischia di sparire, con tutti i suoi piani, le speranze, le mamme. La tv del cavaliere è sbarcata a Salsomaggiore diversi giorni prima dell'arrivo delle Miss regionali, e per l'edizione di quest'anno ha deciso di cambiare ogni cosa, mettere ordine e trasformare il concorso in show giovanilista inserendo perfino i soliti comici di Drive In. La sede è stata spostata a ridosso del Palazzo delle Terme, il punto più geografico della città: così in uno sterminato salone che odora di soffio le sessanta aspiranti Miss Italia fanno le prove, e in quello accanto due o tre esponenti della terza età fanno l'aerosol. L'organizzazione però si è fatta milanese, ferrea: posti numerati, controlli, mazzette tenute a distanza. O' addirittura una squadretta di poliziotti privati che saggia l'area delle Miss e il palcoscenico con i sensori elettronici che scovano le bombe. Non si sa mai: magari un soprassalto di ultrafamministe...

Ma sotto le tradizioni faticano a sparire. Come il rito della riammissione delle concorrenti escluse. In ventitrecentemila anni sono si iscrivono a Miss Italia. Ne vengono scelte centoventi, metà delle quali sono scartate in modo veloce e un po' lugubre nel corso di una prefabbricata a Reggio Emilia. Sessanta tornano a casa, sessanta vanno a Salsomaggiore. Ma una volta vale la regola del vagone letto: non c'è più posto, ma insistendo col capotreno il posto può saltare fuori. Così quella di ieri è stata la giornata decisiva alle perorazioni delle escluse, rivolte direttamente all'organizzatore settantenne Enzo Mirigliani.

Un papà è arrivato da Palermo in aereo: Mia figlia è stata scartata, ma sono cer-



lissimo che si è trattato di un errore. Per favore, la riammetta. In tasca aveva pure il certificato medico. Ma che cosa c'entra?

Ma cosa c'entra? Guardi: mia figlia è stata scartata. E' appena uscita dall'ospedale: non possono farle questo.

Mirigliani è contento: vengono, piangono, ne inventano di tutti i colori. Bene: significa che questo concorso è una cosa importante.

Vita poco allegra anche per

padri e madri delle sessanta ammesse alla finale. La tv vuole le ragazze tutte per sé: non sono mai malate, un palcoscenico e in dodici ore debbono diventare le stelle dello spettacolo che va in onda domenica sera. Le fanno passare dodici ore filate, con due pause, di mezzogiorno e di sera. C'è una cena, una cena di prima regola è questa: genitori lontani dalle figlie e confinati in albergo.

Le concorrenti sono affide-

te ad una coreografa che non è affatto tenera con loro.

Provano e si lagnano: le scarpe strette, la stanchezza, lo stress. Fanno le telecamere per riprendere un sorriso dietro le quinte e ogni volta che passano si sente ur-

lare: «Borricchie, sorridete a non smettere di sorridere».

Adriano Polonelli, 33 anni, insegnante di matematica e sindaco socialista di Salsomaggiore, per questa festa ha decretato la spesa di circa

duecento milioni da parte del Comune. E' un'occasione

promozionale unica: tutti i giornali d'Italia e la televisione puntano gli occhi sulla nostra città.

Lei andrà a vedere le selezioni?

Purtroppo no: stasera c'è Consiglio comunale e le due

serate successive ho altri impegni.

Giuseppe Bossi, da quasi vent'anni presidente dell'as-

sociazione degli albergatori,

dichiara una spesa di qualche centinaio di milioni per ospitare tre giorni le cinquecento e più persone che ruotano intorno a Miss Italia. Ma — spiega — sono soldi in-

vestiti in pubblicità, con un ritorno che dura nel tempo e che nemmeno ci immaginiamo.

La pubblicità è l'anima del concorso: la cerca Salsomaggiore e la cercano le Miss.

Ognuna di loro ha potuto consegnare cinque righe di autoproclamazione alla stampa: come resistere alla tentazione di far colpo?

Così Miss Basilicata, una

stanzona alta e si chiamava Anna Lisa, dichiara: Trovo al-

limento spirituale nella letteratura: Barbara Ramin, diciottenne Miss Veneto ga-

rantisce di amare solo Moravia e Pirandello, mentre Maria Cucinotta, Miss Cinema

Sicilia, si presenta come pittrice in stile astratto-geometrico-figurativo.

La livornese Giovanna De

Pasquale garantisce di essere attivista del Movimento Cristiano dei Lavoratori, ha già

partecipato l'anno scorso e si spinge a dichiarare: per quell'evento ho ricevuto un telegramma di congratulazioni da parte di Giovanni Paolo II. Poi però ci ripensa e chiede che la sua dichiarazione non venga trasmessa da Canale 5.

Chi è la favorita? Forse

Miss Bella Dei Laghi, carina come più o meno lo sono tutte, sedicenne, ulivista che risponde al nome Michela Roc-

co di Torrepadusa. Il padre è un principe, e la statistica

vuole che tutte le nobildonne che si sono presentate al concorso, finora ne sono uscite vincitrici. Il suo curriculum

sbaraglia tutti gli altri: per tre anni ha vinto il Certamen Castilianum, da dieci impar-

issima ha conquistato la cintura marrone di karate e

essendo pure il fiuto traverso. Fra le altre concorrenti c'è

chi la guarda un po' male, ieri le han fatto sparire le

sempe.

Stefano Pettinati

Valtellina RIENTRO IN VISTA DUEMILA OGGI A CASA

BONDURIO — Notte tranquilla al lago di Posio: alla prefettura di Sondrio non sono state segnalate novità rispetto alla situazione di ieri. Nel lago di Posio è praticamente rispettato il bilancio idrico: tanta acqua entra nell'invaso tanto ne esce. Sempre la prefettura di Sondrio ha reso noto che il rientro nelle case di alcuni sfollati nei comuni di Montagna Poggiorente, Faido e Platèda, è stato reso possibile da una serie di verifiche, dopo alcune verifiche, alla mappa delle zone evacuate.

Il prefetto Giuseppe Piccolo ha espresso la speranza che già nella prossima settimana possa essere possibile restringere ulteriormente la zona di evacuazione. Ma non si può escludere che altri sfollati di rientro nelle case.

Intanto l'operazione «tracimazione controllata» si è praticamente conclusa. Oggi il problema numero uno per gli uomini che lavorano attorno al lago è stato ancora una volta il fango, ieri nella tarda mattinata una colata di melma, proveniente dal solco casalese di scorio del monte Coppetto, ha messo in allarme semici e operai. Il fango aveva in mano unificato gli sforzi di tenere pulito il canale d'im-

boccia per l'acqua che dal lago scende a valle.

Il materiale aveva quasi chiuso l'im-

boccia, hanno spiegato i portavoce delle com-

missioni tecniche Val-

tellina, «un operaio ha

incominciato a lavora-

re con la benna, all'in-

terno del canale, muo-

rendo acqua e fango».

Guido Coppini

Secondo l'amante accusata di aver ucciso il farmacista «molti potenti volevano i suoi soldi»

OMICIDIO BRIN, SI CERCA UN COMPLICE «INSOSPETTIBILE»

SAVONA — A monte del tracollo finanziario di Cesare Brin oltre a Gigliola Guerini, l'amante dell'ex presidente della Calcestruzzi che, secondo l'accusa, lo avrebbe ucciso perché si è vista sfumare la prospettiva d'incassare un centinaio di milioni, potrebbero esserci altri personaggi misteriosi.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Farenti, cerca di svariati attraverso l'esame di documenti e di sequestrati a Cairo Montenotte e altrove. Potrebbero improntare una svolta a questo giallo, e a portare nell'inchiesta, anche se con impetuosità meno gravi dell'omicidio, altre persone.

Nonostante Cesare ormai allo sbando, Cesare Brin negli ultimi tempi aveva ottenuto prestiti bancari per mezzo miliardo di lire, e fino allo scorso luglio, erano passate fra le sue mani cifre rilevanti. Un movimento di capitali cui si sono interessate persone invidiate di potere non indifferente.

«Queste somme — ha detto Gigliola Guerini, la presunta omicida, prima che l'ordine di cattura spiccato dal magistrato inquirente richiudesse alle sue spalle le porte del carcere di Cuneo dove si trova in isolamento — sono finite tutte, o in parte, nella tasca di qualcuno».

Ma per il momento le indagini puntano soprattutto alla ricerca della prova che consenta di far cadere i nomi di indizi che gravano sulle spalle della donna con un'ammenda da ergastolo: omicidio aggravato da motivi abietti, soppressione e occultamento di cadavere; imputazione, queste ultime, comuni al vice questore di Genova, Raffaele Sacco, rinchiuso nel carcere militare di Peschiera.

E questa prova gli inquirenti l'hanno cercata per due giorni nei pochi metri quadrati della stanza dello stabile di via Forlì 18, a Cairo Montenotte, abitazione e galleria d'antiquariato di Gigliola Guerini. Poi anche nel sentiero senza sbocchi di Monte Ciuto, nell'entroterra di Savona, dove la presunta omicida, si sono diatriati di alcuni effetti personali della vittima e dei loro abiti imbrattati dal sangue uscito dal cranio sfondato di Cesare Brin.

Il risultato di questa ricerca non sarebbe trascurabile:

macchia di sangue sarebbero state trovate sotto il duplice manto di l'integrità spalmata sui muri della camera da letto di Brin. Il primo, color bianco, lo ha osservato, secondo l'accusa — Gigliola Guerini alla 10,30 del 13 agosto, poche ore dopo l'omicidio. Il secondo, color ocra, è opera di Giuseppe Corda, l'imbianchino che, quattro giorni dopo, ha ristinteggiato tutta l'abitazione. Ieri l'artefice è stato reintervistato, e a lungo, dalla dottoressa Farenti. Poi una macchia di sangue, nitida, sfuggita per la sua posizione ai pennelli della donna e dell'imbianchino, è stata trovata non si sa con chiarezza vicino ad un interruttore o ad una presa elettrica. E un reperto che dovrebbe consentire una perizia probante.

Ma la stessa stanza è stata teatro di altre operazioni sospette. La griglia del letto di Brin è sparita, insieme ad un materasso. Un mobiliero di Cairo Montenotte ha detto

agli inquirenti: «L'ho trovata per incarico di Gigliola Guerini, che non ne era stata capace».

Sul luogo in cui sono stati trovati gli abiti bruciati, è stato prelevato un campione di terra. E' stato confrontato con quella rimasta appiccicata al pianale e alla marmitta, troncata, dell'auto di Gigliola Guerini. Il magistrato inquirente sospetta che la marmitta si sia staccata (la macchina è stata riparata il 17 agosto) a causa di un urto sul terreno irregolare del sentiero. Se i due campioni di terra fossero caratteristiche eguali, sarebbe la riprova che la donna è stata a Monte Ciuto, località in cui il cadavere di Cesare Brin è stato gettato seminudo. Sassi e pietre ordinate dal magistrato al dottor Sergio Pistrinelli, il perito che ha eseguito l'autopsia sul cadavere, potrebbero segnare il destino della presunta omicida e del complice.

Bruno Ballo

LA FUTURA MOGLIE DEL VICEQUESTORE ORA E' SCONVOLTA E NON SI FA TROVARE

IMPERIA — «Sì, l'ho vista una volta insieme, lui era un bell'uomo sui 50, vestito con un'eleganza forse un po' troppo vistosa, ma sembrava affettuoso», dice un'arredatrice, amica di Fioriana Smeria, 41 anni, segretaria d'azienda, bruna, i capelli lisci raccolti, il sorriso dolce. Fioriana è la donna che avrebbe dovuto sposare il vicequestore di Genova, Raffaele Sacco, coinvolto nel delitto del farmacista Cesare Brin ed ora chiuso nel carcere militare di Peschiera sotto l'accusa di aver aiutato Gigliola Guerini a nascondere il corpo della vittima. Rintracciata al telefono, la signora che ha conosciuto Fioriana Smeria si accorge all'improvviso di aver parlato troppo di un argomento scottante, e si toglie l'apparecchio. Nessun altro è disposto a parlare di questa storia d'amore che arriva all'improvviso e si colloca sullo sfondo di un crimine del quale ormai tutti discutono nella Riviera ligure e nell'entroterra di Ponente, dove Cesare Brin era natissimo, per le sue multiple attività, e per i clamorosi alti e bassi della sua esistenza, in fatto di denaro, di affari, di sport, di amori.

Ma che le nome fra Fioriana Smeria e Raffaele Sacco fossero già decise, le provano le pubblicazioni sparse all'albo pretorio del Comune di Imperia fin dal

23 agosto scorso e passate poi, trascorsi i termini di legge, ai registri municipali. Non è facile seguire le tracce della promessa sposa. Primo, perché quanto sta accadendo al suo fidanzato l'ha certamente sconvolta, inducendola ad uscire da uno scenario quanto meno imbarazzante. Azzarda un'altra ragazza che l'ha conosciuta: «La ricordo come una donna molto sensibile, appassionata d'arte, brava come dirigente d'azienda, forse un po' timida. Ma credo voglia farsi trovare».

Secondo, perché Fioriana Smeria è nata ed ha vissuto per un certo tempo ad Imperia, poi è andata a lavorare in un'altra città, seguendo la sua carriera di segretaria, a Imperia tornava raramente, di solito durante le festività, per incontrarsi con i suoi genitori.

Il padre di Fioriana, Franco, 74 anni, ragioniere, la madre Luisa Verrardo ha 71 anni ed è insegnante in pensione. Abitano in largo San Francesco 3, a due passi dal Palazzo di giustizia. Certamente hanno conosciuto il vicequestore Raffaele Sacco, poiché il matrimonio previsto — e che non tornerà certamente in alto mare — non si presentava affatto come «di nascosto», ma aveva il consenso della famiglia della donna. Ma rifiutano di parlare, turbati dal giallo di Cai-

ro Montenotte che non rischia, sia pure come pettegolezzo, di sfiorare la loro figlia. Gentilmente, ma con fermezza, chiudono la porta di casa a cronisti e fotografi.

Ma come Fioriana e il funzionario di polizia si sono conosciuti? Una ventina d'anni fa il dottor Sacco prestò servizio all'Imperia, per qualche mese. Un tempo breve, che tuttavia consentì di conoscere quell'uomo forbito, dal linguaggio un po' imperioso, innamorato delle citazioni letterarie, giacché a scacchi e cravatte sgargianti. «Con quel suo look ignorante sarebbe stato difficile», si sente dire ad Imperia. Sarebbe stato dunque durante il suo servizio imperiese che Sacco avrebbe conosciuto Fioriana. Quel che un po' stupisce è che il matrimonio si sia parlato addirittura vent'anni dopo. Un colpo di fulmine ritardato di quattro lustri?

Destà anche una certa sorpresa che una donna equilibrata come Fioriana Smeria, ligure di nascita e di comportamento, si sia cognome e diffusissimo nella Riviera di Ponente abbia ceduto al fascino non meno discreto del suo corteggiatore. Ma le pubblicazioni sparse all'albo pretorio non si ad affermare che l'amore è — a volte — proprio cieco.

Guido Coppini

Dal «Corriere della Sera» in una intervista al sindaco di Porto Azzurro

RICOSTRUIRE LE DRAMMATICHE TELEFONATE DEL DIRETTORE PRIGIONIERO NEL CARCERE

PORTO AZZURRO — Il «Corriere della Sera» si è riuscito a ricostruire alcune importanti fasi della trattativa tra le autorità e i detenuti in rivolta nel carcere di Porto Azzurro.

La ricostruzione è stata possibile grazie al sindaco di missinazione di Porto Azzurro Maurizio Papi che ha messo a disposizione le registrazioni di alcune delle telefonate intercorse tra l'interferenza, dove si erano asserragliati i rivoltosi, e l'esterno del carcere.

Le registrazioni permettono di capire lo stato d'angoscia in cui si trovavano gli ostaggi e tra questi il direttore del penitenziario Cosimo Giannini.

Ecco alcune parti della ricostruzione compiuta dall'«avviso del Corriere».

All'una di notte, 13 ore dopo il sequestro, Giordano dice: mandateci un elicottero, qui ci ammazzano. Ed ecco le battute del dramma, tra un filo e l'altro del telefono.

«Speriamo che non ci sia una strage».

«Sono calmi, ma non dura

molto».

«Cerchiamo di farvi uscire nella maniera più inerte».

«Gli ostaggi vengono immatiati d'alcool».

«Stare calmi, vi invito alla calma».

«L'unico modo è di farci andar via».

«No, non possiamo perder la faccia, noi e lo Stato».

«Vogliamo uscire da questa situazione, che non abbiamo creato noi».

«Se non l'avete creata voi, reppero noi. Devio riferire. Giordano, lei inviti gli agenti a stare calmi, dica che siamo provvedendo».

«L'unica via d'uscita è l'elicottero, abbiate pietà».

«Siamo aperti alla trattativa, speriamo di avere qualche buona notizia per voi».

«Dovete dire ai mandati l'elicottero. Arriva o no?».

«Vedremo».

Alle 9 di mercoledì 26 agosto.

«L'elicottero è arrivato, ma il pilota non se la sente di atterrare. Useremo il modo cruento soltanto se costretti».

«Aiutateci. La mattina vie-

ne presto e poi arriva la sera. Questa volta ci ammazzano tutti».

«Allora?».

«Nessuna novità».

«Non fate soluzioni di forza».

«Andate avanti, si risolvono».

«No, siamo alla fine. Mio la pistola di Tuti puntata sulla testa, non ce la facciamo più».

«Stare calmi, dobbiamo trovare una soluzione utile per tutti».

Alle 240 di giovedì 27 agosto.

«Non se la facciamo più. Tutti dice che non gli concedono niente».

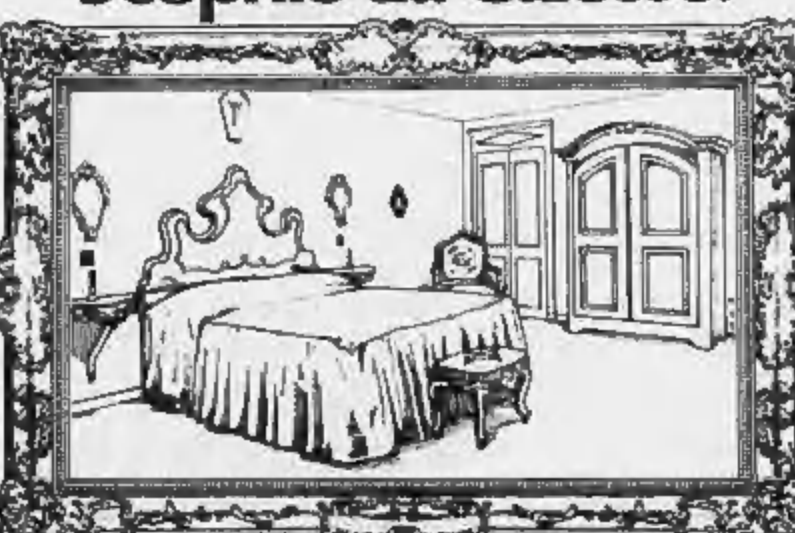
«Sto cercando l'elicottero».

«La situazione è disperata. Loro hanno sentito dei passi, c'è una guardia che ha paura di morire. Fate presto».

Dopo questa telefonata cominciano le vere trattative con i detenuti.

Giordano, il mediatore, l'uomo che assieme al giudice Margaria, a Ciridolo e a Randone ha salvato la vita degli ostaggi, finalmente fa capire ai sequestratori che uno spiraglio si è aperto.

Il Settembre è cambiato. Scopriilo da Calosso.



Opere d'arte per la tua casa

APERTURA DOMENICALE
dal 5 settembre al 4 ottobre 1987
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

CALOSSO
SALUZZO
La tua sala d'arte

Il piano della Marina Militare NEL GOLFO? «SIAMO PRONTI»

ROMA — Al Consiglio dei ministri che si è riunito questa mattina, il ministro della Difesa Valerio Zanone si è presentato con il «piano Golfo», praticamente pronto. Il problema della sicurezza della navigazione si è riaperto ieri, dopo l'attacco alla nave italiana Jolly Rubino da parte di un commando di pastari, attacco che è concluso con il ferimento del capitano del trasporto-containers, Guido Manfredino.

La marina italiana ha approntato uno schema di invio di cacciamine, navi appoggio e navi di copertura che potrà diventare operativo in brevissimo tempo se l'esecutivo prenderà la decisione di far partecipare navi italiane all'opera di bonifica del golfo e alla protezione del traffico marittimo lungo le rotte internazionali della via del petrolio.

Tutto resta naturalmente legato ad una decisione politica e alla necessaria approvazione del Parlamento (sono d'accordo in tal senso, oltre ai liberali, i socialdemocratici, i repubblicani ed i socialisti), anche se condizionate dagli sviluppi e dai tempi d'applicazione della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

«Io ho confermato dopo la riunione della direzione liberale presieduta dal segretario del partito Renato Altissimo — che, del resto, al Consiglio dei ministri l'autorizzazione per la partecipazione che verrebbe impegnata nella missione possa cominciare a muoversi verso il golfo per operazioni eventualmente più vicine alla decisione di invio».

Se la mini-flotta salpa, sarà composta da tre cacciamine della classe «Lerici» (uno dei più moderni con lo scafo in vetroresina per non attirare magneti-



Giulio Andreotti



Valerio Zanone



Renato Altissimo



Oddo Blasco

camente le mine, da due navi appoggio (una delle quali potrebbe essere l'Anfo, una nave modernissima da 2000 tonnellate che imbarca una ventina di sommergibili e un mini sommergibile con telecomando) e da tre fregate della classe «Maestrale».

Le navi a circa 500 miglia, in totale, che potrebbero giungere a destinazione in 25 giorni, sempre che una parte della spedizione non venga fatta partire prima.

contatti sono in corso, condotti dal ministro degli Esteri Andreotti, ma non trapela nulla. Ciò che si sa è che oltre ad un porto, la task-force italiana necessita di un aeroporto per il trasferimento rapido di eventuali ricambi.

Un incontro? LE PELLICCE DI MUCCIOLI NON PIACCONO A ECOLOGISTI

ROMA — La Lav (Legge antiviolenza), che già in precedenza aveva criticato la sfilata di pellicce realizzate dal regime di S. Patrignano, ha chiesto un incontro con Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità per «chiarire le contraddizioni che c'è nel ricattare vite umane dalla droga con lo scempio di altre vite, quelle degli animali».

La Lav ribatte, inoltre, la richiesta di usare pelli sintetiche come modo civile di contestare l'incivile abuso degli animali.

Rubate in Regione 25 mila firme? REFERENDUM ANTICACCIA GIALLO A MILANO

MILANO — Continuano le indagini della polizia milanese sul furto di 25 mila firme raccolte a favore del referendum regionale contro la caccia e che è stato denunciato ieri dai funzionari della Regione Lombardia alla Questura. I moduli erano conservati negli uffici adiacenti a quelli della presidenza del Consiglio regionale. Il comitato per il referendum contro la caccia aveva raccolto 115.000 firme che aveva depositato presso la Regione il 17 agosto per le necessarie operazioni di verifica. Per indire il referendum regionale sono richieste 80.000 firme.

Da un primo accertamento sembra che ne siano rimaste poco più di quante necessarie per l'effettuazione del referendum. Occorrerà comunque attendere la verifica delle firme (che deve completarsi entro metà ottobre) in quanto a questo punto anche la loro validità di poche ne farebbe scendere il numero al di sotto delle 80.000 occorrenti.

Del comitato facevano parte associazioni ambientaliste, i verdi, dp, ps e le federazioni giovanili comunista, socialista, liberale e repubblicana.

Intanto il furto, in queste ultime ore, si è ulteriormente tinto di giallo. Si è appreso infatti che il 17 agosto scorso, al momento del deposito delle firme, i promotori del referendum — e loro soltanto — avevano indicato in 115 mila il numero dei consensi raccolti. Nei giorni successivi i funzionari addetti all'ufficio avevano curato materialmente le schede (riservandosi poi di controllare la validità) ma ne avevano trovate «soltanto» 92 mila. Di qui

il sospetto del furto e la conseguente denuncia in Questura.

Dice Attilio Bertola, capo gabinetto al Consiglio regionale della Lombardia, il funzionario responsabile dell'ufficio che sta facendo la verifica sulle firme: «Mancano esattamente 23.500 firme, un poco di moduli alto quasi mezzo metro».

Il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Fabio Semenza, si è dichiarato «esterrefatto e molto rabbuiato» per quello che ha definito «un furto politico». «E' la prima volta — ha aggiunto — che accade una cosa simile. Abbiamo fatto immediata denuncia, ora faremo le nostre verifiche. Non voglio neppure dubitare che questo fatto possa incidere sullo svolgimento del referendum».

Secondo i funzionari della Regione, il furto potrebbe essere stato commesso durante la notte di venerdì, quando gli impiegati erano dagli uffici, lasciando però normalmente le porte aperte. L'autore comunque avrebbe superato i controlli che vengono fatti all'ingresso senza destare alcun sospetto nel personale di sorveglianza e quindi è andato a colpo sicuro.

Il comitato promotore del referendum regionale contro la caccia in Lombardia ha definito in un comunicato «regno di disordine politico e civile senza precedenti l'ipotesi furto di documenti ufficiali attestanti la volontà di partecipazione di quasi 25.000 cittadini. Non si è mai ottenuto così a fondo al diritto costituzionalmente garantito di consentire la libera espressione della volontà popolare».

TORTORA DIGIUNA PER PAOLO SIGNORELLI STAFFETTA PER LA SCARCERAZIONE

MILANO — Come aveva annunciato, Enzo Tortora sta facendo da ieri una sciopero della fame per sensibilizzare l'opinione pubblica alla causa di Paolo Signorelli, l'estremista di destra detenuto nel carcere di Parma e imputato per la strage alla stazione di Bologna, «sullo stato deplorevole in cui versa la giustizia italiana».

Lo sciopero durerà tre giorni, e rientra in una iniziativa promossa dall'Associazione di area radicale Gruppo Salyagra. Aderiscono all'iniziativa 345 persone di diversa estrazione politica (vi sono parlamentari radicali e misli-



Enzo Tortora



Sandra Mondadori

ni, detenuti comuni, attori come Sandra Mondadori, cantanti). Dal primo agosto, digiunano a turno di tre giorni in tre giorni affinché Paolo Signorelli venga subito liberato.

«Questa staffetta del digiuno — ha detto Laura Terzi, presidente dello sciopero e segretaria del Gruppo Salyagra — proseguirà ad oltranza, finché a Signorelli, che versa in gravi condizioni di salute, non saranno concessi gli arresti domiciliari».

Sabato prossimo Tortora passerà il testimone a Ferdinando Signorelli, fratello di Paolo e parlamentare misli-

Il partito socialista è passato all'opposizione IL COMPROMESSO STORICO SI E' FERMATO AD EBOLI

EBOLI — Il democristiano Gerardo D'Urso è il nuovo sindaco di Eboli, grosso centro della provincia di Salerno con 40 mila abitanti reso famoso nel mondo da un libro di Carlo Levi. D'Urso, che appartiene all'area Forlani, è stato eletto in base a un accordo di programma sottoscritto dalla dc, dal pci, dal psi, dal psdi e da un indipendente di sinistra per affrontare e risolvere i grossi temi dello sviluppo e della ricostruzione post-terremoto del 1980, anche in considerazione dei pochi comuni che separano dalle zone amministrative della primavera 1988.

Il partito socialista si è collocato autonomamente all'opposizione dopo aver fatto parte ininterrottamente di giunta di sinistra dal 1976 al 1985 e di una giunta con la dc negli ul-

timi 2 anni. Il Consiglio è stato aggiornato a martedì prossimo per eleggere la giunta.

GEOMETRI — Potrebbe essere elevato a sette anni l'iter scolastico dei geometri che intendano conseguire un'ulteriore specializzazione. Il progetto di legge esaminato dalle commissioni Pubblica Istruzione di Camera e Senato e discusso nella seconda giornata del congresso nazionale dei geometri, è stato infatti ripresentato all'apertura dei lavori parlamentari. L'intervento dovrà ridurre all'istituzione a livello regionale di corsi biennali post-diploma che, regolamentati da una legge quadro, prevedano per il primo anno lo studio di materie di base comuni e per il secondo temi specialistici finalizzati alle esigenze del territorio in cui il terzo ciascun corso.

CON I PATTINI PER SETTE PAESI

concludere il primo raid attorno al Mediterraneo in pattini a rotelle.

L'impresa, voluta dal Fondo internazionale per lo sviluppo dell'educazione fisica e dello sport (organismo aderente all'Unesco), ha avuto inizio il 13 luglio dal Principato di Monaco — con lo scopo di sensibilizzare i giovani allo sport, al pattinaggio e all'amicizia tra i popoli. Insieme a Gianni Basso, per i 9000 chilometri del percorso, hanno pattinato quattro ragazzi francesi, di diciannove anni, tutti studenti: Benoit Boyer, Jean-Pierre Le Boedic, Bernard e Vincent Molze.

Il quintetto ha attraversato sei paesi: Italia, Tunisia, Algeria, Marocco, Spagna e Francia con tappe giornaliere di oltre cento chilometri che, in Nord Africa, sono state percorse di notte a causa del caldo.

L'arrivo dei giovani ambasciatori dello sport dei pattini a rotelle — conclude il comunicato — è previsto per il 7 settembre a Tolosa, in Francia. La premiazione e la cerimonia ufficiale si terranno a Parigi il 9 settembre, davanti al Palazzo dell'Unesco.

L'ITALIA ORA E' IN VIDEO-DISCO

La Fondazione Giovanni Agnelli, nell'ambito dei suoi programmi di diffusione culturale, ha realizzato una enciclopedia visiva sull'Italia in videodisco. L'iniziativa sarà presentata a Roma, in occasione di un convegno sulle attività internazionali della Fondazione stessa in programma per il 30 settembre presso il complesso monumentale del San Michele a Ripa.

Al convegno della Fondazione Agnelli seguirà una serie di conferenze fino ai primi giorni di ottobre e nelle quali l'enciclopedia — di cui saranno in funzione una decina di sistemi di consultazione — verrà illustrata agli operatori del settore.

LA NATO PROTEGGE ... VETRATE STORICHE

Le vetrate dipinte delle chiese antiche, minacciate seriamente dall'inquinamento atmosferico, potranno ora salvarsi grazie a un rivestimento protettivo ideato da un istituto di ricerca tedesco nell'ambito di un programma promosso dal comitato scientifico della Nato.

Il rivestimento, sviluppato da Dieter Fuchs dell'Istituto «Fraunhofer» di Wuerzburg, lascia inalterati i colori e la trasparenza dei vetri e può essere rimosso facilmente con un solvente particolare. La causa principale di corrosione delle vetrate storiche è dovuta a uno scambio ionico fra i protoni e gli ioni degli alcali del vetro, innescato dalle molecole dell'acqua.

In molti tipi di vetro gli agenti atmosferici corrodono anche le molecole di calcio presenti sulla superficie dei vetri. Tutte queste azioni sono favorite dalla presenza di microrganismi che trovano nell'umidità degli edifici un ambiente favorevole allo sviluppo. La soluzione protettiva dell'Istituto «Fraunhofer», un polimero (eteropolisilossano) combinato con aerisili e solventi, aderisce perfettamente anche ai vetri danneggiati e corrosi, rendendoli immuni dall'umidità e da ulteriori corrosioni, può avere effetto in qualunque clima e in ogni condizione meteorologica e assicura una lunga protezione.

La Nato ha deciso di prolungare queste ricerche per altri tre anni, per mettere a punto il solvente in una forma facile da usare.

A POMPEI FESTA DEL SACCO A PELO

Pompei per partecipare alla festa provinciale promossa dalla Fapi napoletana su «Il diritto alle stelle», convegno-meeting sulle problematiche del turismo giovanile. La festa si apre con un «meeting sul sacco a pelo» con l'intervento di Alberto Ferrigolo, giornalista de «Il manifesto» che presenterà il libro «L'Italia nel sacco a pelo». Nella stessa piazza Schettini in serata è previsto un concerto degli Absolute colors.

Gianni Basso, 27 anni, di Cernusco sul Naviglio (Milano), fotoreporter, sta per

La Fondazione Giovanni Agnelli, nell'ambito dei suoi programmi di diffusione culturale, ha realizzato una enciclopedia visiva sull'Italia in videodisco. L'iniziativa sarà presentata a Roma, in occasione di un convegno sulle attività internazionali della Fondazione stessa in programma per il 30 settembre presso il complesso monumentale del San Michele a Ripa.

Al convegno della Fondazione Agnelli seguirà una serie di conferenze fino ai primi giorni di ottobre e nelle quali l'enciclopedia — di cui saranno in funzione una decina di sistemi di consultazione — verrà illustrata agli operatori del settore.

LA NATO PROTEGGE ... VETRATE STORICHE

Le vetrate dipinte delle chiese antiche, minacciate seriamente dall'inquinamento atmosferico, potranno ora salvarsi grazie a un rivestimento protettivo ideato da un istituto di ricerca tedesco nell'ambito di un programma promosso dal comitato scientifico della Nato.

LA NATO PROTEGGE ... VETRATE STORICHE

Le vetrate dipinte delle chiese antiche, minacciate seriamente dall'inquinamento atmosferico, potranno ora salvarsi grazie a un rivestimento protettivo ideato da un istituto di ricerca tedesco nell'ambito di un programma promosso dal comitato scientifico della Nato.

La Nato ha deciso di prolungare queste ricerche per altri tre anni, per mettere a punto il solvente in una forma facile da usare.

A POMPEI FESTA DEL SACCO A PELO

Pompei per partecipare alla festa provinciale promossa dalla Fapi napoletana su «Il diritto alle stelle», convegno-meeting sulle problematiche del turismo giovanile. La festa si apre con un «meeting sul sacco a pelo» con l'intervento di Alberto Ferrigolo, giornalista de «Il manifesto» che presenterà il libro «L'Italia nel sacco a pelo». Nella stessa piazza Schettini in serata è previsto un concerto degli Absolute colors.

Lo dice a Roma il pcus SAKHAROV VERRA' IN OCCIDENTE



Il premio Nobel per la Pace, Sakharov

ROMA — Andrei Sakharov potrebbe presto ottenere il permesso dalle autorità sovietiche per recarsi all'estero, ma pure temporaneamente. Questa possibilità è stata avanzata da una delegazione di dirigenti del Pcus che ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'ambasciata dell'Urss in via Cernaia. «Sakharov — ha detto Gumer Umanov, membro del Comitato Centrale del Pcus e deputato del Soviet supremo dell'Urss — è attualmente impegnato in lavori di ricerca. Credo che nell'attuale situazione dell'Unione Sovietica anche il compagno Sakharov potrà godere del diritto concesso ad altri scienziati di recarsi all'estero».

Sakharov, lo scienziato dissidente e Nobel per la pace, al quale Gorbaciov ha consentito lo scorso anno di lasciare il domicilio coatto di Gorki, imputato di «deviazioni», è rientrato a Mosca per ricoprire il suo posto all'Accademia delle Scienze, si occupa attualmente di ricerche sulla sicurezza nucleare. Alla delegazione sono state poste varie domande: dal Pcus, tedeschi, ai turchi di Crimea, ai rapporti tra Urss e Israele.

Sul problema del 72 Perahing-la tedeschi la delegazione ha chiarito di non

essere in possesso di informazioni sull'ultima decisione americana che aprirebbe la via ad uno storico accordo sul disarmo, ma ha precisato che per questi motivi si tratta di una questione di principio. Secondo valutazioni neutrali, ha detto Kovalenko, la potenza degli ordigni installati su questi vettori equivale a 172 bombe atomiche simili a quella sganciata su Hiroshima e le città sovietiche sotto tiro sono 217. «Non si possono lasciare tante città in pericolo». La delegazione si è espressa anche sul Oito Persico: «E' una guerra senza ragioni che deve essere conclusa con sistemi politici. Il conflitto si è allargato per la presenza americana e di altri paesi non allineati. Siamo anche favorevoli ad un embargo totale alla vendita di armi ai due paesi in guerra, ma dovremo aspettarci tutti». Sulla «questione turca», è stata espressa cautela perché una commissione presieduta da Gromiko è al lavoro, anche se è stato precisato che «è inconferibile» il fondamento giuridico su cui i Turchi di Crimea basano le loro rivendicazioni.

Analoga cautela sullo sviluppo delle relazioni Urss-Israel dopo la visita di una delegazione consolare sovietica a Tel Aviv.

PIETRO marchisio... è la pelliccia!

in via GARIBALDI 4
a TORINO - Tel. 546.373
ang. v. XX Settembre
50 mt da P.za Castello



20 ANNI DI QUALITA'

3.950.000 MANTELLI VISIONE
3.250.000 GIACCHE VISIONE
2.250.000 MARMOTTE CAN.
1.790.000 VOLPI GROENL.

SCEGLILA ORA SENZA ANTICIPO...
PAGALA A RATE SENZA CAMBIALI!

è un'esclusiva
OFFERTA PREINVERNALE



PIETRO marchisio
UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4



Nelle foto in alto: Arturo Toscanini torna dagli Stati Uniti accolto dalla figlia Wally e dalla nipote Emma. In centro, il maestro in uno dei ritratti più noti; a destra, con Totò Dal Monte a Chiasso nel '45



Una rassegna allestita a Parma, città natale, fa rivivere la carriera del più prestigioso direttore d'orchestra di tutti i tempi. La mostra, nel centovesimo della nascita e a trent'anni dalla scomparsa, farà il giro del mondo



Qui accanto, il maestro sul podio mentre dirige e, a destra, nel 1920 a Villa Thode (poi denominata Vittoriale). Si riconoscono Guido Treves, Carlo Clausetti, D'Annunzio. Ai piedi del poeta, la figlia del maestro, Wally



Sotto: un ritratto giovanile di Toscanini



«MAGICO» TOSCANINI STORIA DI UN MITO DEL VENTESIMO SECOLO



Arturo Toscanini rivive, più ammirato che mai. «Uno degli immortali della nostra epoca»: così fu definito quando, trent'anni fa, scomparve. Toscanini è ricordato in questi giorni per la rassegna che a Parma, nel Teatro Farnese, già si profila come un successo di pubblico. A cent'anni dalla nascita, la celebrazione, cui hanno collaborato prestigiose istituzioni di mezzo mondo, è stata voluta dall'Orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna che a Toscanini è intitolata.

Una rassegna allestita con amore, con il proposito evidente di far conoscere il grande «artista della bacchetta» alle nuove generazioni che di lui leggono o sentono raccontare. Così rivive la sua carriera, dal 1915 al 1946. Quando aveva quarantotto anni, già Toscanini era indicato come il maggior direttore d'orchestra vivente.

La sua tempera, un carattere che a volte poteva trasparire difficile, quasi «acrobatico», forgiarono la sua leggenda. Suscitava ammirazione e, nei collaboratori più vicini, quasi panico.

Quando l'Italia si lancia su le maniche per ricostruirsi e a Milano «La Scala» rinasce, l'annuncio è magico: è tornato Toscanini. E se la sua bacchetta dipinge nell'aria le grandi melodie così intimamente legate a quella volta, a quei muri, l'applauso è sconvolgente, interminabile, commosso. La presenza stessa di Toscanini dice che il peggio è alle spalle, il buio è finito, La Scala esulta e con lei l'Italia, il mondo.

La mostra che il musicologo canadese Harney Sachs ha allestita a Parma è aperta mentre il teatro ospita l'orchestra impegnata nelle prove per il concorso internazionale di direzione d'orchestra Arturo Toscanini. Qui diamo alcune immagini rievocative dell'intensa vita del maestro. Dopo Parma, la rassegna emigrerà. Andrà prima a New York, poi inizierà un colossale «tour» per il mondo. Il programma è di portare Toscanini fra coloro che lo amano, lo ammirano, lo identificano con l'Italia e la musica italiana.



Sopra: Toscanini reduce dall'America nel 1946 accolto da Ghiringhelli. A sinistra: il maestro durante una visita a Londra



Sotto: Toscanini alla Scala col maestro Canali nel '52. Qui a fianco: nel '37 a bordo del «Conte di Savoia». Sopra: Toscanini a Parigi con la moglie (a destra)



DAL 7 AL 19 SETTEMBRE

Latte SIGMA P.S. lt 1	L. 705	Succhi frutta SIGMA ml 750	L. 1.140	Olio Mais SIGMA lt 1	L. 1.520
Confettura HERO gusti nr. gr 400	L. 1.745 al kg L. 4.363	ALL lavatrice pacco E2	L. 1.720	Formaggini MILKANA	L. 1.560
Gran fetta BUITONI 48 fette gr 360	L. 1.530 al kg L. 4.250	VERNEL Concentr. lt 1 + omaggio portachiavi	L. 3.510	Crackers GRAN PAVESI gr 400	L. 1.790 al kg L. 4.068
Confettura SIGMA gr 400	L. 1.350 al kg 3.370	Borotalco Roberts baratt. gr 100 (prezz. L. 1.560)	L. 1.330	Acqua FABIA lt 1,5	L. 480
Pizza CATARI'	L. 1.930	Dent. NEO MENTADENT ml 75	L. 2.170	Caffè LAVAZZA Tazza Rossa busta gr 250	L. 2.890
Birra SIGMA cl 66	L. 730 al lt L. 1.106	Burro SIGMA gr 250 al pezzo	L. 1.570	Dolcetti BARILLA non farciti gr 175	L. 1.510 al kg L. 8.620
Miscela 9 Torte Pandeia	L. 1.610	Sottilette KRAFT gr 200	L. 1.860 al kg L. 9.300	DOMOPAK sacchetti gelo	L. 1.750

SIGMA **FIDUCIA A PORTATA DI MANO**

PRAGELATE, espousione purbrantabol-
solagguasatura a fronte unguis nigrum

Case 2000: vende ultime 5 bilocali. Con-
dizioni irripetibili per le vendite e
chiusura cantiere. In 2%, mutuo e facil-
azioni. Crib Turistica s.a.s. tel. Piegato-
0122 78.088. tel. cantiere 0122 78.874.
tel. Torino 011 531.027.

FRAGELATO

Il giro d'affari, l'ingresso complessivo nella
sua singola contabile, segnò l'incremento del
dato, complessivamente si incrementò atteso-
re, comprendendo il 9 milioni, 5 milioni, 11
milioni, 13 mila mensili da 1, 2 milioni
della marcia, molto da 11 milioni. Agente
basta i giorni. Agenzia Riccio, telefono
0122 78.046.

garage e prende il sole a orari inversati. Almeno ancora, dicono, ma...

Tel. 0122 51.770. Arab 50951

[illegible]

**46 Ville, app., camere
per vacanze, affitto**

A L. 400 mila quindici e L. 600 mila
marchi appaiono cumulo di Abbot-
le mare spiega tra giardini bruciato.

DIAMO Marina, Gennaro, Gennaro affiliazione politica a seguenti monumenti a pericoli

APARTAMENTI arredati/semi arredati, piscina, mare. Telefono 0183 495 413 - 495 583.

PIETRA Ligure agenzia Anagnini s.r.l. per vacanze, vacanze, vacanze - guidoline m. mare. Telefono 0181 010 342.

SETTIMANA 19-23 agosto appartamenti 1/2/3 con piscina privata. Riviera Ligure. Prezzi speciali; monolocale 3-4 persone L. 300 mila, bilocale 4-5 persone L. 350 mila. Conferma immediata. Telefono 018 843.1200 se uffici.

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 400 mila guidoline e **A L. 600 mila** per molti appartamenti centrali sulla Albani.

24.000 persone hanno trovato
 lavoro. 12.000 persone hanno
 trovato lavoro. 12.000 persone
 hanno trovato lavoro. 12.000
 persone hanno trovato lavoro.

BORDOMERA Pensione Marina, a 50 m dal mare, cucina casalinga. Prezzi chiavi in mano. Tel. 0184 282.678 - 282.688

Giuste megi e lerà fermare la persona

servizi, Magliè (vicino all'uscita, denominazio-
ne, edilizia). Via Magliè 12, tel. 808.9772.

NO COSÌ RICHIESTA

[illegible]

11/11/2016

val più
informatica
della
grammatica

APPARECCHIATURE VIDEOTERMINALI E STAMPANTI,
COLLEGATE AD UN CALCOLATORE ELETTRONICO IBM,
PROFESSIONISTI DI PROVATA ESPERIENZA PROVENIENTI
DAI PIÙ IMPORTANTI CENTRI DI ELABORAZIONE
DATI DELLA CITTÀ, LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI
ESCLUSIVI, GARANTISCONO AI NOSTRI STUDENTI UNA
PREPARAZIONE SERIA ED ORIENTATA ALLE REALI
ESIGENZE PRATICHE DELLE AZIENDE.
PER QUESTA RAGIONE I NOSTRI PROGRAMMATORI SONO COSÌ RICHIESTI.
AL MARIA VITTORIA SONO APERTE LE ISCRIZIONI DI CORSI DI
PROGRAMMATORE

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
MARIA VITTORIA, PIAZZA VITTORIO 13, TORINO, TEL. 889968-889670
DAL 1962 QUALIFICHIAMO ED IMPEGHIAMO PROGRAMMATORI
I CORSI SONO IN PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

CAPITOLO SEDICESIMO

La spedizione contro Labuan

Alzarono a forza di braccia la scialuppa e la issarono sulla di tribordo, dopo avervi dentro, per ordine di Sandokan, due carabine, delle munizioni e dei viveri.

La Tigre della Malesia s'avvicinò a Yanez, dicendogli:

«Sali nella scialuppa, fratellino mio».

«Che cosa vuoi tentare, Sandokan?».

«Io voglio approdare».

«Andremo a fracassarci contro la spiaggia».

«Bah!... Sali, Yanez».

«Tu sei pazzo...».

Invece di rispondere, Sandokan lo prese e lo depose nella scialuppa, e a sua volta vi balzò dentro.

Un'onda mostruosa entrava allora nella baia, muggendo tremendamente.

«Paranoia!» gridò Sandokan. «Stai pronto a virare il boido».

«Devo ancora in mare?» chiese il dayaco.

«Ritirati verso il Nord, mettendoti alla cappa. Quando il mare si sarà calmato, tornerai qui e ti nasconderai nella foce del fiumicello».

«Va bene, capitano. Ma mi?».

«Approderò...».

«Rischiate la vita».

Il cavallone si avvicinava colla coperta di candida spuma. I pezzi a metà dinanzi alle due rupi, poi entrò nella baia precipitandosi addosso al praho. In baleno gli fu sopra, avvolgendolo in un nubo di spuma e balzando attraverso le murate.

«Lascia andare», urlò Sandokan.

La scialuppa, abbandonata a se stessa, fu portata via insieme ai due coraggiosi che la montavano. Quasi nel medesimo istante il praho virava e, approfittando d'una contro-onda, usciva largo, scomparendo dietro una delle scogliere.

«Arranchiamo, Yanez», disse Sandokan afferrando il remo. «Noi sbarcheremo a Labuan malgrado la tempesta».

«Per Giove!» esclamò il portoghese. «E' una pazzia!».

«Arranca!».

«E l'urto?».

«Zitto! Attento alle onde!».

L'imbarcazione si dondolava spaventosamente fra le creste. Le onde però la spingevano verso la spiaggia, la quale, per buona fortuna, scendeva dolcemente ed era priva di scogliere.

«Volevi che mi fossi accoppato?».

«Non me ne sarei consolato mai più, Yanez. Ehi guarda il praho!».

«Come? Non ha preso il largo?».

Il veliero ripassava allora dinanzi all'imboccatura della baia, filando rapidità di freccia.

«Che fedeltà compagna», disse Sandokan. «Prima di allontanarsi hanno voluto accertarsi che noi fossimo approdati».

Il strappò di dosso la larga fascia di rossa e la spiegò al vento.

Un istante dopo, uno sparo echeggiava sul ponte del veliero.

«Ci hanno scorto», disse Yanez. «Speriamo che si salvino».

Il praho aveva virato di bordo, riprendendo la sua corsa verso il Nord.

Yanez e Sandokan stettero sulla spiaggia finché poterono scorgerlo, poi si cacciarono sotto i grandi vegetali per mettersi al coperto dalla pioggia che cadeva a catinelle.

«Dove andiamo, Sandokan?» gli chiese Yanez.

«Non lo so».

«Non sai dove ci troviamo?».

«E' impossibile saperlo, per».

Suppongo però di non essere lontano dal fiumicello».

«Di quale fiume parli?».

«Di quello che servi di rifugio al mio praho dopo la battaglia dell'incrociatore».

«Si trova presso quel luogo la villa di Lord James?».

«A qualche migliaio».

«Bisogna quindi cercare prima quel corso d'acqua».

«Certamente, Yanez».

«Domani!» esclamò Sandokan.

«Credi tu che io possa attendere tante ore e rimanere qui inoperoso? Ma non».

«Ma non ti sei accorto che noi siamo a Labuan, sulla terra dove brilla la mia stella?».

«Voi che non lo sapete, che ci troviamo nell'isola delle giacche rosse?».

«Allora tu devi comprendere le mie impazienze».

«Niente affatto, Sandokan», rispose pacatamente il portoghese. «Per Giove! Sono tutto scombussolato e tu pretendi che ci mettiamo a camminare con questa notte d'inferno! Tu sei pazzo, fratellino mio».

«Il tempo fugge, Yanez. Non ti ricordi ciò che ha detto il caporale?».

«Perfettamente, Sandokan».

«Da momento all'altro Lord James può ripartire in Vittoria».

«Non lo farà certamente con questo tempaccio caute».

«Non scherzare, Yanez».

«Non ne ho alcuna voglia, Sandokan. Orsù, discutiamo con calma, fratellino mio. Tu vuoi andare alla villa? A che fare?».

«Per vederla, almeno», disse Sandokan con sospiro.

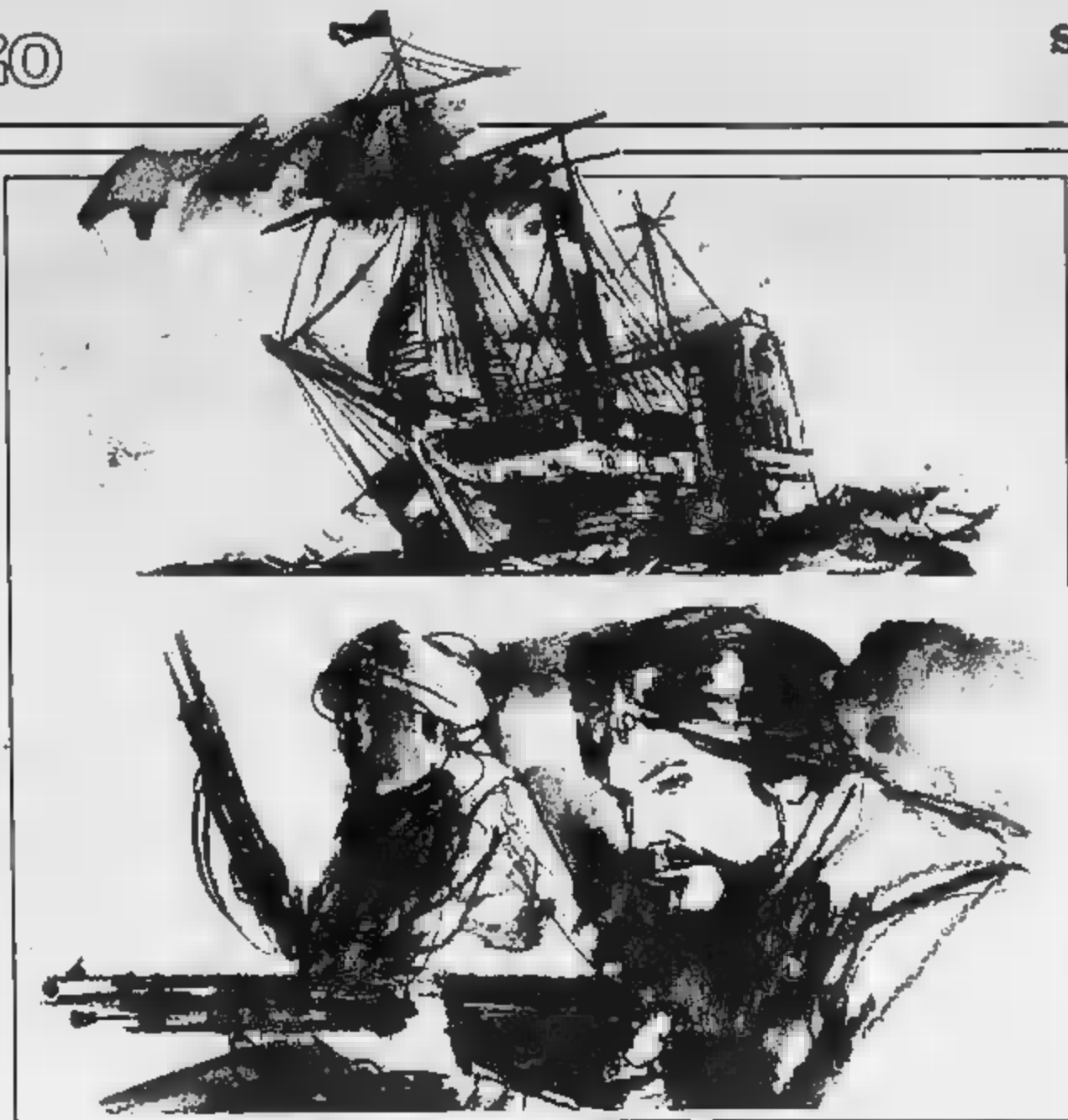
«E per commettere poi qualche imprudenza, è vero?».

«No».

«Uhm!... So di che cosa sei capace. Calma, fratellino mio. Pensa che siamo in due soli e che alla villa vi sono dei soldati. Aspettiamo che i prahos ritornino, poi agiremo».

«Ma tu sapessi che provo trovandomi su questa terra!» esclamò Sandokan con voce rauca.

«Me lo immagino, non posso permetterti di commettere delle pazzie».



Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

«Volevi che mi fossi accoppato?».

«Non me ne sarei consolato mai più, Yanez. Ehi guarda il praho!».

«Come? Non ha preso il largo?».

Il veliero ripassava allora dinanzi all'imboccatura della baia, filando rapidità di freccia.

«Che fedeltà compagna», disse Sandokan. «Prima di allontanarsi hanno voluto accertarsi che noi fossimo approdati».

Il strappò di dosso la larga fascia di rossa e la spiegò al vento.

Un istante dopo, uno sparo echeggiava sul ponte del veliero.

«Ci hanno scorto», disse Yanez. «Speriamo che si salvino».

Il praho aveva virato di bordo, riprendendo la sua corsa verso il Nord.

Yanez e Sandokan stettero sulla spiaggia finché poterono scorgerlo, poi si cacciarono sotto i grandi vegetali per mettersi al coperto dalla pioggia che cadeva a catinelle.

«Dove andiamo, Sandokan?» gli chiese Yanez.

«Non lo so».

«Non sai dove ci troviamo?».

«E' impossibile saperlo, per».

Suppongo però di non essere lontano dal fiumicello».

«Di quale fiume parli?».

«Di quello che servi di rifugio al mio praho dopo la battaglia dell'incrociatore».

«Si trova presso quel luogo la villa di Lord James?».

«A qualche migliaio».

«Bisogna quindi cercare prima quel corso d'acqua».

«Certamente, Yanez».

«Domani!» esclamò Sandokan.

«Credi tu che io possa attendere tante ore e rimanere qui inoperoso? Ma non».

«Ma non ti sei accorto che noi siamo a Labuan, sulla terra dove brilla la mia stella?».

«Voi che non lo sapete, che ci troviamo nell'isola delle giacche rosse?».

«Allora tu devi comprendere le mie impazienze».

«Niente affatto, Sandokan», rispose pacatamente il portoghese. «Per Giove! Sono tutto scombussolato e tu pretendi che ci mettiamo a camminare con questa notte d'inferno! Tu sei pazzo, fratellino mio».

«Il tempo fugge, Yanez. Non ti ricordi ciò che ha detto il caporale?».

«Perfettamente, Sandokan».

«Da momento all'altro Lord James può ripartire in Vittoria».

«Non lo farà certamente con questo tempaccio caute».

«Non scherzare, Yanez».

«Non ne ho alcuna voglia, Sandokan. Orsù, discutiamo con calma, fratellino mio. Tu vuoi andare alla villa? A che fare?».

«Per vederla, almeno», disse Sandokan con sospiro.

«E per commettere poi qualche imprudenza, è vero?».

«No».

«Uhm!... So di che cosa sei capace. Calma, fratellino mio. Pensa che siamo in due soli e che alla villa vi sono dei soldati. Aspettiamo che i prahos ritornino, poi agiremo».

«Ma tu sapessi che provo trovandomi su questa terra!» esclamò Sandokan con voce rauca.

«Me lo immagino, non posso permetterti di commettere delle pazzie».

che possono esserti fatali. Vuoi recarti alla villa per accertarti che Marianna vi si trovi ancora?... Vi andremo, dopo però che l'uragano sarà cessato. Con questa oscurità e questa pioggia non potremmo né orientarci né trovare il fiumicello. Domani, quando il sole sarà spuntato, ci metteremo in canoni. Per cerciamo un rifugio».

«E io dovrò aspettare fino a domani?».

«Non mancano che tre ore all'alba».

«Una eternità!...».

«Una miseria, Sandokan. E poi nel frattempo il mare può calmarsi, il diminuire di violenza, e i prahos possono ritornare qui. Orsù, gettiamo sotto quelle archie dalle foghe sinistre, che ci proteggeranno meglio d'una tenda, aspettiamo che spunti l'alba».

Sandokan era indeciso a seguire il consiglio. Guardò il fedele amico, sperando di persuaderlo ancora a partire, poi cedette e si sedette presso l'ubero, mandando un lungo sospiro.

La pioggia continuava a cadere estrema violenza sul mare l'uragano infuriava sempre tremendamente. Attraverso gli alberi, i due pirati scorgevano le onde accavallarsi rabbiosamente e scagliarsi contro la spiaggia con impeto irresistibile, frangendosi e rifrangendosi.

Scorgendo quelle ondate, che di scemare ingigantivano sempre più, Yanez non poté trattenersi dal chiedere:

«Che cosa accadrà dei nostri prahos in una simile tempesta?... Credi tu, Sandokan, che si salveranno?... Se dovessero naufragare, che cosa succederebbe di noi?».

«I nostri uomini sono valenti marinai», rispose Sandokan. «Essi sapranno trarsi d'impatto».

«E se naufragassero?... Che cosa potresti fare senza il loro aiuto?».

«Che cosa farei?... Riparei egualmente la fanciulla».

«Tu corri troppa, Sandokan. Due soli uomini, siano pure due tigri della selvaggia Mompracem, non possono affrontare venti, trenta e forse cinquanta moschetti».

Sandokan, capo corsaro, è tornato a Mompracem, ovvia dei pirati della Malesia. I suoi compagni quasi non lo riconoscono più: lo considerano morto durante un attacco di un incrociatore inglese al suo veliero. Invece Sandokan, scampato all'assalto, era stato raccolto — ferito e privo di forze — da Lord Quiltena nell'isola di Labuan. Nella stanza del gentiluomo loggione, il pirata ha conosciuto Lady Marlina e se n'è innamorato. Ma ha conosciuto anche il baronetto William Rosenthal, che lo ha strascinato agli occhi del lord. «Così non è un principe, come voi credete, ma un pirata».

Sandokan è costretto alla fuga. Nella giungla incontra Goro-Bato, uno dei suoi ostacolanti e con lui, fortissimamente, raggiunge Mompracem. Ma il cuore dilatato dalla passione per Marianna e deciso di tornare a Labuan per rapirla. Balpa impetuosamente, avendo accanto a sé l'insuperabile Yanez, ed affronta una terribile bufera che rischia di annichire la nave. Fra i lampi venuti minacciosi un vesicchio bigio che colpisce a cannonate la nave del Tigro di Mompracem. Sandokan non si dà per vinto. E' il momento di rischiare e di tentare l'andata, per preparare una scialuppa. Oserà tentare una sbarca a Labuan in queste condizioni? L'amore per Marianna può fargli osare tutto.

«Ritorniamo all'astuzia».

«Uhm!...».

«Mi crederesti capace di rinunciare al mio progetto?... No, Yanez!... Io non tornerò a Mompracem».

Marianna».

Yanez non rispose. Accese una sigaretta e si sdraiò in mezzo all'erba, era quasi asciutta perché protetta dalle larghe foglie dell'albero, chiudendo gli occhi.

Sandokan invece s'alzò, spingendosi la spiaggia. Il portoghese, che non dormiva, lo vide aggirarsi della foresta, ora salendo il Nord, ora ridiscendendo verso il Sud.

Certamente cercava di orientarsi e di riconoscere quella costa, che forse già percorso durante il suo soggiorno in quell'isola.

Quando ritornò, albeggiare. La pioggia da qualche ora era cessata e anche il vento rugiva più così forte attraverso i mille alberi della foresta.

«So dove la troviamo», disse a Yanez.

«Ah!...» fece questi, preparandosi ad alzarsi.

«Il fiumicello deve trovarsi verso il Sud forse non è lontano».

«Vuoi che andiamo a cercarlo?».

«Sì, Yanez».

«Spero che non ardirai avvicinarti alla villa di giorno».

«Ma questa nessuno mi tratterrà».

Poi aggiunse, coll'intonazione di una persona che voglia esprimere l'entusiasmo:

«Dodici ore ancora!... Quale tortura!».

«Nella foresta il tempo passa presto, Sandokan», rispose Yanez sorridendo.

«Andiamo».

«Sono pronto a seguirvi».

Si gettarono in spalla le carabine, si ficcarono in tasca le munizioni e si addentrarono nella grande foresta, cercando però di non allontanarsi troppo dalla spiaggia.

«Eviteremo le profonde insenature che descrive la costa», disse Sandokan. «La via sarà forse meno facile, ma più breve».

«Badiamo a non smarirci».

«Non temere, Yanez!».

La foresta non presentava che rari passaggi. Sandokan era un vero uomo dei boschi, che sapeva strisciare un serpente orientarsi che senza stelle e senza sole. Si diresse verso il Sud, tenendosi a breve distanza dalla costa, per cercare prima di tutto il fiumicello che aveva risalito nella precedente spedizione. Da quel punto era difficile raggiungere la villa, lontana forse un paio di chilometri.

La via però, man mano che procedevano il Sud, diventava più difficile, a causa della strage fatta dall'uragano. Numerosi alberi, abbattuti dal vento, sbarravano i passaggi, costringendo i due pirati a fare ardite ascensioni e lunghi giri. Ammassi immensi di imbarazzi la loro via a grovigli di liane si allacciavano alle loro gambe, ritardando il cammino.

Tuttavia, lavorando a kriss, salendo e scendendo, saltando e scavalcando alberi e tronchi atterrati, procedevano senza irregua, cercando sempre di non allontanarsi troppo dalla costa.

Verso il mezzogiorno Sandokan si fermò, dicendo al portoghese:

«Siamo vicini».

«Al fiume o alla villa?».

«Al corso d'acqua», rispose Sandokan. «Non odi questo gorgoglio che si ripercuote sotto le fitte volte di verzura?».

«Sì», disse Yanez, dopo aver ascoltato qualche istante. «Che sia proprio il fiumicello che cercavamo?».

«Non posso ingannarmi. Io ho per questi luoghi».

22 - (continua)

E' MORTO NEKRASOV LO SCRITTORE CACCIATO DA KRUSCEV



Viktor Nekrasov, lo scrittore che fu espulso dall'Urss per le sue critiche al potere sovietico

PARIGI — «No, voglio tornare in Urss. Amo Parigi, perché una la libertà, ma la libertà è la prima patria». Così, nelle ultime interviste, Viktor Nekrasov commenta le notizie di chi lo dava tra gli esuli. Gorbaciov avrebbe voluto far rientrare a Mosca. A Parigi, città d'adozione, invece Viktor Nekrasov è morto ieri sera. Considerato uno dei maggiori scrittori sovietici contemporanei, Nekrasov, espulso dall'Urss da Kruscev, si era rifugiato in Francia dal 1974. È spento ieri in una clinica Gentilly, regione parigina, per un cancro ai polmoni.

Nekrasov era stato il primo scrittore ufficiale sovietico di fama ad essere costretto a lasciare il Paese per le sue posizioni contro il potere sovietico e per il suo anticonformismo.

Nato a Kiev il 17 giugno 1911, Nekrasov era figlio di un d'affari e di una dottoressa; trascorse il periodo della prima guerra mondiale a Parigi dove sua madre lavorava in un ospedale militare.

Tornato nell'Urss per studiare architettura, si iscrisse giovane al partito comunista, alle combatté e rimase ferito nella battaglia di Stalingrado.

Termine della guerra incominciò a scrivere. Nel 1946 «Nelle trincee di Stalingrado», in cui raccontava le sue personali esperienze di guerra. Questo capolavoro, anno dopo gli fruttava il premio Stalin per letteratura oltre agli elogi personali del dittatore, che gli diede una popolarità enorme (del libro furono vendute oltre un milione e mezzo di copie), facendone uno degli scrittori più acclamati della Russia del dopoguerra.

Il contrasto con il potere esplose dopo la morte di Stalin, quando aderì al gruppo di giovani scrittori intorno alla rivista di avanguardia «Novy Mir» diretta dal poeta Tvardovski.

Su questa rivista pubblicò nel 1953 «Da qua e di là dell'oceano» e «Un sovietico in Italia», i resoconti dei soggiorni compiuti negli Stati Uniti e in Italia nei quali criticò apertamente parecchi aspetti della vita sovietica.

Espulso dal partito nel giugno 1955, Kruscev (individui) lui di essere iscritti nel Pcus.

La polemica giunse all'apice, lo scrittore fu poi espulso anche dall'Unione degli scrittori sovietici e dall'Unione dei cineasti nel 1974.

Sempre nel ricevette l'autorizzazione a lasciare l'Urss.

Dopo un breve soggiorno in Svizzera, decise di stabilirsi a Parigi dove poi è sempre restato.

Durante i suoi 13 anni di esilio, ha parte attività dei dissidenti sovietici e ha condotto una lunga campagna affinché suo figlio e la sua fossero autorizzati a lasciare l'Urss, autorizzazione che venne concessa nel 1978.

La sentenza attesa per stasera ORA SOLO GORBACIOV PUO' SALVARE RUST

MOSCA — Ormai il tutto chiaro: solo Gorbaciov potrà salvare Mathias Rust. La sentenza del tribunale di Mosca potrà discostarsi molto, ma chissà se i lavori formati, per il pilota tedesco che ha violato il cuore del potere sovietico il tribunale d'appello costituito capo del Cremlino, potrà compiere, nei tempi e modi che riterrà più opportuni, un atto di clemenza molto popolare in Occidente.

La giustizia ufficiale, invece, facendo inesorabile il suo corso, Mosca non può permettersi di lasciare impunito il pilota che con la sua temerarietà andò ad atterrare con il piccolo aereo da disorganizzazione sistema di avvistamento radar sovietico. La sentenza deve essere (sarà) esemplare, anche per scoraggiare chi intendesse ripetere il volo.

Il procuratore della Corte suprema dell'Urss, Vladimir Andrejev, ha giustificato la richiesta di un anno di campo di lavoro a regime, il non-rispetto delle leggi aeree internazionali da parte di Rust. Dall'altro lato, nella della giornata, nel processo, ascoltati sei testimoni, cui un urbano e un esperto tico, i quali hanno portato elementi alle tesi dell'accusa secondo cui Rust, con il suo volo ha pericoli per l'incolumità pubblica. I testimoni erano per lo più persone presenti il 12 maggio sulla Piazza Rossa quando il Cessna 172 di Rust sorvolò il Cremlino a bassissima quota per un poco e dopo una manovra atterrare su un ponte vicino. I testi, questa mattina hanno rimato che l'aereo di Rust ha violato anche a circa metri dal suolo.

Il ha portato altri elementi che provverebbero la pericolosità del volo di Rust. Quest'ultimo sarebbe entrato

per 5-8 minuti in una zona elittica sopra l'aeroporto internazionale moscovita di Sheremetevo, destinata al traffico aereo civile. Nel periodo 5-8 minuti in cui il Cessna di Rust è rimasto in questa zona proibita, questa zona proibita, sotto l'aspetto aeronautico, sono passati undici aerei, tra cui anche un Jumbo tedesco con 500 persone a bordo.

Rust ha negato che un piccolo aereo che volava a moderata velocità e ad alta quota, metri potesse creare dei rischi ed è detto che la sua volo lui utilizzava che possedeva riporta la zona elittica proibita.

Il secondo punto su cui i giudici hanno voluto sentire i testi è stato il dubbio che Rust abbia davvero voluto effettuare la sua missione. Se la corte accettasse questa tesi, Rust potrebbe avere il riconoscimento, attenuante dei motivi che hanno ispirato il suo gesto. Il punto è che i giudici e la pubblica accusa sono oggi soffermati a il fatto che dopo l'atterraggio Rust non ha subito dichiarato di aver voluto compiere una missione di ma ha solo chiacchiato con i passanti rilassati.

REAGAN RICEVERA' SHEVARDNADZE

SANTA BARBARA (California) — Il presidente americano Reagan potrebbe incontrare con il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, quando il capo della diplomazia del Cremlino a metà settembre sarà a Washington colloqui con il segretario George Shultz.

Lo ha dichiarato Barbara, in California, il portavoce della Casa Bianca, Marilyn Fitzwater, precisando che Shevardnadze potrebbe ricevere il capo della Casa Bianca all'inizio del tre giorni, ma dal 15 al 17 settembre.

Le discussioni tra i ministri degli Esteri delle due tenze serviranno a gettare le basi per un accordo Usa-Urss sugli euromissili e a preparare l'incontro al vertice tra Reagan e Gorbaciov.

Le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca, secondo gli osservatori, riflettono l'ottimismo dell'amministrazione sulla possibilità di giungere ad un accordo sugli Stati Uniti e Unione Sovietica.

L'ultimo ostacolo, fa rilevare, sembra essere caduto quando gli Stati Uniti e l'Urss sono equipaggiati a Pershing-1A, che il cancelliere si è detto disposto a smantellare.

Intanto si è che l'ambasciatore Paul potrebbe assumere la direzione dell'ente federale il controllo degli armamenti e il disarmo al posto del diplomatico Kenneth Adelman.

Secondo il «Washington Times», il presidente Reagan ha deciso di offrire il posto Adelman a dopo consultazioni con il capo di gabinetto Howard Baker e il consigliere per la Sicurezza Nazionale Frank Carlucci. La decisione Reagan non è destinata a piacere agli ambienti della destra repubblicana: questi ambienti temono che sia troppo propenso a venire a patti con l'Urss per quanto riguarda le ricerche «guerre stellari».

degli autografi. Rust ha detto a tale proposito che attendeva il giusto per dichiarare la sua missione, e due testi, due donne sovietiche che sono riuscite a scambiare qualche frase con lui hanno confermato proprio la sua tesi difendendo dicendo che in effetti Rust avrebbe loro parlato di «effettuale il volo per la nel mondo». Il presidente ha poi che Rust sull'aereo assomigliava nulla alla tradizionale colomba della pace e nemmeno al simbolo cristiano dello Spirito Santo.

Il pubblico ministero ha chiesto gli otto anni di campo a regime forzato per Rust al termine di un'arringa molto. Il rappresentante della pubblica accusa ha definito il volo di Rust «una follia», che avrebbe potuto provocare una catastrofe aerea e diversi danni alle persone che sulla Piazza al momento del suo atterraggio. La sua «azione folle» poteva anche peggiorare le relazioni internazionali con la Germania Federale e gravi ripercussioni sull'immagine dell'Urss se il suo fosse abbattuto.

La giovane, 18 anni, non è stata riconosciuta alla Rust una persona perfettamente normale ed in grado di pilotare un aereo fino a farsi scorgere. Nemmeno l'attenuante del nobile missione pace è stata riconosciuta valida dal pubblico ministero. Il pubblico ministero ha poi detto che la Piazza Rossa per un cittadino sovietico è un santuario a che è stato sfiorato anche il più sacro dei luoghi, il mausoleo di Lenin.

La richiesta del pubblico ministero di otto anni di detenzione, il campo di lavoro di due anni inferiore al massimo della pena prevista dai tre testi di cui Rust è stato accusato.

Polizia arresta gli scioperanti SCONTI IN FABBRICA REPRESSIONE A SEUL

SEUL — Tremila poliziotti delle squadre antisommossa sudcoreane hanno fatto irruzione all'alba di in due impianti occupati dagli operai in sciopero (industria automobilistica Daewoo, Seul, e il più grande cantiere navale della Corea del Sud, quello di Ulsan) arrestando oltre duecento persone. Si tratta della prima grossa repressione governativa contro le agitazioni sindacali che da settimane interessano il paese.

Due operai della Daewoo sono rimasti feriti saltando dalla finestra del secondo piano per sfuggire ai poliziotti; gli agenti hanno sopraffatto e immobilizzato altri operai che minacciavano fuoco; gli arrestati sono 20. Ai cantieri navali sono state arrestate 90 persone. Le azioni di agguato in alto oggi costituiscono la più decisa repressione governativa degli scioperi condotti da migliaia di lavoratori, che reclamano menti salariali. Il governo reprimerà ogni protesta violenta che implichi incendi dolosi, distruzioni di impianti e sequestro di persona, ha dichiarato il ministro dell'Interno Chung Kwan-Yong.

La polizia ha sparato di cinquecento candelotti lacrimogeni negli scontri di Ulsan, scoppiati dopo lo scoppio del cantiere, quando gli scioperanti hanno immobilizzato un agente che stava arrestando un operaio. L'agente è stato successivamente liberato dai poliziotti, che hanno arrestato 20 persone; ma i cantieri restano tuttora sotto il controllo di circa ottomila operai.

In previsione dell'eventualità che operai potessero suicidarsi, fuoco e gettando la finestra di suicidio, questo assume spesso il significato politico, gli agenti che hanno sgomberato la fabbrica automobilistica avevano portato materassi ed estintori. La direzione dell'impianto (la seconda industria automobilistica del paese) ha annunciato che lunedì si riaprirà; ma operai non hanno revocato lo sciopero.

Un uomo ucciso una bambina gravemente ferita

FECHINO — Uno strano caso sembra che si sia verificato da un soldato di famiglia (il padre di un villaggio nello Hubel). Una centrale. L'uomo, animale, ucciso un colpo di fucile, era sul due metri e pesava 180 chili. Il corpo coperto di un folto pelo marrone.

Manifestazioni nel Libano «Abbas» ucciso

BEIRUT — Oggi in tutto il Libano, proteste contro la drammatica situazione economica. Corti e comizi sono in sfamano o fissati per il pomeriggio a Beirut-Est e a Beirut-Ovest, a Sidone, a Tripoli e nella località di Taanayel, nell'area orientale della Valle della Bekaa. Le proteste per la situazione economica si inizieranno giovedì della scorsa settimana e stampa si ha ribattezzate «tumulti».

Un fumano di lavoro di più

NEW YORK — Polmoni puliti in seguito alla campagna antitabacco ma, secondo gli ultimi dati sull'ossessione delle imposte indirette, i legati degli americani non godrebbero di altrettanto buona salute in quanto il consumo delle bevande alcoliche è sempre in aumento.

Nel rapporto trimestrale il fisco ha infatti reso noto di aver riscosso 1.17 miliardi di dollari in imposte indirette sulla vendita delle sigarette rispetto agli 1.24 miliardi riscossi tra gennaio e marzo del 1986. Nello stesso periodo, però, gli americani hanno versato miliardi di dollari per l'acquisto di alcoolici rispetto agli 1.97 miliardi dell'anno precedente.

Europeo

NUMERO SPECIALE

DA ELVIS PRESLEY
A MADONNA

40 ANNI
DI ROCK



IL LUNGO SALTO DEL FIGLIO DEL VENTO



ROMA — Improvvisamente, la letteratura sportiva ha tradito il mondo del atletismo ed ha elevato la forma travolgente della natura per definire Carl Lewis. Le linee sono la pantera, i cancri o i gabbiani sono stati lasciati in pace nel loro recinto immaginario, ed è nato il figlio del vento. La definizione risale al maggio del 1983, l'anno dell'Alabama, l'anno del mondo percorrendo a Montecarlo, in California, la distanza dei 100 metri in 9"38.

Carl aveva avvicinato il limite mondiale di Hines, il quale aveva in precedenza fermato i cronometri sul 9"38, ma a Città del Messico, a più di duemila chilometri, dunque favorito dalla rarefazione dell'aria, Carl, a Los Angeles '84, conquistò 4 medaglie d'oro (100, 200, salto in lungo e staffetta 4x100) e 3 ne vinse ai mondiali dell'83, ad Helsinki. Il pubblico restava senza fiato, con gli occhi agranditi dal piacevole stupore di poter trasferire le proprie ambizioni in quell'esplosione umana, veloce come un maestro. Carl non si è fermato a quelle performance, ha cominciato a volare da un posto all'altro, con le sempre pronte per essere subito dimostrate. Una mossa per produrre risultati e denaro, un re baldia capace di trasformare in oro fucate e balzi, rincorse e sprint. Carl ha posato come modello, ha girato cortometraggi (dettato che spiega l'intervento di chirurgia estetica al naso), ha incassato perfino un disco.

Nato per essere un re, Lewis non ha mai tenuto in modo paradosso ai primati, a lui sono state a cuore le medaglie mondiali ed olimpiche; però ci tiene a scalfire quel record appartente a Beamon, a superarlo per un giorno (8,90 nel lungo, il 18 ottobre a Città del Messico) e lasciato subito dopo nella polvere degli archivi.

Carl è venuto a Roma sicuro di vincere la spocchia di Johnson, sfidando i

**Carl Lewis
prepara la grande
rivincita
dopo la sconfitta
nel 100.
Le speranze
di Evangelisti**



pronostici che lo volevano perdente. Ed era certo di dimostrare che senza un impegno costante ed esasperato nel 100 metri avrebbe avuto la meglio anche su chi dedica a tale disciplina tutta l'esistenza. Carl è uscito sconfitto, stila con il canadese Ben, ma a testa alta. Ed ora cerca la rivincita nella gara a lui più cara, il salto in lungo.

Si dice sabato, sulla pedana dell'Olimpico, non sarà storia, nel senso che l'incertezza riguarderà Emilian (8,85), Mirko Jefferson (8,91) e il nostro Giovanni Evangelisti, la cavalletta di (accusato di tornante al male). Lewis il terzo nella graduatoria di ogni epoca.

Carl Lewis tenterà di stabilire il nuovo primato mondiale del lungo in alto: l'azzurro Evangelisti

dopo Beamon e l'armato Emilian (8,85, ottenuto anche da lui in altitudine), però si è elevato a monarca incontrastato per una produttività di misure che ha saputo di puntualità stupefaccianti. Quest'anno i suoi salti hanno superato la gallina degli 8,75 anche se vanta un 8,90 esclusivo però di una brezza (+1,7) illogica. La tecnica è impostata su un'atra e mezzo: natura dato il tempo di performance dell'aria. Ma voliamo pagina, perché Lewis non ha bisogno di presentazioni.

Il resto, lo fanno i vanni Evangelisti, il terzo al lotto. I nomi compresi nella ruota che gira sono quelli da noi indicati in precedenza. Emilian potrebbe ottenere l'argento se lascerà nello spogliatoio la notte inconstante. Poi c'è Evangelisti, il figlio del vento, «made in Italy». Ad inizio di stagione il suo «volaglie» gli ha permesso di depollare sulla sabbia le scarpe chiodate con parabola di 8,45 e di battere il paio di volte Robert Emilian. Evangelisti, nonostante l'ottimismo del c. Renato Rosai che prevede per lui «la più grande gara della sua vita», non si include nel giro del podio. Umiltà, prudenza e coscienza dei propri limiti attuali, visto che un mese fa ha denunciato una dolorosa lumbalgia con risentimento nella zona lumbale? L'Olimpico risponderà? Lui, una bocca della verità.

Angelo Carati



SAL MONTECARLO

ROMA — Greg Foster e Calvin Smith evitano il declino dell'impero americano. Alle ore 18 di ieri pomeriggio, soltanto un oro lucido nella bacheca maschile statunitense. Una misera, imprevedibile per alcuni aspetti, spiegabile per altri. Il fatto che Carl Lewis perda da Ben Johnson rientra negli eventi possibili, perfino scontati, che vanno inquadrati nella logica naturale dell'interdizione delle dittature in una disciplina. Ma la sconfitta subita nel 400 metri ha un profumo clamoroso, poiché questa gara, salvo eccezioni molto limitate per la verità, è sempre stata esclusiva riserva di oscuri per i fenomeni degli States. E poiché non esiste attualmente l'omologo di Johnson nel giro di pista, era logico puntare tutte le fiches sul numero 1078, quello assegnato ad Harry Reynolds. Del resto, le graduatorie stagionali non lasciavano troppi sprazzi ad altre preferenze. Anche se Egbinke ha corso già in 44"17 (contro i 44"10 di Reynolds) e se il tedesco dell'Est Schoenlebe è entrato in forma giusto una ventina di giorni fa, contrando un precedente 44"45 che lascia indietro un altro americano, Pierre (44"58). Però dietro a Egbinke, dunque in seconda posizione stagionale, era piazzato uno statunitense, Everett, con 44"47. Pensare a una doppietta con Reynolds ed Haley sarebbe stato preteso, ma al primo andavano assegnate le primizie del pronostico.

Quando invece abbiamo visto Reynolds arrancare già nella semifinale, dietro a Morris ed Egbinke, sono nati i primi sospetti: siamo di

fronte ad una crisi di gente, forse agevolata dalle imperfette condizioni di molti americani, oppure gli stessi atleti sono vittime del «trial», frastuono delle lotte per un posto al sole nella rappresentativa a stelle e strisce? I «trial» sono i eliminazione che obbligano oltre tutto gli atleti a raggiungere il top in una precisa occasione, penalizzando il resto della stagione. In questo caso i mondiali, a volte capita infatti che i più forti, rivolgendosi alle attenzioni agli obiettivi (mondiali oppure olimpici) vengano sconfitti ed eliminati nei «trial» più deboli, invece prelati

maggiore attenzione alla scuderia e che rappresentino meno bene dei campioni da loro battuti. Ma alle ore 18 di ieri il 13"31 di Foster ha ridato un po' di luce all'America. Greg non si è limitato a superare gli ostacoli, ma li ha aggrediti per vincere, senza suspense. Ed

era il terzo oro per lo zio Sam. Braccobrevano 30" 20" e 18 e Calvin Smith, pur sbagliando sul limite di un rischio spaventoso, conquistava il quarto oro per gli States, con lo stesso tempo del sorprendente francese Quenherve. La giornata statunitense con dignità all'impero in declino. Un impero che ieri è stato offuscato per 44 secondi e una manciata di decimi da un tedesco orientale dal viso affilato, ingentilito da capelli biondi e rose intellettuali da occhiali con montatura dorata. Schoenlebe il nuovo re del 400.

I mondiali non sono finiti. L'ex impero raccoglierà l'oro, ma bisogna che non cambi sistemi (mossa al bando dei massacranti «trial») andrà incontro al crepuscolo più malinconico.

Ma continuare la denuncia in questo tema è un modo incompleto di parlare la realtà, poiché il peccato è antico. Il fatto che la maggior parte degli atleti americani, per ingaggiare (e i guadagni e meeting intercontinentali, penalizzano l'equilibrio di un programma, che atleti super come Moses e Lewis riescono a gestire con intelligenza è un altro



ARRIVA AOUITA IL SIGNORE DEI 5000 METRI

ce lo ricordiamo: una conferenza stampa; imbacuccato di tutte e sedici le mani per cercare di non peggiorare la situazione, mentre il suo manager Dionisi spiegava a tutti come ancora al mattino Aouita avesse 39 di febbre.

Lo scorso anno, invece, Aouita, colpito da influenza, corse egualmente le vinse perché la posta in ballo era troppo alta.

Leggiamoci, la sua stratagemma, nei confronti avversari, a volte infallibile, non cambia però la verità: è cioè che lui è davvero un grandissimo, meritevole come pochi altri di fregiarsi di questo nuovo alloro.

Da Aouita alle due Helke Drechsler e Jackie Joyner-Kersey. Oggi le aspetta una gran finale del

lungo. Qualche be sembra vogliano cancellare la piccola derivante gara in cui sono già impegnate. La litigiosa e riluttante Helke per via di un par- alquanto infelice (non è stata una novità, è il suo talone d'Achille) si è giocata la possibilità di conquistare l'oro nel 100. E per lei la delusione, a dispetto del sorriso con cui ha accolto il successo della svedese Gladisch, non deve stata poca in quanto ha tolto la possibilità di puntare a ben 4 medaglie d'oro (100, lungo, e sui) e gli suoi gioielli programmati.

La Joyner, invece, è diventata ancor più nera dopo aver fallito il record mondiale dell'heptathlon: per 8 gare era stato ampiamente in vantaggio rispetto alla prestazione di quando aveva stabilito il limite mondiale lo scorso anno, poi con le ultime due prove — javelino e 800 — ha sprezzato tutto. Ed alla conferenza stampa dopo la gara ha denunciato apertamente tutta la sua miserevolezza, promettendo a se stessa, prima ancora che agli altri, di prendersi la rivincita con il salto in lungo.

Affiancate nel tabellone del record mondiale (entrambe hanno raggiunto 7,48), ieri in qualificazione Helke e Jackie si sono limitate ad amministrare. Un salto a testa per superare il limite richiesto, sforzarsi troppo, battaglia e oggi, questa si che sarà senza esclusione di colpi.

Giorgio Barbieri

PANETTA, UNA PROVA D'AUTORE PER LA VITTORIA DEI 3000 SLIP

SAL MONTECARLO

ROMA — Francesco Panetta è a 24 ore dall'oro dei 3000 metri. Lo ha promesso al mondo. Una promessa che, dalla sconfitta subita da Kipkeoch nel 3000, Capelli cortissimi (8" 10), occhio lucido e mobile, volto sottile, Panetta è ambizioso tanto da vivere in uno stato di perenne tensione emotiva, o addirittura di agonistica esaltazione. Che non è paura o nervosismo. Panetta non ha paura di nessuno, nemmeno Kipkeoch, anche se nel 10.000 ha subito il dispiacere di una rincorsa inutile quanto spettacolare e piena di illusioni per l'italiano. Kipkeoch era però troppo forte, ha fatto a lungo l'elasticità prima e lo è ora risolutivo. Panetta non si è perso d'animo. Ha scaldato il motore, diesel, regge ritmi durissimi, spingendo sulla pista come dentro una linotta piena d'urto in epoca di vendemmia.

Non c'è l'ha fatta bene perché l'agilità di Kipkeoch racchiude una proprietà che permettono di saltare sul terreno come se passeggiassero fra le nuvole.

Ma il giorno dopo, l'atleta di origine cilabrese non si è nascosto dietro all'ipocrisia ed ha sentenziato: «Non soltanto voglio vincere il mondiale dei 3000 metri, intendo conquistare l'oro dei 10.000 al giardin». Seul. /Inizi di sabato sarà lo a giardin» operazioni ed a orchestrare la gara, visto che non c'è Kipkeoch. Si uscirà a mantenere la cadenza su livelli sostenuti, a un certo punto vedrà di salutare la compagna...»

Ma Francesco ha dato la consueta sensazione di una potenza muscolare e una funzionalità organica eccezionali. Di perderla colpi, ne siamo certi, nemmeno in finale. Forza Francesco, l'Italia è con te. E naturalmente Lambroschini.



Francesco Panetta

Fieri propositi del lombardo per il G. P. di Monza
L'IDEA DI ALBORETO
GUARDARE CASA SUA
DALL'ALTO DEL PODIO

Personnel all authorized ■ please see 1 Secret

in'Austria di legghetti tristi, di tempo mica bello, di entusiasti locali acari, di prezzi altissimi

Risposta: Per ora sembra che siano qui ad adempiere al Rituale delle viglie, tutto sommato più divertente di quello delle gare. I pronostici, le mezze trasi, la ricerca maniacale del ciari anche quando non ci sono, e lo spettacolo sempre favoloso della salugazione. I nostri ciotofiti/ciocionani hanno già scoperto il circuito, oggi non c'è la

la si chiama ai bori la suda, si gonfiare tri-pi-ori, con i soliti tendopoli che magari viene anabbata dai nostri sociologi ma che intanto ci affascina

gli starnieri, il solito lupo, fra
l'altro uno dei costosi del
mondo — e così che si
aprendo i soldi — viaggiò
del soggiorno. « pure zingari
tecco, del biglietto d'ingresso
ai circoli, per pochi secondi
visione diretta del concen-
renti, e il tutto senza calcola-
re il rifilico del tempo, che
denaro, magari
fecce, permessi.

Francamente, è e fronte
ad — miracolo, un visioni
ad — tolla. A piacere. In
— poi — tipi abbattono
giallofi, che franco al qua-
sifoli che al allenamento presso
effici che li acclamano, forse
che — rezionalisti
inarrastabili vetture di forma
mula uno.

Ci sono già, e ancora

Vi sono già, ci sono ancora i tifosi ■ Argentin, quelli ■ Moreno li ■ un po' meno di quanto maltratta abitualmente i ■ di squadra.

ferà mattina tutti questi tifosi, già centinaia, forse già migliaia, stavano sul circuito ■■■■ Villach per vedere ■■■■ i nostri alla prima ricognizione ■■■■ gruppo. Sono passati soltanto 4000. Argentina e Pagnin, gli altri hanno limitate l'ernata con 120 chilometri ■■■■ Germania, dove avevano finito i ■■■■ del Priuli a Velden, dove sta il loro splendido albergo ■■■■ lago. Hanno detto che ■■■■ il circuito ■■■■ si sposta mica, ■■■■ il che li aspetta, ci andranno oggi, prima della gara del ■■■■ donne. La ■■■■ cui non prende parte Maria Canina dalla spalla rotta.

Ci sono anche gli allibratori, qui si può scommettere. I tifosi ~~del~~ però diffidano, scommettono fra se stessi, hanno paura di una quotazione che tratta meglio di tutti, pagandoli ~~un~~ poco ~~più~~ quanto li ritiene grandissimi favoriti. Argentina e — match — Brasile.

MONZA — Michele Alboreto a quota 100. Una bella ricorrenza per il pilota milanese che vuole festeggiare nella maniera migliore il centesimo "Premio". È un compito difficile, questo, non impossibile. La Ferrari è in progresso, le recenti prestazioni, nelle ultime tre gare e nelle prove di Monza, lo dimostrano. Rimane il dubbio dell'affidabilità, le vetture sino a questo momento non sono mai arrivate al traguardo ma girano quasi alla pari con le Williams.

«Corro a mia — dice Alboreto — con una pista che conosco benissimo, ho già praticamente visto, bambino, le prime corse automobilistiche della mia vita e dove ho disputato le mie prime gare nelle formule minori. Tutto nella concomitanza giusta: domenica dopo fare una bella gara e arrivare almeno al podio. Non posso la vittoria ma arrivare primi fra molti sarebbe ciò che ero riuscito».

I propositi di Albortone sono buoni ma, come al solito, l'italiano non è il solo a mutare su un obiettivo di prestigio. Ci sono soprattutto i uomini della Williams. Piquet e Mansell che si guardano in cagnesco, che cercheranno di strappare i 6 punti a dispetto di chi arriverà primo. I due corridori, il britannico e il brasiliano, ancora hanno pratticamente fallito un colpo. Quattro successi per Mansell, due per Piquet, una serie di piazzamenti impressionanti. Nel corso della giornata soltanto Berni e Prost sono riusciti a vincere qualcosa, pare ciascuno un po' per loro, soprattutto nella seconda parte del campionato. C'è più nessuna soddisfazione.

«Io credo in Prost — continua Alboreto — perché è un pilota di grande esperienza e notevole capacità. Se la McLaren

riuscirà a mettergli a posto il motore Pomac, sono convinto che il franchese darà ancora del filo da torcere a tutti. Non dimenticiamo lo scorso anno, quando molti ci davano per spacciato. Nei finali, lui giombò all'improvviso nella classifica iridata e conquistò il suo secondo titolo. Ma soprattutto io desidero da soddisfare: mi piacerebbe aiutare Plaguet a conquistare per la terza volta il casco iridata. Tratto il pilota che sia fra i più corretti e simpatici. Per questo motivo mi piacerebbe offrirgli punti i suoi avversari.

Mia la Ferrari sarà veramente competitiva? «Il nodo del problema — risponde Michéle — sta nel motore. Ci sono motori rettilinei molto impegnativi, lunghi, con quali bisognerà spingere i motori, per lungo tempo, al massimo. Se non continueranno degli accorsi, se le turbine saranno perfettamente appoggiate così gli scarichi, non dovrete avere enormi grandi difficoltà. Il lavoro parecchio, nelle officine di Piacenza, proprio per risolvere questi problemi. Invece nelle prime idee della stagione i guasti che abbiamo riscontrato sono strutturali ma sempre riguardanti le parti centrali del nuovo motore».

Come sarà ■■■ di domenica? - In questi giorni precedo una bella battaglia per la pole position. Mi partecio in prima o seconda fila non sarà determinativo. ■■■ convinto che al primo stappero in gruppo, poi qualcuno riuscirà? ■■■ allontanarsi. Me ■■■ o ancora dire ■■■ sarà ■■■ Williams. Saranno importanti i cambi ■■■ pome ■■■ i consumi? ■■■ bene ■■■ dovreb- ro usare un grande rilievo. Io mi auguro che la Ferrari faccia ■■■ parte per il tifosi, questa gente che ■■■ veduta di Maranello, che sta riempendo il circuito, merita di vedere un ■■■ spettacolo.

Cristiano Chiavogato

Al Giro della Valle d'Aosta spunta Lanteri

PASSISTI SENZA SCAMPO

La partita finale spegne una lunga fuga

AOSTA — La terza tappa del Giro della Valle d'Aosta. In programma ieri da Verrès a Hône a Vail, sarà costata certamente come una delle più combattute; sin dalle prime battute, che hanno visto la fuga (durata oltre 100 chilometri) di un gruppetto di corridori, tutti passati ovviamente. ■ Il primo del colosco nel primo lungo tratto è pianura. Non sono per altre manovre, negli ultimi 10 chilometri gli assalti ■ degli scalatori sulla dorsale ■ salita di Champrenier. E ancora una volta, per i poveri passanti, non c'è niente da fare. Inghittiti come sono stati da una morsa d'acciaio ■ nelle ultime posizioni di discesa.



giàno Piccoli  pagata la
 amila  -blondini

scopilo ■■■■ chilometri
fuga ■■■■ pianura ■■■■
na. Ritornavano a quel
mento in tre al comando: il
-fiatino. Lanteri, vincolatore
della prima tappa del «Petit
Tour». L'astroso Rambaud.
giocinello ■■■■ indubio
■ ■■ scalatore o Tanetto
Quest'ultimo a Champromen
si aggugiava il Gran premio
della montagna.

Dopo una lunga discesa du-
rata ben 20 chilometri, il *ras*
finiva. Desisteva Rambaud
e si addorciava il nostro Ton-

■ Lanteri. La spuntata
un... quest'ultimo
mentre perdeva 44° il leader
■ francese
■ nipoti.
Nella classifica generale il
francese mantiene comun-
que la maglia bianco-rosa-
scura con 16° su Lanteri e 24°
su Tonielli. Gianluca Tomatis
entra nell'ottavo gruppo dei
partecipanti, portacolori della
tecnica, terzo nella
generale. ■ commentato
■ finale dopo l'arrivo.
Oggi mi ■ confo di
poter vincere questo Giro. In-
terista, possono ambire al suc-
cesso, Anna anche Lan-
francese. Philippe Vanquag-
lia, Rambaud, mio compa-
■ fida a Montenegro.

Tonetti, comasco, figlio di un padre fu un buon giudice al giudice di quest'anno a Bassano-Monfrà e una tappa del giro della Quadrupe, dove si è infortunato quando si trovava in graduatoria generale. Detto di rapatriare i compagni della Meccal - ha concluso l'articolo - «Certamente il loro apporto, in particolare quello dell'unico fogni Meccal, è stato fino a questo momento determinante».

Micro Abrate

**IL POKER PROMETTE
UN GRANDE BASKET**

ROVERETO — Sinistra stesa al Palasport di Rovereto il T-Memorial Gianni Menichelli, di basket, un torneo dai grandi contenuti tecnici, ma per certi versi ammantato di un'atmosfera fredda e sottile, di quelle che rimangono inconfondibili perché inconfondibilmente legato al ricordo di **Menichelli**, che non c'è e che neppure una grande manifestazione **Mid** ne riavvolge il nome riesce a restituirci come vorremmo.

Tracer, Dilect, Arzenta, per
D'Alessandro l'anno
hanno spinto fortemente a
essere presenti qui a Rovereto
per sfidare la preparazione
precampionato ma anche
qualcuno soprattutto, per
onorare la memoria di Glan-
zi Menichelli, il collega della
«Stampa»... tragicamente
morto nel naufragio del
1986 in un incidente stradale.
Ad un anno di distanza dal-
la prima edizione, gli
editori hanno fatto «così»
in grande, stimolati dal di-
stacco delle formazioni par-
tecipanti e dal crescente inte-
resse per il basket da parte di
un feudo, finora, della
pallanuoto. I temi tecnici
sono tanti, ma l'atmosfera
che «circa» sembra riapri-

potre la discrezione, la partecipazione emotiva, quella che si commuoveva, avevano comunque gli addetti ai lavori nella scorsa edizione.

La Tracer parte con i favori del pronostico. Casanelli, premiato ■ capo-bilensore. Dopo ■ delusione di Petersen, dovrà stringere i tempi ■ punire alla Coppa intercontinentale che vedrà McAdoo e compagni nelle vesti di padroni ■ ma ai ■ russardi. L'Arexonta sembra la più accreditata antipogona del milanese: ■ americano Turner ■ giocando bene. Riva, collezione già buoni botini personali e, per ora, non si sa che la ■ innocenti.

Giulio Deferio, lan-

La formula del torneo prevede un girone all'italiana con sei incontri: il 2° aprile (per assaltà Aronson e Dielor (19,30)), il 3° di Tracer e Divarese, il 4° di

A Vinovo ■ disputa il premio Sharif di Iesolo di trotto

«TRIS» TORINESE

I cavalli «di razza» contro quelli di Follonica ■ Milano

Tre giorni di corse a Vinovo. Oggi e domani trotto, domenica **«TRIS»**. Sta per la riunione capita il terzo appuntamento della settimana, il Premio Sharif di Iesolo di 30 milioni. Venti i partenti, nove schierati ai 2000 metri; 5 ■ 2080 e 9 al 2100.

Gara ad insegnimento, dunque, ■ tutte le ■ riservate ai trattatori, e ■ lita domanda di rito: prevarranno i cavalli in fuga, o quelli che partono con la personalità stabilite dall'handicapper?

Nella scuderia delle Torrette, i guidatori sono unanimi nel rispondere che le maggiori «chances» ■ accreditate ai cavalli ■ insegnano.

■ particolare, viene segnalato Baldicchio che parla al mastro lottierello, l'allievo di Lamberto ■ per validi alternative, nelle previsioni del «drive-in», in Eldorado, Elmofolegia e Enzo Montecarlo.

Cariosa, tra l'altro, ■ composizione ■ questa **TRIS** torinese che comprende tre distinte patungie di concorrenti: una proviene da Follonica, l'altra da Milano, la terza è formata da trattatori «cassalinghi».

A rigor, i cavalli di stanza alla Torrette dovrebbero essere favoriti dalla maggior conoscenza della pista. Ed allora ecco che Eldorado e Elmofolegia finiranno per prevalere ■ preferenza del giocatore.

a. deb.

Primo corsa

PREMIO TERNINELLO

L. 1.800.000 - m 1900

1. Granello (S. Corrado)	5 13 194
2. Grillo (P. Ammirato)	5 11 189
3. Giusti (G. Bassani)	5 23 204
4. Granello (L. Gennaro)	5 12 187
5. Quab (L. Manzo)	5 23 211

Favoriti: Granello, Grillo

Seconda corsa

PREMIO VAZIA

L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1900

1. Francina (M. C. Corrado)	4 4 R 212
2. Farnesia (G. Bassani)	0 0 3 205
3. Farnesia (M. C. Corrado)	0 0 0 206
4. Farnesia (M. C. Corrado)	0 0 4 219
5. Farnesia (G. Bassani)	2 11 192
6. Farnesia (M. C. Corrado)	0 3 2 214
7. Farnesia (M. C. Corrado)	0 0 0 218
8. Farnesia (M. C. Corrado)	2 14 217
9. Farnesia (M. C. Corrado)	4 13 209
10. Farnesia (M. C. Corrado)	0 0 0 215
11. Farnesia (M. C. Corrado)	0 3 1 205
12. Farnesia (M. C. Corrado)	0 2 0 201
13. Farnesia (M. C. Corrado)	1 4 8 224
14. Farnesia (M. C. Corrado)	0 3 0 219
15. Farnesia (M. C. Corrado)	0 0 0 218

Favoriti: Farnesia, Farnesia, Farnesia

Terza corsa

PREMIO BELMONTTE

L. 11.000.000 - m 1900

1. Farnesia (M. C. Corrado)	1 4 1 195
2. Farnesia (M. C. Corrado)	0 3 3 187
3. Farnesia (M. C. Corrado)	2 1 1 179
4. Farnesia (M. C. Corrado)	1 1 4 188
5. Farnesia (M. C. Corrado)	2 4 3 202

Favoriti: Farnesia, Farnesia

Quarta corsa

PREMIO SHARIF DI IESOLO

L. 20.000.000 - Corsa Tris - m 2000

1. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 210
2. Burro (M. C. Corrado)	0 4 4 210
3. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 214
4. Burro (M. C. Corrado)	0 0 0 218
5. Burro (M. C. Corrado)	0 0 1 211
6. Burro (M. C. Corrado)	2 3 2 210
7. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 218
8. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 209
9. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 207

Favoriti: Burro, Burro

Quinta corsa

PREMIO CANTALICI

L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1900

1. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 2 211
2. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 1 181
3. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 0 210
4. Stobber (M. C. Corrado)	1 1 4 211
5. Stobber (M. C. Corrado)	0 0 4 220
6. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 1 211
7. Stobber (M. C. Corrado)	0 0 0 211
8. Stobber (M. C. Corrado)	0 0 0 198
9. Stobber (M. C. Corrado)	0 4 1 198

Favoriti: Stobber, Stobber

Sesta corsa

PREMIO MATRICE

L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1900

1. Ego (M. C. Corrado)	0 0 3 201
2. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201
3. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201
4. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201
5. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201
6. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201
7. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201
8. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201
9. Ego (M. C. Corrado)	0 0 0 201

Favoriti: Ego, Ego, Ego

Settima corsa

PREMIO SHARIF DI IESOLO

L. 20.000.000 - Corsa Tris - m 2000

1. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 210
2. Burro (M. C. Corrado)	0 4 4 210
3. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 214
4. Burro (M. C. Corrado)	0 0 0 218
5. Burro (M. C. Corrado)	0 0 1 211
6. Burro (M. C. Corrado)	2 3 2 210
7. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 218
8. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 209
9. Burro (M. C. Corrado)	0 2 0 207

Favoriti: Burro, Burro

Ottava corsa

PREMIO CANTALICI

L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1900

1. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 2 211
2. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 1 181
3. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 0 210
4. Stobber (M. C. Corrado)	1 1 4 211
5. Stobber (M. C. Corrado)	0 0 4 220
6. Stobber (M. C. Corrado)	0 2 1 211
7. Stobber (M. C. Corrado)	0 0 0 211
8. Stobber (M. C. Corrado)	0 0 0 198
9. Stobber (M. C. Corrado)	0 4 1 198

Favoriti: Stobber, Stobber

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo della ultima 3 part
 0 = non piazzato
 S = squalificato
 M = ritirato

MADONNA, CHE JUVE MARCHESI DIFENDITI

La stagione si è appena iniziata, ma sulla squadra bianconera piovono già le critiche. Il tecnico spiega: «Ci hanno condizionato gli infortuni. Quando abbiamo giocato al completo, abbiamo strappato applausi». Ed a Pisa saranno quattro i titolari costretti a restare in tribuna

Da qualche settimana il personaggio al centro dell'attenzione è diventato il dottor Giuseppe Bosisio. Il medico juventino farebbe volentieri a meno di tanta popolarità, ma visto che l'intermediazione della Juventus è più affollata di un autobus in un'ora punta, è il dottor Bosisio a fare la formazione o quasi.

Ed anche in questa ultima partita di coppa i problemi non mancano. Quattro assenti sicuri: Mauro, Bruno e Cabrali. Un giocatore a dubbio, Busa. Non male per una squadra che deve ora cercare gioco e rendimento per non incorrere in una falsa partenza via la lunga del campionato.

A Pisa, quindi, giocare gli hanno deciso contro Casertana (Busa salvo sorpresa), la sola di Bonetti al posto di Cabrali.



Busa stringerà i muscoli in campo. Il Pisa

Il tecnico infatti ha soprattutto bisogno di riposare. Marchesi: «Rischiare è inutile. Cabrali è infortunato perché è affaticato. Avrebbe dovuto fermarsi prima ma non c'era Bruno. Infortunio a catena e la partita è stata risolta». Il Pisa però fatica a capire. E piovono fischi impetosi. Marchesi inizia di nuovo in campo e riparte. I fischi fanno male, i tifosi possono affermare certe cose, perché la realtà quotidiana è diversa. Comunque addì addì infortunati, è evidente che possiamo fare meglio anche con i giocatori superstiti. Qualifichiamo a parte, l'unico dato positivo è che malgrado tutto siamo sempre riusciti a fare risultato. Ma per il campionato ci vorrà un'altra Juve, una Juve più concreta, perché la difficoltà di superare saranno ovviamente ben diverse.

Marchesi quindi non perde di vista la realtà. Juve chiaramente in ri-

spetto alle previsioni della vigilia. La lunga, incredibile catena di infortuni ha avuto un peso decisivo. La fragilità dimostrata dalla squadra nelle ultime due partite di coppa non può essere spiegata solo con l'assenza di titolari.

Anche l'avvocato Agnelli è critico, seppure a distanza. Giudizi taglienti che hanno provocato di Marchesi. In secondo il più illustre tifoso juventino, il prossimo anno un campionato di transizione. La Juve, in di riprendere la marcia vincente, magari con l'arrivo del terzo straniero.

Il biancoconero ribatte: «Il discorso di Agnelli mi pare prematuro. Lui vede la Napoli e l'Idola le grandi favorite per scudetto e del resto

prodezza di Maradona e Gullit far pendere l'ago dalla parte avversa. Ma giudicare adesso è difficile. La Juve ed ancora più difficile è prevedere il futuro. Io credo invece nelle possibilità della Juve che, appena avrà recuperato i più infortunati, potrà esprimere in pieno le sue grandi qualità».

La Juve quindi, secondo Marchesi, partita in difesa. Grand-prix del campionato. «Sono sicuro» accettando il paragono automobilistico — che invece sempre in lotta la pole position. La frase dell'avvocato Agnelli ci stimoleranno più e la sfortuna ci lascerà pace, potremo emettere il frelio la sua pessimistica previsione».

Fabio Vergnani

Il centrocampista e Careca sono infortunati IL NAPOLI E' PRONTO ALLA SFIDA REAL MA TEME DI PERDERE DAGNI

NAPOLI — A dodici giorni dall'epica sfida con il Real Madrid il Napoli può tranquillamente dire pronto. Pronto quello che riguarda la difesa fisica e il gioco. Purtroppo, però, non si può dire altrettanto dell'organico. Careca, ma soprattutto Bagni, infatti, preoccupano Bianchi. Il brasiliano, che si è inserito splendidamente in squadra, ha una distorsione muscolare agli adduttori della coscia sinistra, mentre Bagni lamenta dolori lancinanti al ginocchio destro e non si vede come, in tempi brevi, cioè, abbia modo di recuperare completamente.



Le condizioni fisiche di Careca tengono in Bianchi

L'importanza di Bagni per il Napoli sarebbe una perdita. Anche Careca, ma le sue condizioni sono sicuramente allarmanti, è importante, è importante, come ha commentato ad Maradona e Giordano. Non a caso, per sottolineare i virtuosismi del trio d'attacco, i tifosi napoletani lo hanno Ma-Oi-Ca, cioè l'unione delle sillabe Ma-Oi-Ca e Maradona, Giordano e Careca.

Anche contro il Padova, pur non brillando

vamente, comunque squadra di Bianchi dimostrato di aver raggiunto un gioco molto confortante. La difesa si avvale di recuperi importantissimi Prandini e Pizzardi, ma anche Ferrario. Benica e Ferrara sono a posto. A centrocampo, De Napoli è il solito motorino instancabile che copre tutte le zone del campo. Romano, assente mercoledì sera perché leggermente affaticato, orchestra con sagacia

le manovre. Milano è un valido rincalzo che abbina la quantità alla qualità. Ma è in attacco, come dicevamo, che il Napoli prova i suoi pericoli. In Maradona, che al di là del penal ad altro che non il Real, è distruggito, anche quando i consiglieri di gran classe, mai futili, sempre al servizio, squadra. Ca-

di Coppa fatto sempre centro, dimostrando che la difesa di una squadra non lo hanno impedito e che il calcio non gli riserva gli oscuri. Infine Giordano, il "bullettino" di Trastevere, che a disputare la sua miglior stagione di calciatore. Leggermente artritico, solo lunge da ispiratore, rifiuta e conclude a rete come mai era visto finora. In un bell'assente, considerando anche che in panchina c'è gente come Balano, Sola, Filardi che garantiscono all'occasione un valido contributo.

L'ambiente, ma non ci sarebbe bisogno di dirlo, è già tutto teso a questa doppia sfida che infiamma gli animi e fa volare i fantasmi. La conquista dello scudetto è dimenticata, il popolo napoletano è tutto pronto a tuffarsi nell'avventura europea. In Coppa il San Paolo ha registrato sempre il pieno o quasi. Il questo nonostante i prezzi dei biglietti fossero più alti di quelli di Kashoggi, che non a quelle proverbialemente parigine. E anche gli incassati durante le partite hanno avuto come iell-motiv la Coppa Campioni.

Del resto il Real Madrid a porte chiuse è senza alcuno pedine di valore come Blanch, Valdano e Jankovic, sembra essere portatore di questa Napoli che è chiaramente impastata la preparazione in vista di questo appuntamento.

Mauro Ferri

SEIMILA METRI QUADRATI D'AMORE PER FASCIARE LA CURVA MARATONA

A colloquio
l'ideatore
del mastodontico
drappo
(costo 15
milioni), simbolo
della fede
granata.
«Volevamo
avvolgere anche
i distinti,
ma dovetti
rinunciare
al derby».
Trenta
collaboratori
per la grande
scenografia
della domenica



Sono ben 6000 metri quadrati di granata quelli che, ad ogni partita del Torino, ricoprono in pochi secondi la reboute surva.

Il drappo della granata: 160 metri di larghezza per 35 metri di altezza, valore ipotetico di circa 15 milioni (tanto costerebbe farne uno uguale), un'onda scivola sulla folla, l'idea è ripetersi in molti altri stadi italiani anche se rimane il fiore all'occhiello di un tifoso.

In molti saranno domandati chi ha progettato la granata di questa monumentale bandiera della squadra. L'architetto curva, c'è, esiste: è un personaggio pittoresco, dalla schiena curva, che sembra uscito da un fumetto. E che potrebbe essere altrimenti.

Berardino Geninelli, fra i tifosi meglio conosciuti come «Bergi», nel suo studio di via San Carlo, tra quadri, pennelli, colori e tele da ultimare, trascorre parte del tempo a rispondere alle numerose telefonate. Riceve dai sostenitori della squadra perfino addetti alle pubbliche relazioni del

granata.

È un pittore che ha hobby organizzativo. Il folklore Maratona, oppure è l'organizzatore del folklore che ha come hobby la pittura? Difficile a dirsi.

Ma è proprio in questo studio che nascono e si concretizzano la maggior parte delle trovate che fanno da scenario alle partite del Torino. «Non solo merito mio», sottolinea Geninelli, «ma grazie alla collaborazione di molte altre persone che, come me, sono convinte che il calcio abbisogna di un supporto folkloristico. Molti ci credono degli esaltati per noi, il tipo di momento per ritrovarsi, un modo per stringere amicizie, non essere manifesti di violenza perché la violenza esula dallo spirito sportivo».

Queste scenografie domenicali alla fine della stagione devono essere parate, vi finanzia.

Un trattamento d'aspettativa di fare una colletta fra i club della tifoseria granata, i Fedelissimi, i Leoni della Maratona, gli Ultras, i Granata, i Tifosi e il Torino club, fu un fiasco. No, Leoni della

Maratona, per raccogliere fondi organizzano dalle lotterie durante i trasferimenti, a volte delle serate, e chi vuole collaborare non chiede mai del soldi piuttosto aiuto materiale oppure del materiale come carta per i cartoncini. Certo si devono dimenticare le stoffe di qualche «Babbo Natale».

Bergi sorride sereno, gli piace fare il misterioso e lasciare la folla a metà, senza conclusioni.

Accenna così alle rivalità tra i vari club e a quelle fra i tifosi della granata: non si lascia sfuggire nulla, quasi, sui progetti per la prossima partita di campionato, unica anticipazione l'idea di trasferire il tifoso anche nei distinti.

Parla con convinzione: «Sono sicuro che i tifosi più seri e composti: il tipo è come una macchina d'olio, tende ad espandersi e potrebbe essere così un secondo grande drappo granata: quello che avvolgerebbe i distinti. Dovremo però rinunciare a due partite per campionato, cioè i derby».

I preparativi del derby richiedono

una spiegazione a parte: inizialmente circa 15 giorni prima dell'incontro si impegnano più di 30 persone che lavorano alacremente per quasi l'intera giornata, naturalmente gratis.

Tutto rimane segreto, i più stretti collaboratori dell'architetto della curva, sanno con precisione quello che accade.

Geninelli arriva allo stadio la domenica mattina alle 8 per mare con il drappo e vi rimane alle 12 circa quando ormai le prestazioni dei loro ideali i basti della folla sono già dei.

Tutto si svolge secondo schemi ben precisi: i grandi capi alla scartata dell'ora X — cioè all'inizio del gioco — impartiscono ordini che vengono tempestivamente eseguiti: la Maratona si tinge di granata, vengono distribuiti coriandoli, trombette, bandierine, pile, altre diavolerie. Sono pochi attimi, quelli antecedenti l'inizio della gara, la kermesse consuma rapidamente per lasciare posto alle glorie e dolori dei minuti successivi.

Debora Vaglio

UN LIBRO RIVELAZIONE.
Un letterario che è stato paragonato a Gorky Park.

UN SUCCESSO IMPREVEDIBILE.
Una vendita record, un successo immediato e un grande progetto cinematografico con Sydney Pollack.

UN GRANDE MYSTERY.
Una delitto e passione
una profonda indagine dell'animo umano.

PRESUNTO INNOCENTE
UN ROMANZO DI
SCOTT TUROW

MONDADORI

ottica
salva
5 centri salvavista a Torino

Corno Strada 67
Corso De Gasperi 27
Via Napoli 45
Via Madonna Cristina 60
Via Monginevro 44

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 Tocco del gatto, son-
neggio
- 14 — Musica oggi
- 15 — Radiouno tutti:
Eco... eco...
- 16 — Il pagliaro seale,
attualità
- 16,20 Atletica 1987 — I
Mondiali di Roma
minuto per minuto
- 16,30 Campionati mondiali
di ciclismo su
strada
- 19,50 Ascolta, il te
19,55 Doppio gioco, va-
rietà in diretta
- 20,35 L'ultimo vlandante:
Franz Lisi e il suo
tempo, originale ra-
dionico
- 21,05 Concerto sinfonico
diretto da Hermann
- 22 — Cronaca di
documenti
- 23,05 telefonata

RAISTEREDONO

DUE (FM 95,6)

- 12,45 — urti
urgenti — ri-
sposta ben pagata
- 14 — Programmi regionali
- 15 — ...estate con noi, si-
tuazioni e musica
- 15,45 Cappella a cilindro,
i grandi della com-
media musicale hol-
lywoodiana
- 16,40 Matilde, originale su-
dionico
- 19,50 Sera in due, musica-
le
- 22,40 — In due, musica-
le (in parte)

TRE (FM 98,2)

- 14 — Diario di rete
- 15,15 — Carlo discusso
estate, attualità
- 17 — Spazio Tre, Musica
e attualità culturale
presentata da Bened-
della Bini
- 18 — Tre, seconda
- 21 — Gauder, il bellicoso
dell'opera, docu-
menti
- 22,35 Spazio Tre opinioni,
intervista e confronti
- 23,35 — musica
- 23,50 — di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

- Musica e notizie per
viva e lavoro di
notte
- 24 — Il giornale della
mezzanotte — On-
daverde notte
- 5,45 Il giornale dell'Italia
— Ondaverde notte

Montecarlo

- 13,45 Sportissimo
- 14 — Natura amica, documenti
- 15 — Snack, cartoni animati
- 16 — Batman, telefilm
- 16,15 Canigiletta cerale, di Ka-
ren Arthur, con Krista Al-
ley, Collier Smith. Usa film
commedia per la tv
- 16,30 — Vichede di alcune ra-
gazze che di di-
vanzare conigliette in un
Playboy Club
- 18 — Sale, pepe e fantasia, tele-
menù
- 18,10 Agua viva, telenovela
- 18 — Get Smart, telefilm
- 19,30 Tino News
- 19,50 Tino Sport
- 20,20 FILM 20,20 Il capitano Nemo e la città
sommersa, con Robert
Ryan, Chuck Connors.
Gran Bretagna avventuro-
so 1989
- 22,10 Notte news
- 22,30 Campionati mondiali di
atletica leggera (da Roma)
- 23,30 Campionati del mondo di
atletica (da Roma) (Vil-
lach)

Svizzera R1 tv

- 18 — Campionati mondiali
atletica leggera (da Roma)
- 18 — Telenovela
- 20,30 Operazione O. P. E. N., do-
cumentario
- 21,30 Il degli Trenta
documentario
- 22,50 Campionati mondiali
atletica leggera (da Roma)
- 23,30 Campionati mondiali di ci-
clismo (da Roma)
- 23,50 FILM 23,50 Traffic, Jacques Tati,
con Jacques Tati, Francia
1971

Capodistria

- 18,25 Campionati mondiali di
atletica leggera (da Roma)
- 19,30 Telenovela — Punto d'in-
contro
- 19,45 Veronica, il volo
- 20,30 La sinfonia di Brahms,
sinfonia Orchestra filarmonica
di Vienna diretta da
Leonard Bernstein
- 21,50 Telenovela
- 22 — Campionati mondiali di
atletica leggera (da Roma)
- 23 — Storia nella storia, docu-
menti

Telecupole

Canali 64, 57, 21

- 16 — Povera Clara
- 16 — Cartoni
- 17,30 Westside Medical, telefilm
- 18,20 Africa '80, documenti
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 20,15 FILM 20,15 Due marine e un generale,
di Luigi Scattini, con
Buster Keaton, Franco
Franchi, Cicco Ingrassia.
comico
- 21 — Ilconico intervento
grande Keaton nella vici-
da di marine di origi-
ne italiana che durante
la guerra mondiale
penetrano fra le linee fede-
sche fingendosi operai.
Sempre in vena di travesti-
menti i due si fanno passa-
re per Hitler e il suo uffi-
ciale seminando lo
sgomento fra le truppe

G.R.P. (Ant. 3) Cap. 66, 42, 20

- 13,30 FILM 13,30 Una testa di topo mozzata,
di Philip Leacock, con
Leonor Nimoy, Susan
Hampshire, Rachel Ro-
berts, Vera Miles. Gran
Bretagna poliziesco 1975
- 15 — Hello Larry, telefilm
- 16 — James, telefilm
- 17 — Felix e Gilla, telefilm
- 18 — Selvaggio West, telefilm
- 20 — Larry, telefilm
- 20,30 FILM 20,30 L'amore è il sole, di
Carlo Lombardi, con Gi-
anni Pettenati, Donna Va-
le, Mario Pisu. Italia com-
media
- 22 — La schiava Isaura, teleno-
vela. Con Lucilla Santus.
L'uomo dell'UNCLE, tele-
film
- 22,30 FILM 22,30 La sorprendente
tentata di marzina, con
Patrizia Gori, A. Francioni,
Italia commedia 1980
- 2 — Il grande George
Sherman, con John
Wayne, Ray Corrigan, Ra-
ymond Hatton. Usa
western 1938
- 3,30 FILM 3,30 Luce nelle tenebre, Italia
drammatico
- 5 — FILM 5 — ordine di uc-
cidere, di Alex Butler, con
Christopher Logan. Italia
spionaggio 1985

Primantenna

Canali 21, 37

- 12,15 FILM 12,15 La fossa dannata
- 18 — Le settimana,
promozionale
- 19,30 Proposte commerciali,
promozionale
- 20 — Agenzie Scott, telefilm
- 20,30 Le auto della settimana,
promozionale
- 21,30 Caccia grossa, telefilm
- 24 — FILM 24 —
- 1,30 La auto settimana,
promozionale

Tele Subalpina

Canale

- 18,30 FILM 18,30 Guglielmo, Giorgio
Pastina, con Gino Cervi,
Monique. Italia avventuro-
so
- 19,30 Monty Nash, telefilm
- 19 — Via della Chiesa, attualità
- 19,55 Il giorno di Maria, attualità
- 20,30 FILM 20,30 Licenza premio, Max
Nauda, con Taranto,
Virginia. Italia
commedia 1951
- 22,30 — andani, attualità

Rete Canavese

Can. 21, 55, 68

- 15 — FILM 15 — Un priore per Scotland
Yard, di Jeremy Summers
- 19 — Spazio telezionale, pro-
motional
- 19,15 La più bella lavoro
mondo, cartoni animati
- 19,45 Victoria Hospital
- 20,15 FILM 20,15 Quella di
Mitrage, con Eddie Con-
stantino, Johnny Hallyday.
Francia drammatico
- 22,45 il pericolo è il
re, documentario
- 23,45 FILM 23,45

Videouno

Canali 53, 39, 26

- 18 — I detective, telefilm
- 18,25 Campi mondiali di
atletica leggera (da Roma)
- 19,30 Telenovela — Punto d'in-
contro
- 19,45 Veronica, il dell'amo-
re, telenovela
- 20,30 La sinfonia di Brahms, mu-
sica. Orchestra filarmonica
di Vienna diretta da
Leonard Bernstein
- 21,50 Telenovela
- 22 — Campionati
atletica leggera (da Roma)
- 23 — Storia storia

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

- 13 — Hello Larry, telefilm
- 14 — La sala di Riter,
- 15 — Le auto della settimana,
promozionale
- 16,30 FILM 16,30 Le avventure di Carlo Lizzani,
con Fo, Francis
Flame, Georgia Moll. Italia
comico
- 17 — Le peripe-
zie di un ingenuo fattori-
no che di diventare
giornalista e tanta in tutti i
modi di realizzare il suo
sogno
- 18,05 Hello Larry, telefilm
- 18 — L'incredibile Hegg,
telefilm
- 19,30 La sala di Riter, telefilm
- 19,30 Operazione Car,
Francia commedia 1965
- 22,15 L'incredibile dottor
telefilm
- 23 — La auto della settimana,
promozionale
- 23,30 I detective, telefilm
- 0,30 Le settimana,
promozionale

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

- 16,30 FILM 16,30
- 17 — Cartoni animati no stop
- 18,30 oggi
- 19 — Viaggio l'avventura,
telefilm
- 19,15 Hazell, telefilm
- 20,10 Gli emigranti, sceneggiato
- 21 — FILM 21 — Godalita contro i
di Honda, con Te-
suro Tambo. Giappone
fantascienza 1973
- 24 — Playboy e della varietà

Rete Manila

Canale 37

- 13 — I figli nessuno, Ral-
fale Matarazzo, con Ame-
deo Nazzari, Yvonne San-
son. Italia drammatico
1951
- 16,15 FILM 16,15 La valle degli uomini rossi,
George March, con Lu-
cillo Ball. Usa western
- 20 — FILM 20 — Il vagabondo della foresta,
Norman Foster, con Ro-
bert Mitchum, Loretta
Young. Usa drammatico
1948
- 23,35 FILM 23,35 La di scorta

Retepiemonte

Can. 32, 60, 25

- 14,30 Cartoni animati stop
- 20,25 The doctors, telefilm
- 21,30 Informa 7, attualità
- 22,15 FILM 22,15 Il mostro di Henderson,
con Stephen Collins, Larry
Gates, Jason Miller. Usa
drammatico 1950 film per
la tv
- 24 — FILM 24 — Il
City, con Robertson.
Usa poliziesco 1975

Telecity

Canali 63, 38, 36

- 14 — Carmin, telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea,
telenovela
- 16 — Occhio al prezzo, promo-
zionale
- 16,30 David Niven Show, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, tele-
film
- 18,30 Affari, telefilm
- 19,30 Il meraviglioso mondo del-
le magie, documenti
- 20 — L'avo di Eva, documenti
- 20,30 FILM 20,30 Rappresaglia, di George
Sherran, con Guy Mad-
son, Felicia Farr. Usa we-
stern 1954 — Un giovane
pacifista e assolutamente
contrario ad ogni forma
di violenza per forza si-
frontiera tre banditi
spionaggio nella sua
zona e vorrebbe privare
della terra
- 22,35 Excelsior, spettacolo di varietà
- 23,30 — auto settimana,
promozionale
- 24 — IL Futuro e l'Americano,
Cesal Garardo, con
Jagiehart, Usa avventuroso
1973

Quartarete

Canali 22, 35, 23

- 15,15 Donna oggi, attualità
- 16,15 Parlati con te, telenovela
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Monty, telefilm
- 18,30 Avventure in effe, tele-
film
- 20 — Gli occhi azzurri, sceneg-
giato
- 21 — FILM 21 — Nella lavina, una donna
una, con J. Berlin.
Commedia
- 23,30 Automarket, promozionale
- 24 — FILM 24 — Amore e nel giardi-
no degli dei, Italia dram-
matico 1972

Quinta Rete

Canale 47

- 13 — Airport 84, telefilm
- 15 — Mitelides, promozionale
- 17 — Viva l'estate, attualità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 L'ispettore Meggie, telefilm
- 19,30 Amanda, telefilm
- 20 — Una per l'onore-
vole, telefilm
- 20,30 FILM 20,30 Il circuito della paura,
Michael Schultz, con Clea-
Little, Richie Haveni,
Richard Pryor. Usa com-
1977 — Un autista
di una gang di contrabban-
cisti cambia mestiere e in-
comincia a fare il pilota ot-
tenendo un grosso
- 22,39 Polvere, stelle, telefilm
- 23,35 FILM 23,35 La sensibile, di R. V. di
Neil, con Nancy Kwan, Ro-
berta Collins. Usa fanta-
1973
- 2 — Amanda, telefilm

Hagar l'orribile



Oroscopo di domani

AsrOlga

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
La fantasia galoppa troppo, ma non vieta di affrontare razionalmente e quindi di risolvere i piccoli problemi della vita pratica. Le situazioni si consolidano lentamente ma non mancano ore piacevolissime, con speranze che si realizzano.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Favoriti i lunghi viaggi e i piccoli spostamenti: facilitata la smul-
ta, perché una maggiore dutti-
lità permette di comprendere
anche i problemi altrui in amo-
re, non si parla di possanità
né fanno le solite scene di gelo-
sia. Tutto benissimo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Meglio usare mezzi di
trasporto a motore, e, almeno,
re prudente e evitare di distar-
si, per non essere assai
ante e il bagaglio. In amo-
re, incurante e menciaza
il loro, rendono abbi-
liando la vita sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sbarra i lunghi viaggi e i piccoli
spostamenti: facilitata la smul-
ta, perché una maggiore dutti-
lità permette di comprendere
anche i problemi altrui in amo-
re, non si parla di possanità
né fanno le solite scene di gelo-
sia. Tutto benissimo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La situazione è ancora ottu-
ma, non potrà fare a meno di
servirsi di amici e sostenitori
per reggere indipendentemente
alla vostra volontà. In amo-
re, il fatto che la vacanza sia
più di un mese, o forse
vorrete un successo piazzato.

VIRGO (23 agosto - 22 settembre)
Probabilmente un nuovo amore
è nato. Cerchi non ancora
spente di un rapporto che sen-
za consolidare. Questa
va situazione, se da un lato vi
stimola, dall'altro vi riempie di
e di inc.

LIBRA (23 settembre - 22 ottobre)
Possibili gradimenti a
lato. Probabile che vi
nuove iniziative. Ma occorre va-
lutarla con e persona con molta
perché un atteggiamento
prezioso potrebbe spingerlo verso
una strada sbagliata.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)
Sembra che in questo periodo
gli amori muoiano e nascano
come funghi, alimentati da fan-
tasia e da fascino personale in
aumento. Possibilità di successi
sociali e di provocare futuri
quanto desiderati cambiamenti.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)
In amore, il concretismo ed-
dico lascia attraverso calcoli
autocritici, mentre i sentimenti
sono molto incerti. In alcuni
e contrastati. In campo sociale,
possibile detenzione di un amo-
re, ma la persona è
flessibile.

PIESCI (22 dicembre - 20 gennaio)
Successo in amore e in
bisogni di ogni genere. Viaggi
e spostamenti fortunati, amici
e lavoro. L'unico pericolo è
quello di sottovalutare una gel-
le e di smentire la moglie di
qualcuno che potrebbe aiutarvi
in futuro.

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)
Una esperienza in campo
sociale garantisce il vostro gusto
per la avventura in campo men-
tuale. Cordiale però di intelli-
gibilità. Sarete appagati nelle
esperienze cerebrali da
loro il prestigio di decider-
li e di aiutarvi in una impo-
ne.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Vi sentite insicuri del vostro le-
vamento sentimentale e di un rap-
porto di. I dubbi vi ren-
deranno nervosi e vorranno
quell'ultimo e quella sensa-
zione che vi procurerà sempre la vi-
telle, in maniera forse non origi-
dosa ma certo efficace.

In Italia		All'estero ieri	
ore 17		Arena	+20 +32
Venezia	+27	Bartino	■ np
Milano	+24		+14 +24
Bologna	+22	Buenos Aires	+ 7 +19
Ancona	+25	Ginevra	+ 6 +23
Roma	+27	Lisbona	+18 +28
Napoli	+30	Londra	+17 +22
Bari	+24	Moeca	np np
Raggio C	np	New York	+13 +26
Palermo	np	Parigi	+18 +27
Cagliari	+26	Tokyo	+21 +24

OPEN/ 15,740 + 17,335 + 20,110 + 22,825

**dal 6 al
12 settembre**

Madonna e così che viene ■ deserto
colma di ■ dimora ■ Re Sa-
■ e, ogni volta che compare, Ho Sa-
lunone come se fosse ■ prima volta ■
chiede: «O tu che dimori nei giardini,
amici ascolta, fummi ventate ■, fye
toco». Lei ■ nel finale di ogni show, la
premiera gettandogli ■ faccia le
dipe. ■

Domenica

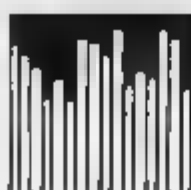
MATTINA

- 8.00 **Canale 5** Ginnastica: Esercizio
Rete 4 Film: La ribelle del West.
Con Loretta Young. Western
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 8.40 **Canale 5** Telefilm: La grande val-
lata
- 9.30 **Canale 5** Telefilm: Alice
- 9.45 **Raiuno** Ciclismo: Campionati
mondiali su strada
- 10.00 **Canale 5** Telefilm: Mississippi
Italia 1 Telefilm: Riptide
- 10.15 **Rete 4** Film: Gli uomini della
terra dimenticata dal tempo. Con
Patrick Wayne. avventuroso
- 11.00 **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Raidue Sceneggiato: La mia terra
tra i boschi
Canale 5 Film: Tiarra Tahiti. Con
James Mason, commedia
Italia 1 Sport: Sport spettacolo
- 11.35 **Raidue** Film: Assassinio sul treno.
Con Margaret Rutherford. Giallo
- 11.55 **Raiuno** Attualità: Giorno ■ festa
- 12.00 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12.55 **Canale 5** Musicale: Superclassifica
show
- 13.00 **Rete 4** Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Sport: Gran prix
- 13.25 **Raidue** Sport: Tg2 Lo sport
- 13.30 **Raidue** Telefilm: Saranno famosi
- 13.55 **Raiuno** Quiz: Fortunissima

POMERIGGIO

- 14.00 **Raiuno** Sport: Domenica sport
- Campionati del mondo di ciclismo
su strada
Canale 5 Film: Via dalla pazza
folla. Con Julie Christie, drammati-
co
Italia 1 Musicale: Deejay beach

- 14.15 **Automobilismo**: Gran Pre-
mio d'Italia di Formula 1
- 14.30 **Rete 4** Telefilm: I gemelli Edison
- 15.00 **Telefilm**: La terza dei gi-
ganti
- 16.00 **Rete 4** Telefilm: Alla ricerca di un
sogno
Italia 1 Telefilm: Streethawk
- 16.20 **Raiuno** Sport: Campionati mondiali
di atletica leggera (da Roma)
- 16.30 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'im-
previsto



- 16.55 **Raidue** Sport: Campionati mondiali
di atletica leggera (da Roma)
- 17.00 **Italia 1** Telefilm: Minimal
Rete 4 Tennis: U. S. Open
17.15 **Raiuno** Musicale: Festival
della Canzone d'Autore — Premio
Gastano 1987
- 17.30 **Canale 5** Telefilm: Fifty fifty
- **Italia 1** Telefilm: Automani
- 18.15 **Raiuno** Attualità: Regata storica ■
Venezia

- 18.30 **Canale 5** Telefilm: Trauma center
- 19.00 **Italia 1** Cartoni: Littlest
- 19.15 **Italia 1** Cartoni: Hazzard
- 19.30 **Raiuno** Calcio: Domenica gol
Canale 5 Telefilm: Love boat
Italia 1 Cartoni: Droids adventures

SERA

- 20.00 **Raidue** Sport: Campionati mondiali
di atletica leggera (da Roma)
Raiuno Varietà: Speciale Dadaum-
po
Italia 1 Cartoni: Snoeky
- 20.30 **Raiuno** Sceneggiato: Island in
the porta dell'America (IV)
Raiuno Documenti: Storia di uomini
in guerra
Canale 5 Attualità: Miss Italia
- Rete 4** Film: Femmina folle. Con
Gene Tierney. Drammatico
Italia 1 Varietà: Che piacere averci
qui
- 21.00 **Raidue** Varietà: Bella d'estate
- 21.30 **Raiuno** Sport: Processo ai mondiali
di atletica
- 22.00 **Musicale**: Hit Parade
- 22.30 **Raiuno** Attualità: In diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema di Ve-
nezia
Rete 4 Telefilm: Peyton place
- 22.45 **Raiuno** Attualità: Venezia Cinema
1987
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and
McCormick
- 22.55 **Raidue** Attualità: Protestantismo
- 23.00 **Raiuno** Sport: La domenica sporti-
va
- Ippica: campionato europeo di tri-
pla
Canale 5 Film: Xanadu. Con Oli-
via Newton-John, musicale
- 23.25 **Raidue** Musicale: ■ oggi, ■
Gato Barbieri
- 23.30 **Telefilm**: I predatori dell'idolo d'oro
- 0.30 **Rete 4** Telefilm: Madigan
- 0.45 **Canale 5** Telefilm: Scritto a New
York
- 0.50 **Italia 1** Telefilm: La strana coppia

Canale 5: ore 23

GENE KELLY

«Xanadu»



Canale 5 Ore 23: Xanadu, di Robert Greenwald, con Gene Kelly, Olivia Newton-John, Michael Beck. Una musicale 1980 — Sonny Wa-
lton, un bocconcello stanco del suo lavoro, si rifugia spesso nella fan-
tasia. Un giorno, mentre palina per strada, incontra la bionda Kira
che all'improvviso lo bacia e scompare. Intanto Sonny si fa amico
di Danny, un ex clartinetista diventato miliardario

Rete 4 Ore 20: Femmina folle, di John Stahl, con Gene Tier-
ney, Cornel. Una drammatica 1945 — Matrimonia celebrato in
fretta e furia ■ Messico fra due turisti che si sono appena conosciuti.
Pot cominciare i guai. Lei è gelosissima, anzi, pazzo ■ gelosa. Al
punto ■ arrivare al delitto

Lunedì

MATTINA

- 8.30 **Canale 5** Ginnastica: Esercizio
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 8.40 **Canale 5** Telefilm: La grande val-
lata
- 9.15 **Rete 4** Film: Il segreto delle rose.
Con Adriano Cecconi. Commedia
- 9.30 **Canale 5** Telefilm: Alice
- 10.15 **Raiuno** Attualità: Televideo
- 10.30 **Italia 1** Telefilm: Gli ■ di Ho-
gan
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
schietto
- 11.30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
- 12.00 **Raidue** Documentario: Emma e il
nonno
Rete 4 Telefilm: Due onesti fuo-
ri-legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12.05 **Raiuno** Varietà: Portomatto
- 12.10 **Raidue** Sceneggiato: Cervantes
- 13.00 **Rete 4** Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13.25 **Raidue** Sport: Tg2 Lo sport
- 13.30 **Canale 5** Telefilm: Bonanza
- 13.30 **Raidue** Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13.55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre ■

POMERIGGIO

- 14.00 **Raiuno** Film: Ecco i film del Mup-
pett. Con Elton Gould, comico
Italia 1 Musicale: Deejay beach
- 14.20 **Raidue** Varietà: Arcobaleno
- 14.30 **Canale 5** Film: Io e il gazebo. Con
Louis De Funès. Commedia
Rete 4 Telefilm: Detective per
amore
- 15.00 **Italia 1** Telefilm: I forti di For-
te Coraggio

- 15.30 **Rete 4** Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia
- 15.35 **Raiuno** Cartoni: Pac ■
- 16.00 **Canale 5** Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16.15 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Bryan
- 16.25 **Raiuno** Documentario: ■ — Sto-
rie naturali
- 16.30 **Canale 5** Telefilm: L'uomo di
Atlantide



- 16.55 **Raidue** Film: I tre nemici. Con
Gino Brattieri. Comico
- 17.00 **Rete 4** Documentario: Quaderni
della natura
- 17.05 **Raiuno** Telefilm: Taxi
- 17.30 **Canale 5** Quiz: Doppio Sialom
Rete 4 Telefilm: Il Santo
- 17.35 **Raiuno** Sceneggiato: I Miserabili
- 18.00 **Canale 5** Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18.25 **Raiuno** Pallacanestro: Torneo Inter-
nazionale

- 18.30 **Raiuno** Varietà: Portomatto
Raidue Sport: Tg2 Sportsera
- 18.40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San
Francisco
- 19.00 **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch
- 19.30 **Raiuno** Documenti: Astrofisica
Canale 5 Telefilm: Love boat

SERA

- 20.00 **Raiuno** Documentario: L'Italia vi-
■ dal mare
Italia 1 Cartoni: Polyanna
- 20.15 **Raidue** Sport: Tg2 Lo sport
- 20.30 **Raiuno** Film: Professione ■
no. Con Charles Bronson, dramma-
tico
Raidue Sceneggiato: Capitol
Raiuno Telefilm: I professionals
Canale 5 Film: Un ■ bello.
Con Carlo Verdone, commedia
Rete 4 Film: Le piogge di Ranchi-
pur. Con Lana Turner, drammatico
Italia 1 Miniserie: Alla conquista
del West
- 21.30 **Raidue** Sceneggiato: Cinque storie
inquietanti
- 21.45 **Raiuno** Calcio: Campioni — Le più
belle partite della nostra ■
- 22.20 **Italia 1** Musicale: Montreux
- 22.25 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1
Rete 4 Telefilm: Peyton Place
- 22.30 **Canale 5** Telefilm: Attenti a quei
due
- 22.35 **Raidue** Varietà: Il milionario
- 23.30 **Canale 5** Telefilm: Mississippi
- 23.40 **Raidue** Film: Il lugginco. Con Ja-
mes Mason, drammatico
- 23.50 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and
McCormick
- 24.00 **Raiuno** Attualità: In diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema di Ve-
nezia
- 0.25 **Rete 4** Telefilm: Madigan
- 0.30 **Canale 5** Cinema: Première
- 0.45 **Canale 5** Telefilm: Scritto a New
York
- 1.20 **Italia 1** Telefilm: Park Place

Raiuno: ore 20,30

CHARLES BRONSON

«Professione assassino»



Raiuno Ore 20,30: Professione assassino, ■ Michael Winner, con
Charles Bronson. Una drammatica 1972 — Un killer ■ professione ri-
ceve diversi «contratti» e li porta a termine con estrema abilità nel far
sembrare le sue ■ degli incidenti. Un giorno l'organizzazione a
cui fa ■ gli spedisce un ordine e il protagonista ci mette poco a co-
pire che è un killer incoricato di ucciderlo. Finale a sorpresa

Canale 5 Ore 20,30: Un ■ bello, di Carlo Verdone, ■ Carlo
Verdone, Mario Brega, Renato Scarpa. Italia commedia 1980 — ■
Roma, in agosto, il bullo Enzo organizza un viaggio verso Cincavia.
Quando cerca uno che lo accompagni ■ imbatte in strani personaggi.
tutti interpretati dallo stesso Verdone

Martedì

MATTINO

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizio
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: L'ultimo miliardario.
Con Marthe Mellot, drammatico
- 9,25 Raidue Campionati mondiali ■
atletica leggera (da Roma)
- 10,15 Raidue Attualità: Televideo
- 10,30 Italia 1 Telefilm: Gli eroi ■ Ho-
gan
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
xicroe.
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 11,55 Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12,05 Raidue Varietà: Portomatto
- 12,10 Raidue Sceneggiato: Cervantes
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 Tre minuti
di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue Film: Achtung banditi.
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Musicale: DeeJay beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: La ribelle del
West. Con Maureen O'Hara. We-
stern
Rete 4 Telefilm: Detective per
amore

- 15 — Italia 1 Telefilm: I forti di Forte
Coraggio

- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia

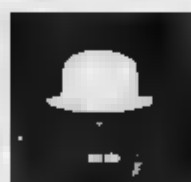
- 15,40 Raidue Cartoni: Pac Man

- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bum Bum Bam

- 16,10 Raidue Documentario: Pan, storie
naturali

- 16,15 Rete 4 Telefilm: I giorni di Bryan

- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo di
Atlantide



- 16,50 Raidue Meeting internazionale ■
atletica leggera (da Rieti)
Telefilm: Taxi

- 17 — Rete 4 Documentario: Quaderni
della natura

- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Sialom
Rete 4 Telefilm: Il Santo

- 17,35 Raidue Sceneggiato: I Miserabili

- 18 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek

- 18,30 Raidue Varietà: Portomatto
Rete 4 Telefilm: Switch

- 18,45 Raidue Telefilm: Le strade di San
Francisco

- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Attualità: Tv3 Regioni
Canale 5 Telefilm: Love boat

SERA

- 20 — Raidue Documentario: Cittadini
per modo di dire
1 Cartoni: Alice nel paese
delle meraviglie

- 20,30 Raidue Varietà: Bravo! Con Enri-
co Montesano (II)

- Film: La dolce ala della
gioventù. Con Paul Newman.
Drammatico

- Raidue Telefilm: I professionisti
Canale 5 Musicale: Bad, anteprius

- nuovo video di Michael Jackson
Rete 1 Film: Il vendicatore di Jess
il bandito. ■ Henry Fonda, we-
stern

- Italia 1 Film: Quelle strane ■
sioni. Con ■ Sandrelli, com-
media

- 21 — Canale 5 Film: Cercasi Susan di-
speratamente. Con Madonna, com-
media

- 21,45 ■ Documenti: Quark
Raidue Film: Diario segreto di ■
pazzo. Con Nancy Kovack. Terrore

- 22,25 Raidue Prosa: Pulcinella senza ■
schera

- 22,45 Raidue Varietà: Il milionario.
Italia 1 Telefilm: Troppo forte

- 22,50 Rete 4 Telefilm: Peyton ■

- 23 — Canale 5 Musicale: Verona doma-
ni
Italia 1 Telefilm: Pronto ■

- 23,20 Raidue Attualità: ■ diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema ■ Ve-
nezia

- 23,45 Italia 1 Musicale: Rock a mezza-
notte

- 23,50 Raidue Film: Le ■ città
Con Rod Steiger. Drammatico

- 24 — Canale 5 Cinema: Première

- 0,20 Rete 4 Telefilm: McCoy

- 1,15 Italia 1 Telefilm: Hudson Street

Raidue: ore 20,30

GERALDINE PAGE
«La dolce ala della giovinezza»

Raidue ■ ■ ■ dolce ala ■ giovinezza, di Richard Brooks,
con ■ Newman, Geraldine Page, Shirley Night. Usa commedia
1982 — Charles ■ nella città natale nelle vesti dell'equivo-
compagnatore di una diva sul viale del ■. Lui sarebbe diven-
■ un attore famoso e nello ■ tempo sposare la figlia di un
uomo politico locale, ma il padre della ragazza vuole allontanarlo da
lei ■ ogni costo. L'ex diva torna inaspettatamente al ■ e ■
bandona Charles che, aggredito e sfigurato, ■ consola ■ l'amore del-
la ragazza

Raidue Ore ■ Le mani ■ ■ ■ Francesco Rosi, ■ Rod
Steiger, Silvio Randone. Italia drammatico 1983 — A Napoli ■ diaco
speculatore edilizio cerca di ■ la costruzione di un ■ quar-
tiere-dormitorio nonostante l'opposizione delle sinistre e nonostante
sia assolutamente ■ fuori dalle norme del piano regolatore. Il gioco
■ gli riesce, e il protagonista ■ esibirsi partito politico per
rivedere la maggioranza. Stavolta ■ gioco gli riesce

Mercoledì

MATTINO

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizio
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: Il tentente Giorgio.
Con ■ Grotti, commedia.
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice.
- 10,15 Raidue Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
- 10,55 ■ Attualità: Televideo
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per ■
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 12 — Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da ■
milioni di dollari
- 12,05 Raidue Varietà: Portomatto
- 12,10 Raidue Sceneggiato: Cervantes
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue Film: La maschera di fer-
■. Con Jean Bennett, ■
Italia 1 Musicale: DeeJay beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: Femmina ribelle.
Con Jane Russell, drammatico
Rete 1 Telefilm: Detective per
amore
- 15 — Italia 1 Telefilm: I forti ■ Forte
Coraggio
- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia

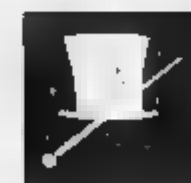
- 15,40 Raidue Cartoni: Pac Man

- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bum Bum Bam

- 16,15 ■ Documentario: Pan, storie
naturali
Rete 4 Telefilm: I giorni di Bryan

- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo ■
Atlantide

- 16,55 Raidue Telefilm: Taxi
Raidue Film: I ■ peccati di
papa. Con Della Scola. Commedia



- 17 — Rete 4 Documentario: Quaderni
della natura

- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Sialom
Rete 4 Telefilm: Il Santo

- 17,35 Raidue Sceneggiato: I Miserabili

- 18 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek

- 18,25 Raidue Sport: Tg2 Sportsera

- 18,30 Raidue Varietà: Portomatto

- 18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San
Francisco

- 19 — Raidue Attualità: La Biennale di
Venezia
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Raidue Documentario: Astrofisica
Canale 5 Telefilm: Love boat

SERA

- 20 — ■ Documentario: Cittadini
per modo di dire
1 Cartoni: Alice nel paese
delle meraviglie

- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport

- 20,30 Raidue Varietà: G. ■. Show n. ■
Raidue Film: ■ montone infuriato.
Con Jean-Louis Trintignant, com-
media

- Raidue Telefilm: I professionisti
Canale 5 Musicale: Festivalbar
1987 (Prima parte)

- Rete 1 Gioco a premi: OK, il
prezzo è giusto!
Italia 1 Telefilm: A-Team

- 21,30 Italia 1 Telefilm: Riptide

- 21,45 Raidue Film: Il sorpasso. Con Vi-
torio Gassman, commedia

- 22,30 Raidue Attualità: Venezia Cinema
1987
Rete 4 Tennis: U. S. Open
Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula

- 22,35 Raidue Varietà: Il milionario

- 23,10 ■ Sport: Mercoledì sport

- Boxe: Gomis-Lupino

- 23,30 Raidue Attualità: In diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema di Vene-
zia
Canale 5 Telefilm: Fifty fifty

- Italia 1 Film: I sopravvissuti della
città ■ Con John Steiner, av-
venturoso

- 23,40 Raidue Film: Prima ■ lunga
notte. Con Ray Lovelock. Dramma-
tico

- 0,45 Canale 5 Telefilm: Scritto a New
York

- 1 — Rete 4 Telefilm: McCoy

- 1,30 Italia 1 Telefilm: La strana coppia

Raidue: ore 23,40

M. BROCHARD
«L'ebreo fascista»

Raidue Ore 23,40: Prima ■ lunga notte - L'ebreo fascista, ■
Franco Motté, con ■ Lovelock, Marlene Brochard. ■ drammati-
co 1981 — Oberdan Rossi, ebreo, e Rosa Calzolari ■ sposano, non-
ostante lei non sia ebrea e le leggi razziali la proibiscono. I due inten-
dono proprio sfidare ■ divieto apertamente

Raidue ■ 18,55: I sette peccati ■ papa, di Jean Boyer, con Mau-
rice Chevalier, Della Scola, Paolo Stoppa, Maria Frau. Francia com-
media 1984 — Un mafioso gentiluomo che in passato si era dato alla
bella vita, riceve la visita di sette ragazze. Ognuna afferma ■
sua figlia

TUTTOMADONNA: dalla nascita ad oggi

STORIA DI UNA POPSTAR

MISS CICCONE, DA BAY CITY (MICHIGAN)

Who's that girl? Chi è Madonna? Una diva, un sex-symbol, una filosofa di vita, uno stato d'animo, un fenomeno costume, un montatore? L'oggetto di cui si parla in questo momento è, più semplicemente, «career-oriented woman», una carrierista d'assalto emancipata e senza scrupoli, che ha sfondato. Ventottenne miliardaria e manager di se stessa. Louise Veronica Ciccone riassume così il concetto: «Sono una professionista, una donna solida ed organizzata. Se il mio talento fosse pari all'ambizione, sarei un mostro».

La storia della popstar è iniziata con un «popstar americano», aggiornato e al passo con i tempi, e in essa la trama candida di Cenerentola si mescola con i pericoli intrighi di Dynasty. La vita di Madonna incomincia il 16 agosto del '69 (non tutti sono d'accordo circa l'anno; si parla anche del '68) a Bay City, Michigan. La città si affaccia sul lago Huron e dista troppo da Detroit, capitale della nera e dell'automobile. L'industria Chrysler dà lavoro a Silvio Tony, padre di Madonna, che vi lavora come gnare (o come tecnico, dicono operai: anche in questo caso le versioni sono contrastanti). È figlio di immigrati sbruzzati di Pasentro, in provincia dell'Aquila, ed ha messo su una famiglia unita, un piccolo borghese, conforme alla morale di provincia del Midwest degli Stati Uniti. Ma papà Ciccone profuma anche Italia e di spaghetti, e brucia i marmocchi. Sono otto i figli: cinque maschi e tre femmine. «Ho ricevuto un'educazione tradizionale — spiega oggi la regina — ed ho toccato con mano i privilegi di cui godevano i miei fratelli, per il semplice fatto di essere maschi».

La prima delle figlie è bruna e temperante, ribelle e volubile. È una bambinella precoce che si dice a far fare l'amore a Barbie e Ken, e che è registrata all'anagrafe col nome di Madonna. «Lo scelsero i miei genitori — spiega lei — perché è quello che una donna appassionata e piena di fede». Anche la ragazzina che diventerà la santificante peccatrice di un'epoca senza

timor di Dio di Gesù ne ha sempre avuta tanta, ma in se stessa. E quell'affascinante appellativo, giudicato blasfemo, di cattivo gusto, provocatorio, dissacratorio o immorale, è seconda del gusto, è una parte della sua storia e della sua fortuna.

La moglie Silvio Tony Ciccone si chiama Louise ed è canadese. Muore di un infarto incurabile nel 1987, quando Madonna ha poco più di 7 anni. «L'adoravo — dice la figlia —. Non dimenticherò

prendo a covare rancore ed insoddisfazione, sentimenti che scartano nelle lezioni di musica e di ballo. Quando la situazione in casa si fa insostenibile, Veronica Louise viene affidata a nonna materna, che tenta invano di allevare secondo principi cristiani e precetti liturgici. Questi non fanno che alimentare lo spirito ribelle della ragazza e l'innata vocazione per tutto che non ha sagge di facile.

anni nera nel quale vive. Sottoposta a impulsi diversi, Madonna cresce leggendo Joyce, Balzac, Shakespeare, adorando Kila Ringo e Cooke, guardando di essere June Allison o Carol Lombard. È una ragazza sveglia ed ha un rendimento scolastico. Supera gli studi con voti alti e vince una borsa di studio per la facoltà di danza nell'Università di Michigan. Tuttavia, l'insoddisfazione per le

anni avverte il fascino della musica: ascoltando la radio e immaginando il successo sull'eco dei suoi. Torna a Bay City, dove giungono dalla vicina Detroit. Più tardi, nel 1982, lei la passione per il «pop puro» (genere allegro e dissacratorio di cui oggi è regina incontrastata), che si collega all'amore per il ballo. Anche il cinema seduce: è la baby-Dickson e il debutto sullo schermo risale ai tempi della scuola. La pellicola è girata in superotto ed è nulla più che un gioco, ma il regista, anch'egli adolescente, intuisce le potenzialità espressive e parte del corpo, bello e già formato, della sua giovane collega. La scena finale del cortometraggio ha infatti per protagonista l'ombelico di Madonna sul quale viene rovesciato (secondo chiarezza quale oscura simbologia) — cotto al tegame. Di genere diverso e di più.

Il filmato porno soft-core, intitolato «Un certo sacrificio», che Madonna interpreta a 19 e che è stato ricevuto e riassunto insieme con i servizi fotografici realizzati per Playboy e Penthouse, che risalgono allo stesso periodo. Per ottenere la parte Madonna scrive al regista Stephen Lewicki, che in questi tempi di «neomadonismo» è celebre, nella quale sintetizza la propria vita, racconta i sogni, dichiara la ambiziosa ambizione e confessa contraddizioni passate. Ecco il testo: «Sono cresciuta a Detroit dove cominciai la mia carriera con popstar e precocità. Quando avevo 11 anni decisi che diventavo una star e una star del cinema. Poche settimane dopo corsi in un convento — curando dalla prima ossessione. Durante il liceo divenni vagamente schizofrenica, e mi riuscì a capire se avevano ragione quelle ragazze che giocavano a fare il vergini o le altre, quelle facili. Cominciai ad odiare i miei compagni, le professoress, la mia vita. Finché a diciassette anni me ne andai di casa per tornare a New York».

È dal punto più basso della Grande Mela, Madonna incomincerà a salire. «Sono disposta a passare sul cadavere di chiunque pur di far carriera». Con questo proposito, a 17 anni Madonna abbandona Pontiac, cittadina vicina a Detroit dove vive con nonna-truttice, e parte per New York. La versione che sta



giunta nella Big Apple con soli 10 dollari in tasca con una borsa di studio per l'American Dance Theatre di Alvin Ailey, una delle più prestigiose accademie di danza degli Stati Uniti e che abbia chiesto al taxista di portarla «al centro di tutto».

Ma l'esperienza newyorkese della solita postmoderna s'inizia a Times Square, ben nel quartiere di Alphabet City, uno dei più «malformati di Manhattan». Al numero 242 Fourth Street, quasi all'angolo con l'Avenue B, si trova il primo appartamento di Madonna Louise Veronica Ciccone: «Il mio orgoglio e la mia gioia», dice oggi che abita in una fatisma. Ma il suo è il trionfo metropolitano: questa piccola fiammiferata del rock'n'roll è fatta di fame e di stenti e segue un copione tradizionale di vissuti: lavoro come cameriera in un bar della 39ª Strada, ballerina e cantante, di discoteche di periferia, come modella nude look, per fotografi e pittori di quart'ordine.

Dice di «veniva» compagna di scuola, nome Karen Ellis: «8ª fatta strada dormendo a destra e a manca. Farebbe qualsiasi cosa per i quattrini». La ragazza materiale, «La ragazza», prova a difendere, l'apoteosi del panni. Alexis e spiega il modo la scalata al «I miei amici» hanno molto aiutato. Per uno strano tutti

o che fare con il mondo dello spettacolo. Ho sempre saputo che dovevo comportarmi per un «un» ciò che volevo. Ho un istinto infallibile e adesso l'amore è la mia arma segreta. Tutti i miei ragazzi, alla fine, sono risultati molto importanti per il mio «so», questa non è l'unica ragione per la quale stavo con loro. Io li ho amati tutti, moltissimo».

Contraddizioni e santimoni allami a parte, nella carriera della cantante americana è stato determinante il ruolo giocato dagli uomini: da amici, amanti, boyfriend e dallo stesso marito (fattore Penni). Tanto importante che stessa, durante i più recenti concerti, ha con autorità: «Voglio che sappiate che ho una pessima reputazione: e tutto ciò che dicono di me è assolutamente vero».

Nel primi tempi «vita a New York» l'adolescente furba e perversa (per rubare parole ad un certo pastore protestante) con Burrough, pittore di graffiti urbani specializzato in scritte sulle magliette. A casa durante un party eccentrico, a Madonna viene presentato Dan Gilroy, che le insegna a cantare, a suonare la chitarra e a comporre «pezzo». La introduce nel mondo pop-rock. La prima offerta di lavoro viene dal manager di Patrick Hernandez, stella francese di disco-music, in auge all'epoca



In alto a destra con il look degli esordi pizzi neri e crocifisso. Sopra, con il marito Sean Penn. Qui accanto con lo spalla Chris Finch



mai il giorno dei funerali, la lacrime, il dolore di ribellione al dolore nel sapere che non l'avrei vista mai più. Il padre si risposò poco tempo dopo con la donna entrata governante. L'intera famiglia si trasferisce a Pontiac, a pochi chilometri da Detroit. I rapporti corrono tra Madonna e la matrigna, che pure è perdita come quella di Cenerentola, sono difficili. La piccola non accetta che la figura della madre venga sostituita

pericoloso e sensuale. La libertà cui è tanto spregiudicatezza che viene spesso rimproverata — la «che» non vinca nell'amore, nella musica e nelle passioni — sono una forma di reazione alla rigida disciplina che mai è stata imposta nell'infanzia.

L'educazione di Madonna è formata tra l'ambiente rigido e rassicurante del collegio di scuola e quello della casa e quello multirazziale e indisciplinato del quartiere a maggio-

gole e per la disciplina rigorosa e quel desiderio di espressione (vera e apparente) sul quale costruirà in futuro il proprio personaggio, gli studii dopo un anno.

La «scugnizza dal sangue bianco americano», come la definisce Robert Niro, è attratta in maniera irresistibile dal mondo dello spettacolo che vede selvaggio e scintillante e al quale, dai primi anni, vita, di appartenere. Intorno a 10

Cineclub

È uscito oggi all'Olimpia Giulio e Giulia di Peter Del Monte, che ha inaugurato quest'anno la 44ª Mostra del Cinema di Venezia. Parliamo di film, o meglio dell'esperienza film ad alta definizione, non solo perché la stagione, per quel che riguarda l'attività del cineclub non offre grandi possibilità, a in questo periodo — verso associazioni stanno mettendo a punto i programmi per la stagione autunno-inverno; ma anche perché il discorso sulle nuove tecnologie ad alta definizione è senz'altro interessante per gli appassionati del cinema e i «accaniti».

Giulia e Giulio
Giulia e Giulio, interpretato da Kathleen Turner, Gabriel Byrne e Sting, è il lungometraggio di mondo interamente realizzato con telecamere elettroniche ad alta definizione. Il film — dicono le informazioni — girato negli studi della Rai a Milano e gli è a Trieste, rappresenta il risultato di maggior prestigio della ricerca condotta dalla Rai verso quel rinnovamento tecnologico che sta modificando profondamente il rapporto tra cinema e televisione. Si tratta di una «ormai» da tempo, fin da quando nel 1977 Michelangelo Antonioni con «Il grande silenzio» (realizzato con le tradizionali telecamere televisive) — impregnava nella ricerca di un avvicinamento all'elettronica — cinema. Da allora la Rai continua a lavorare in questa direzione. Il nuovo standard ad alta definizione messo a punto dalla televisione pubblica giapponese NHK per verificare la produzione cinematografica oltre che in quella televisiva.

Alta definizione
I primi prodotti — realizzati da Giuliano Montaldo con «Fotografia» (il Vittorio Storaro) e «Onirico», vero e proprio

Enzo Tarquini — hanno dimostrato come le telecamere ad alta definizione siano in grado di realizzare brillantemente tutte le esigenze del lungometraggio: doppia destinazione (cinematografica e televisiva). Contrale della Sony su brevetti NHK, le nuove telecamere utilizzano linee per formare l'immagine — invece delle attuali 325 dello standard americano o delle 825 dello standard europeo — producono una definizione dell'immagine elettronica e una qualità del colore assolutamente superiori a quelli tradizionali. Ma scopo dell'esperienza era quello di produrre un film da distribuire prioritariamente nei circuiti cinematografici mondiali. Si è provveduto dunque al trasferimento dal nastro alla pellicola cinematografica 35 mm. Per questa operazione è stato utilizzato un nuovo sistema di trasferimento, anch'esso messo a punto da Sony, che sfrutta le «attrezzature elettroniche, permette di conservare sulla pellicola la qualità dell'immagine realizzata in alta definizione».

Ha detto Peter Del Monte a proposito del film: «Pare un film è stato come un campo minato. Da una parte le incognite della tecnologia elettronica, dall'altra le insidie dell'alto costo, del film internazionale. Nello stesso tempo la voglia di fare qualcosa di intimo, di personale, fuori genere. Ho avuto il privilegio di lavorare con una grande interprete e con una produzione che ha sempre rispettato le mie scelte. E il mio film più ambizioso».

Antonella Barileone

Cinema

DIMENTICATE di Slavko Luthar con Armin Mueller-Stahl, Max Tiedt, Wolfgang Preiss, Uwe Ochsenknecht, Winfried Glatzeder. Produzione Germania Federale, genere drammatico, a colori. (Cinema Adas 400).

Mozart in termini cinematografici, rievoca le immagini travolgenti dell'Amadeus di Milos Forman. Ecco, qui battiamo tutt'altra strada. L'indagine sulla prematura scomparsa del genio viene condotta secondo la cadenza d'un thriller.

TRAMA — A Vienna, la notte del 6 dicembre 1791. Attorno al letto di morte di Mozart il capo polizia, conte Fergen, ha tutte le persone che hanno qualcosa per lui nel corso della sua breve vita. Il decesso viene ufficialmente attribuito a blocco renale ma si parla di veleno, di contagio venereo, di una qualche congiura.

È di questa congiura ognuno dice una cosa. Il conte Fergen non sa nulla. Il medico curante, l'ambasciatore, il musicista rivale Salieri, lo scultore che riproduce il calco funebre... Ma il conte Fergen non sa nulla. Il medico curante, l'ambasciatore, il musicista rivale Salieri, lo scultore che riproduce il calco funebre... Ma il conte Fergen non sa nulla.

Il conte sa che in molti avrebbero tratto piacere o profitto dalla morte di Mozart. Nel medesimo tempo intuisce che il vero attentato alla solidità dell'apparato statale e sociale — unicamente da personaggi della tempra dell'arti-

sta. Dimenticare Mozart, annuncia il più alto sentenza con solenne giudizio — La vita

che rimangono sentimenti e rancori, che intrighi politici e ricchezze, viene intrapresa — regista di origine austriaca Slavko Luthar secondo i modelli dell'indagine di polizia. Primi piani interessanti, rapidi campi e controcampi, illuminazioni paradossali creano l'impressione del grosso spettacolo. In particolare Armin Mueller-Stahl, non sbaglia un tempo né una battuta, sulla scorta di notevole esperienza teatrale.

Peccato che tutta ruoli attorno all'unica presa di posizione della sceneggiatura (Zav Mahler) e del regista (Slavko Luthar): fino a sapersi si ripete che il potere, e come lui tutti coloro che fanno dell'arte la loro professione. Non per questo il pelo nell'occhio ma spesso i grandi della politica hanno sopportato e gradito lo sberleffi delle persone d'ingegno e fantasia.

A fianco di Max Tiedt si ricordano anche Max Tiedt come Mozart o Katarina Raacke, moglie Konstanze. Nell'inevitabile campionario di musiche spiccano La notte di Figaro e Il flauto magico, in collegamento con la coreografia ideologica dei tempi che corrono lungo la Rivoluzione francese.

Il film è un'opera di grande qualità, in collegamento con la coreografia ideologica dei tempi che corrono lungo la Rivoluzione francese. Il film è un'opera di grande qualità, in collegamento con la coreografia ideologica dei tempi che corrono lungo la Rivoluzione francese.

Musica

Amplificatore per basso SM-400

Immaginate un amplificatore per basso a 600 watt — di far ascoltare anche le ultime file di grande anfiteatro... Probabilmente immaginate una «montagna» di altoparlanti sormontati da una testata più o meno «de» un minivan Toyota...

È sufficiente ora a testata BWR SM-400 comodamente «appollaiata» sopra un cabinet Energy... Tutto l'insieme misura 14"x24"x14", eppure provate ad accenderlo e a darvi potenza: il preamplificatore tutto a valvole/amplificatore «solid» è un minivan Toyota...

Design
L'amplificatore è strutturato in modo molto logico ed ha belle manopole con indicatori bianchi. Anche se è montabile su rack, è dotato di piedini di gomma per colore che preferiscono usarlo come «solid» stante. Qui davanti ci sono due maniglie che sporgono qualche centimetro dai comandi e questo è un elemento utile anche per proteggere questi ultimi nel caso l'amplificatore cada su frangente. L'indicatore Led di accensione è molto luminoso, ma data la sua potenza non è difficile capire se l'amplificatore è acceso...

Ingressi e controlli
Qui val la pena di «scattare le» input. L'high-gain è veramente infuocato: amplifica, infatti, cinque volte di più dell'input del

low-gain. Il «low» è «prova» e a delle piccole «in sala registrata» o in club privati, mentre l'high «risale» i capelli a tutti quelli seduti tra la prima e la decima fila...

Anche i controlli Gain e Master Volume svolgono un ruolo abbastanza critico per «sonorità». L'EMR produce una piacevole distorsione quando è sovraccaricato, ma se dovete decidere che il meglio di un bel suono pulito, potete limitare il gain mentre il Master Volume, oppure alzare il controllo di threshold del Limiter.

Nota: La sensibiltà Limiter è in qualche modo governata dall'input in cui è inserito il basso. Per esempio: con Chain a metà, regolazione e lo strumento collegato all'input «low-gain» è praticamente impossibile raggiungere il punto «threshold» del Limiter anche se il Threshold è regolato «Max». Tuttavia, le stesse regolazioni e il basso collegato all'input «High-Gain», per portare in vita il Limiter basterà toccare leggermente le corde. Questo particolarità può essere utile soprattutto per quei bassisti che amano dare di tanto in tanto qualche «pazza» al loro basso, ma che per paura di «sfondare» gli altri del «basso» evitano il più possibile di farlo. Regolandolo al centro o un po' al di sotto Threshold, le dinamiche saranno normali.

Di «quell'equilibrato» grafici, quello a bande dell'EM-400 consente la selezione di frequenze specifiche (piuttosto che di «gamme» di frequenze) da tagliare o da amplificare. Il grafico da pratici suggerimenti per trovare i punti morti del basso o frequenze «woof» nel sistema degli altoparlanti, eliminandole

successo ma **non** alla volta sparsi definitivamente dalla circolazione. Quasiché anno fa la **radio** francese **ha** **ha** il merito di riproporci nelle **sue** stagioni concertistiche da quell'esecuzione è stata **una** **un'incisione** discografica pubblicata dalla Erato. I suoi principali vi sono sostenuti con **di** **gusto** o talvolta con notevole bravura da Teresa Zylla Jara (Clara), Gosta Winbergh (Lindolina), Otto Quilling (Arthus), l'Orchestra philharmonique **di** **diretta** **con** intensa partecipazione **grande** eleganza da Armin **von** **von**. Tutti insieme gli esecutori offrono **il** piacere di **un'autentica** riscoperta. **Euro** **Restage**

Giovedì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizio
Rete 4 Telefilm: Guns n' smoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: Fanfan la Tulipe.
Con Gina Lollobrigida, avventuroso
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 10,15 Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
- 11 — Rete 1 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
xeroe
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 11,45 Raidue Sceneggiato: Tempi d'oro
- 12 — Rete 1 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12,05 Raidue Varietà: Portomanno
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,25 Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Sentieri
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 Tre minuti
di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue Film: I lancieri del Benga-
la. Con Gary Cooper, avventuroso
Italia 1 Musicale: DeeJay beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: Non è peccato.
Con Piper Laurie, commedia
Rete 1 Telefilm: Detective per
amore
- 15 — Italia 1 Telefilm: I forti ■ Forte
Coraggio

- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia
- 15,40 Cartoni: Pac Man
- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- 16,25 Documentario: Pan, ■
naturali
- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo ■
Atlantide



- 16,50 Film: Al diavolo la cele-
brità. Con Leonardo Cortese, Comi-
co
- 17 — Rete 1 Documentario: Quaderni
della natura
- 17,05 Telefilm: Taxi
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom
Rete 4 Telefilm: Il Santo
- 17,35 Sceneggiato: I Miserabili

- 18 — Raitre Pattinaggio: Campionati eu-
ropei
Canale 5 Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek

- 18,45 Raidue Telefilm: Le ■■■ di San
Francisco

- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Raitre Attualità: Tv3 regione
Canale 5 Telefilm: Love boat

SERA

- 20 — Raitre Documentario: Cittadini
per modo di dire
Italia 1 Cartoni: Alice nel paese
delle meraviglie

- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport

- 20,30 Raidue Film: La montagna. Con
Spencer Tracy. Drammatico
Raidue Film: 1986. Con Susanne
Fion, giallo
Canale 5 Musicale: Festivalbar
1987 — Serata finale
Rete 4 Telefilm: Lucky Luciano
Italia 1 Film: La famiglia Brandao-
ci. Con Leo Gullotta. Commedia (I)

- 20,50 Raitre Telefilm: I professionisti

- 21,30 ■■■ 4 Telefilm: Nero Wolfe

- 21,45 Film: Zoo ■■■ vetro. Con
Jane Wymen, drammatico

- 22 — Raidue Attualità: Mixer

- 22,25 Raidue Attualità: Segreto Callas

- 22,30 Rete 4 Tennis: U. S. Open
Italia 1 News: Jonathan

- 23,10 Raidue Varietà: Il milionario
Canale 5 Telefilm: Mo Gruber e
Loud

- 23,30 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and
McCormick

- 23,50 Raidue Pallocastron: Quadrango-
lare internazionale
Raitre Lirica: Le roi David

- 0,15 Raidue Film: Dédé d'Anversa. Con
Simone Signoret, drammatico

- 0,30 Italia 1 Telefilm: La strana coppia

- 0,45 Canale 5 Telefilm: Scritto a New
York

- 1 — Rete 4 Telefilm: McCoy
Italia 1 Telefilm: Park Place

Raiuno: ore 20,30

ROBERT WAGNER

«La montagna»



Raidue Ore 20,30: ■■■ montagna, di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy, Robert Wagner. Una drammatica 1950 — Due fratelli, uno vecchio e buono, l'altro giovane e cattivo, vivono in un paese di mon-
tagna. Il primo, ex guida alpina, si sente colpevole per la morte di una
turista avvenuta anni prima. Il secondo, avido ■■■ denaro, vuole invece
convincerlo a vendere ■■■ loro casa. Quando ■■■ precipita nella
vicinanza entrambi ne cercano i resti ma con diversissime intenzioni!

Raidue Ore 0,15: Dédé d'Anversa, di Yves Allegret, con Simone Si-
gnoret. Francia drammatico 1948 — Dédé fa l'intrattenitore in un bar
per marinai nel porto di Anversa. Quando incontra Francesco pensa
■ poter cambiare esistenza.

Venerdì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizio
Rete 1 Telefilm: Guns n' smoke
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: Inganno. Con Nadia
Gray, Drammatico
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 10,15 Raidue Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
- 10,30 Raidue Attualità: Fiera del Levan-
te
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
xeroe
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 11,45 Raidue Sceneggiato: Tempi d'oro
- 12 — Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da ■
milioni di dollari
- 12,05 Raidue Varietà: Portomanno
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ■■■
Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 Tre minuti
di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue Film: Contro quattro ban-
diere. Con George Peppard, guerra
Italia 1 Musicale: DeeJay beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 1 Film: Traversata perico-
losa. Con Jeanne Crain, giallo
Rete 4 Telefilm: Detective per
amore
- 15 — Italia 1 Telefilm: I forti ■ Forte
Coraggio

- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia
- 15,40 Raidue Cartoni: Pac Man
- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- 16,25 Raidue Documentario: Pan, ■
naturali
- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo ■
Atlantide



- 16,40 Raidue Film: Il capitano del ■
Con Jean Marais, avventuroso
- 17 — Rete 1 Documentario: Quaderni
della ■■■
- 17,05 Raidue Telefilm: Taxi
- 17,30 Canale 5 Telefilm: L'albero delle
mele
Rete 4 Telefilm: Il Santo
- 17,35 Raidue Sceneggiato: Giacinta

- 18 — Raitre Pattinaggio: Campionati eu-
ropei
Canale 5 Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek

- 18,30 Raidue Varietà: Portomanno

- 18,45 Telefilm: Le strade di San
Francisco

- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Raitre Documenti: Astrofisica
Canale 5 Telefilm: Love boat

SERA

- 20 — Documentario: Cittadini
per modo di dire
Italia 1 Cartoni: Polyanna

- 20,15 Sport: Tg2 Lo sport

- 20,30 Balletto: Le divine
Raidue Varietà: ■ meglio di «Un
altro varietà»
Raitre Telefilm: I professionisti
Canale 5 Telefilm: Ritorno a Eden
II (XI)
Rete 1 Varietà: ■ Girasole Tour
Italia 1 Film: La famiglia Brandao-
ci. Con Leo Gullotta. Commedia
(II)

- 21,45 Film: Sfida oltre il fiume
Rosso. Con Angie Dickinson, we-
stern

- 22 — Sport: ■■■ Prix di atleti-
ca leggera

- 22,20 Canale 5 Telefilm: Top secret

- 22,30 Italia 1 Calcio: Germania-Inghil-
terra

- 23 — Raidue Documentario: L'altra fa-
cia ■■ sole
Rete 4 Tennis: U. S. Open

- 23,15 Raidue Varietà: ■ milionario

- 23,20 Canale 5 Telefilm: Lottery

- 23,35 Film: Figlio unico. Di Ya-
■■ Orz, drammatico

- 0,20 Raidue Film: Io come loro. Con
Yves Montand, spionaggio

- 0,30 Italia 1 Telefilm: La strana coppia

- 0,35 Canale 1 Telefilm: Scritto a New
York

- 1 — Rete 1 Telefilm: McCoy
Italia 1 Telefilm: Hudson Street

Raitre: ore 21,45

ANGIE DICKINSON

«Sfida oltre il fiume rosso»



Raitre ■■ 21,45: Sfida oltre il fiume ■■■ di ■■■ Thorpe, con
Gladys Everett, Angie Dickinson, Glenn Ford. Usa ■■■ —
Dan è il più ■■■ piatolero ■■■ west. Dopo un turbolento poscia
mette ■■■ testa ■■■ posto e diventa addirittura sceriffo, ma ■■■ giorno in
paese arriva l'insperato Lot, fanatismo tiratore, deciso a sfidarlo. Dan
rifiuta ■■■ combattere con lui, ■■■ la sua donna, temendo che Lot possa
sparargli lo stesso, ■■■ un killer per uccidere il giovane.

Raidue ■■ 14 Centro ■■■ bandiere, di Umberto Lenzi, con
Jean-Pierre Cassel, Anny Duperey, George Peppard, Sam Wan-
maker. Italia-Francia-Spagna drammatico 1978 — ■■■ Parigi poco pri-
ma dello scoppio della seconda guerra mondiale si ritrovano alcuni
vecchi amici: un francese, due inglesi e un tedesco, tutti accomunati
dall'amore per la stessa donna. La ■■■ il separerà e ognuno seguirà
il suo destino.

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento ■ il tagliando
per partecipare ■

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE **marviniade '87**

15 LUGLIO - 15 SETTEMBRE

Viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo

Stampa Sera e Marvin
rinnovano il grande appuntamento

dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '87".

30 meravigliosi premi distribuiti alle migliori opere sui 3 temi qui sotto proposti.

PRIMO TEMA

SPORT - ognuno di noi
è protagonista sportivo:
come, quando, perché

1° PREMIO

CONTAX 167 CON OB. ZEISS 50/1.4 +
OB. ZEISS 28/2.8 + OB. ZEISS 135/2.8



2° PREMIO

HITACHI VT 110 E



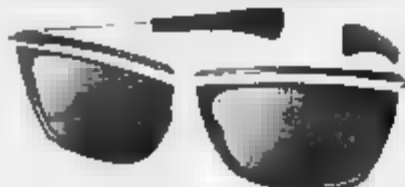
3° PREMIO

YASCHICA TAF



DAL 4° AL 10° PREMIO

OCCHIALE RAYBAN OLYMPIAN II



SECONDO TEMA

ECOLOGIA - difendiamo
l'ambiente denunciando
con le immagini lo scempio
delle discariche e l'abbandono
irresponsabile ■ rifiuti.

1° PREMIO

TELECAMERA PHILIPS VKR 6936
■ VIDEO ■



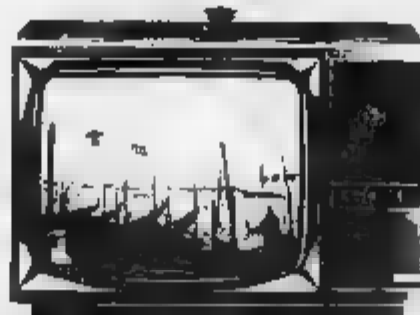
2° PREMIO

BINOCOLO SWAROSKI
7x50 GOMMATO



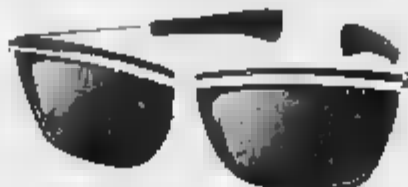
3° PREMIO

TVC INNO-HIT ■



DAL 4° AL 10° PREMIO

OCCHIALE RAYBAN OLYMPIAN II



TERZO TEMA

VACANZE - luci e ombre
delle vacanze

1° PREMIO

SONY HANDICAM
PACK 10



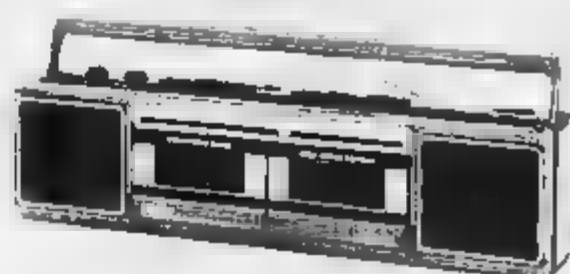
2° PREMIO

PHILIPS KUBO LASER
IL CUBO LASER CD CON DOPPIA PIASTRA



3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE PANASONIC
RX-FW17L



DAL 4° AL 10° PREMIO

AUTORADIO INNO-HIT ■ 510



**Grande
marvin**
foto, ottica, video, audio

Torino - Piazza Lagrange 45
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 r.a.
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

ULTIMA ORA - Il Consiglio dei ministri ha deciso l'invio immediato di una task-force GOLFO: PARTONO LE NAVI ITALIANE

11 settembre 1987

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso all'unanimità la partenza, in tempi brevissimi, della task force italiana per il Golfo Persico. Il governo si impegna a fornire assistenza umanitaria e a proteggere i propri cittadini. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione. Le navi partono entro poche ore.

La decisione del Consiglio dei ministri è stata annunciata in un comunicato stampa. Il governo si impegna a fornire assistenza umanitaria e a proteggere i propri cittadini. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione. Le navi partono entro poche ore.

Il Consiglio dei ministri ha deciso l'invio immediato di una task-force italiana per il Golfo Persico. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione. Le navi partono entro poche ore.

La decisione del Consiglio dei ministri è stata annunciata in un comunicato stampa. Il governo si impegna a fornire assistenza umanitaria e a proteggere i propri cittadini. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione. Le navi partono entro poche ore.

La decisione del Consiglio dei ministri è stata annunciata in un comunicato stampa. Il governo si impegna a fornire assistenza umanitaria e a proteggere i propri cittadini. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione. Le navi partono entro poche ore.

STAMPA SERA

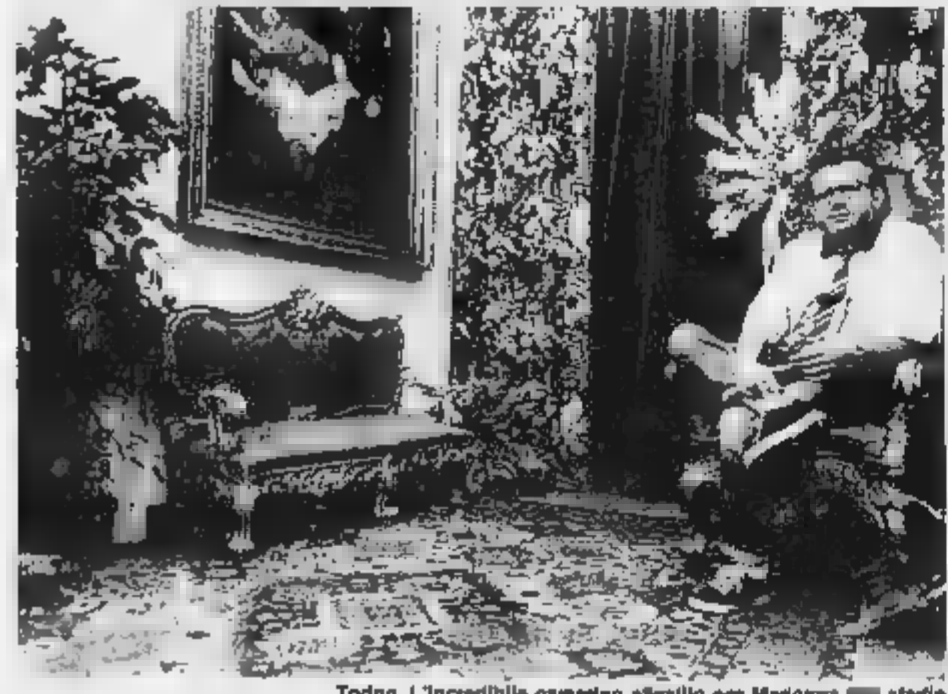
119 - Numero 228 A 5 BORSA QUOTIDIANO - TORINO, VIA ... 32 - TEL. (011) 85.861 - C.A.P. ... Venerdi 11 Settembre 1987

MILANO — Il ... è stato fissato a 1300,90 lire, ... 1304,10 lire del fixing precedente. ... stati trattati 21.000.000 dollari. BORSA ... Chiusura di settimana ... movimenti di particolare rilievo. ... Mib finale ... segnato meno 0,24 per cento.

Settantamila spettatori questa sera allo stadio di Torino E VENNE IL GIORNO DI MADONNA E' ARRIVATA ALLE 13,49 - DISPONIBILI ANCORA 3000 BIGLIETTI



Caselle, ora 13,49: Madonna è arrivata e si avvia verso lo Stadio di Torino



Torino. L'incredibile camerino allestito per Madonna allo stadio

TORINO — Eccola qui, tutti, in particolare le centinaia di ragazzi che l'attendevano da ieri davanti all'hotel Turin di via Sacchi. Madonna è arrivata a Caselle, a cavallo del suo bianco aereo macchiato da ... alle 13,49. «E' una giornata, siamo fortunati», detto scendendo la scaletta del Dc 9 inglese, della compagnia Mediterranean Express, partito Nizza alle 12,30. ... settando l'ovazione ... all'aeroporto. ... ha capelli acciolti alla maschiotta, ... trucchi, ... all'americana, con maglietta e pantaloni bianchi a stelle blu. ... fianco due ... giovani, dietro l'organizzatore Zard, un'equipe televisiva australiana, il fotografo personale. Mentre le ... fanno incontro gli agenti per il controllo, il servizio d'ordine della cantante allontana con ... i reporter giunti a attenderla. Il dirigente dell'aeroporto Bardia e il funzionario della squadra mobile Di Guida, che hanno predisposto l'arrivo, hanno prefe-

rito che la star evitasse di passare attraverso lo scalo internazionale per le operazioni di dogana. Madonna sale su una Land Rover Thematica, color grigio. La sua auto è alla testa di un ... composto da altri componenti la troupe e da un alto ... di cellulari. ... velocità accresciuta si esce dall'aeroporto. Nel trambusto provocato da sirene e accelerazioni, gente che si ferma per vedere, una vettura che trasporta una hostess, appena fuori l'aeroporto, finisce fuori strada, fortunatamente non ci ... feriti gravi. La tangenziale, ... Gros- e via ... direzione dello ... comunale. ... molte ore davanti prima dello spettacolo. ... questo è ... concerto da settantamila spettatori presenti e ... centinaia ... di persone incolate davanti ai televisori collegati in mondovisione. Madonna vuol mantenere fede alle ... si preparandosi in ogni minimo particolare. Di prima mattina, una notizia a sorpresa per i fans: ... sono ... biglietti ... spon- ... 1000 tagliandi di «ress». ... tornati indietro dalla prevendita. Infatti, se ne aggiungono 3500, perché ieri ... la Commissione di Vigilanza ha aumentato l'abitabilità del Comunale. Gli indici dell'ultimo giorno potranno quindi mettersi in coda ai botteghini, in ... Sebastopoli. E saranno molti perché l'effetto «mondovisione», amplificando l'avvenimento, anziché trattenere pubblico a casa, crescerà tra la gente la voglia di esserci. Ieri ... al biglietto Superstar ... affannosa. Ufficialmente, l'arrivo di Madonna a Torino era previsto per le tredici. Si dava per certo che la cantante sarebbe andata direttamente allo stadio, avrebbe provato e riposato nel suo incredibile camerino ... dell'ora d'esibizione di fronte a settantamila spettatori. Ma alle dichiarazioni ufficiali, si sa, non crede mai nessuno, neppure quando sono ... Così, ... un piccolo ma tenace gruppo di ... campeggiava di fronte all'hotel Turin, ... affettu- ... alloggi ... dello staff della pop-star, vera diffusa in ... in ... che Madonna fosse già arrivata ieri. Torino, questa notte, era percorsa dal «dile»: i ben informati abbondavano, si favoleggiava di ricevimenti ed elicotteri attesi nottetempo, o anche questo, in ... parte del divertimento. ... sparsa ... particolare in- ... che Madonna fosse già arrivata, ospite di una ... privata nel Pinerolese. Il grande pubblico, invece, Stefania Miraldi, Rigaldo



segue a pagina 3

Grave «escalation» nella guerra del Golfo MISSILE A LUNGO RAGGIO COLPISCE KUWAIT

La guerra del Golfo si allarga. Un missile a lungo raggio ha colpito la capitale kuwaitiana, Kuwait City, provocando danni e feriti. Il missile è stato lanciato da una nave iraniana. L'attacco è stato respinto dalle forze di difesa kuwaitiane. Il conflitto si è intensificato, con nuove accuse di violazioni del diritto internazionale. Le tensioni continuano a crescere, e si teme che la guerra si estenda ulteriormente.

Novant'anni, è riuscito a sopravvivere alle lesioni provocate dai rapinatori ACCREDITO, SCIPPATO, MUORE IN OSPEDALE via Cherubini, stava tornando dall'ufficio postale con tre milioni

TORINO — Attilio Forcherio, via Cherubini 23, vedovo, avrebbe compiuto 90 anni il 10 novembre prossimo, e voleva festeggiare il compleanno con una cena a figli e nipoti, anche perché gli si era finalmente arrivati i ... pensione. Invece è stato ammazzato brutalmente da un rapinatore che l'ha aggredito sotto casa, derubato di tre milioni, ritratti dalla ... L'aggressione è avvenuta due giorni fa, poco dopo ... L'uomo è stato ricoverato con prognosi di 80 ... all'Aspateria Martini, ma l'al- ... sera alle 22,30 è deceduto all'improvviso. Gli



Attilio Forcherio

nel dintorni degli uffici, addossando gli andari, possibili obiettivi ... una rapina. Quel qualcuno — non si sa se una o più persone — l'ha seguito e ... Attilio Forcherio stava aprendo la buca ... lettere, l'ha aggredito alle spalle massacrandolo di botte. ... solo, ma l'aggressore ha trascinato il vecchio o l'ha ... cadere, per i cin- ... che ... nel l'androne, procurandogli una serie ... fratture e lesioni. L'anziano è stato trovato svenuto da ... che l'ha portato ... solo dopo qualche decina di minuti i fami- ... ricostruito ... hanno chiamato il 112.

Questo mito dell'effimero

Già tutta Torino, e via in tutta Europa, appaiono a Louise Clemons ... per dire, Madonna. ... questa massa delirante a felice soporifero ... giovani, questa Madonna sarebbe ancora nulla, nessuno. E tuttavia la massa di fans rimarrebbe priva d'uno dei miti trasformati ma stimolanti, di cui si nutre. E' dunque inutile, come ... fatto anche il sottoscritto, a se ne pente, prendersela genericamente con lei. Al limite, non è affatto lei che conta: è il mito. ... schiera, la voce che milioni di adoratori dell'effimero la hanno regalato per costruirlo e poi poterla adorare. La «idea», insomma, è stata forgiata e immaginata e somiglianza ... suoi devoti, e nella sua immagine transitoria gli adoratori, privi di immagini più durature, meglio che niente, si riconoscono. Prenderela con questo mito dell'effimero ... tempo ... incontra atto di malafede. E' soprattutto ... errore di bersaglio. Nessuno idolo è fatto mai ... sì, ogni mito è ... fuso con i materiali dell'uomo, della follia, guidata più o meno direttamente da una ... generazione di intellettuali, da una pseudocultura e da ... marketing quasi onnipotente in ogni campo. Con chi dunque prendersela, visto che questa ... almeno a metà italiani non importa nulla, anzi dà fastidio? E' con i maestri di vita e di pensiero che hanno la consegna i giovani, se possibile, che sarebbe necessario fare i ... E quanto a maestri di vita e di pensiero non è giusto inferire e chiamare in causa quattro sciagurati e frastronati filosofi di ... culturale e bassissimo livello, o una famiglia genericamente atona, bensì prima di tutto una famiglia, una scuola, educatori d'ogni grado ... cercano magari in ... e Tommaso d'Aquino, ... la verità, che ... quanto il metodo di vivere che va invece costruito oggi ... estrema serietà. L'idolatria ... giovani ... delirano per Madonna Clemons è la prova ... un ruolo che noi, ... famiglia, la scuola, ... Chi non la culta, non ... ancora saputo colmare. Non offendiamoci dunque se almeno questi ... comunque cada, si diventerà. Nazario Fabbretti

In anteprima il camerino allestito allo stadio per la cantante

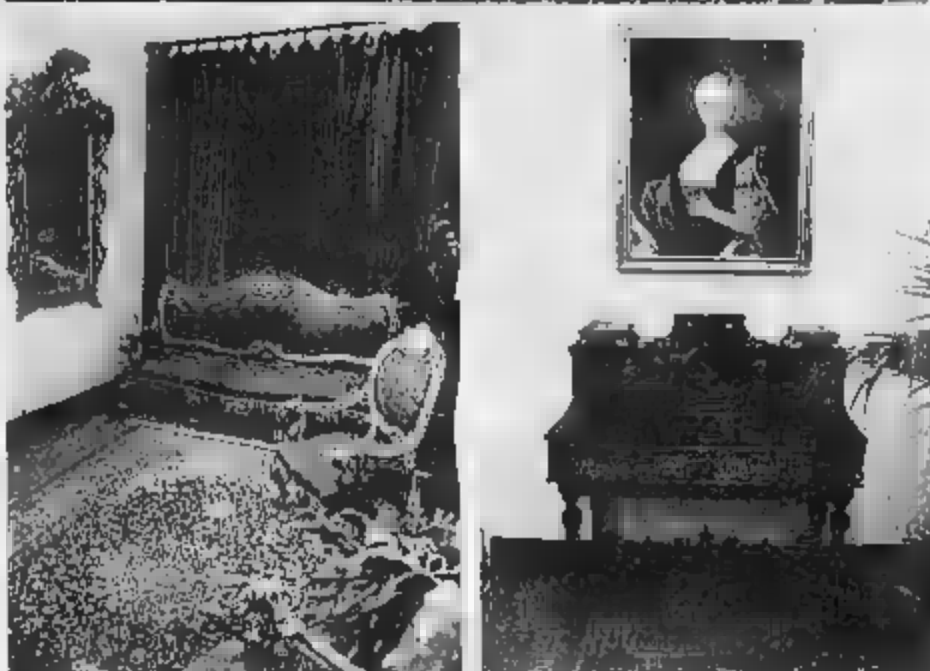
UNA SALA DEL TRONO PER MADONNA

I MOBILI (VALORE 400 MILIONI) APPARTENGONO A UN COLLEZIONISTA

Il camerino di Madonna, allestito allo stadio, è praticamente una sala del trono barocca, arredata interamente con pezzi d'antiquariato messi a disposizione da "Portobello", mercato d'antichità di Nono; i pezzi del valore di quasi 400 milioni provengono dalla collezione privata di Bernardo Montalbano e sono stati "organizzati", non senza apprensione, dall'architetto Mauro Romagnoli. Gli ambienti sono saturi del profumo di dozzine di tuberosi bianchi e gialli, (forniti da Ousale) con il resto nelle tradizioni liturgiche mariane.

L'elenco dei pezzi è impressionante: un trono dorato del '700, due colonne in legno di impero, con parti dorate; un salotto dorato del '700 (di poltrone, 4 sedie, due divanetti, un tavolo); un dipinto a olio raffigurante "La partenza", scuola Vatturo del '700; uno scrittoio da donna (ma "scrivere" mai la signora Ciccone) con piastre d'argento e lastronati in tartaruga, epoca 1800. Un dipinto a olio raffigurante un personaggio di casa Savoia, sempre del '700, due capitelli in pietra del '900 con cristallo; un altro quadro a olio raffigurante una "Natività", una specchiera dorata e un tappeto persiano "Lava Kirman". Ma non basta: c'è ancora un dipinto settecentesco "con un'antenna", due paraventi; uno in stoffa dell'800 e uno dorato con vetri, e una pettiniera in noce con intarsi d'avorio e madreperla.

Ma perché creare un piccolo museo barocco per accogliere una pop-star? Perché — spiega l'architetto Romagnoli che a suo tempo curò l'arredamento (moderno) del camerino di David Bowie — a parte il nome evocativo della star, volemmo mostrare al mondo la meraviglia che può offrire Torino, patria di buon gusto e dell'eleganza, nel campo dell'antiquariato. Per concludere le curiosità, i prodotti cosmetici (dalle creme alle saponi), saranno tutti di Versace.



Alcuni particolari del camerino di Madonna, con mobili in barocco piemontese o quadri

Marco Astarita è il direttore della produzione

«COLONNELLO» DEL CONCERTO

UN MUSICISTA TORINESE

Marco Astarita 38 anni, torinese, direttore responsabile della produzione del concerto di Madonna, (suoni, luci, organizzazione) è ben conosciuto nell'ambiente musicale cittadina, visto che ha lavorato per anni, come musicista (batteria e percussioni) e come tecnico del suono con un suo piccolo service "Madama Sound". Ha cominciato a suonare in una cantina di Santa Rita quando aveva 14 anni e non ha più.

Dopo lo scientifico o cinquant'anni di legge, senza arrivare alla laurea, ha avuto una parentesi bancaria durata felicemente quattro anni. Poi le esperienze col gruppo jazz-rock "Arti & mestieri", con l'"Espresso" e con "Venegoni & C.", sempre insieme appunto a Gigi Venegoni, gran chitarrista pure torinese, titolare di un piccolo studio di registrazione in via Nazione.

Astarita negli ultimi tre giorni praticamente non è andato a dormire, mangiando panini tra telefonate, postuli e ogni genere, chiarimenti chiesti dai responsabili dei diversi settori che compongono la incredibile macchina che serve a produrre un megaconcerto come quello di stasera.

L'ufficio ricavato sotto gli spalti dello stadio è un andirivieni di ragazze e runner con i biglietti tattili, tecnici agili e veloci, pallidi e blondi e torso nudi: italiani e inglesi si mescolano babilonici. E trasmette le dozzine di w-

Ha cominciato a suonare in una cantina di Santa Rita quando aveva 14 anni. Nell'ufficio sotto gli spalti dello stadio un cartello: «Si prega di non urlare»



Marco Astarita

ide-talkie che collegano gli uomini al servizio d'ordine, i tecnici, i facchini, i capi squadra. Si occupano di problemi diversi, accreditati all'ultimo momento di giornalisti e troupe televisive, noleggio di furgoni, gente che non si trova. Il parcheggio dei giganteschi autotreni degli impianti suona a luci, chi deve fornire i teli di nylon, dove mettere la moquette. Alle pareti piantine di Torino, stadio, avvisi, orari e turni di lavoro e un cartello "Si prega di non urlare, grande". Il boss Zard che si aggira con un cammione grigio scuro.

Come è successo il salto da Torino ad un'organizzazione come quella di Zard? «Credo nel '79, ho finito di suonare con Venegoni. Come soddisfazione c'era. Abbiamo avuto come si dice

un buon successo di critica, apprezzamenti tanti, ma soldi se ne vedevano pochi. L'avventura extra musicale è cominciata praticamente nell'80 — dice Astarita — con le tournée in Italia al seguito di cantanti diversi, come tecnica del suono. Col mio piccolo impianto ho cominciato a girare. Allora erano di moda le Bose (piccole saase per amplificazione, ndr) e ho seguito anche tanti gruppi folk francesi e inglesi.

Per me la musica è irrinunciabile e avendo fatto esperienze di strumentista, tecnico, produttore, e di management — tra l'altro avevo anche creato una piccola etichetta discografica a Milano — piano piano si è creato un giro di contatti tra Milano e Roma ed è arrivato anche il concerto di Madonna.

Solo cinque giovani stanotte al Palasport

IL «SACCOPELISTA»

QUESTA VOLTA NON C'E'



E' arrivato. Oristano, ha raggiunto il Palasport dello Sport, ha steso a terra il suo sacco a pelo e ora guarda altitudo: sono le 11 di sera, e Pierangelo Piana, 18 anni, manovale, l'unico cliente dello stesso albergo messo a disposizione dal Comune, è venuto a Torino per sentire

mat. Ha fatto un giro per la città. Dice: «Solo qui, in questa parte, è bello». Alle spicciolate arrivano altri cinque ragazzi: Sassari, da Roma, da Agrigento: Pansa, ragazza, un'occhietta in giro, fa un paio di telefonate e se ne va. Tra i fans di Madonna, i saccopeleisti non abbondano. Ma c'è chi ha dormito fra Stadio e piazza d'Armi.

di sessantamila persone tutte insieme. In stragrande maggioranza giovani e giovanissime, anche se il pacifico scopo di divertirsi assistendo a uno spettacolo, rappresenta sempre un potenziale rischio. Per questo misure di sicurezza adottate, particolarmente rigorose e il servizio d'ordine predisposto è notevole importanza.

Oltre ai circa trecento nerboruti giovanotti che sorvegliano gli ingressi e la folla per conto dell'organizzazione italiana e americana, controlleranno la più di 1500 uomini fra agenti di polizia, carabinieri e vigili urbani, all'opera già mane nei dintorni dello stadio. Dopo l'apertura del cancello alle 18, molti, loro, lo divisa e in borghese, stazioneranno: prato e sulle gradinate, pronti a ricrearsi.

Ci saranno anche sei squadre cani poliziotto e funzioneranno le telecamere puntate al pubblico abitualmente in uso durante gli incontri di calcio.

Il servizio di pronto soccorso sarà assicurato da una unità mobile di rianimazione, dieci ambulanze, dieci tende

Rigorese misure di sicurezza e accurati controlli

INSIEME IN 70.000, MA IN PACE

Forza dell'ordine: 1300 uomini



Coda ai bottiglioni già da questa mattina

rianimatori, due ambulanze mediche e ben 1300 barelle. Al tre ingressi (da corso Sebastopoli, per distanti centrali e prato; via Filadelfia, per curva e distanti; da corso Agnelli per tribune, parterre

e zona handieppati) saranno rigorosamente i controlli per impedire che lo stadio entri alcolici, oggetti contundenti di ogni genere, armi da motocoltella o similari compresi, anche dovessero piovere a dirotto, teli di

nylon («brucerebbero» l'erba), macchine fotografiche, cineprese e registratori (gli uni feroci protettori dei diritti sulle immagini). Occhio anche alle scarpe, se si vuole andare a prato: bloccato l'accesso a non indossarle scarpe da ginnastica o da tennis con suola

liscia. Potrebbe esserci la possibilità che qualcuno, spesso accade in occasioni come questa, abbia stampato e posto in vendita biglietti falsi, i tagliandi vanno convalidati dall'organizzazione, che ha predisposto punti di pre-controllo in prossimità degli ingressi.

Ricordiamo infine le agevolazioni per i pastori a prezzo ridotto. Mostrando il biglietto si potrà mangiare in 24 locali convenzionati (di cui 4 provinciali: a Collegno, Rivoli, Santena, Quindici, grazie a un accordo del Comune con Epi e Sipi, il sindacato degli esercenti pubs: 10.000 lire un pasto normale; 15.000 pandino o l'hamburger con una piccola bibita). autobus per chi possiede il biglietto per il concerto ed è diretto allo stadio. Buon divertimento.

MA PERCHE' UN ORGASMO BESTIALE?

«ANIMALI PORNO» PROTESTA L'ENPA

L'Enpa per la protezione degli animali, protesta, via le immagini delle scene di cinema e via dalle pellicole pornografiche. Non solo: attori e per loro natura non sono abituati ad essere a letto con gli uomini.

C'è un problema filologico — d'immagine — il preferito — e c'è un problema — sostanziale. Non può tollerare che gli animali vengano usati come oggetti nel film hard a loro rosa. Povero il cavallo sauro su cui mette le mani la star Marina Farijes o il serpente congelato di Ciccio e il fieno di quella branda platina che si fa chiamare Beka.

Ma non si può permettere il saccheggio del vocabolario lasciando che si utilizzino — abusivamente — alcune parole che non hanno nulla di spartano nel mondo della natura. Perché un orgasmo deve essere bestiale? Se si riferisce alla «perver-

sa aggressività umana non sarebbe sufficiente dire: orgasmo di uomo? Potrebbe prevalere il concetto della parità di uomo e donna, oppure — facendo un fazzoletto di entrambi — orgasmo di coppia.

Forse non c'è per il comune senso del pudore che — lo evidenziano — censure di tribunale — si è un parecchio. Ma, certo, offendono gli animali. Se si propone «Venezia la porcellina», i maschi avrebbero il diritto di sentirsi diffamati. «La coniglietta ultra-spy». Un messaggio che prende in giro il coniglio che è l'unico, si occupa di nutrire la sua erba e non ha interesse per gli appetiti di altro genere di femmine.

Ma poiché gli animali non hanno voce né carte bollate per rivendicare rispetto, la protesta in loro nome tocca il presidente dell'Enpa Silvio Traversi.

Ha una lettera al Ministro. Spettacolo Franco Carraro e presidente dell'Agis Franco Bruno per evidenziare che «sulle locandine dei film l'interesse per gli animali viene utilizzato per coinvolgere i medesimi esibizioni di violenza opposte alla loro natura e alla loro sessualità». Una specie di diffida, per ora, in attesa di condurre una battaglia eventualmente più spicolcata con denunce ed esposti alla Procura della Repubblica.

Una precisazione. «Non c'è nessun significato moralistico — aggiunge Silvio Traversi — Ognuno vada a vedere gli spettacoli che più lo interessano. Noi rispettiamo le loro scelte ma loro devono rispettare gli animali che sarebbero costretti ad agire contro la loro natura».

Fino a qualche tempo fa il genere animal love era piuttosto clandestino

prodotta danese, tedeschi e americani. Come sono ora i film con bambini. Ma da un paio d'anni il tabù si è sciolto e — a sentire — aspriti — il pubblico italiano gradisce il genere. E' più morboso, curiose, anche più attirante.

In queste storie pornografiche compaiono per lo più cani, cavalli e aini del tutto manuali e, per la verità, che abbastanza disinteressati. Sono pellicole che arrivano dall'estero, ma anche a Roma ci sono alcune case cinematografiche legali in pool con tentate di riviste pornografiche, che producono pellicole direttamente. Le trame sono infantili ma che importa? Servono a malapena per giustificare le performance di attori che si presentano con pseudonimi. Anche produttori e registi si nascondono dietro d'arte e di fantasia.

L. d. b.

MADONNA E' ARRIVATA A CASTILLE ALLE 13,49

(Segue dalla 1ª pagina)

arriverà a Torino oggi. Solo sei ragazzi hanno dormito al Palasport dello Sport questa notte, qualcuno ha preferito stendere il sacco a pelo sulle panchine, in piazza d'Armi, altri hanno trovato ospitalità a casa d'amici o parenti. Il pubblico di Madonna non è da saccopeleisti.

Il rock è un «viaggio organizzato» che non contempla il concetto dell'avventura e dell'imprevisto. Chi ci sarà in tribuna d'onore? Sicuramente il sindaco di Torino, Mario Magagnoli, e quello di Milano, Pirelli, che accompagnerà al concerto la figlia. Forse qualche Ministro, alcuni parlamentari, lo stato maggiore. Poi, l'avvocato Gianni Agnelli con la famiglia, i calciatori della Juventus e del Torino. Qualche attore, qualche stil-

ista: si fanno i nomi: Antonio Venticelli, Paolo Villaggio, Giorgio Armani.

Mentre Torino si prepara alla notte di Madonna con allegria e serenità, tutto è stato organizzato nel dettaglio. Le sorprese sono ridotte al minimo: i fans già sanno quali sono le canzoni in programma e che a un certo punto della notte Madonna farà volare il suo sfilo rosso. Sanno anche che, sotto la show-girl ha un secondo sfilo. Probabilmente «diva» pronuncerà qualche parola in italiano. Ora, non resta che vedere lo spettacolo, che è imponente, scintillante, entusiasmante.

I più preoccupati sono probabilmente gli organizzatori di Holiday On Ice, la rivista ghiaccia che questa sera debutta sotto il tendone di piazza d'Armi.

Ci saranno, allo stadio, anche i parenti italiani di Madonna? E' probabile. Intanto

a Piacenza (L'Aquila), luogo d'origine della famiglia Ciccone, stanno montando uno schermo gigante in piazza, e tutto il paese — 1500 anime — andrà a vederla «la figlia dell'americana».

Stefania Miretti
Alessandro Rigoldo

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INQUADRO INFEDULTA' ESITO ASSICURATO

Corse Via, Esposizione 107 - Torino
Telefono 511.024 -

A Milano si è aperta ieri la 21ª edizione del Sim-
TV, STEREO E HI-FI
SONO UN BUSINESS
SUPER-MILIARDARIO

Il palazzo comunale ai vivaci giorni di gran crisi

«Ovviamente i sono settori ■■■ l'incremento delle vendite è più consistente. Nel videoregistrazione i ricavi hanno raggiunto i numeri del 62 per cento.

«Quale è la situazione di mercato dei produttori europei e di quelli italiani?

«Diciamo che i grandi gruppi europei sul mercato continentale sono di gran lunga predominanti. Per adesso il pericolo giapponese è ancora modesto. Ovviamente la situazione è diversa sui mercati extraeuropei dove i giapponesi, grazie a costi di produzione ancora bassi rispetto ai nostri, sono più agguerriti. Per quanto riguarda i produttori nazionali bisogna riconoscere che dopo un periodo di crisi stanno maturando delle novità positive. In Italia i grandi ■■■ dividono il 58 per cento del mercato: la Grundig è al secondo posto, e tra queste c'è solo una marca giapponese...»

«Perché la Grundig ha ■■■ il 58 per cento di interesse per l'Italia?

«Non siamo andati ai Sini ■■■ insieme a ■■■ grandi marche europee perché non ■■■ adatto alle nostre esigenze.

«La prospettiva del settore?

«Un successo ■■■ specializzazione nei consumi di massa. Ciò comporta ovviamente una sempre maggiore capacità tecnologica e prezzi accessibili. Proprio per questo prevediamo una ■■■ alleazione del commercio: ovvero chi possiede capacità di frangere grandi quantità e chi ■■■ specializzerà in settori ■■■ prodotti omogenei...»

...che si ri-
nella sporcizia
di Aurelia è
una volta.

A CASALI WEEKEND-DRIVIDO TRA GLI AEREI E I MOTOCICLISTI

CASALE

— Appuntamento — in spettacolarità questo fine settimana a — all'aeroporto «Francesco Cappa» si disputa domani la dodicesima edizione del «Trofeo Crippa» di acrobazia aerea, mentre all'acquedotto cittadino, domenica, si corre il «Casale Grand Prix» di motonautica, seconda delle tre prove — valide per l'assegnazione dell'ambitissima «Coppa Europa Sport».

Aerei. Il «Trofeo Crippa» è una — già importanti — nazionali di acrobazia — organizzato dall'Aeroclub «Milano-Bresso» che quest'anno ha scelto il cielo casalese perché — contrario dell'aeroporto della cittadina milanese — è — lra in caso.

Le gare inizieranno domani mattina alle 10 e proseguiranno fino alle 12.30 con le esibizioni dei piloti delle categorie «apertore» e «allianta»; riprenderanno quindi alle 14.30, per concludersi — 19, — le categorie «avanzata» e «intermedia».

A Casale per il «Trofeo Crippa» arriveranno i migliori piloti italiani. Tutti dovranno eseguire — acrobatici figure acrobatiche, secondo precisi schemi, nell'area — presa idealmente in un cubo di — chilometro di lato centrale sulla — erbosa dell'aeroporto.

Tra i partecipanti ci sarà anche Sergio Dallan, pluripremiato, ex campione del — specialità.

Domani i piloti si atterrano strettamente alle regole di gara, ma i migliori di loro saranno ancora a — domenica pomeriggio in — libere manifestazioni — tradizione, «Incontro con il volo» organizzato dall'Aeroclub casalese «Paoli». Nel cielo casalese sfrecceranno anche un «P 104», elicotteri ed aerei leggeri ed un «G 22», — quale si lanceranno trenta paracadutisti italiani.

Motonautica. Cnsale si — ferma — delle capitali europee della motonautica ospitando la prova di Coppa Europa 850. Gli scali saranno in acqua già domani, dalle 16 alle 18, per — prove; le qualificazioni si svolgeranno invece domenica dalle 11 alle 14, mentre la gara vera e propria — l'assegnazione di «Grand Prix Favarì Varesini» prenderà il via alle 15.

I partecipanti — un trentina (in finale ci saranno i venti migliori), in arrivo da mezza Europa. Tra loro vi sarà l'unica donna che corre in questa categoria, — Claudia — anche il — italiana in classifica «Coppa Europa».

Correrà — il casalese Angelo Giunta, portacolori — Squadra «Umbro» — Pizzo, che — l'ultima squadra mancante, la «Motonautica Associazione Casalese», organizza la gara.

La precedente prova, «Coppa Europa 850 Sport», — disputata il — giugno Bloccoma; la prossima, — anche l'ultima, si officierà il 30 settembre a Orre Bretagna, a Nottingham.

La formula «850» è quella che vede impegnati i piloti già giovani e per questo è anche una delle formule dove maggiormente emergono la aggressività e spettacolarità.

Mario Fancello

Berlusconi è il nuovo «patron» della manifestazione IN 60 A SALSOMAGGIORE CON LA MAMMA E LA PIU' BELLA DIVENTERA' «MISS ITALIA»

DAL NOSTRO INVIATO
SALSOMAGGIORE
«Miss Italia». Quarantotto anni e ha sposato Berlusconi. C'è quel da rammaricarsi: un pezzo della nostra storia minuta rischia di sparire, con tutti i suoi piani, le speranze, le mamme. La tv del cavaliere è sbarcata a Salsomaggiore diversi giorni prima dell'arrivo delle Miss regionali, e per l'edizione di quest'anno ha deciso di «blare ogni cosa, mettere ordine e trasformare il concorso in show giovanilista intercedendo perfino i soliti Drive in. La sede è stata spostata a Palazzo Palazzo Terme, il punto più geografico della città: così in uno sterminato salone che odora di soffio la sessantina espositi, è fatta milanese, ferrea: posti numerati, controlli, mamme tenute a distanza. C'è addirittura una squadrina di poliziotti privati che regala l'area delle e il palcoscenico. I sensori elettronici che scovano le Non si sa mai: ri soprassalto di ultrafemministe.

Ma sotto le tradizioni faticano a sparire. Come della ricomposizione concorrenti escluse. In ventiduenne ogni anno si iscrivono a No vengono scelte centoventi, metà delle quali te in veloce a un po' lugubre nel corso di una pessima e Reggio Emilia. Sessantatenni a casa, sessantatenni a Salsomaggiore. Ma una volta valeva la regola del vagone letto: non c'è più posto, ma insistendo col capotreno il posto può saltare fuori. Così quella di ieri è stata la giornata dedicata: perorazioni delle escluse, rivolte direttamente all'organizzatore settantenne Rino Mirigliani.

Un papà è arrivato da Palermo in aereo: Milla figlia è stata scariata, ma sono cer-



lissimo che si è trattato di un errore. Per favore, la ricomposizione. In tasca aveva pure il certificato. Ma che cosa c'entra? Guardate: mia figlia è stata malata. E' appena uscita dall'ospedale: non possono farle questo. Mirigliani è contento: vengono, piangono, ne inventano di tutti i colori. Bene: significa che questo concorso è una cosa importante. Vita poco allegra anche per

padri e madri delle ammesse alla finale. La tv vuole le ragazze tutte per sé: mai salite su un palcoscenico e in dodici debbono diventare le stelle dello spettacolo che va in onda domenica sera. Le fanno provare dodici ore filate con due pause, di mezzogiorno e di sera. Adriano Polonelli, 38 anni, insegnante di matematica e sindaco socialista di Salsomaggiore, per questa festa ha decretato la spesa di circa

dieci milioni di dollari per ospitare tre giorni di cinquecento e più persone che ruotano intorno a Miss Italia. Ma, spiega, sono soldi investiti in pubblicità, con un ritorno che dura nel tempo e che nemmeno ci immaginiamo. La pubblicità è del concorso: la cerca Salsomaggiore e la cercano le Miss. Ogni di loro ha avuto consegnare cinque righe di autospiegazione alla stampa: come resistere alla tentazione di far colpo? Miss Basilicata, una studentessa alla 1 e 8 chiamata Anna Lisa, dichiara l'elemento spirituale nella letteratura; Barbara Ramini, diciottenne Miss Veneto, rilancia di amare solo Maria. Cuscinotta, attrice in stile astratto-geometrico-figurativo. La livornese Giovanna De Pasquale garantisce di essere attivista del Movimento Cristiano dei Lavoratori, ha partecipato l'anno scorso e si spinge a dichiarare: per quell'evento ho ricevuto un telegramma di congratulazioni da parte di Giovanni Paolo II. Poi però ci ripenso e chiedo che la sua dichiarazione venga trasmessa da Canale 5.

Chi è la favorita? Forse Miss Bella Del Lago. Come più o meno lo sono tutti, sedicenne, uditrice che risponde al nome Michela Rocca di Torrepadula. Il padre è un principe, e la statista vuole che tutte le nobildonne che si sono presentate al concorso, finora ne sono uscite vincitrici. Il suo curriculum shrugghia tutti gli altri: per tre anni ha vinto il Certamen Catullianum, da dieci impari danza, ha conquistato la cintura marrone di karate e suona pure il flauto traverso. Fra le altre concorrenti c'è chi la guarda un po' male, ieri le han fatto sparire le scarpe.

Stefano Pettinati

EVITATA STRADA DI AUTO BOMBA A ROMA

ROMA — Un chilo e 200 grammi di gelatina esplosiva è stato trovato a bordo di un'auto rubata oltre due chilometri. No! I normali servizi di controllo e prevenzione dei reati e carabinieri hanno scoperto la via Ceriano, nei pressi del parcheggio della stazione Anagnina della linea metropolitana, una Toyota Land Cruiser targata Roma 318068, risultata rubata il 26 giugno scorso nella zona della Parrocchietta.

I militari hanno notato che tra la ruota di scorta e il portello posteriore dell'auto fuoriusciva un involucro con un ordigno sismico. In primo momento lo hanno scambiato per un ordigno d'ordigno per il traliccio. Poi dopo più mesi di esame hanno accertato che si trattava di una miccia a lenta combustione della lunghezza di quattro metri collegata a due involucri contenenti l'esplosivo. Sono subito intervenuti gli artificieri.

E' stato rintracciato immediatamente il proprietario, Giorgio Ometti, di 54 anni, abitante in via Giovanni Porzio, il quale ha confermato che l'auto gli era stata rubata.

Sono in corso ora le indagini per scoprire chi ha collocato il potente esplosivo, peraltro non innescato, ma che a causa dell'elevata temperatura dei giorni scorsi avrebbe rappresentato un gravissimo pericolo per la popolazione della zona. In giornata il magistrato De Fochi diapora una perizia sull'esplosivo ritrovato dai carabinieri.

Dal «Corriere della Sera» in una intervista al sindaco di Porto Azzurro

RICOSTRUIRE LE DRAMMATICHE TELEFONATE DEL DIRETTORE PRIGIONIERO NEL CARCERE

PORTO AZZURRO — Il «Corriere della Sera» è riuscito a ricostruire alcune importanti fasi della trattativa tra la autorità e i detenuti in rivolta nel carcere di Porto Azzurro.

La ricostruzione è stata possibile grazie al sindaco di Azzurro Maurizio Papi che ha messo a disposizione la registrazione di alcune delle telefonate intercettate tra l'Infermeria dove si erano scontrati i rivoltosi e l'esterno del carcere.

Le registrazioni permettono di capire lo stato d'animo in cui si trovavano gli ussaggi e tra questi il direttore del penitenziario Cesare Giordano.

Ecco alcune parti della ricostruzione compiuta dall'inviato del «Corriere».

All'una di notte, 13 dopo il sequestro, Giordano dice: mandateci un elicottero, qui ci ammazzeranno. «Speriamo che non sia una strage».

«Sono calmi, ma non dura molto».

«Cerchiamo di farvi uscire nella maniera più inconfutata».

«Gli ostaggi vengono innaffiati d'alcool».

«State calmi, vi invito alla calma».

«L'unico modo è di farci andar via».

«No, non possiamo perder la faccia, noi e lo Stato».

«Vogliamo uscire da questa situazione, che non abbiamo creato noi».

«Se non l'avete, neppure noi. Deve ritirare. Giordano, lei inviti gli agenti a stare calmi, dica che siamo provvedendo».

«L'unico via d'uscita è l'elicottero, abbiate pietà».

«Siamo aperti alla trattativa, speriamo di avere qualche buona notizia per voi».

«Dovete dirci se mandate l'elicottero. Arriva o no?».

«Vedremo».

Alle 9 di mercoledì 28 agosto.

«L'elicottero è arrivato, ma il pilota non sa la sede di atterraggio. Useremo il modo cruento soltanto se costretti».

«Aiutatoci. La mattina viene presto e poi arriva la sera. Questa volta ci ammazzeranno tutti».

«Allora?».

«Nessuna novità».

«Non fate soluzioni di forza».

«Andate avanti, si risolverà».

«No, siamo alla fine. Ho la pistola di Tutti puntata sulla testa, non ce la facciamo più».

Alle 240 di giovedì 27.

«Non ce la facciamo più. Tutti dice che non concedete niente».

«Sto cercando l'elicottero».

«La situazione è disperata. Loro hanno sentito del crollo, c'è una guardia che ha paura di morire. Fate presto».

Dopo questa telefonata cominciano le vere trattative con i detenuti.

Giordano, il mediatore, l'uomo che assieme al giudice Margaria, a Cindola e a Randone ha salvato la vita degli elicotteri, finalmente fa capire ai sei sequestratori che uno spraglio si è aperto.

OVADA, DRAMMA DELLA SOLITUDINE UCCIDE IL MARITO E POI S'AVVELENA

ROCCAGRIMALDA — Dramma della solitudine e della vecchiaia. In un alloggio di via Beata Vergine delle Grazie 20 a Roccamare, un piccolo centro collinare dell'Ovada. Un'anziana donna ha ucciso, avvelenandolo, il marito, quindi ha ingerito la stessa sostanza. Non è morta, ed è ricoverata in ospedale; i medici sperano di salvarla. Scarsi, per ora, i particolari. Protagonisti del dramma episodio che ha suscitato emozione nel piccolo centro dove fatti del genere erano successi a memoria d'uomo, il pensionato Renato Confortini, 58 anni, nativo di La Spezia e Rosa Bobbio di 78, abitanti a Genova in via Bolognini 71/3, che in villeggiatura a Roccamare, facevano ogni anno, da trenta anni.

L'uomo da sei anni era malato per una forma di e non è escluso che l'anziana coppia abbia concordato di togliersi la vita. Sono comunque semplici supposizioni in quanto solo dopo l'autopsia della salma si potrà sapere qualche dato più preciso. Siamane una vicina di casa della coppia ha trovato sull'uscio due buste, una delle quali contenente le chiavi dell'alloggio e un biglietto scritto in modo poco chiaro. «Avvertite le cugine» era scritto fra l'altro. La vicina è corsa dalle parenti di Rosa Bobbio, che abitano pure a Roccamare e che sono ancora. Renato Confortini e la moglie erano privi di sensi. E' stato dato l'allarme. Il pensionato però era già morto. La donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Novi Ligure, le sue condizioni sono molto gravi.

Che cosa è esattamente successo nell'alloggio di via Beata Vergine delle Grazie non si sa. Si presume che la donna abbia avvelenato l'uomo e abbia poi cercato di fare altrettanto con sé stessa, ma non è neppure escluso che l'anziana pensionato sia morta per altre circostanze e la donna, alla vista del cadavere, abbia deciso di togliersi la vita. Renato Confortini era il secondo marito di Rosa Bobbio, rimasta vedova anni fa.

A Roccamare si è recato il vice pretore di Ovada, avvocato Magaglio, che coordina l'inchiesta. La salma del vecchio pensionato genovese è stata trasportata al cimitero in attesa dell'autopsia. Intanto, all'ospedale di Novi Ligure i sanitari cercano di salvare la vita a Rosa Bobbio, ma non si nascondono la gravità del caso.

Alessandro Buono

Il Settembre è cambiato. Scopritelo da Calosso.

Opere d'arte per la tua casa

APERTURA DOMENICALE
dal 5 settembre al 4 ottobre 1987
Via Torino, 41 - (0175) 41.333

CALOSSO SALUZZO
La tua sala d'arte

Legnocasa
con il legno la casa è più...

SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolati
Compenenti
Porte in lino

PRONTO A
Assistenza e lavoro
Via Lanzo 179 Borgo T. 50
Tel. (011) 470.260/3/4

ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONSULENZA - ASSISTENZA
ISCRIZIONE

Telefonare 011
Telefax 011 - 8892219
Telex 224479 ARCHIT

OGNI MESE MI DIVERTO A CAMBIARE ARREDAMENTO.

COMPRANDO MOBILI DIVERSI?

NO, LEGGENDO ABITARE.

ABITARE è la rivista di arredamento e di design. In ogni numero, i migliori architetti e designer presentano le loro creazioni, le tendenze, le novità. ABITARE è la rivista di arredamento e di design. In ogni numero, i migliori architetti e designer presentano le loro creazioni, le tendenze, le novità.

ABITARE è la rivista di arredamento e di design. In ogni numero, i migliori architetti e designer presentano le loro creazioni, le tendenze, le novità.

La Marina Militare è pronta L'ITALIA NEL GOLFO ECCO IL PIANO

ROMA — Al Consiglio dei ministri che si è riunito questa mattina, il ministro della Difesa Valerio Zanone si è presentato con il «piano Golfo». Il piano, già pronto, il problema della sicurezza della navigazione è stato discusso ieri, dopo l'attacco alla nave Jolly Rubino da parte di un commando di pasdaran, attacco che è concluso con il ferimento del capitano del trasporto-controscorta, Guido Manfredino. Poche le dichiarazioni del ministro prima dell'inizio dei lavori. Il ministro Zanone ha detto che «il sostegno all'Alleanza atlantica è un dovere di protezione delle navi italiane dall'aggressione». Presentando una proposta di questo senso.

Dal canto il ministro Bianco ha rilevato che «la posizione del governo era e tuttora che la tutela degli interessi italiani e anche la difesa delle navi sono nella solidarietà occidentale perché l'Italia deve anche assumere la sua responsabilità quando è necessario. Questo va accompagnato sempre con tutta la prudenza che è in problemi difficili».

Il pieno appoggio alla posizione di Zanone è stato infine dal ministro Tognoli: «Mi sembra — ha detto — che sia una posizione giusta e che giunto al momento di attuarla. Ritengo anche che sia definitiva la posizione espressa ieri dalla segreteria».

La marina italiana ha approntato «schema di lancio di cacciatorpediniere, navi appoggio e navi di copertura che può diventare operativo in brevissimo tempo se l'esecutivo prenderà la decisione di far partecipare navi italiane all'operazione di bonifica del golfo e alla protezione del traffico marittimo lungo le inter-



Giulio Andreotti



Valerio Zanone



Renato Altissimo



Oddo Blasin

nazionali della via del pe-

Tutte resta naturalmente legata ad una decisione politica e alla necessaria approvazione del Parlamento (sono d'accordo i liberali, i socialisti, i repubblicani ed i socialisti), le due condizioni degli sviluppi e dei tempi d'attuazione della risoluzione 388 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Zanone — lo ha confermato dopo la riunione della direzione generale presieduta dal segretario del partito Renato Altissimo — ha chiesto al Consiglio dei ministri l'autorizzazione perché i cacciatorpediniere verrebbero impegnati nella missione pos. Intanto comincerà a muoversi verso il golfo. Quando la miniflotta salpa, sarà compo-

sta da cacciatorpediniere della classe «Lerici». Da due ha vi-appoggio (una delle quali potrebbe essere l'Anzio, una nave modernissima da 3000 tonnellate che imbarca una ventina di sommergibili e un mini sommergibile con telecamera) e da due fregate della «Maestrale».

Gli esperti dello Maggiore della Marina hanno messo a punto proposte ed hanno suggerito gli scenari possibili per il resto. Resta in ombra il nome. Paese arabo che dovrebbe fornire l'indispensabile appoggio di una base a terra.

Probabilmente contatti sono in corso, condotti dal ministro degli Esteri Andreotti, ma «trapela nulla».

F. L.

Rubate in Regione 25 mila firme? REFERENDUM ANTICACCIA GIALLO A MILANO

Un incontro? LE FIRME DI MUCCIOLI NON PIACCONO A ECOLOGISTI

ROMA — La Lav (Lega ambientalista), che già in precedenza aveva criticato la affidata di pollice realizzata dai ragazzi di S. Patrigiano, ha chiesto un incontro con Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità per «chiarire la contraddizione che c'è nel lasciare vite umane dalla droga con lo scempio di altre vite, quelle degli animali».

La Lav ribadisce inoltre la richiesta di usare polli sintetici, modo civile di contenere l'inquinamento animale.

MILANO — Continuano le indagini della polizia milanese sul furto di 25 mila firme raccolte a favore del referendum regionale contro la caccia e denunciato da fuadonari Regione Lombardia alla Questura. I moduli erano conservati negli uffici adiacenti a quelli della presidenza del Consiglio regionale. Il comitato per il referendum contro la caccia aveva raccolto 215.000 firme che aveva depositato presso la Questura il 17 agosto per le necessarie operazioni di verifica. Per indire il referendum regionale sono richieste 250 mila firme.

Da un primo controllo sembra che siano rimaste poco più di 100 mila firme. Occorrerà comunque attendere la verifica delle firme (che deve completarsi entro metà ottobre) in quanto a questo punto anche la validità di poche ne sarebbe calata il numero al di sotto della soglia necessaria.

Del «comitato» facevano parte associazioni ambientaliste, i verdi, dp, ps e le federazioni giovanili comunista, socialista, liberale e repubblicana.

Intanto il furto. In queste ultime ore è ulteriormente aumentato. Si è appreso infatti che il 17 agosto scorso, al momento del deposito delle firme, i promotori del referendum — e loro soltanto — avevano raccolto 115 mila firme. I consensi raccolti nei giorni successivi i funzionari addetti all'ufficio avevano conteggiato materialmente le firme (riservandosi poi di controllarle in validità) ma ne avevano trovate «soltanto» 62 mila. Di qui

il sospetto di furto e la conseguente denuncia in Questura.

Direttore Bertola, capo gabinetto al Consiglio regionale della Lombardia, il funzionario responsabile dell'ufficio che sta facendo la verifica sulle firme: «Manovro esattamente 25.000 firme, un numero di moduli alto quasi mezzo metro».

Il presidente del Consiglio regionale Lombardia, Paolo Sementa, si è dichiarato «esterrefatto e molto tristato» per quello che ha definito «un furto politico». «E' la prima volta — ha aggiunto — che accade una cosa simile. Abbiamo fatto immediata denuncia, ora faremo la nostra verifica. Voglio neppure dubitare che questo fatto possa influire sullo svolgimento del referendum».

I funzionari della Regione, il furto potrebbe essere stato commesso durante la notte, quando gli impiegati escono dall'ufficio, lasciando però normalmente le porte aperte. L'autore comunque è superato i controlli che vengono fatti all'ingresso senza destare alcun sospetto nel personale di sorveglianza e quindi è andato a colpo sicuro.

Il risultato promette un referendum regionale contro la caccia in Lombardia ha definito in un comunicato «segno» «degrado politico e civile senza precedenti l'ignobile furto di documenti ufficiali attestanti la volontà di partecipazione di quasi 25.000 cittadini. Non si è mai tentato di fondare il diritto costituzionalmente garantito di consentire la libera espressione della volontà popolare».

TORTORA DIGIUNA PER PAOLO SIGNORELLI STAFFETTA PER LA CARCERAZIONE

Come aveva annunciato, Enzo Tortora sta facendo da ieri sciopero della fame per sensibilizzare l'opinione pubblica sul caso Signorelli, l'estenuante detenzione nel carcere di Parma e imputato della strage alla scuola di Bologna, sia «sullo stato deplorabile in cui è la giustizia italiana».

Lo sciopero durerà tre giorni, e rientra in una iniziativa promossa dall'Associazione dei radicali Gruppo Sakyagraha. Adescono all'iniziativa persone di estrazione politica (vi sono parlamentari radicali e missi-



Enzo Tortora



Sandra Mondadori

ni, detenuti comuni, come Sandra Mondadori, cantanti). Dal primo giorno, digiunano a turno tre giorni in giorni affinché Paolo Signorelli venga subito liberato.

«Questa staffetta del digiuno — ha detto Laura Terzi, promotrice dello sciopero e segretaria del Gruppo Sakyagraha — proseguirà ad oltranza, finché a Signorelli, che versa in gravi condizioni di salute, saranno concessi gli arresti domiciliari».

Stato prossimo Tortora passerà il festino a Ferdinando Signorelli, di cui è parlamentare.

Aristide Paci offre un ramo d'ulivo al ministro FORSE SI RIAPRE IL DIALOGO TRA MEDICI E DONAT-CATTIN

ROMA — Ramoscello d'ulivo del leader pubblico, Aristide Paci, ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin. «Superato il clima del confronto contrattuale, che a volte ha assunto toni accesi, comprensibili in rapporto all'urgenza degli interessi e alla delicatezza dei valori in discussione, il nostro vivo desiderio — scrive il dottor Paci in una lettera indirizzata al ministro — riprendere, e monitorare costruttiva, il rapporto che consenta al ministro che alle espressioni sociali di svolgere il proprio specifico ruolo per la tutela e salute del cittadino e per il governo del sistema sanitario del quale gli operatori, e in particolare i medici, rappresentano la più qualificata risorsa scientifica e professionale».

In questa nota, «aiuto e augurio» riconferma il ministro «nuova legislatura, Paci, a nome della confederazione dei dieci sindacati medici pubblici, sottolinea e ne di «instaurare un rapporto dialettico che permetta alla rappresentanza dei medici dipendenti di svolgere la funzione di elaborazione e proposta di problemi in questione, quadro di ricomposizione degli interessi frammentari, per «cautelare tutela e diritti delle prospettive professionali».

In concreto Aristide Paci chiede che sia ridisegnata la riforma per completare il profilo legislativo e gestionale servizio sanità.

F. L.

CON I SETTE

concludere il primo raid attorno al Mediterraneo in pattini a rotelle.

L'impresa, voluta Fondo internazionale per lo sviluppo dell'educazione fisica e dello sport (organismo aderente all'Unesco), ha avuto inizio il 13 luglio dal Principato di Monaco con lo scopo di sensibilizzare i giovani allo sport, al pasticcaggio e all'amicizia tra i popoli. Insieme a Gianni Basso, per i 5000 chilometri hanno pattinato quattro ragazzi francesi, diciannove anni, tutti studenti: Beyer, Jean-Pierre, Boeder, Bernard e Vincent Moise.

Il quintetto attraverserà sei paesi: Tunisia, Algeria, Marocco, Spagna e Francia con un giro di oltre cento chilometri che, in Nord Africa, è stato percorso di «a causa» caldo.

L'arrivo dei giovani ambasciatori sport dei pattini a rotelle — conclude il comunicato — è previsto per il 7 settembre a Tolosa, in Francia. La premiazione e la cerimonia ufficiale si terranno a Parigi il 9 settembre, davanti al dell'Unesco.

LA IN

La Giovanni Agnelli, nell'ambito dei suoi programmi di diffusione culturale, ha realizzato una enciclopedia visiva dell'Italia videodisco. L'iniziativa sarà presentata a Roma, in occasione di un convegno sulle attività internazionali della Fondazione Agnelli, in programma per il 30 settembre prossimo nel complesso monumentale del San Michele a Ripa.

Al convegno Fondazione Agnelli seguirà una serie di conferenze fino ai primi giorni di ottobre e quali l'enciclopedia — di cui saranno in funzione — decina di sistemi di consultazione — verrà illustrata agli operatori del

LA VITRUM

Le vetrate dipinte delle chiese antiche, minacciate seriamente dall'inquinamento atmosferico, potranno ora salvarsi grazie a un rivestimento protettivo ideato da un istituto di ricerca tedesco nell'ambito di un programma promosso dal comitato scientifico della Nato.

Il rivestimento, sviluppato da Dieter Fuchs dell'istituto «Fraunhofer» a Wuerzburg, inalterato i colori e la trasparenza — può essere rimosso facilmente con un solvente particolare. La prima prova di corrosione delle vetrate storiche è dovuta a un scambio ionico fra i protoni e gli ioni degli alcali vetro, innescato dalle molecole dell'acqua.

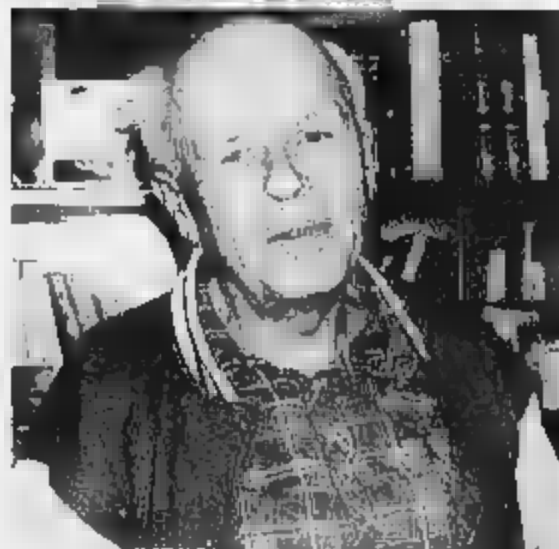
In ogni caso di vetro gli agenti atmosferici corrodono anche le molecole di calcio presenti sulla superficie del vetro. Tutte queste sono favorite dalla crescita di microrganismi che trovano nell'umidità degli edifici ambiente favorevole allo sviluppo. La protezione protettiva dell'istituto «Fraunhofer», un polimero (eteropolisilossano) combinato con acidi e solventi, aderisce perfettamente anche ai vetri danneggiati e corrosi, e den- immunizza dall'umidità e ulteriori corrosioni, può avere effetto in qualunque clima e in ogni condizione meteorologica e assicura una lunga protezione.

La Nato ha deciso di prolungare questa ricerca per altri tre anni, per mettere a punto il solvente in una forma facile da usare.

A POMPEI FESTA DEL A PELO

Giovani pallisti a tutta da oggi a Pompei per partecipare alla festa provinciale promossa dalla Fgs napoletana su «diritto alle stelle», convegno-meeting sulle problematiche del turismo giovanile. La festa si svolgerà un «meeting» sacco a pelo con l'intervento di Alberto Ferrigolo, giornalista de «Il manifesto» che presenterà il libro «L'Italia nel sacco a pelo». Stessa piazza, serata prevista concerto degli Absolute colors.

Lo dice a Roma il pcus SAKHAROV VERRA' IN OCCIDENTE



Il premio Nobel per la Pace, Sakharov

ROMA — Andrei Sakharov potrebbe presto ottenere il permesso dalle autorità sovietiche per recarsi all'estero, sia pure temporaneamente. Questa possibilità è stata avanzata da una delegazione di dirigenti Pcus che ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'ambasciata dell'Urss in via Gasta. «Sakharov — ha detto Giumer Usmanov, membro del Comitato Centrale del Pcus e deputato del Soviet — è attualmente impegnato in lavori di ricerca. Credo nell'attuale situazione dell'Unione Sovietica anche il pagamento Sakharov potrà godere del diritto concesso ad altri scienziati di recarsi all'estero».

Sakharov, lo scienziato dissidente e per la pace, quale Giumer Usmanov ha consentito lo scorso di lasciare il domicilio coatto di Gorki, impostogli Breznev, è rientrato a Mosca per ricoprire il suo posto all'Accademia delle Scienze, al occupato attualmente di ricerche sulla sicurezza nucleare. Alla delegazione sono state poste varie domande: dal Pcus, da Crimonia, ai rapporti tra Urss e Israele.

Sul problema del Pcus, la delegazione tedesca di delegazione chiarito di non essere in possesso di informazioni sull'ultima decisione americana che avrebbe via ad un accordo di disarmo, ma ha precisato che per questi motivi si tratti di «questione di principio». Secondo valutazioni neutrali, ha detto Kovalenko, la potenza degli ordini su questi vettori equivale a 173 bombe atomiche simili a quella su Hiroshima e le città sovietiche sono 217. «Non si può lasciare tanta città in pericolo». La delegazione si è anche Olaf Persico: «E' una guerra senza ragioni che deve essere conclusa con sistemi politici. Il conflitto si è allargato per la presenza americana e di altri paesi occidentali. Siamo anche favorevoli ad un embargo totale alla di armi di due paesi in guerra, ma deono essere tutti. «questione lontana» è stata espressa cautela perché una commissione presieduta da Gromiko è al lavoro. «Non si è pre-

che «è fondamentale lo sviluppo delle Urss-larce dopo la visita di una delegazione a Tel Aviv».

PIETRO marchisio... è in pelliccia!

in via GARIBOLDI 4
a TORINO - Tel. 546.373
ang. v. XX Settembre
50 mt. da P.zza Castello



20 ANNI DI QUALITA'

3.950.000
3.250.000
2.250.000
1.800.000

SCEGLILA ORA SENZA ANTICIPO...
PAGALA A FINE SENZA

OFFERTA PREINVERNALE



PIETRO marchisio
UNICA A TORINO
VIA GARIBOLDI 4



Nelle foto in alto: Arturo Toscanini torna dagli Stati Uniti accolto dalla figlia Wally e dalla nipote Emanuele; in centro, il maestro in uno dei ritratti più noti; a destra, Toti Dal Monte e nel



Qui accanto, il maestro sul podio mentre dirige e, a destra, nel 1920 a Villa Thode (poi denominata Villorale). El riconoscimento Guido Treves, Carlo Clausetti, D'Annunzio. Ai piedi del poeta, la figlia maestro, Wally

Una rassegna allestita a Parma, città natale, fa rivivere la carriera del più prestigioso direttore d'orchestra di tutti i tempi. La mostra, nel centovesimo della nascita e a trent'anni dalla scomparsa, farà il giro del mondo



«MAGICO» TOSCANINI STORIA DI UN MITO DEL VENTESIMO SECOLO



Arturo Toscanini rivive, più che mai, «Uno degli immortali della nostra epoca», così fu definito quando, trent'anni fa, scomparve. Toscanini è ricordato in questi giorni le che a Parma, nel Teatro Farnese, già si profila come un successo di pubblico. A cent'anni dalla nascita, la celebrazione, cui hanno collaborato prestigiose istituzioni di mezzo mondo, è stata voluta dall'Orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna che a Toscanini è intitolata.

Una rassegna allestita con amore, con il proposito evidente di far conoscere il grande artista della bacchetta alle nuove generazioni che di lui leggono o sono raccontate. Così rivive la sua carriera, dal 1915 al 1940. Quando aveva quarantotto anni, già Toscanini era indicato come il maggior direttore d'orchestra vivente.

La sua tempera, un carattere che a volte poteva apparire difficile, quasi «scorbutico», forgiarono la sua leggenda. Scatava ammirazione e, nei collaboratori più vicini, quasi panico.

Quando l'Italia si liberò le maniche per ricostruire e a Milano «La Scala» rinascio, l'annuncio è magico: è tornato Toscanini! E se la sua bacchetta dipinge nell'aria le grandi melodie così intimamente legate a quella volta, a quei suoni, l'applauso è scrosciante, interminabile, commosso. La presenza stessa di Toscanini dice che il peggio è alle spalle, il buio è finito. La Scala esulta e con lei l'Italia, il mondo.

La mostra che il musicologo canadese Harvey Sachs ha allestito a Parma è aperta mentre il teatro ospita l'orchestra impegnata nelle prove per il concorso internazionale di direzione d'orchestra Arturo Toscanini. Qui diamo alcune immagini rievocative dell'intensa vita del maestro. Dopo Parma, la rassegna emigrerà. Andrà prima a New York, poi inizierà un colossale «tour» per il mondo. Il programma è di portare Toscanini fra coloro che lo amano, lo amano, lo identificano con la musica.



Sopra: Toscanini reduce dall'America nel 1946 accolto da Ghiringielli. A sinistra: il maestro durante una visita a Londra



Sotto: Toscanini alla Scala col maestro Carlini nel '52. Qui a fianco: nel '37 a bordo del «Conte di Savoia». Sopra: Toscanini a Parigi con la moglie (a destra)



DAL 7 AL 19 SETTEMBRE

FIDUCIA E FORNITORE DI MANO

APPARECCHIATURE VIDEO TERMINALI E STAMPANTI,
COLLEGATE AD UN CALCOLATORE ELETTRONICO IBM,
PROFESSIONISTI DI PROVATA ESPERIENZA PROVENIENTI
DAI PIU' IMPORTANTI CENTRI DI ELABORAZIONE
DATI DELLA CITTA', LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI
ESCLUSIVI, GARANTISCONO AI NOSTRI STUDENTI UNA
PREPARAZIONE SERIA ■■■ ORIENTATA ALLE REALI
ESIGENZE PRATICHE DELLE AZIENDE.

PER QUESTA RAGIONE I NOSTRI PROGRAMMATORI SONO COSI' RICHIESTI.

AL MARIA VITTORIA SONO ■■■■ LE ISCRIZIONI DI CORSI DI
PROGRAMMATORE

CENTRO ■■■ FORMAZIONE PROFESSIONALE

MARIA VITTORIA, VIAZZA VITTORIO 13, TORINO, TEL. 889968-889870

DAL 1967 QUALIFICHIAMO ED IMPIEGHIAMO PROGRAMMATORI.

1 CORSO SONO ■■■ PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

E' MORTO NEKRASOV LO SCRITTORE CACCIATO DA KRUSCEV



Nekrasov, lo scrittore che fu cacciato dall'Urss per le sue critiche al potere sovietico

PARIGI — «No, non voglio in Urss. Amo Parigi, perché amo la libertà. Per me la libertà è la patria». Così, una delle ultime interviste, Viktor Nekrasov commentò le notizie che lo tra gli esili che Gorbaciov avrebbe voluto far rientrare a Mosca. A Parigi, città d'adozione, invece Viktor Nekrasov è morto ieri. Considerato uno dei maggiori scrittori sovietici contemporanei, Nekrasov, espulso dall'Urss da Kruscev, si era rifugiato in Francia dal 1974: si è spento ieri in clinica Gentilly, nella regione parigina, per un cancro ai polmoni.

Nekrasov era stato il primo scrittore ufficiale sovietico a firmare il manifesto contro la invasione del Paese per le grasse di posizione il potere sovietico e per il antisovietismo.

Nato a Kiev il 13 giugno 1911, era figlio di un uomo d'affari e di una dottoressa; trascorse il periodo della prima guerra mondiale a Parigi dove sua madre lavorava in un ospedale militare.

Tornato nell'Urss per studiare architettura, si iscrisse da giovane al partito comunista. Chiamato alle armi, combatté e si ferì in battaglia di Stalingrado.

Al termine della guerra incominciò a scrivere. Nel 1946 uscì «Nelle trincee di Stalingrado», in cui raccontava le sue personali esperienze di guerra. Questo capolavoro un anno dopo fruttava il premio per letteratura oltre agli elogi personali

del dittatore. L'accordo che gli diede una popolarità enorme (del libro furono vendute oltre un milione e di copie), fu la condanna degli scrittori più acclamati della Russia del dopoguerra.

Il contrasto con il potere esplose dopo la morte di Stalin, quando Nekrasov aderì al gruppo di giovani scrittori riuniti alla rivista di avanguardia «Novy Mir» di cui era capofila.

Su questa rivista pubblicò nel 1962 «Di qua e di là dell'oceano» e «Un sovietico in Italia», resoconti dei soggiorni compiuti negli Stati Uniti e in Italia nei quali criticava apertamente parecchi aspetti della vita sovietica.

Espulso dal partito nel giugno da Kruscev («individui come lui non meritano di essere iscritti nel Pcus»), dichiarò quando polemica giunse all'apice, lo scrittore poi espulso anche dall'Unione degli scrittori sovietici e dall'Unione dei poeti nel 1974.

Sempre nel 1974 ricevette l'autorizzazione a lasciare l'Urss.

Dopo un breve soggiorno in Svizzera, decise di stabilirsi a Parigi dove poi è sempre restato.

Durante i suoi 13 anni di esilio, Nekrasov ha preso parte ad attività dissidenti sovietici e ha condotto una lunga campagna affinché suo figlio e sua famiglia fossero autorizzati a lasciare l'Urss, autorizzazione che venne concessa nel 1978.

— Ormai è tutto chiaro; solo Gorbaciov potrà salvare Mathias Rust. La sentenza del tribunale di Mosca, attesa, questo pomeriggio, non potrà non tener conto pesante chiesta ieri dal pubblico ministero: otto anni di lavori forzati. Ma per il pilota tedesco che ha violato il cuore del potere sovietico il tribunale d'appello, costituito dal capo del Cremlino, che potrà compiere, nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni, un atto di clemenza molto popolare in Occidente.

La giustizia ufficiale, invece, facendo tesoro delle sue, Mosca non può permettersi di lasciare impunito il pilota che con la sua temerarietà (andò ad atterrare con il suo piccolo aereo da turismo sulla piazza Rossa) mise a nudo la disorganizzazione del sistema di avvistamento radar sovietico. La sentenza deve essere esemplare, anche per scoraggiare chi intendesse ripetere il volo.

L'avvocato sovietico che difende Rust, il tribunale di Mosca, concluso stamane la sua arringa chiedendo che i confronti dell'imputato vengano applicati il minimo delle pene previste. Dopo l'arringa, difensiva, è prevista una dichiarazione conclusiva dello stesso imputato, dopo di che si avrà la sentenza.

«Siamo a fronte ad una imputazione, molto, molto, senza alcun dubbio», ha Yakovlev rivolgendosi al presidente del tribunale, Robert Tikhomirov. «Dobbiamo guardare il mondo attraverso i nostri occhi».

«Noi dimentichiamo come siamo. Noi dimentichiamo i nostri errori. Spesso noi giudichiamo i giovani piuttosto duramente», ha detto l'avvocato.

Termino il giovane imputato il suo appello alla clemenza della corte suprema, promettendo che, in caso di lieve condanna, non tradirà mai per tutta la sua vita

Il pilota tedesco implora clemenza ORA SOLO GORBACIOV PUO' SALVARE RUST

in lui riposta dall'autogiustizia sovietica. «Non mi rendo conto di cosa stia facendo», ha aggiunto Rust. «Oggi lo ho compiuto un grave errore e l'unica cosa da fare è esprimere il mio profondo rimorso. Chiedo che voi pensiate al modo in cui, tutto il tempo da passato qui, ho fatto soffrire i miei genitori». «Affa la mia intenzione — ha precisato — non era quella di fare in pericolo la vita altrui né di offendere nessuno».

Il procuratore, Corte suprema dell'Urss, Andrej Andreev, ha giustificato la richiesta di 8 anni di campo di

lavoro a regime duro. «Non rispettando delle internazionali da parte di Rust. D'altro lato, nel corso della seconda giornata del processo, sono stati ascoltati sei testimoni tra cui due vigili urbani e un esperto aereo, i quali hanno portato elementi alle tesi dell'accusa. Condo sul Rust con il suo aereo creato pericoli per l'incolumità pubblica. I testimoni per lo più persone presenti il 28 maggio sulla piazza Rossa quando il «Cessna 172» di Rust sorvolò il Cremlino a bassissima quota per poi innalzarsi un poco e dopo una manovra atterrare su un pon-

te vicino. I questa mattina hanno affermato l'aereo nel suo passaggio sulla piazza ha violato anche a circa metri dal suolo.

Il tecnico ha portato altri elementi che provrebbero la pericolosità del volo. Quest'ultimo sarebbe entrato 6-8 minuti in una zona elica sopra l'aeroporto internazionale moscovita di Sheremetevo, zona destinata al traffico aereo civile. Nel periodo di 6-8 minuti in cui il «Cessna» di Rust è rimasto in questa zona, è proibita — ha l'esperto aeronautico — passate undici aerei, cui anche un jumbo tedesco con 550 persone a bordo.

Rust ha negato che un piccolo aereo che volava a moderata velocità a 50 metri creava dei rischi ed ha detto comunque che la manovra di volo da lui utilizzata, delle due che possedeva non riporta la zona elica proibita.

Il secondo punto i giudici hanno voluto sentire i testi è stato il dubbio che Rust abbia davvero voluto effettuare come ha detto mercoledì — una missione di. Se la corte accettasse queste tesi, potrebbe avere il riconoscimento attenuante dei nobili motivi che hanno ispirato il suo gesto. Il su cui i giudici e in pubblica accusa si sono oggi soffermati è stato il fatto che dopo l'atterraggio Rust non ha subito dichiarato aver voluto compiere una missione di pace. Rust ha detto a tale proposito che attendeva il momento giusto.

Due testi, due donne sovietiche che sono riuscite a scambiare qualche frase con lui, hanno confermato proprio la sua tesi difensiva dicendo che i effetti Rust avrebbe loro parlato aver effettuato il volo «per la pace nel mondo».

Il presidente del tribunale ha poi detto che un addio che Rust aveva sull'aereo non assomigliava per nulla alla tradizionale colomba della pace.

REAGAN RICEVERA SHEVARDNADZE

SANTA BARBARA (California) — Il presidente Ronald Reagan potrebbe ricevere il ministro Esteri sovietico, Shevardnadze, quando il capo diplomazia del Cremlino a settembre sarà a Washington per colloqui con il segretario George Shultz.

Lo ha dichiarato a Santa Barbara, in California, il portavoce della Casa Bianca, Marlyn Fitzwater, precisando che Shevardnadze potrebbe essere ricevuto dal capo della Casa Bianca all'inizio del terzo giorno di conversazioni programmate il 15 e il 17 settembre.

Le discussioni tra i ministri degli Esteri delle due superpotenze serviranno a gettare le basi per un accordo sugli euromissili tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

L'ultimo, si fa rilevare, sembra essere caduto l'ostacolo quando gli Stati Uniti sono disposti a ritirare dalla Riga le testate atomiche cui sono equipaggiati i «Pershing-1A» tedeschi che il cancelliere si è detto disposto a smantellare.

Intanto si è appreso che l'ambasciatore Paul Nitze potrebbe assumere la direzione dell'ente federale per il controllo degli armamenti e il disarmo al posto del dimissionario Kenneth Adelman.

Secondo il «Washington Times» il presidente Reagan ha deciso di offrire il posto Adelman a Nitze dopo consultazioni con il capo gabinetto Baker e il consigliere per la politica Nazionale Frank Carlucci. La decisione di Reagan è destinata a piacere agli ambienti della destra repubblicana: questi ambienti temono che Nitze sia troppo propenso a venire in patto con l'Urss per quanto riguarda le ricerche sulle «guerre stellari».

Polizia arresta gli scioperanti SCONTI IN FABBRICA REPRESSIONE A SEUL

SEUL — Tremila poliziotti delle squadre antisommossa sudcoreane hanno fatto irruzione all'alba di oggi in due impianti occupati dagli operai in sciopero (l'industria automobilistica Daewoo, Seoul, e il grande cantiere navale della Corea del Sud, quello di Ulsan) arrestando oltre duecento scioperanti. Si tratta della prima repressione governativa delle agitazioni sindacali interessano il paese.

Due operai della Daewoo sono rimasti feriti saltando dalla finestra del secondo piano per sfuggire ai poliziotti: gli agenti hanno sopraffatto e immobilizzato gli operai che minacciavano darci fuoco; gli arrestati sono 133. I cantieri navali sono stati arrestati 90 persone. Le azioni di sgombero in alto oggi costituiscono la più decisa repressione governativa degli scioperi condotti da migliaia di lavoratori, che reclamano aumenti salariali. Il governo reprimerà ogni protesta violenta che implichi incendi dolosi, distruzioni di impianti e sequestro di persona. Ha dichiarato il ministro dell'Interno Chung Kwan-Yong.

La polizia ha sparato più di cinquecento candelotti lacrimogeni negli scontri di Ulsan, scoppiati dopo lo sgombero dei cantieri, quando gli scioperanti hanno immobilizzato gli agenti che stava arrestando un operaio. L'operaio è stato successivamente liberato dai poliziotti, che hanno arrestato dieci persone; ma i cantieri restano tuttora sotto il controllo dei poliziotti.

In previsione dell'eventualità che gli operai potessero suicidarsi dandosi fuoco e gettandosi dalla finestra (il suicidio, in questo Paese, assume il significato della protesta politica), gli agenti che sgomberano la fabbrica automobilistica avevano portato materassi ed estintori. La direzione dell'impianto (la seconda industria automobilistica del Paese) ha annunciato che lunedì si riaprirà; ma gli operai non hanno revocato lo sciopero.

ucciso animale

FECHINO — Uno essere dalle sembianze umane è stato ucciso un soldato pattuglia nei pressi di un villaggio nello Hubel, nella Cina centrale. L'uomo animale, ucciso dal soldato con un colpo di fucile, alto due metri e pesava 160 chili. Il corpo era coperto di un pelo marrone.

Principe Edoardo

arriverà alla Casa

LONDRA — Il principe Edoardo, ultimogenito «disoccupato» della regina Elisabetta d'Inghilterra, avrebbe una idea di far domanda di lavoro per diventare un televisore. annunciano oggi quasi tutti i quotidiani popolari londinesi sottolineando che il «principe disoccupato» avrebbe in questo momento intorno alle 600 sterline al mese, meno di 1 milione di lire. A 23 anni, Edoardo è ancora alla ricerca della sua strada.

americani fumano di più

di sigarette

NEW YORK — Polmoni puliti in seguito alla cessazione delle sigarette, ma, secondo gli ultimi dati sull'assunzione di sigarette, i fumatori degli americani non godrebbero di altrettanta buona salute in quanto il consumo delle bevande alcoliche è sempre aumentato. Nel rapporto del fisco ha infatti reso noto di 1,17 miliardi di dollari in imposte indirette sulla vendita delle sigarette rispetto a 1,34 miliardi riscossi tra gennaio e marzo. Nello stesso periodo, però, sono stati versati 1,82 miliardi di dollari per l'acquisto di alcolici rispetto agli 1,37 dell'anno precedente.

Europeo

NUMERO SPECIALE

DA ELVIS PRESLEY A MADONNA

40 ANNI DI ROCK



IL LUNGO SALTO DEL FIGLIO DEL VENTO

DAL NOSTRO
INVIATO

ROMA — Improvvisamente, la letteratura sportiva ha tradito il mondo fantastico del regno animale ed ha evocato la forma travolgente della natura per definire Carl Lewis. Le libellule o i pantere, i canguri o i gabbiani sono stati lasciati in pace nel loro recinto immaginario. È nato il figlio del vento. La definizione risale al maggio del 1983, quando l'asso dell'Alabama lasciò di stupefazione il mondo percorrendo a Modesto, in California, la distanza dei 100 metri in 9,8 secondi.

Avvicinato il limite mondiale di 100 metri, il quale aveva in precedenza fermato i nomi di Carl Lewis, il 100 metri è diventato il suo terreno di caccia. Carl, a più di quarant'anni, è un atleta che non si accontenta di vincere, ma vuole essere il più grande. La sua filosofia è semplice: la propria ambizione in quell'istante.

Un'ambizione che Carl non si è fermato a quelle performance, ha cominciato a volare da un posto all'altro, con le valigie sempre piene per il bitto di sfatte. Una macchina per produrre risultati e denaro, un re sfida capace di trasformare in oro falcate e balzi, rincorse e sprint. Carl ha posato come modello, ha girato cortometraggi (dettato che spiega l'intervento di chirurgia plastica al naso), ha inciso perfino un disco.

Nato a Calumet, in Illinois, Lewis non ha mai tentato in modo paradossale di premiarsi, a lui sono sempre state a cuore le medaglie mondiali ed olimpiche; però ci tiene ad accogliere quel record che appartiene a Beamon, stupendo superman per un giorno (8,90 nel lungo, il 18 ottobre a Città del Messico) e lasciato subito dopo il polvere degli archivi.

Carl è venuto a Roma al cuore di certificare la spocchia di Johnson, sfidando i

**Carl Lewis
prepara la grande
rinvincita
dopo la sconfitta
100.
Le speranze
di Evangelisti**



pronostici che lo volevano perdente. Ed era certo di dimostrare che senza un impegno costante ed esasperato nel 100 metri avrebbe avuto la meglio anche su chi dedica a tale disciplina tutta l'esistenza. Carl è uscito sconfitto dalla sfida con il canadese Ben, ma a testa alta. Ed ora cerca la rinvincita nella gara a lui più cara, il salto in lungo.

Dice che sabato, sulla pedana dell'Olimpico, ci sarà un'incertezza riguarderanno Emilian (8,88), Miricks (8,83), Jefferson (8,81) e il nostro Giovanni Evangelisti, la cavalletta di ogni epoca.

Carl Lewis tenterà di stabilire il nuovo primato mondiale del lungo in alto: l'assurdo Evangelisti

dopo Beamon e l'armonico Emilian (8,88), ottenuto anche da lui in altitudine, però si è elevato a monarca incontrastato per una produttività di misure che ha saputo di puntualità stupenda. Quest'anno i suoi balzi hanno superato la soglia degli 8,75 anche se vanta un 8,90, scollinato però con i favori di una brezza (+1,7) lieve. La tecnica è imponente, la sua un'ire e mezzo naturale, dato il tempo di performance dell'aria, volano pagina, perché Lewis non ha bisogno di ulteriori presentazioni.

Il resto, lo ammette Giovanni Evangelisti, è un terreno di lotta, i nomi compresi. La ruota che sono gli da noi indicati in precedenza. Emilian potrebbe ottenere l'argento se lascerà nello spogliatoio le note incostanze. Poi c'è Evangelisti, il figlio del vento, made in Italy. Ad inizio di stagione il suo «due e mezzo» gli ha permesso di depositare la sabbia le scarpe chiudate parabola di 8,43 e di battere un paio di volte Robert Emilian. Evangelisti, nonostante l'ottimismo del c.t. Renzo Rossini che prevede per lui «la più grande gara della sua vita», non si lucide nel giro del podio. Umiltà, senza o coscienza dei propri limiti attuali, che un mese fa ha denunciato una dolorosa lombalgia con risentimento nella zona ischiatica? L'Olimpico risponderà per lui come una bocca della verità.

Angelo Caroli



DAL NOSTRO
INVIATO

ROMA — Oreg Foster e Calvin Smith evitano il declino dell'impero americano. Alle ore 10 di ieri pomeriggio, soltanto un oro loricava nella bacheca maschile statunitense. Una miseria, incomprensibile per alcuni aspetti, spiegabile per altri. Il fatto che Carl Lewis perda da Ben Johnson rientra negli eventi possibili, perfino scontati, che vanno inquadrati nella logica naturale delle interruzioni delle dittature in una disciplina. Ma la sconfitta subita nel 400 metri ha un profumo clamoroso, poiché questa gara, salvo eccezioni, molto limitate per la verità, è sempre stata esclusiva riserva di caccia per i fenomeni degli Stales. E poiché non esiste attualmente l'omologo di Johnson nel giro di pista, ora logico puntare tutte le fiches sul numero 1073, quello assegnato ad Hary Reynolds. Del resto, le graduatorie stagionali spiragli ad altre preferenze. Anche se Egbunike ha corso già in 44"17 (contro i 44"10 di Reynolds) e se il tedesco dell'Est Schoenlebe è entrato in forma giusta una ventina di giorni fa, centrando un sorprendente che lascia indietro un altro americano, Pierre (44"88). Però dietro a Egbunike, dunque in seconda posizione stagionale, ora piazzato ancora uno statunitense, Everett, con 44"47. Pensare ad una doppietta con Reynolds ed Halsey sarebbe stato pazzesco, ma al primo andavano assegnate le priorità del pronostico. Quando invece abbiamo visto Reynolds, già nella semifinale, dietro a Morris ed Egbunike, sono nati i primi sospetti: siamo di fronte ad una crisi?

gentile, forse agevolata dalle imperfette condizioni di molti americani aggrediti da virus romani, oppure gli stessi atleti sono vittime dei famosi «trials», fraticide lotte per un posto nella rappresentativa a stelle e strisce? I «trials» le eliminatorie che obbligano oltretutto gli atleti a raggiungere il top in precise occasioni, penalizzando il resto stagione, in questo caso i mondiali. A volte capita infatti che i più forti, rivolgendosi alle attenzioni agli obiettivi massimi (mondiali oppure olimpici) vengano sconfitti ed eliminati nei «trials» dai più deboli, che invece hanno prestato



Helke Drechsler, stella della Germania orientale, grande avversaria dell'impero

**I nemici degli Usa
L'IMPERO
SUPERO
L'OSTACOLO**

maggiore attenzione, secondo che rappresentarono i bei campionati loro battuti. Ma alle ore 18, ieri il 13"31 ha ridato un po' di luce all'America. Oreg non si è aggriti per vincere senza suspense. Ed

Il terzo oro per il mio Sam. Trascorrevano 30"30" e 10 e Calvin Smith, poi viaggiando sul limite di un risultato spaventoso, conquistava il quarto oro per gli Stales, con lo stesso tempo del sorprendente francese Quenherve. La giornata restituisce così dignità all'impero in declino. Un impero che ieri è stato offuscato per 44 secondi e una manciata di decimi da un tedesco orientale dal viso affilato, ingentilito da capelli biondi e reso intellettualmente da occhiali con montatura dorata. Schoenlebe è il nuovo re del 400.

I mondiali non sono finiti, l'ex impero raccoglierà altro oro, ma bisogna dire che se non cambia sistemi (messa al bando) andrà incontro ad un crepuscolo più malinconico.

Ma confinare la denuncia in questo tema sarebbe un modo incompleto di presentarla la realtà, poiché il peccato è antico. Il fatto è che la maggior parte degli atleti americani, per inseguire facili guadagni e meeting interminabili, penalizzano l'esperto di un programma, che atleti super come Moses e Lewis riescono a gestire con intelligente oculatura.

Ang. Car.



Said Aouita

ARRIVA AOUITA IL SIGNORE DEI 5000 METRI

ce la succedeva conferenza stampa, decise di tutto e assaggiare per cercare di non peggiorare la situazione, mentre il suo manager Diemel spiegava a tutti come ancora al mattino Said avesse 38° febbre.

Ad Aouita si può augurare naturalmente che il successo questa volta non sia tanto sofferto: se i

aggiamenti, in sua stratagemma, ai confronti degli avversari, a volte infastiditi, non cambia però la sostanza e cioè che lui è davvero un grandissimo, meritevole come pochi altri di fregiarsi di questo nuovo

Da Aouita alle due miss, Helke Drechsler e Jackie Joyner-Kersey. Oggi le aspetta una gran finale del

lungo, nella quale entrambi sembra vogliano laureare una piccola amarezza derivante dalla gara in cui sono già impacciati. La litigiosità e l'ambizione Helke per via di una partenza alquanto infelice (non è stata una novità, è il suo tallone d'Achille) si è giocata la possibilità di conquistare l'oro nel 100. E per lei la delusione, a dispetto dei sorrisi con cui ha accolto il successo della connazionale Gladisch, non deve essere stata poca in quanto le ha tolto la possibilità di puntare ben 4 medaglie d'oro (100, lungo, 4x100 e 4x400) con l'era nei suoi ragionevoli programmi.

La Joyner, invece, è diventata ancor più nera dopo aver fallito il record mondiale dell'800 metri: per 5 gare era stata ampiamente in vantaggio rispetto alla prestazione di quando aveva siglato il limite mondiale lo scorso anno, poi con le ultime due prove — giavellotto e 800 — ha sprecato tutto. Ed alla conferenza stampa la gara ha dimostrato apertamente tutta la sua ambizione, premettendo a se stessa prima ancora che agli altri di prendersi la rivincita con il salto in lungo.

Affiancato nel del record mondiale (entrambe hanno 7,45), in qualificazione Helke e Jackie sono limitati ad amministrarli, salito a testa per superare il limite richiesto, senza sbarrarsi troppo. La vera battaglia è oggi, quella in che sarà senza esclusione di colpi.

Giorgio Barberis

PANETTA, UNA PROVA D'AUTORE PER LA VITTORIA DEI 3000 STEPI

DAL NOSTRO INVIATO

— Francesco Panetta è a 24 ore dall'oro sui 3000 metri. Lo ha promesso al mondo. Una promessa che ha origine sconfitta subita. Kipkoech nel 10.000. Capelli cortissimi da «mari», occhi lucidi e mobili, volto esatto e sottile, Panetta è ambizioso tanto da vivere in uno stato di perenne tensione emotiva, o di agitazione esaltazione. Che non è paura o nervosismo. Panetta non ha paura di nessuno, nemmeno Kipkoech, anche se nel ha subito il dispiacere di una inutile quanto spettacolare e piena di illusioni per gli italiani. Kipkoech era però troppo forte, ha fatto a lungo l'elastico prima di dare lo scossone risolutivo. Panetta si è perso d'animo. Ha scaldato il motore, un che regge ritmi durissimi, spingendo la pista come dentro una tinozza piena d'urva in epoca vendemmia.

Ma l'ha fatta perché l'agilità Kipkoech racchiude segreti propri che permettono di camminare sui tartan e passeggiare fra le nuvole.

Il giorno dopo, l'atleta di origine calabrese non è dietro all'ipocrisia. Ha tentato: «Non soltanto voglio vincere il mondiale dei 3000 metri, ma tentare di conquistare l'oro nei 10.000 ai giochi di Seul. Nella finale di sabato sarà a condurre le speranze ed a orchestrare la gara, che non c'è Kipkoech, riuscirà a mantenere la cadenza su ritmi sostenuti, e un certo punto vedrò di salutare la compagnia...».



Francesco Panetta

Ciclomondiale - Oggi le donne

LA FESTA DEI TIFOSI

NON ESALTA ARGENTINA

DAL NOSTRO INVIATO
VILLACH — Oggi le donne professioniste per prove individuali della strada. Supponendo che si vinca con qualche azzurro oggi e domani, e tenendo presente che si sono già due nostri titoli mondiali a questo 1987, quello degli stayer dilettanti e quello cronometro della 100 chilometri, si deve comunque ammettere a priori che non si vince domenica il bilancio iridato è triste. Perché conta una sola gara: se miracolosamente il ciclismo italiano conquistasse tutti i venti titoli in palio nell'anno, a cominciare da quello di ciclocross, meno uno, e quell'uno il professionista della da, il bilancio non sarebbe lieto.

E così Nessuna colpa di nessuno, però è così. Ma si annoi a dire che se anche si vincessero i titoli ottitimi, alimo, quel del professionista, la nostra annata sarebbe fallimentare. Il Tour neppure contrastato a Roche, le grandi classiche perdute tutte, l'unico Liegi-Bastogne-Liegi del già ricordato colpo di mano di Argentina.

E a questo punto la domanda è: allora cosa siamo venuti a fare qui a Villach?



Saronni, elibratori, danno, i favoriti

un'Austria di laghetti tristi, di tempo bello, di entusiasmo locale, di prezzi altissimi?

Risposta difficile. Per ora, che siamo qui per adempiere al rituale delle viglie, tutto sommato più di quelle di quelle delle gare. I pronostici, le mezze frasi, la ricerca maniacale dei dati anche quando ci sono e lo spettacolo sempre favoloso della migrazione italiana. I ciclisti/ciclisti hanno già occupato il circuito, oggi non c'è. Cantis ma già in molti ai bordi della strada, con i loro La tendopoli che magari viene snobbata dai nostri sociologi ma che intriga ed affascina

gli stranieri. Il solito filo, fra l'altro uno più costoso del mondo se si pensa che si i soldi del viaggio, del soggiorno, sia pure rinfresco, del biglietto d'ingresso al circuito, per pochi secondi di visione concorrenti al tutto, calcolando il sacrificio del tempo, che è denaro, magari consumando ferie, permessi.

Francamente, se è di fronte ad un miracolo, ad un vizio, una. A piacere. In poi di tipi abbastanza gagliardi, che fanno a fermarsi in allenamento presso i tifosi che li acclamano, quasi che fossero predicatori inarrestabili velleità formula una.

Ci già, ci sono i favoriti

tifosi Moser, che giorno ha dieci nuovi capelli bianchi ed un pelo in più sullo stomaco. Ci sono i sono ancora i tifosi di Saronni, che sfuggono quasi, chiedendogli di vincere, gli facciano male.

sono già, ancora i tifosi Argentina, quelli che Moreno maltratta un po' meno di quanto maltratta abitualmente i compagni squadra.

Ieri mattina tutti questi tifosi, già centinaia, forse migliaia, stavano sul circuito di Villach per vedere passare i nostri alla prima ringhiera. Il gruppo, passato soltanto Moser, Argentina e Pagnin, altri hanno fatto l'allenamento al 120 chilometri da Gemona, dove avevano finito il Giro del Friuli, a Velden, dove sta il loro splendido albergo. Hanno detto che tanto il circuito non si sposta mica, e che il aspetto, andranno oggi, prima della gara della donna. La gara a cui non prende parte Maria Canins dalla spalla rotta.

Ci sono anche gli elibratori, qui si può scommettere, i tifosi italiani però diffidano, scommettono fra se stessi, hanno paura di una quotazione che tratti meglio di tutti, pagandoli in quanto il ritiene grandissimi favoriti. Argentina e massi Saronni.

Fieri propositi del lombardo per il G. P. di Monza

L'IDEA DI ALBORETO

GUARDARE CASA SUA

DALL'ALTO DEL PODIO

DAL NOSTRO INVIATO
MONZA — Michele Alboreto a quota. Una bella ricorrenza per il pilota milanese che vuole festeggiare nella maniera migliore il suo centesimo Gran Premio. È un compito difficile, questo, ma non impossibile. La Ferrari è in progresso, le recenti prestazioni, nelle ultime tre gare e nelle prove di Monza, lo dimostrano. Ma il dubbio dell'attendibilità, le vetture sino a questo momento non sono mai arrivate al traguardo ma girano quasi alla pari le Williams.

Corra e dice Alboreto — una pista che è bellissima, dove ho praticamente visto, da bambino, le prime gare automobilistiche. Ma ora via e dare ho disputato parecchie prove nelle formule minori. Tutto nella concomitanza giusta: domenica dovrei fare una bella e arrivare almeno sul podio. Non prendendo la prima posizione, ma arrivando nei primi tre posti sarebbe già un grosso risultato.

I propositi di Alboreto sono buoni come al solito, l'italiano non si fa a puntare su un obiettivo di prestigio. Ci sono soprattutto i due uomini della Williams, Piquet e Mansell che si guardano in cagnesco, che cercheranno di strappare i punti a dispendio per chi arriverà primo. I due corridori, il britannico e il brasiliano, finora hanno praticamente fatto colpo Quattro per sé, per Piquet, una serie di bellissimi impressionanti. Nel della stante Senna e Prost sono riusciti a vincere qualcosa, due gare ciascuno per loro, soprattutto nella seconda parte del campionato, non c'è più nessuna soddisfazione.

Io credo ancora in Prost — continua Alboreto — perché è un pilota di grande esperienza e notevole capacità. Se la McLaren

riuscirà a mettergli a posto le motore Porsche, sono convinto che il francese darà ancora del filo da torcere a tutti. Non dimenticate lo scorso anno, quando molti lo davano per spacciato. Ma, in più, il pilota all'improvviso nella classifica iridata e conquistato il suo secondo titolo. Ma soprattutto lo avrà un desiderio da soddisfare: mi piacerebbe aiutare Piquet a conquistare per la terza volta il casco iridato. Trovo che il pilota brasiliano sia tra i più coraggiosi e simpatici. Per questa malizia mi piacerebbe soffrire punti ai suoi avversari.

Ma la Ferrari sarà veramente competitiva? Il nodo del problema — risponde Michele — è nel motore. Ci sono tre rettilinei molto impegnativi, lunghi, nei quali bisognerà spingere i motori, per lungo tempo, al massimo. Se non cederanno degli accessori, se le turbine saranno perfettamente a posto così come gli scarichi, non dovrebbero esserci grandi difficoltà. Abbiamo lavorato parecchio, nelle officine di Fiorano, proprio per risolvere questi guai. In fondo nelle prime dieci gare della stagione i guai strutturali non sempre riguardano dei particolari che si possono migliorare.

Come sarà la corsa di domenica? In questi giorni prendo una bella battaglia per la pole position. Ma partire in prima a seconda fila non sarà determinante. Sono convinto che all'inizio viaggeremo in gruppo, poi qualcuno riuscirà ad allontanarsi. Ma non so ancora a che ora sarà solo la Williams. Saranno importanti i cambi di gomme naturali i consumi di benzina non dovrebbero avere un grande rilievo. Io mi auguro che la Ferrari faccia la sua parte perché i tifosi, questa gente che ama la scuderia di Maranello, che sta riempendo il circuito, merita di vedere un bello spettacolo.

Cristiano Chivagato

Volley - Piemonte k.o. ad Aosta

ERANO DEI CAMPIONI

CRA SONO DELUSIONI

AOSTA — In vent'anni di onorata carriera pallavolistica mi mai capitato di perdere un set senza fare un solo punto. Mario Sasso, allenatore della Rappresentativa Under 16 piemontese, impegnata nel Trofeo delle Regioni, è davvero sconsolato. I suoi ragazzi hanno appena subito un umiliante 0-3 dalla Campania che, assieme con i 0-15 rimediato nel primo set, li condanna a batterli per i piazzamenti 13° al 15° posto. Nonostante il vantaggio, il fattore campo, il prestigio derivato dall'essere campione d'Italia in carica, la nostra squadra ha veramente fatto poco, poco, poco, riuscendo a nemmeno a battuta.

Per fortuna, a tirare su il morale dei cian piemontesi e vado-siabi ci stanno abbondantemente pensando le ragazze che ieri hanno offerto un'altra prova di buona e di buone attitudini tecniche sconfiggendo in tre set la Lazio. Le otto scelti dal tandem Mina-Demicheli formano un gruppo assai compatto, fisicamente tra i più dotati, in prospettiva l'atleta più interessante è certamente la quattordicenne Cini. Perona di Cafasse, una centrale, che la natura, la sua maturità ed il suo movimento a muro ha impressionato persino Prandi, sono elementi di sicuro affidamento anche la regista Simona Rizzoni, la mancina Romana Ruata, l'esplosiva Letizia Mira D'Ercolo terza pallavolista in famiglia che ha già dato a Romagnano e Borgomanero due validi giocatori, l'astuta Cathia Ottavi, le altre due, Simona Porcileto e Lorenza Secco (quest'ultima, forte, della squadra con il mezzo e ottantacinque) e la cenerale Roberta Battaglia che nel difficile match di ieri si è rivelata l'attaccante più continua della squadra.

La avventura di questo promettente gruppo di ragazze potrebbe continuare oggi nella decisiva della seconda contro l'Emilia-Romagna.

Dopo tanta pallavolo giovane, stasera sarà anche interessante appuntamento con il volley «del grande». Il Palasport del quartiere Dora ospiterà infatti alle ore 20.30 la prima partita stagionale della Basket, opposta alla Nazionale militare, medaglia di bronzo ai recenti Mondiali in grigiorverde.

Roberto Candio

Al Giro della Valle d'Aosta spunta Lanteri

PASSISTI SENZA SCAMPO

La nefita fluita dopo una lunga fuga

AOSTA — La tappa del Giro della Valle d'Aosta, in programma ieri da Verrucchio a Fenis, è stata certamente una delle più combattute: sin dalle prime battute, che hanno visto la fuga (durata oltre 100 chilometri) di un gruppetto di corridori, i passisti ovviamente, ricerca del colpo di mano nel primo lungo tratto pianura. Non sono per altro mancati, negli ultimi chilometri, gli assalti degli scalatori sulla durissima salita di Champremier. E ancora una volta, per i poveri passisti, non c'è stato niente di fare. Inghittiti come sono una di acciaio e costretti nelle ultime posizioni di classifica.

Grandi protagonisti questa giornata, gara sono stati dopo il rientro dei 13 fuggitivi della pianura, una mezza dozzina di primatieri dell'attuale. Lanteri, Tonetti, Rambaudo e il sorprendente Picchio, unico superstiti il gruppo iniziale di fuggitivi, sono i più pronti nel cercare la fuga sui 8 chilometri. Colle. L'unico a cadere prima del traguardo è Gran premio di Lagna, era appunto il marchio-



Marco Lanteri

Picchio che lo scotto dei 100 chilometri di fuga nella pianura canavesana. Rimanevano a quel momento in tre il comando: il «latino» Lanteri, vincitore della prima tappa del «Petit Tour», l'estroso Rambaudo, giovinotto dalle indubbie doti di scalatore e Tonetti. Quest'ultimo a Champremier si aggiudicava il Gran premio della montagna. Dopo una lunga discesa durata ben 30 chilometri, il rush finale decise Rambaudo e si giocava il podio Tonetti e Lanteri. La spuntava d'un soffio quest'ultimo, mentre perdeva 44° il leader della classifica, il francese Philipot.

Nella classifica generale il francese mantiene comunque la maglia di leader con 16° su Lanteri e 24° Tonetti. Gianluca Tonetti, vent'anni, portacolori della Mecair, terzo nella classifica generale, ha commentato soddisfatto dopo l'arrivo: «Oggi sono stato costretto a polverizzare questo Giro, verità, possono attendere il successo finale anche Lanteri, il francese Philipot, Manegonda, Rambaudo, mio compagno di fuga, e Montepetro».

Tonetti, comasco, figlio d'arte (suo padre fu un buon dilettante) si è aggiudicato quest'anno il Sassano-Mon-Grappa e la tappa del della Guadalupe, dove per altro si è sfortunato quando si trovava in sella graduatoria generale.

«Devo ringraziare i compagni della Mecair — ha concluso il lariano —, certamente il loro appoggio, in particolare quello dell'amico Ivan Martini, è stato fino a questo momento determinante».

Piero

«Menichelli»: 4 big a Rovereto

IL POWER PROMETTE

UN GRANDE BASKET

ROVERETO — L'ultima tappa del Palasport Rovereto il 7 «Memorial Menichelli» basket, torneo dai grandi contenuti tecnici, ma per certi versi sfortunato di una mancanza di novità, di quelle che rimangono indelebili perché ricordano di una persona che è già una persona che è grande manifestazione che si rivela che il riesce a restituirci come vorremmo.

Tracer, Dior, Araxos e Divares come l'anno scorso, hanno voluto fortemente essere presenti qui a Rovereto, per riflettere la preparazione precampionato, anche, qualcuno soprattutto, per onorare il memoria di Gian-ri Menichelli, il collega della «Stampa», tragicamente scomparso nel maggio del 1986 in un incidente stradale.

Ad anno di distanza dalla prima edizione, gli organizzatori hanno in grande, stimolati dal bisogno delle formule partecipanti e dal crescente interesse per il basket, parte di una città feudo, finora, pallamano. I temi tecnici sono tanti, ma l'atmosfera che si è creata sembra riap-

porre la discezione, la partecipazione, quasi la commovente che già avevano accompagnato i addetti ai lavori nella scorsa edizione.

La Tracer parte con il favorito pronostico, Gaalini, promosso a capo-allenatore dopo la defezione di Peter-son, dovrà stringere i tempi per puntare a Coppa Intercontinentale che vedrà McAdoo e compagni nelle vesti di padroni di casa. Palasport, L'Araxos, la più accreditata antagonista del milanese, il nuovo americano Turner sta giocando bene. Riva collezione gli buoni bottini personali e per ora, si avverte la

di innocenti. Qualche defezione lamentano invece Dior e Divares: i bolognesi sono privi di Sinelli mentre i lombardi si schiereranno senza gli infortunati Dino Boselli e Pittman. Fra gli spettatori rimasti ci sarà anche il c.l. azzurro Sandro Giamba.

La formula del torneo prevede un girone all'italiana con sei incontri: stasera apriranno le porte Araxos e Dior (ore 18.30), seguite da Tracer e Divares.

Giorgio Viberli

OSSOLA
TELECOLOR BRANDS MARCHE
da L. 850.000
25 POLLICI CON TELECOMANDO
LUMINEX KG 5
da L. 200.000
PREZZI IVA COMPRESA
La nostra forza: PREZZO E GARANZIA
10155 TORINO, corso Vercelli 94, tel. 287 021
Filiale: CIRI, piazza S. Giovanni 1, tel. 920.0243

ARRIVANO I VOSTRI!
Stasera ore 20.45
il spettacolo
con il trotto notturno
Corso TRIS L. 10.000.000
Ristorante - Taverne calda - Bar
Pizzeria
NON SIETE SODDISFATTI?
QUANDO VI LASCIATE
DEI VINCHI E SCASSATE
OGGI SCOPRIRETE
CHI VOI
VINCIAMO APPUNTAMENTO DI TORINO

A Vinovo si disputa il premio Sharif di Isole di trotto

E OGGI UNA CURIOSA «TRIS» TORINESE

I cavalli «all'italiana» contro quelli di Pallanina e Milano

Tre giorni di corse a Vinovo. Oggi è il tratto, domenica galoppo. Stasera la riunione ospita il terzo appuntamento della settimana, il Premio Sharif di Isole di 20 milioni. Vent'anni fa, nove scelerati al 2000 metri; 5 al 2000 e 6 al 2100.

Gara ad inseguimento, dunque, come tutte le Tris riservate ai trinitari, e la solita domanda di rito: prevalgono i cavalli in fuga, o quelli che partono con la personalità stabile dall'handicapper?

Nelle scuderie delle Torrette, i guidatori sono unanimi nel rispondere che le maggiori «chances» vanno accordate ai cavalli che inseguono.

In particolare, viene segnalato Baldiscio che parte al nastro intermedio. L'allenatore di Umberto Cuzzani ha però valido alternative, nelle previsioni dei «drivers», la Eldorado, Ellimologia e Enzo Montecarlo.

Curiosa, tra l'altro, la composizione di questa Tris torinese che comprende tre distinte pattuglie «conoscibili»: una proviene da Follonica, l'altra da Milano, la terza è formata da trinitari «cassalinghi».

A rigore, i cavalli di stanza alle Torrette dovrebbero essere favoriti dalla maggior conoscenza della pista. Ed allora ecco che Eldorado e Ellimologia finiranno per prevalere sulla preferenza dei giocatori.

Prima corsa
ore 20.45
L. 15.400.000 - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Seconda corsa
ore 21.05
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Francesco (L. Cossu)
2. Francesco (L. Cossu)
3. Francesco (L. Cossu)
4. Francesco (L. Cossu)
5. Francesco (L. Cossu)
6. Francesco (L. Cossu)
Favoriti: Francesco, Francesco, Francesco

Terza corsa
ore 21.30
L. 11.000.000 - m 1800
1. Pina (A. Pagnin)
2. Pina (A. Pagnin)
3. Pina (A. Pagnin)
4. Pina (A. Pagnin)
5. Pina (A. Pagnin)
6. Pina (A. Pagnin)
Favoriti: Pina, Pina, Pina

Quarta corsa
ore 21.55
L. 8.600.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Quinta corsa
ore 22.25
L. 20.000.000 - Corsa Tris - m 2000
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Sesta corsa
ore 22.45
L. 15.400.000 - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Settima corsa
ore 23.05
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Francesco (L. Cossu)
2. Francesco (L. Cossu)
3. Francesco (L. Cossu)
4. Francesco (L. Cossu)
5. Francesco (L. Cossu)
6. Francesco (L. Cossu)
Favoriti: Francesco, Francesco, Francesco

Quinta corsa
ore 22.25
L. 20.000.000 - Corsa Tris - m 2000
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Sesta corsa
ore 22.45
L. 15.400.000 - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Settima corsa
ore 23.05
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Francesco (L. Cossu)
2. Francesco (L. Cossu)
3. Francesco (L. Cossu)
4. Francesco (L. Cossu)
5. Francesco (L. Cossu)
6. Francesco (L. Cossu)
Favoriti: Francesco, Francesco, Francesco

Prima corsa
ore 20.45
L. 15.400.000 - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Seconda corsa
ore 21.05
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Francesco (L. Cossu)
2. Francesco (L. Cossu)
3. Francesco (L. Cossu)
4. Francesco (L. Cossu)
5. Francesco (L. Cossu)
6. Francesco (L. Cossu)
Favoriti: Francesco, Francesco, Francesco

Terza corsa
ore 21.30
L. 11.000.000 - m 1800
1. Pina (A. Pagnin)
2. Pina (A. Pagnin)
3. Pina (A. Pagnin)
4. Pina (A. Pagnin)
5. Pina (A. Pagnin)
6. Pina (A. Pagnin)
Favoriti: Pina, Pina, Pina

Quarta corsa
ore 21.55
L. 8.600.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Quinta corsa
ore 22.25
L. 20.000.000 - Corsa Tris - m 2000
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Prima corsa
ore 20.45
L. 15.400.000 - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Seconda corsa
ore 21.05
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Francesco (L. Cossu)
2. Francesco (L. Cossu)
3. Francesco (L. Cossu)
4. Francesco (L. Cossu)
5. Francesco (L. Cossu)
6. Francesco (L. Cossu)
Favoriti: Francesco, Francesco, Francesco

Terza corsa
ore 21.30
L. 11.000.000 - m 1800
1. Pina (A. Pagnin)
2. Pina (A. Pagnin)
3. Pina (A. Pagnin)
4. Pina (A. Pagnin)
5. Pina (A. Pagnin)
6. Pina (A. Pagnin)
Favoriti: Pina, Pina, Pina

Quarta corsa
ore 21.55
L. 8.600.000 - Corsa Tris - m 1800
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

Quinta corsa
ore 22.25
L. 20.000.000 - Corsa Tris - m 2000
1. Giallo (B. Corradi)
2. Giallo (B. Corradi)
3. Giallo (B. Corradi)
4. Giallo (B. Corradi)
5. Giallo (B. Corradi)
6. Giallo (B. Corradi)
Favoriti: Giallo, Giallo, Giallo

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo della prima 3 gare
disputate
0 = non piazzato
S = squalificato
R = ritirato

La stagione si è appena iniziata, ma sulla squadra bianconera piovono già le critiche. Il tecnico spiega: «Ci hanno condizionato gli infortuni. Quando abbiamo giocato al completo, abbiamo strappato applausi». Ed a Pisa ■■■■ quattro i titolari costretti ■ restare in tribuna

Corso S. Andrea 67
Corso Da Gasperti 27
Via Tiroli 45
Via Madonna Cristina 60
Via Morgineveto 44

Dove andiamo stasera in città

HOLIDAY ON ICE

Da stasera ■ piazza D'Armi

Concerti

Questo pomeriggio alle 18.30 allo Studio 5 concorre il concerto del Marco Fano, che sarà con i suoi Joplin e i C. l'era del regno.

Alle 21, nell'Aula Magna della Caserma Carnia, verrà eseguito da Luigi Nono «Quarta polizza n. 2» quattro voci femminili, violoncello e live electronics.

L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito. Per il concerto serale sono disponibili biglietti d'ingresso con posti a sedere a 7.000 dalla ore 20 al Teatro Regio. La biglietteria di Settembre (vicino al Teatro Carignano) orario 9-13, 15-19) comunica che sono esauriti i biglietti per i concerti del 14, 15, 16, 17, 22, 23, 24 settembre.

Gli altri concerti sono in vendita numerati da lire 10 mila.

È possibile prenotare i biglietti telefonando allo 544.754/511.523, accettate addebito su conto di credito o con carta di credito. L'importo dovrà pervenire almeno tre giorni prima della data di esecuzione. Verrà consegnato il biglietto e la ricevuta.

Il biglietto d'ingresso è in vendita presso la biglietteria di Settembre Musica. Ingresso lire 7.000 in vendita presso la biglietteria di Settembre Musica.

La biglietteria di Settembre Musica è in vendita presso la biglietteria di Settembre Musica.

Madonna, Madonna terrà il suo album concerto questo sera alle 21.00 in piazza D'Armi.

21, il parroco della Città di Torino.

Tribuna d'ordine il stato.

per la ricerca sul cancro.

Con un contributo di 300 mila lire.

spettatori potranno la-

trare l'attività del

per la ricerca del Piemonte

«Vede d'Armi».

È confermata la ripresa

di questa attività.

non più, a metà

settembre.

italiani arri-

varanno a Torino secondo

un fine.

previsione per i con-

certi il Vaio e Pino

Daniela (il 10 e il 11 settem-

bre) alla vigilia, biglietti ri-

spettivamente a 20.000 e

15.000 lire più di pe-

svendita) si affaccia: Ma-

schio, Hot Point, Record,

Polk, Vasco Group,

Giachino, Birra

Marconi, Videofilm.

Sound, New My Ma-

gio, Fan's Shop, Poma Di-

soni, Puma Audio, Top Mu-

sica, Max Evi, oltre in

in negozi di

provincia. Per informazioni

rispondi a 319.44.56.

Intenderai per i primi

dei soli puni, il più

venduto per i biglietti del

concerto di Lillibè (9 settem-

bre), Riccardo (15 settem-

bre), Zucchero (16),

Edoardo Bennato (18) e

organizzati da 25,

palazzetto degli sport, at-

tambito del Festival dell'U-

lità.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

Madonna, Madonna terrà

il suo album concerto

questo sera alle 21.00 in

piazza D'Armi.

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 Tease con gatti, accompagnamento
- 14 — Musica oggi
- 15 — Raduno per tutti: Eco... eco...
- 16 — Il pagliaccio satira, attualità
- 16,20 Ascolta 1987 — I Mondiali di Roma minuto per minuto
- 19,50 Ascolta, si fa sera Doppio gioco, varietà in diretta da Napoli
- 20,35 L'elenco viandante: Franz List e il suo tempo, originale radiodiffuso
- 21,05 Concorrenza alfanumerica da Hermann Michael
- 22 — Cronaca di delitti, document
- 23,05 La
- 15 — Stereo City
- 16 — Stereobig
- 18,25 Stereodrome
- 20,30 In diretta il concerto di Madonna a Torino

DUE (FM 95,6)

- 14 — Urgenti con risposta ben pagata
- 15 — Programmi musicali
- 15,45 Cappelletti e offrendo, i grandi della commedia musicale hollywoodiana
- 16,40 Melodie, originale radiodiffuso
- 19,50 Sere in due, musicale
- 22,40 Sere in due, musicale (il parlo)
- RAISTERODUE
- 15 — Studiobus, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 16,05 I magnifici dieci, Ciacchi in cerca della Hill Parade
- 19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
- 20,30 di Madonna a Torino

TRE (FM 98,2)

- 14 — Diario di
- 15,15 Un certo discorso estate, attualità
- 17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 19 — Spazio Tre, seconda parte
- 21 — Gaudier, la bellezza dell'opera, document
- 22,05 Spazio Tre opinioni, interviste e
- 23,45 6 giornate dall'Italia — Ondavere notte
- RAISTEREQUOTTE
- Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
- 24 — Il giornale della mezzanotte — Ondavere notte
- 3,45 6 giornate dall'Italia — Ondavere notte

Montecarlo

- 13,45 Sportissimo
- 14 — Natura amica, document
- 15 — Sneek, cartoni animati
- 16 — Balmen, telefilm
- 16,15 Coniglietta coccolata, di Karen Arthur, con Al-ly, Center Smith. Usa film commedia
- 17 — Vicende alcune ragazze che cercano di diventare conigliette in un Playboy Club
- 18 — Sale, pepe e fantasia, teleman
- 18,10 Agua viva, telenovela
- 19 — Get Smart
- 19,30 Tino News
- 19,50 Tino Sport
- 20,20 Il capitano Nemo e la città sommersa, di Robert Ryan, Chuck Connors. Gran Bretagna avventura 1959
- 22,10 Nella neve
- 22,30 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
- 23,30 Campionati del mondo di ciclismo su strada (da V.lech)

Svizzera R1 tv

- 16 — Campionati di atletica leggera (da Roma)
- 17 — Telegiornale
- 20,30 Operazione O. P. E. I., documentario
- 21,30 Il mondo degli animali, documentario
- 22,50 Campionati di atletica leggera (da Roma)
- 23,30 Campionati mondiali di ciclismo su strada (da V.lech)
- 23,50 Traffic, Jacques Tati, Francia commedia 1971

Capodistria

- 18,25 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
- 19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
- 19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
- 20,30 La sinfonia di Brahms, musicale. Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein
- 21,50 Telegiornale
- 22 — Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
- 23 — Storia nella storia, document

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 15 — Povera Clara, telenovela
- 16 — Cartoni animati
- 17,30 Medical, document
- 18,20 Africa '80, document
- 21 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Due marine e un generale, di Luigi Scottini, con Buster Keaton, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1965 — Melancolico intervento grande Keaton nella vicenda di due marine di origine italiana che durante la seconda guerra mondiale penetrano fra le linee nemiche fingendosi operai. Sempre in tema di travestimenti i due si fanno passare per Hitler e un ufficiale seminando sgomento fra le truppe

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 13,30 Una festa di tipo mozzart, di Philip Lascock, Leonor Nino, Susan Hampshire, Robert, Vera Miles. Gran Bretagna poliziesco 1975
- 15 — Hello Larry, telefilm
- 16 — Hello Larry, telefilm
- 17 — Hello Larry, telefilm
- 18 — Hello Larry, telefilm
- 19 — Hello Larry, telefilm
- 20 — Hello Larry, telefilm
- 20,30 L'amore è come il sole, di Carlo Lombardi, con Gianni Pettenati, Valerio, Pisu. Italia commedia
- 22 — La schiava Isaura, telenovela. Con Lucilla Barrios. L'uomo dell'UNCLE, telefilm
- 23,30 La sorprendente eredità del conte di mamma, con Patrizia Gori, A. Francini. Italia commedia 1980
- 24 — Il grande sperone, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan, Raymond Hatton. Usa western 1939
- 25 — Luce nelle tenebre, Italia drammatico
- 26 — Istanbul: ordine di uccisione, Alex Butler, con Christopher Logan. Italia spionaggio 1985

Primantenna Canali 21, 37

- 12,15 La
- 19 — Le auto della settimana, promozionale
- 19,30 Proposta commerciale, promozionale
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Agente Scott, telefilm
- 21,30 La
- 22,30 Caccia grossa, telefilm
- 23 — Le auto della settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

- Guglielmo Tati, di Giorgio Pastina, con Covi, Monique, Italia avventura
- 18,30 Monty Nash, telefilm
- 19 — Vita della Chiesa, attualità
- 19,55 Il giorno di Maria, attualità
- 20,30 L'isola di Maria, di Max Neufeld, con Nino Taranto, Virginia Belmonte. Italia commedia 1961
- 22,30 Presenza eredità, attualità

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 15 — Un priore per Scotland Yard, di Jeremy Summers
- 16 — Spazio redazionale, promozionale
- 19,15 La più bella mondo, cartoni animati
- 19,45 Victoria Hospital
- 20,15 Quella carogna di Frank Milagria, con Constantine, Johnny Hollyday, Francia drammatico
- 22,45 Il pericolo è il mio mestiere
- 23,45

Videouno Canali 53, 39, 26

- 15 — I detectives, telefilm
- 16,25 Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
- 19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
- 19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
- 20,30 La sinfonia di Brahms, musicale. Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein
- 21,50 Telegiornale
- 22 — Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)
- 23 —

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13 — Hello Larry, telefilm
- 14 — La bala di, telefilm
- 15 — La bala di, telefilm
- 16 — Hello Larry, telefilm
- 17 — Hello Larry, telefilm
- 18 — Hello Larry, telefilm
- 19 — Hello Larry, telefilm
- 20 — Hello Larry, telefilm
- 21 — Hello Larry, telefilm
- 22 — Hello Larry, telefilm
- 23 — Hello Larry, telefilm
- 24 — Hello Larry, telefilm
- 25 — Hello Larry, telefilm
- 26 — Hello Larry, telefilm
- 27 — Hello Larry, telefilm
- 28 — Hello Larry, telefilm
- 29 — Hello Larry, telefilm
- 30 — Hello Larry, telefilm
- 31 — Hello Larry, telefilm
- 32 — Hello Larry, telefilm
- 33 — Hello Larry, telefilm
- 34 — Hello Larry, telefilm
- 35 — Hello Larry, telefilm
- 36 — Hello Larry, telefilm
- 37 — Hello Larry, telefilm
- 38 — Hello Larry, telefilm
- 39 — Hello Larry, telefilm
- 40 — Hello Larry, telefilm
- 41 — Hello Larry, telefilm
- 42 — Hello Larry, telefilm
- 43 — Hello Larry, telefilm
- 44 — Hello Larry, telefilm
- 45 — Hello Larry, telefilm
- 46 — Hello Larry, telefilm
- 47 — Hello Larry, telefilm
- 48 — Hello Larry, telefilm
- 49 — Hello Larry, telefilm
- 50 — Hello Larry, telefilm
- 51 — Hello Larry, telefilm
- 52 — Hello Larry, telefilm
- 53 — Hello Larry, telefilm
- 54 — Hello Larry, telefilm
- 55 — Hello Larry, telefilm
- 56 — Hello Larry, telefilm
- 57 — Hello Larry, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 15,30 Film
- 17 — Cartoni animati no stop
- 18,30 Notizie oggi
- 19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
- 19,15 Maxell, telefilm
- 20,10 Gli emigranti, sceneggiato
- 20,30 Godalite contro i
- 21 — Inochiro Honda, con Tetsuro Tamba. Giappone fantascienza 1973
- 24 — Playboy: la sera, varietà

Rete Manila Canale 37

- 13 — I figli di, Rai
- 14 — Maltavazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sansone. Italia drammatico 1951
- 15 — La valle degli uomini rossi, di George March, con Lucille Ball. Usa western
- 16 — Il vagabondo delle foreste, Norman Foster, con Robert Mitchum, Loretta Young. Usa drammatico
- 17 — La ragazza di scorta
- 18 —
- 19 —
- 20 —
- 21 —
- 22 —
- 23 —
- 24 —

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

- 14,30 Cartoni animati non stop
- 20,25 The doctors, telefilm
- 21,30 Informa 7, attualità
- 22,15 Il maestro di Harderson, con Stephen Collins, Larry Gates, Jason. Usa film per la tv
- 24 — Il

Telecity Canali 63, 38, 36

- 14 — Carmin, telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 16 — Occhio al prezzo, promozionale
- 17 — David Niven Show, telefilm
- 18 — Avventure in famiglia, telefilm
- 19,30 Affari cuore, telefilm
- 20,30 Il meraviglioso del
- 21 — L'eroe di, document
- 22 — Rappresaglia, di George Sherman, con Guy Madison, Felicia Farr. Usa western 1954 — Un giovane pacifico e assolutamente contrario ad ogni forma di violenza deve per forza affrontare tre banditi che spadroneggiano nella sua zona e vorrebbero privarlo della terra
- 23,35 Excelior belle di sera, spettacolo di varietà
- 24 — Le auto della settimana, promozionale
- 25 — Il kudo e l'Americano, Cesar Gallardo, con James Jagger. Usa avventura 1973

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 15,15 Donna oggi, attualità
- 16,15 con te, telenovela
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Monty Nash, telefilm
- 19,30 Avventura in alto mare, telefilm
- 20 — Gli occhi azzurri, sceneggiato
- 21 — Sheila Levine, donna una città, J. Berlin. Commedia 1975
- 23,30 Automarket, promozionale
- 24 — Amore e morte nel giardino degli dei, Italia drammatico 1972

Quinta Rete Canale 47

- 14 — Airport 84, telefilm
- 15 — Millelde, promozionale
- 16 — Viva l'estate, attualità
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 L'ispettore Magg, telefilm
- 19,30 Amanda, telefilm
- 20 — Una modella l'onorevole, telefilm
- 21 — Il circuito della paura, di Michael Schutte, con Cleo Von Lilla, Richie Havens, Richard Pryor. Usa
- 22 — Un autista di una gang di contrabbando cambia mestiere e incomincia a fare il pilota di un aereo
- 23,30 Polvere, telefilm
- 24 — Le sensuali, di V. O. Bell, con Nancy Kwan, Robert Collins. Usa fantascienza 1973
- 25 — Amanda, telefilm

Hagar l'orribile



Oroscopo di domani

- ASSETTE** (21 marzo - 20 aprile)
La fantasia galoppa troppo, ma non passa attraverso ostacoli pratici. E quindi di risolvere i piccoli problemi della vita pratica. Le situazioni si consolidano lentamente ma non mancano le piacevolissime, con speranze che si realizzano.
- LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
La situazione è ancora difficile, ma non potete fare a meno di sentirvi malinconici e scettici per ragioni indipendenti da voi. La vostra volontà vi porta a fare la vacanza senza pensare al termine, e forse vorreste un successo più facile.
- VERGINE** (21 aprile - 21 maggio)
Probabilmente un nuovo amore, facilitato le amicizie, perché una maggiore duttilità di comprendere i problemi altrui in amore, non è parlo di possibilità. Le solite di gelosia. Tuna bellissima.
- GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Meglio non usare mezzi di comunicazione rapida o, almeno, usare prudenza ed evitare di distrarsi, per non pagare molte debite e perdere il bagaglio amore, e mancanza di crisi che rendono stancata la vita sentimentale.
- SILANZIA** (23 sett. - 22 ott.)
Sembra che il questo periodo gli mugolino e come lunghi, almenati da una e la facciano personale in aumento. Possibilità di società che a provocare futuri quanto desiderabili.
- SCORPIONE** (23 nov. - 22 nov.)
Sembra che il questo periodo gli mugolino e come lunghi, almenati da una e la facciano personale in aumento. Possibilità di società che a provocare futuri quanto desiderabili.
- SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
In amore, il concretamento della vita passa attraverso ostacoli pratici, ma i sentimenti sono molto incerti, insicuri e contrastati in campo politico, possibile delusione di un amico ma aiutati da personaggi influenti.
- CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)
Successo in amore e nei cambiamenti di ogni genere. Viaggia e spostamenti frequenti, amicizie lavorative. L'unico pericolo è quello di sottovalutare una gaffe o di alienarsi la simpatia di qualcuno potrebbe aiutarvi in futuro.
- ACQUARIO** (21 gen. - 19 feb.)
Una nuova esperienza in campo sociale gratuita il vostro gusto per la avventura in mondo, condita però di utilitarismo. Sarete appagati nella gestione carcerale da interloco di prestigio che desiderano di aiutarvi in una impresa.
- PESCI** (19 feb. - 20 marzo)
Vi sentite ingiustici nei vostri legami sentimentali e di rapporto di amicizia. I dubbi e i condono nervosi e vi liberano quell'intuito e questa sensibilità che vi procurano sempre la vittoria. In maniera forse non ortodossa ma certo efficace.

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI
ZONA:
PRECOLLINA
537066

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

Da 6 al
12 settembre

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI IN TORINO
CAROZZO
LA VERGATA
ANTILIPPO
537066

MADONNA: RE SALOMONE TI AMA

Belle sono le tue guance... di tortorella. Il tuo collo come monile... Tu sei bella... gli occhi tuoi... colomba... Quanto sei bella, e amica mia. I toni di colomba sono quello che dentro... nascondi; i tuoi capelli sono come preghi di capre; i denti come preghi di perle rosse; il nastro sciolto sono le tue labbra e il tuo parlare è soave. Come specchio di melagrana non lo fa... quella che dentro nasconde. Il tuo collo è come la torre di... mille scudi vi stanno appesi, tutte le armature dei prodi. Le tue mammelle come due caprioli gemelli pascolanti tra i gigli. Non v'è difetto in te. Tu mi hai ferito il cuore, o sorella.

Salomone per Madonna. Il Cantico è direttamente dalla Bibbia al piedi della rock-star. Tutto è già stato detto di lei. Ma domandarsi che cosa è mistico per noi e come lo intenda lei: «Da piccolo volevo diventare... che le suore sono molto sexy, sono molto sexy anche i crocefissi che portano sul petto: in realtà è un uomo nudo sul loro petto». E ci dicono che noi, dopo le sue prime nudi, abbiamo comprato migliaia di crocefissi più da portare a... già, che la del rosario, qualche dopo, è divenuta vertiginosa che ragazza dedicata a Madonna voleva adornarsene. Il pasticcio è grande, non bisogna curare. Bisogna esaltarsi gioiosamente. Salomone, che detta una ricetta ritagliata dal Libro dei Libri.

I tuoi amori non più sordi del vino, e il profumo dei tuoi unguenti supera tutti i profumi; mieli stillano le tue labbra, miele e latte hai sotto la lingua... Ciò che germoglia da te forma un giardino di melograni, frutti dei pomi, col cipro, col nardo, lo sofferano, la cannella, il cinnamomo, con tutti gli alberi dell'incenso, colla mirra, l'aloè e tutti i più squisiti aromi. Mangiate anici, baccelle, insalate, carisimi. Bionda, vagabonda, capelli arruffati, sguardo offuscato, esibisce la carne seni generosi in reggipetto a... pizzo bianco e allarga... d'altri tempi: «Spegni il fuoco che è in me, quindi danza del... marpione, al... in primo... l'ombelico e una cintura con un scritto «Boy Toy». (Giocattolo per ragazzi) e confessa: «Danzare e fare l'amore sono in pratica la stessa cosa. La... è proporzionale sessuale, quasi una masturbazione, è appagante come l'amore fisico». Qualcuno dice che ha lo stesso stile erotico della Marilyn d'... (io...).



Tutto è già stato detto di lei, con toni che riecheggiano il «Cantico dei Cantici» - Chi è veramente la cantante, e perché l'adoriamo?

Paolo Scarpellini sulla prima apparizione. Segue il rockesperto Trincia sulla seconda apparizione della look castigato: ormai a indossare pizzi, calze a rete, corpetti aderenti e soprattutto troci al collo e alle... sono rimaste solo le sue... Madonna ha cambiato... capelli biondi platino corti, sbragiali e impastati... abiti sobri ed eleganti, trucco delicato e atteggiamenti gran signora. Cronache londinesi sottolineano: cappellini a guanti trafo... Lady Diana... provvisorio nella dimora che fu di Lady Holland dove la stilista Mariene Stewart si adopera per far dimenticare il vecchio stile a metà strada fra l'horror, il Far West, i bordelli Beirut; al curano i particolari come l'occhiolino che svela solo sguardi benedizionali, il giornale impegnato il braccio, il tè delle cinque Portum and... e i ragazzotti in tight che circondano tra le della Lagan... Il tutto per la presentazione film «Shanghai Surprise» che Variety in un primo momento dell'incise: «Tremendo pasticcio» e poi: «Una scorta bapattella», ed entrando nel merito, sul marito Sean Penn: «E' terribile, veramente è un debutto peggiore», e di lei: «Racita e si muove con stesso di... ospite impegnato nello sketch di uno special Bob Hope», tipo le... «Ok il prezzo è giusto».

Chi è Madonna e perché l'adoriamo? C'è «Burning Up» che secondo la rivista Billboard è «il più arrapante dell'84», forse il meglio «Papa don't preach», che quest'anno ha vinto il World Music Video Award battendo Peter Gabriel, David Bowie e i Duran Duran? Re Salomone esita a riconoscerla nel labirinto dell'irresistibile: «Il sono è una coppa ro... ove manca mal il liquore, il tuo ventre è come un monte di grano, il tuo seno è come la torre del Libano che guarda verso Damasco... chi è... che dal deserto colma di delizia». La... veneziana della videoclip «Like a Virgin», spogliarellista «Apri il tuo cuore baby: io la serratura e tu la chiave... l'addormentata furba e perversa degli Anni (parole di pastore protestante) che getta la maschera, si mette un costume spagnolo con scollatura in «La isla bonita» accenna sul pavimento... quella sana e consapevole libidine che Zucchero si limita a cantare... sono milioni e milioni dischi, ma l'animazione che è in lei non interessa.

appuntamento

CINECLUB



Come è girato «Giulia e Giulio», primo film ad alta definizione.

MUSICA



Ricezione di «Dissacrato Messia» di Steve Luther in programma all'Adas.

TELEVISIONE



Vi presentiamo l'amplicatore basso.

DANCE



Appuntamenti in estate: Carmelo Bene a Recanati per Leopardi, la «Sera amorosa» di Ronconi, il Festival di Serevento con De Simone e Gregorini.

CLASSICA



«Sogni di scena e posumi», un sonetto catalogo a colori che illustra la collezione di barone Thyssen-Bornemisza.

CLASSICA



Ernest Chausson, amico di Debussy e compositore di valore.

E' COME MINNIE, LA PETULANTE MOGLIE DI TOPOLINO MA CON INDOSSO UNA GUEPIERE INCENDIARIA E SEXY

Per dirlo con un censura: «La voce è testificante, ma carica di promesse come quella di una prostituta telefonica».

Madonna è Minnie, la petulante moglie di Topolino ma con indosso una guepiere incendiaria; è un misto di innocenza-comicità-erotismo alla Judy Holiday se fotografata per Vanity Fair, ma si fa focosa come Marilyn, soprattutto androgina come gli unici gay della sua lancia, quando è nuda su Penthouse e Playboy e fa scandalo, tant'è che una celebre vignetta dell'epoca mostra un gruppo di fans-vellicanti allibiti: «E adesso cosa dirà la mamma? - si domandano - Ve l'avete detto che dovevamo rimanere con Michael Jackson». Da grande star, allunga perso-

nalmente l'elenco: certo in primo luogo è Marilyn; ma poi è Grace Kelly per la classe, Turner per quanto riguarda il torbido, Deborah Kerr per la grazia, Veronique il tipo di bellezza statuario, Jean Seberg, freccia, Ann Margaret, grinta, Brigitte per la sessualità (come s'è detto, la sessualità è un'altra cosa, personale), e poi ha la determinazione di Barbara Streisand, la forza della Loren, qualcosa (forse soltanto una vocazione) di Mariene Dietrich e G. Garbo. nega l'esagerazione però: «Ho sempre me... è il segreto». Robert Christgau del Village Voice: «Prendere Madonna serio sarebbe dare il Premio Pulitzer

all'elenco del telefono». La musica, le canzoni sono soltanto un mezzo per esprimersi attraverso più moderne e forme di comunicazione come appunto le videoclip, i videoconcerti dal vivo. In quattro anni è passata dal Upo varip con leopardo al... del... «Like a Virgin», con capelli scuri, fianchi da... garbe scarse. «Sintanto, muscolosa e curvilinea versione della Dietrich di «Open Your Heart», la morbida debuttante che tanto piace ai giapponesi nello stile «Papa don't Preach», trionfanti (con dieci in meno è dieta vegetariana) Hollywoodiane di «True Blue». Chissà quante Madonna sarà con noi tra Viaggiatori sordidi

riseriscono che l'hanno blu, vestita body-corsetto inglocciato sull'estremo dei seni... un'ombra pudore sull'inguine... che le fluisce addosso come la pelle di un serpente lei si avviluppava nell'aria che artigliava. occhi balenanti... occhi sono il punto fermo. Anche nel del fiamenco che baluginare... coere guzzanti tra le candele una cattedrale chiusa nella veglia di Pasqua dentro una... dove gli arredi e le finestre sono bendati viola che è il colore quando esorcizza l'Angelo di... Dietrich intorno ad una... violenza nello schienarsi... tenta nel camminare, violenta nel togliersi

i guanti lussureggianti di lustrini, nel santellare, folle... e più che nuda quando scuote la gola che viene... occhi, natiche teroci... animali, occhi seducenti... contrasto, arrandevoli e poi l'immobilità improvvisa, le braccia levate come un guerriero che vinto. Madonna... colori che viene dal deserto, colpa di delizia. Adesso dimora da Salomone e, ogni volta che compare, Salomone come... prima volta le «O tu dimori nel giardino gli amici ascoltano, fammi sentire la tua voce». di ogni show, la premiera gettandogli... famia le mutandine.

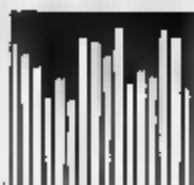
Emilio Donaghy

Domenica

MATTINA

- 8 — Rete 4 Attualità: Il mondo di domani
- 8,30 Canale 5 Giannastasio: Eltercise
Rete 4 Film: La ribelle del
Con Loretta Young, Western
Italia 1 Cartoni: Ben e Bam
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 9,45 Raiuno Ciclismo: Campionati
mondiali su strada
- 10 — Canale 5 Telefilm: Mississippi
Italia 1 Telefilm: Riptide
- 10,15 Rete 4 Film: Gli uomini della
terra dimenticata tempo. Con
Patrick Wayne, avventuroso
- 11 — Raiuno Attualità: Santa Messa
Sceneggiato: La mia terra
i boschi
Canale 5 Film: Tira Tiri. Con
James Mason, commedia
Italia 1 Sport: Sport spettacolo
- 11,35 Raidue Film: Assassina
Con Margaret Rutherford, Giallo
- 11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa
- 12 — Italia 1 Telefilm: L'uomo da
milioni di dollari
- 12,55 Canale 5 Musicale: Superclassifica
show
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao
Italia 1 Sport: Gran prix
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
- 13,55 Raiuno Quiz: Fortunissima
- POMERIGGIO**
- 14 — Raiuno Sport: Domenica sport
- Campionati del mondo di ciclismo
su strada
Canale 5 Film: Via pazzo
folla. Con Julie Christie, drammati-
co
Italia 1 Musicale: DeeJay beach

- 14,15 Automobilismo: Gran Pre-
mio d'Italia di Formula 1
- 14,30 Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison
- 15 — Rete 4 Telefilm: La terra dei gi-
ganti
- 16 — Rete 4 Telefilm: Alla ricerca di un
pugno
Italia 1 Telefilm: Streethawk
- 16,20 Raidue Sport: Campionati mondiali
di atletica leggera (da Roma)
- 16,30 Raidue Telefilm: Il brivido dell'im-
previsto



- 16,55 Raidue Sport: Campionati mondiali
di atletica leggera (da Roma)
- 17 — Italia 1 Telefilm: Minimal
Rete 4 Tennis: U. S. Open
17,15 Raiuno Musicale: Festival
della Canzone d'Autore — Premio
Rino Gaetano 1987
- 17,30 Canale 5 Telefilm: Fifty Fifty
- 18 — Italia 1 Telefilm: Automan
- 18,15 Raiuno Attualità: Regata storica
Venezia

- 18,30 Canale 5 Telefilm: Trauma center
- 19 — Italia 1 Cartoni: Littlest
- 19,15 Italia 1 Cartoni: Hazzard
- 19,30 Canale 5 Calcio: Domenica gol
Canale 5 Telefilm: Love boat
Italia 1 Cartoni: Droids adventures
- SERA**
- 20 — Raidue Sport: Campionati mondiali
di atletica leggera (da Roma)
Raidue Varietà: Speciale Dadaum-
pa
Italia 1 Cartoni: Smurky
- 20,30 Raiuno Sceneggiato: Ellis Island la
porta dell'America (IV)
Raidue Documenti: Storie di uomini
in guerra
Canale 5 Attualità: Miss Italia
1987
Rete 4 Film: Femmina folla. Con
Gene Tierney, Drammatico
Italia 1 Varietà: Che piacere averci
qui
- 21 — Raidue Varietà: Bella d'estate
- 21,30 Raidue Sport: Processo ai
di atletica
- 22 — Raiuno Musicale: Hit Parade
- 22,30 Attualità: In diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema di Ve-
nezia
Rete 4 Telefilm: Peyton place
- 22,50 Raiuno Attualità: Venezia Cinema
1987
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and
McCormick
- 22,55 Raidue Attualità: Protestantismo
- 23 — Raiuno Sport: La domenica sporti-
va
- Ippica: campionato europeo di tri-
to
Canale 5 Film: Xanadu. Con Oli-
via Newton-John, musicale
- 23,25 Musicale: Jazz oggi, con
Gato Barbieri
- 23,50 Telefilm: I predatori dell'Idolo d'oro
- 0,30 Rete 4 Telefilm: Madigan
- 0,45 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New
York
- 0,50 Italia 1 Telefilm: La strana coppia

Canale 5: ore 23

GENE KELLY

«Xanadu»



«Oce» Xanadu. Robert Greenwald, con Gene Kelly, Olivia Newton-John, Beck, musicale 1980 — Sonny Malone, dozzina di anni del suo lavoro, si rifugia spesso nella fantasia. Un giorno, mentre pattina per strada, incontra la bionda Kira all'improvviso lo bacia e poi... Intanto Sonny si fa amico di Danny, ex clarinetista diventato miliardario

Rete 4 20,30: Femmina folla, di John Stahl, con Gene Tierney, Cornel Wilde, Usa drammatico — Matrimonio celebrato, preta e furia in Mexico fra due turisti che sono appena conosciuti. cominciano i guai. Lei è gelosissima, anzi, pazzo di gelosia. Al punto da arrivare al delitto

Lunedì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Giannastasio: Eltercise
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: Il segreto delle
Con Adriano Cecconi, Commedia
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 10,15 Raiuno Attualità: Televideo
- 10,30 Italia 1 Telefilm: Gli di Ho-
gan
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
zzeroc
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 12 — Raidue Documentario: Emma e il
nonno
Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da mi-
lioni di dollari
- 12,05 Raiuno Varietà: Portomatto
- 12,10 Raidue Sceneggiato: Cervantes
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc-
Cormick
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti
di...
- POMERIGGIO**
- 14 — Raiuno Film: Ecco i film dei Mup-
pet. Con Elliott Gould, comico
Italia 1 Musicale: DeeJay beach
- 14,20 Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: Io e il gazebo. Con
Louis De Funès, Commedia
Rete 4 Telefilm: Detective per
ampre
- 15 — Italia 1 Telefilm: I forti Forte
Coraggio

- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia
- 15,35 Raiuno Cartoni: Pac Man
- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Alice
1 Cartoni: Ben e Bam
- 16,15 Rete 4 Telefilm: I giorni di Bryan
- 16,25 Raiuno Documentario: Pan — Sto-
rie naturali
- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo
Atlantide



- 16,55 Raidue Film: I
Gino Bramieri, Comico
- 17 — Rete 4 Documentario: Quaderni
della natura
- 17,05 Telefilm: Taxi
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom
Rete 4 Telefilm: Santo
- 17,35 Raiuno Sceneggiato: I Miserabili
- 18 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,25 Raidue Pallacanestro: Torneo Inter-
nazionale

- 18,30 Raiuno Varietà: Portomatto
Raidue Sport: Tg2 Sportsera
- 18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San
Francisco
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
1 Telefilm: Stursky a Hutch
- Raidue Documenti: Astrofisica
Canale 5 Telefilm: Love
- SERA**
- 20 — Raidue Documentario: L'Italia
sint del mare
Italia 1 Cartoni: Polyanna
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raiuno Film: Professione assassi-
no. Con Charles Bronson, drama-
matico
Raidue Sceneggiato: Capitoli
Telefilm: I professionali
Canale 5 Film: Un sacco
Con Carlo Verdone, commedia
Film: Le piovre di Ranchi-
pur. Con Lana Turner, drammatico
1 Miniserie: Alla conquista
del West
- 21,30 Raidue Sceneggiato: Cinque storie
inquietanti
- 21,45 Raidue Calcio: Campioni — Le più
belle partite della
- 22,20 Italia 1 Musicale: Montreux
- 22,25 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
Rete 4 Telefilm: Peyton Place
- 22,30 Canale 5 Telefilm: Assenti a quei
- 22,35 Varietà: Il milionario
- 23,30 Canale 5 Telefilm: Mississippi
- 23,40 Raidue Film: Il fuggiasco. Con In-
Mason, drammatico
- 23,50 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and
McCormick
- 24 — Attualità: In diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema di Ve-
nezia
- 0,25 Rete 4 Telefilm: Madigan
- 0,30 Canale 5 Cinema: Premiére
- 0,45 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New
York
- 1,20 Italia 1 Telefilm: Park Place

Raiuno: ore 20,30

CHARLES BRONSON

«Professione assassino»



Raiuno Ore 20,30: Professione assassino, di Michael Winner, con Charles Bronson. Usa drammatico 1972 — Un killer di professione riceve diversi contratti e li porta a termine con estrema abilità nel far sembrare le sue uccisioni degli incidenti. Un giorno l'organizzazione a cui fa capo gli spedisce un allievo e il protagonista si mette poco a capire che è un killer incaricato di ucciderlo. Finale a sorpresa

Canale 5 Ore 20,30: Un sacco bello, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Mario Brega, Renato Scarpa. Italia commedia — A Roma, in agosto, il bello Enzo organizza un viaggio in Croazia. Quando cerca che lo accompagni si imbatte in strani personaggi, tutti interpretati dallo stesso Verdone

Martedì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizio
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 9,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: L'ultimo miliardario
Con Marthe Mellot, drammatico
- 9,25 Raidue Campionati mondiali di
atletica leggera (da Roma)
- 10,15 Raidue Attualità: Televideo
- 10,30 Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Ho-
me
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
niero
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 11,55 Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12,05 Raidue Varietà: Portomatto
- 12,10 Raidue Sceneggiato: Cervantes
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 Tre minuti
di...
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
- POMERIGGIO**
- 14 — Italia 1 Film: Achtung banditi
Con Gina Lollobrigida. Guerra
Italia 1 Musicale: Decjay beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: La ribelle del
West, Con Maureen O'Hara. Wes-
tern
Italia 1 Telefilm: Detective per
amore

- 15 — Italia 1 Telefilm: I lordi di Forte
Coraggio
- 15,40 Raidue Cartoni: Pac Man
- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,10 Raidue Documentario: Pan, storie
naturali
- 16,15 Rete 4 Telefilm: I giorni di Bryan
- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo di
Atlantide



- 18,45 Raidue Telefilm: Le strade di San
Francisco
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Stansky e Hutch
- 19,30 Raidue Attualità: Tg1 Regioni
Canale 5 Telefilm: Love boat
- SERA**
- 20 — Raidue Documentario: Cittadini
per modo di dire
Italia 1 Cartoni: Alice nel paese
delle meraviglie
- 20,30 Italia 1 Varietà: Bravo! Con Enri-
co Montesano (II)
Raidue Film: La dolce ala della
giovinetza. Con Paul Newman.
Drammatico
Raidue Telefilm: I professionisti
Canale 5 Musicale: Bad, anteprima
sul nuovo video di Michael Jackson
Rete 4 Film: Il vendicatore di Jess
il bandito. Con Henry Fonda, we-
stern
Italia 1 Film: Quelle strane occa-
sioni. Con Stefania Sandrelli, me-
dia
- 21 — Canale 5 Film: Cercasi Susan di-
speratamente. Con Madonna, com-
media
- 21,45 Raidue Documenti: Quark
Raidue Film: Diario segreto di un
pazzo. Con Nancy Kovack. Tensore
- 22,25 Raidue Prosa: Pulcinella senza ma-
schera
- 22,45 Raidue Varietà: Il milionario
Italia 1 Telefilm: Troppo forte
- 22,50 Rete 4 Telefilm: Peyton Place
- 23 — Canale 5 Musicale: Verona doge-
sti
Italia 1 Telefilm: Pronto soccorso
- 23,20 Raidue Attualità: In diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema di Ve-
nezia
- 23,45 Italia 1 Musicale: Rock a mezza-
notte
- 23,50 Raidue Film: Le mani sulla città.
Con Rod Steiger. Drammatico
- 24 — Canale 5 Cinema: Première
- Rete 4 Telefilm: McCoy
- 1,15 Italia 1 Telefilm: Hudson Street

Raidue: ore 20,30

GERALDINE PAGE

«La dolce ala della giovinezza»



Raidue Ore 20,30: La dolce ala della giovinezza. ■ Richard ■
Paul Newman, Geraldine Page, Shirley Night. Una commedia
1962 — Charles torna nella città natale nelle vesti dell'equivo-
compagnatore di una diva sul declino del tramonto. Lui vorrebbe di-
venire un attore famoso e nello stesso tempo sposare la figlia di un
uomo politico locale, ma il padre ■ rapace vuole allontanarlo ■
lei ad ogni costo. L'as ■ torna inaspettatamente al ■ a ab-
bandona Charles che, aggredito e sfigurato, si consola ■ l'amore del-
la ragazza

Raidue Ore 23,50: ■ città, di Francesco Rosi, con Rod
Steiger, Salvo Randone. Italia drammatica ■ — A Napoli ■ l'eco
speculatore edilizio cerca di parare la costruzione ■ un enorme quar-
tiere-dormitorio ■ le opposizioni ■ sinistra e nonostante
sia assolutamente al di fuori delle norme ■ piano regolatore. Il gioco
non gli riesce, e il protagonista ■ di cambiare partito politico per
rovesciare la maggioranza. ■ il gioco gli riesce

Mercoledì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizio
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 9,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: Il tenente Giorgio.
Con Massimo Girotti, commedia
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 10,15 Raidue Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
- 10,55 Raidue Attualità: Televideo
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 12 — Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12,05 Raidue Varietà: Portomatto
- 12,10 Raidue Sceneggiato: Cervantes
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 Tre minuti di...
- POMERIGGIO**
- 14 — Raidue Film: La maschera di fer-
ro. Con Joan Bennett, ■
Italia 1 Musicale: Decjay beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: Femmina ribelle.
Con Jane Russell, drammatico
Rete 4 Telefilm: Detective per
amore
- 15 — Italia 1 Telefilm: I lordi di Forte
Coraggio
- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia

- 15,40 Raidue Cartoni: Pac Man
- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Raidue Documentario: Pan, storie
naturali
Rete 4 Telefilm: I giorni di Bryan
- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo di
Atlantide
- 16,55 Raidue Telefilm: Taxi
Raidue Film: I sette peccati di
papa. Con Della Scala. Commedia



- 18,30 Italia 1 Varietà: Portomatto
- 18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San
Francisco
- 19 — Italia 1 Attualità: La Biennale di
Venezia
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Stansky e Hutch
- 19,30 Raidue Documentario: Astrofisica
Canale 5 Telefilm: Love boat
- SERA**
- 20 — Raidue Documentario: Cittadini
per modo di dire
Italia 1 Cartoni: Alice nel paese
delle meraviglie
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raidue Varietà: G. M. Show n. 6
Italia 1 Film: Il montone infuriato.
Con Jean-Louis Trintignant, com-
media
Raidue Telefilm: I professionisti
Canale 5 Musicale: Festivalbar
1987 (Prima parte)
Rete 4 Film: I giorni di Bryan
Italia 1 Film: A-Team
- 21,30 Italia 1 Telefilm: Riptide
- 21,45 Italia 1 Film: Il sorpasso. Con Vi-
torio Gassman, commedia
- 22,30 Raidue Attualità: Venezia Cinema
1987
Rete 4 Tennis: U. S. Open
Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula
- 22,35 Raidue Varietà: Il milionario
- 23,10 Raidue Sport: Mercoledì sport
— Boxe: Gomis-Lupino
- 23,30 Raidue Attualità: In diretta dalla
XLIV Mostra del Cinema di Ve-
nezia
Canale 5 Telefilm: Fifty fifty
Italia 1 Film: I sopravvissuti della
città morta. Con John Steiner, av-
venturoso
- 23,40 Raidue Film: Prima della lunga
■ Con Ray Lovelock. Dramma-
tico
- 0,45 Canale 5 Telefilm: Scritto a New
York
- 1 — Rete 4 Telefilm: McCoy
- 1,30 Italia 1 Telefilm: La ■ coppia

Raidue: ore 23,40

M. BROCHARD

«L'ebreo fascista»



Ore 23,40: ■ della tangente notte - L'ebreo fascista. ■
Franco Molè, con Ray Lovelock, Martins Brochard. Italia drammati-
ca 1981 — Oberdan ■, ebreo, e Roca Calceolari si sposano, nono-
stante lei non ■ ebrea e lei leggi razziali ■ proibiscono. I due inten-
dono proprio sfidare il divieto apertamente

Raidue Ore 16,35: I sette peccati di papà, di Jean Boyer, con Mau-
rice Chevalier. Della Scala, Paolo Stoppa. ■ Frau. Francia roma-
ntica 1954 — Un maturo pentolone che in passato ■ era ■ alla
bella vita, riceve ■ visita ■ ragazze. Ognuna afferma di ■
sua figlia

TUTTOMADONNA: dalla nascita ad oggi

STORIA DI UNA POPSTAR

MISS CICCONI, DA BAY CITY (MICHIGAN)

Who's that girl? Chi è Madonna? Una diva, un sex-symbol, una filosofa, un'artista, un fenomeno, un costume, una montatura? L'oggetto di culto massacrato, il momento è, più semplicemente, «carrer-oriented woman», una donna d'assalto emancipata e senza scrupoli, che ha sfondato. Ventottenne miliardaria e manager, è la stessa Louise Veronica Ciccone Massiuna con il concetto: «Sono professionalista, una donna solida ed organizzata. Il mio talento forse pari all'ambizione, sarei...».

La popstar è in sintonia con un sogno americano, aggiornato e al passo con i tempi, e in una trama candida. Cenerentola si mescola i pericoli intrighi di Dynasty. La vita di Madonna incomincia il 18 agosto (non è un caso d'accordo circa l'anno: si parla anche del '67 e del '68) a Bay City, nel Michigan. La cittadina si affaccia sul lago Huron e è un po' troppo da Detroit, capitale della musica nera e dell'automobile. L'industria Chrysler dà lavoro a Silvio Tony, padre di Madonna, che vi lavora come ingegnere (o tecnico, o come in questo caso le versioni sono contrastanti). È figlio di immigrati abruzzesi. Poco dopo, in provincia dell'Aquila, ed ha messo su una famiglia unita, numerosa, piccola borghese, conforme morale di provincia del Midwest. Stati Uniti. Ma casa Ciccone proviene anche di Italia e di spaghetti, e brucia i marzocchi. Sono otto in tutto: cinque maschi e tre femmine. Ho ricevuto un'educazione cattolica e tradizionale — spiega oggi la regina del rock — ed ho toccato tutti i privilegi: i miei fratelli, il seminario.

La prima delle figlie è una brunetta dal temperamento ribelle e volubile. E' una precoce che si diverte a far fare l'amore a Barbie e Ken, e che si registra all'anagrafe con il nome di «Lo». Lo scelsero i miei genitori — spiega lei — perché è quello di una ragazza appassionata e piena di fede. Anche la ragazzina che diventerà la cantante peccatrice è un'epoca.

Umor. Dio di fede ne ha sempre tanta, ma in questa, quella affascinante, appellativo, giudicato «blasfemo», cattivo provocatorio, disacratorio e immorale, a seconda dei gusti e una parte della storia della fortuna.

La moglie di Silvio Tony Ciccone si chiama Loretta ed è canadese. di un male incurabile. Madonna ha poco più di 17 anni, l'adorava — dice la figlia — Non dimenticherò

e prende a covare rancore ed inacidulazioni, sentimenti che scarta in lezioni di musica e di ballo. Quando la situazione in casa si fa insostenibile, Veronica Louise viene affidata alla nonna materna, che tanta invenzione di allevare secondo principi cristiani ortodossi e precetti bigotti. «L'amore è peccato». Questi non fanno che alimentare lo spirito ribelle della ragazza, e l'innata sintonia per tutto ciò che al mondo ha di illecito.

nera nel quale vive. Sottoposta a sintonie ed inganni diversi, Madonna cresce leggendo Joyce, Balzac, Shakespeare, adorando Fitzgerald e Sam. Quando di essere June Allyson o Loretta. E' una ragazza sveglia ed ha un buon rendimento scolastico. Supera gli esami di ammissione al college con voti alti e vince una borsa di studio alla facoltà di Michigan. Tuttavia, l'insostenibilità per le fa-

anni avverte il fascino musica: la radio e immaginando il successo sul palco. Madonna che giunge a Detroit. Più tardi cresce in lei la passione per il «pop duro» (genere allegro e danzante) cui oggi è raggiunta inconfondibile, che collega l'amore e il ballo. Anche il cinema seduce presto la baby-Ciccone e il debutto sullo schermo è nei templi della scuola pellicola. Il girato in superotto è più che un gioco, ma il regista, anch'egli adolescente, intuisce la potenzialità espressiva e parte corpo, bello e formato, della sua giovane collega. La scena del cortometraggio ha infatti per protagonista l'ombelico. Madonna sul quale viene rovesciato (seguendo quale tra simbologia) un al tegamino, genere diverso e più chiaro significato il filmetto porno soft-core, intitolato «Un certo sacrificio», che Madonna interpreta a 19 anni e che è stato recentemente ristampato insieme con i servizi fotografici realizzati per Playboy e Penthouse, che risalgono allo stesso periodo. Per ottenere la parte Madonna scrive al regista Stephen Lewicki, la lettera-autobiografia, che questi tempi «neonadonismo», celebre, nella quale sintetizza la propria vita, racconta i sogni, dichiara la misurata ambizione e confessa contraddizioni passate. Ecco il testo: «Sono cresciuta a Detroit dove cominciai la mia carriera con pellicole e precetti. Quando avevo 11 anni decisi che sarei diventata una star e una star del cinema. Poche settimane dopo in un primo assaggio. Durante il liceo divenni vagamente schizofrenica, ma non riuscivo a capire se avevano ragione quelle ragazze che giocano a fare le vergini o le altre, quelle facili. Cominciai ad odiare i miei compagni, le professoresse, la mia vita, finché a diciassette anni andai di casa per fortuna a New York».

In alto a destra con il look degli esordi pizzi neri e procacciosi. Sopra, con il marito Sean Penn. Qui accanto con la spalla Chris Pinn



Il giorno dei funerali, le lacrime, il senso di dolore nel sapere che l'avrei vista mai più. Il padre si risposò poco tempo dopo e la donna entrò in casa governante. L'intera famiglia si trasferì a Pontiac, a pochi chilometri da Detroit. I rapporti che intercorrono tra Madonna e la matrigna, che pure non è perduta quella di cenerentola, sono difficili. La piccola non accetta che la figura della madre sia sostituita

pericoloso e sensuale. «La libertà di cui mi vanto e la spregiudicatezza che mi viene spesso rimproverata — dice la donna che oggi ha vincoli nell'amore, nella musica e nella passione — sono una forma di reazione rigida disciplina che mi è stata imposta nell'infanzia». L'educazione di Madonna al fornaio tra l'ambiente rigido e assicurante del collegio di suore nel quale studia è quello multirazziale e indisciplinato del quartiere a maggio-

gote e per la disciplina rigorosa e quel desiderio di trasgressione (vera o apparente) sul quale costruirà in futuro il proprio personaggio, la portano ad abbandonare gli studi dopo un anno. La «scugnizza dal sangue americano», come definisce Robert De Niro, è attratta in maniera irresistibile dal mondo dello spettacolo che vede selvaggio e scintillante e al quale, sin dai primi anni di vita, appartiene. Intorno al

punto più basso della Grande Mela, Madonna incomincia a ballare. «Sono disposta a passare sul cadavere di chiunque pur di far carriera». Con questo proposito, a 17 anni Madonna abbandona Pontiac, cittadina vicina a Detroit dove vive con la nonna-madre, e parte per New York. La versione romanizzata racconta che sta

giunta nella Big Apple con soli 35 dollari. una borsa di studio per l'American Dance Theatre di Alvin Ailey, una prestigiosa accademia di danza degli Stati Uniti e che abbia chiesto al taxista di portarla al centro. Ma l'esperienza newyorkese della lotta postmoderna non s'incrina Times Square, bensì nel quartiere di Alphabet City, uno dei più felici e malfamati di Manhattan. Al 242 Fourth Street, quasi all'angolo con l'Avenue B, si trova il primo appartamento di Madonna Louise Veronica Ciccone: il «il» orgoglio e la «giola», dice oggi che in un fantascientifico viale di Manhattan, il trocinio tropolitano questa piccola stamuffa del rock'n'roll è fatto di tante e di stenti e segue il copione tradizionale di viale: lavoro come cantante in un bar malfamato, strada, come ballerina e cantante in discoteche periferiche, «nude look» per fotografi e pittori di quart'ordine.

Dice lei una vecchia compagna di scuola, di nome Karen Ellis: «S'è fatta dormendo a destra e a manca. Sarebbe qualsiasi cosa per i quattrini». La ragazza materiale, il canto non prova a difenderlo, si spoglia dei panni di Alexis e spiega in questo modo la sua successione: «I miei amici hanno molto aiutato. Per uno strano caso tutti aveva-



no a fare con il mondo dello spettacolo, sempre saputo come doveva comportarmi da un uomo ciò che volevo. Ho un istinto infallibile e ancora adesso l'amore è la mia arma segreta. Tutti i miei ragazzi, alla fine, ci cascano! Importantissimi per il mio successo, ma questa non è l'unica ragione per la quale stavo con loro. Io ho amato tutti.

Contraddizioni e sentimenti, alla fine, nella carriera della cantante americana è stato determinante il ruolo giocato dagli uomini: da amici, boyfriend e dallo marito (l'attore Penn). Tanto importante che lei durante i più recenti concerti, ha sempre con sé una copia della sua autobiografia. «Voglio sappiate che ho una pessima reputazione: e che tutto ciò che dicono è assolutamente vero».

Nel primo tempo di vita a New York l'adolescente furba e perversa (per rubare le parole ad un certo pastore protestante) è Norris Burrough, pioniere di graffiti urbani specializzato in scritte sulle magliette. «Sua», un party per scenotrici, a Madonna viene presentato Dan Gilroy, che le insegna a cantare, a suonare la chitarra e a comporre un pezzo, e che la introduce nel fatato mondo pop-rock. La prima offerta di lavoro viene dal manager di Patrick Hernandez, stella francese disco-music, in auge all'epoca

no a fare con il mondo dello spettacolo, sempre saputo come doveva comportarmi da un uomo ciò che volevo. Ho un istinto infallibile e ancora adesso l'amore è la mia arma segreta. Tutti i miei ragazzi, alla fine, ci cascano! Importantissimi per il mio successo, ma questa non è l'unica ragione per la quale stavo con loro. Io ho amato tutti.

Contraddizioni e sentimenti, alla fine, nella carriera della cantante americana è stato determinante il ruolo giocato dagli uomini: da amici, boyfriend e dallo marito (l'attore Penn). Tanto importante che lei durante i più recenti concerti, ha sempre con sé una copia della sua autobiografia. «Voglio sappiate che ho una pessima reputazione: e che tutto ciò che dicono è assolutamente vero».

Nel primo tempo di vita a New York l'adolescente furba e perversa (per rubare le parole ad un certo pastore protestante) è Norris Burrough, pioniere di graffiti urbani specializzato in scritte sulle magliette. «Sua», un party per scenotrici, a Madonna viene presentato Dan Gilroy, che le insegna a cantare, a suonare la chitarra e a comporre un pezzo, e che la introduce nel fatato mondo pop-rock. La prima offerta di lavoro viene dal manager di Patrick Hernandez, stella francese disco-music, in auge all'epoca

Cineclub

È uscito oggi all'Olimpia Giulia a Giulia di Peter Del Monte, che ha inaugurato quest'anno la 44ª Mostra del Cinema a Venezia. Parliamo di questo film, o meglio dell'esperienza di adattamento, solo perché la stagione, quel che riguarda le attività del cineclub, offre grandi possibilità, e un periodo le varie associazioni mettono a punto i programmi per la stagione autunno-inverno; ma anche perché il discorso sulle nuove tecniche ad alta definizione è senz'altro di interesse per gli appassionati del cinema e i cinefili più accaniti.

Giulia e Giulia
Giulia e Giulia, interpretata da Kathleen Turner, Gabriel Byrne e Sting, è il primo lungometraggio mondo interamente realizzato con telecamere elettroniche ad alta definizione. Il film — dicono le note informative — girato negli studi della Rai a Milano e per gli esterni a Trieste, rappresenta il risultato di maggior prestigio della ricerca condotta dalla Rai, quel rinnovamento tecnologico che sta già modificando profondamente il rapporto tra cinema e televisione. Il tratto di una strada ormai avviata, tempo, fin quando nel 1977 Michelangelo Antonioni «Il mistero di Oberwald» (realizzato) ai tradizionali televisivi, si impegnava nella ricerca di un avvicinamento all'elettronica al cinema. Da allora la continua a investire in questa direzione, utilizzando il nuovo standard ad alta definizione a punto televisione pubblica giapponese NHK per verificare la applicabilità nel campo della produzione grafica oltre che in quella televisiva.

Definizione
I primi prodotti — realizzati da Giuliano Montaldo con Arlecchino (Grafica) e Vittorio Storaro e Ombra, un vero e proprio mini-

film di Enzo Tarquini — hanno dimostrato come le telecamere ad alta definizione in grado di brillantemente tutte le del lungometraggio con doppia destinazione (cinematografica e televisiva). Costruite dalla Sony, a brevetto della NHK, le nuove telecamere utilizzando linee di immagine — invece delle attuali 625 dello standard americano o delle 625 dello standard europeo — producono definizioni dell'immagine elettronica di una qualità del colore assolutamente superiori a quelle tradizionali. Ma scopo dell'esperienza era quello di produrre un film da distribuire prioritariamente nel circuito cinematografico. Si è provveduto dunque al trasferimento dal nastro alla pellicola cinematografica mm. Per questa operazione è stato ideato un nuovo sistema di trasferimento, anch'esso messo a punto dalla Sony, che sfruttando nuove e sofisticate attrezzature elettroniche, permette di «sui» la pellicola qualità dell'immagine realizzata in alta definizione. Ha detto Peter Del Monte a proposito del film: «Fare questo film è stato attraversare un cammino. Da parte è l'indagine della tecnologia elettronica, dall'altra le insidie dell'alto costo, del film internazionale. Nello stesso tempo la voglia di fare qualcosa di intimo, di personale, fuori genere. Ho avuto il privilegio di lavorare con un grande interprete e con una produzione che ha sempre rispettato le mie scelte. E' il mio film più ambizioso, non sono indulgenti».

Antonella Bartolone

Cinema

DIMENTICATE MOZART
Slavo Luther con Armin Müller-Stahl, Max Tiedt, Katarina Rancice, Wolfgang Preiss, Uwe Ochsenknecht, Winfried Glatzeder. Produzione Germania Federale, genere drammatico, a colori. (Cinema Adua 400).

Chi pensa a Mozart in termini cinematografici, le immagini travolgenti dell'Amadeus di Milos Forman, qui battiamo tutt'altra strada. L'indagine sulla prematura scomparsa del genio viene condotta secondo la cadenza d'un thriller.

RAMA — Siamo a Vienna, la notte del 5 dicembre 1791. Attorno al letto di morte di Mozart il capo la polizia, Pergen, ha chiamato tutte le persone che hanno comitato qualcosa per lui della sua breve vita. Il decano ufficialmente attribuito a bioco reale ma si parla di veleno, di contagio venereo, di una qualche congiura.

Se di questa congiura ognuno degli astanti potrebbe o in compagnia avere sinistramente fatto parte. Non si salva dall'onda dei sospetti: la moglie il medico curante, l'ambiguo barone, l'imprenditore Schikaneder, il musicista Ervold Heller, lo scultore che riproduce il calco funebre. Ma il conte Pergen non cerca il nome d'un singolo per chiarire una storia che è importante egli considera con sollievo finalmente chiusa. Il vero colpevole è chiamato Wolfgang Amadeus Mozart e giace ora gli occhi sbarrati, immobile per sempre. Come non pensare al disordine rappresentato dalla sua «giola» e dalla vivacità di artista sia dall'impetuosità sensuale e massonica? Il conte sa che in molti avrebbero piacere in profilo Mozart. Nel medesimo tempo intuisce che il vero attentato alla solidità dell'apparato statale è sociale viene unicamente perseguiti della tempra dell'arti-

sta. Dimenticare Mozart, è un piuttosto sentenzia — solleva unanime.

La vita sconcertante musicista che rimangono sentimenti e rancori, che l'indagine politica e ricchezza, viene di origine cecoslovacca Slavo Luther secondo i moduli dell'indagine di polizia. Primi piani interessanti, campi e controcampi, illuminazioni paradossali creano l'impressione del grosso spettacolo. In particolare Armin Müller-Stahl, nelle vesti dell'ispettore, non sbaglia un tempo né una battuta, sulla scena di una notevole esperienza teatrale.

Peccato che tutto ruoti attorno all'unico — posizione della sceneggiatura (Zev Mahler) e della regia (Slavo Luther): fino alla sabbia, si ripete che Mozart rappresenta un pericolo per il potere, e tutti coloro che fanno dell'arte la loro professione, per il polo nell'uovo ma spesso i grandi della politica hanno sopportato a gradito gli sberleffi delle persone d'ingegno e fantasia.

A Müller-Stahl, si ricordano anche Max Tiedt come Mozart e Katarina Rancice, sua moglie Konstanze. Nell'inavvitabile campionario di musiche spiccano le arie di Figaro e il flauto magico, in collegamento con la congiura ideologica dei tempi che corrono lungo la Rivoluzione Francese.

D. per.

Musica

Amplificatore basso

Immaginate un amplificatore per basso a 400 watt in grado di far auscultare anche le ultime note di un grande antifonista. Probabilmente immaginate una «montagna» di altoparlanti sormontati da testate più o meno grande come un minivan Toyota.

E' sufficiente ora la legittima SWR 854-400 comodamente appollata sopra un cabinet Energy 8125. Tutto l'insieme misura 14"x24"x14", eppure provate ad accenderlo e a dargli potenza: il preamplificatore tutto a valvole/amplificatore «solid state» pompa nell'altoparlante 400 watt. La testata è una sezione di preamplificazione a valvole che offre una grandissima flessibilità. I comandi Treble e Bass control ampiamente maggioranza dei parametri sono.

Design

L'amplificatore è strutturato in modo molto logico ed ha belle manopole indicatori bianchi. Anche se il montabile su rack, è dotato di piedini di gomma per coloro che preferiscono usarlo come unità a stante. Sul davanti ci sono due maniglie: la superiore qualche centimetro dai comandi a questo è anche per proteggere questi ultimi. L'amplificatore è frontalmente. L'indicatore Led accensione non è molto luminoso, ma data la sua potenza non è difficile capire se l'amplificatore è acceso.

Ingressi e controlli

Qui la SWR conosce le prese input. L'high-gain è veramente infuocato: amplifica, infatti, cinque volte di più dell'input.

low-gain. Il «low» è adatto alla prova e a delle piccole sessioni in sala registrazione e in club privati, mentre l'high — fa ridurre i capelli a tutti quelli seduti tra la prima e la quinta fila.

Anche i controlli Gain e Master Volume svolgono un ruolo abbastanza critico per la sonorità. L'EMR produce una piacevole distorsione quando è sovraccaricato, e dovreste decidere che è meglio un pulito, potete aumentare il Master Volume, oppure alzare il controllo del threshold del Limiter.

Nota: La sensibilità Limiter è in qualche modo governata dall'input in cui è inserito il basso. Per esempio: con Gain a metà regolazione e lo strumento collegato all'input «low-gain», è praticamente impossibile raggiungere il punto «threshold» del Limiter anche se il Threshold è regolato su «max». Tuttavia, il controllo regolazioni è collegato all'input «High-Gain», per portare in vita il Limiter basterà toccare leggermente la corda. Questa particolarità può essere utile soprattutto per quei bassisti che dare di tanto in tanto qualche «pacca» al loro basso, ma che per paura di sovraccaricare l'amplificatore o di offuscare gli altri del gruppo, evitano il più possibile di farlo. Regolando al centro un po' di sotto Threshold, le dinamiche saranno normali.

Diversamente molti equalizzatori grafici, quello a 4 bande consente selezione frequenze specifiche (piuttosto che di «gamme» frequenze) tagliare o amplificare il grafico da pratici suggerimenti per trovare i punti morti, hanno o frequenze «woof» nei sistemi degli altoparlanti, eliminandole.

Mirabolanti trasformazioni di un personaggio TRA THATCHER E MAE WEST

«Sono una donna solida ed organizzata: se il mio talento fosse pari all'ambizione, sarei un mostro» dice di sé, confermando il suo humour



con il singolo «Born to be alive». La Ciccone si fa notare come corista e scopre di possedere una vocetta discreta. Con la compagnia di Hernandez si trasferisce a Parigi, dove vive per un breve periodo. L'atmosfera soffusa della città dell'amore e delle luci notturne dell'agguato è rassicurante della metropoli, a New York. Qui rimanda un ingaggio come percussionista (al Madison Square Garden) e suona anche la batteria. Lavora per band minori come i Modern Dance e i Millionaires. Poi entra in scena Cupido e le acque si muovono.

La futura diva in innamorata di un ragazzo di nome Dan, che di mestiere fa il musicista, ed entra a far parte del suo gruppo, quel Breakfast Club che ha raggiunto una fama apprezzabile soltanto qualche mese fa. L'idillio dura poco perché Madonna vuole cantare e comandare. Saluta boyfriend e circolo della coazione e mette su una band tutta sua. La chiama Emmy, come il proprio soprannome. Ma anche questa formula non funziona: il produttore vuole che al suono il rock classico, mentre la cantante-leader preferisce l'indirizzo dance. A questo punto della storia interviene un altro personaggio-chiamato maschile, Steve Bray.

È un amico d'infanzia innamorato per coincidenza fortunosa, con il quale Veronica Louise, in memoria dei vecchi tempi, intreccia un'appassionata relazione. Lui la intro-

duce nella vita. Si tratta proprio di un debutto in grande stile, anche perché nel frattempo è scesa in campo la Warner Bros.

Il 33 giri si intitola «Madonna» e contiene pezzi notissimi come «Everybody», «Hurting Up», «Lucky Star», «Borderline». Vende tre milioni di copie nei soli Stati Uniti e sfonda in testa alle dischi-chart per settimane. Ma non è la musica da Madonna a fare esplodere il fenomeno-Ciccone. Sono piuttosto i video-clip conditi di spogliarelli, danze del ventre, curve, ombelichi e labbra sensuali; quelli che il «Record Magazine» ha approssimativamente definito «i più arrapanti dell'84». Amoreggiando con la cinepresa, la ragazza provinciale del Midwest si guadagna il titolo di simbolo del sesso della scena rock; e il disco successivo, un trionfo mondiale, non fa che confermarla in questo ruolo.

Il titolo dell'album è «Like a Virgin», come una vergine, un capolavoro di malizia a buon mercato che fa salire la passione al benpensante ed alimenta un inutile dibattito su virtù e virtù della cantante, sul look sexy-kitsch fatto di croci, lingerie e mezzi guanti, e sul valore morale del messaggio pop. Il rosario che porta al collo per vezzo diventa addirittura «taumaturgico», mentre lei, che non vuol essere niente di più di una brava show-girl, si trasforma in una «Madonna-Maddalena», senza dei peccati dell'umanità. È capitato spesso che in seguito che dalla popstar americana si sia parlato in termini enfatici e probabilmente la cosa più saggia l'ha detta Robert Christgau, columnist del «Village Voice»: «Prendere Madonna sul serio sarebbe come dare il premio Pulitzer all'elenco del telefono».

Circa un anno e mezzo fa, Madonna appare nel ritratto di Matthew Rolston, giovane fotografo californiano, con look a pose emblematiche: vestita in stile androgino-chic, pettinata come una donna degli Anni Cinquanta, seduta con aria arrogante su una sedia da regista di fronte ad uno specchio sul quale ha scritto col rossetto «Ho cambiato idea, buona fortuna». La popstar americana ex regina del cattivo gusto si trasforma da frizante e volgarotta piantagrano, così com'era nel Virgin Tour '85 e nel film «Cercasi Maschi disperatamente», a personag-

gio serio ed intenso che raccoglie un po' da Marilyn, un po' da Marlene, un po' da Greta Garbo. Si tratta di un cambiamento inatteso, di un tradimento sul quale i teorici del look si affannano a discutere e a far previsioni. La nuova Madonna piace, forse più di prima. Il video-clip che sancisce il rinnovamento è «Live to Tell», nel quale la cantante recita una parte drammatica, abbigliata come una ragazza del secondo dopoguerra. Il brano è tratto

dalla colonna sonora del film «A distanza ravvicinata», interpretato da Christopher Walken e da Madonna Penn. Il ventiseienne attore americano è figlio di Arthur Penn, che ha diretto pellicole famose come «Piccolo grande uomo». È diventato celebre grazie al film «The Falcon and the Snowman» e a numerosi film non come belle e note come Elizabeth McQueen, splendida interprete di «Hagline» ed «Ordinary people». Il matrimonio tra Ma-

mogin) sia nata dal desiderio di Madonna di avvicinarsi al mondo del cinema, l'aspirante attrice risponde sul settimanale inglese «Smash Hits»: «Ci siamo conosciuti sul set del video «Material Girl». Mentre si girava ho sentito un ragazzo in giacca di pelle ed occhiali da sole che se ne stava in piedi in un angolo a fissarmi. Ho capito subito che si trattava di Sean Penn ed immediatamente dopo ho immaginato che ci saremmo incontrati, innamorati».

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn



Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn



Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn



Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Una corsa tutta in matine con la guardia del corpo. Sotto, occhiate nel film «Shanghai Express». In alto a sinistra nell'imitazione di Marilyn

Teatro

Danza

Classica

RECANATI — È stato messo a punto il programma di uno degli appuntamenti di maggior rilievo artistico e di richiamo spettacolare delle celebrazioni per il 150° anniversario della morte di Giacomo Leopardi: i recital di poesie leopardiane che l'attore e regista Carmelo Bene terrà a Recanati la sera del 12 settembre. La performance, imperniata su un'antologia dei «Lenti» di Giacomo Leopardi, si svolgerà, con inizio alle 21.15, su un palco appositamente allestito nella grande piazza centrale di Recanati, intitolata al poeta, per dare modo a migliaia di persone di assistere all'evento artistico.

Fra l'altro farà da contrappunto scenografico al disadorno palco su cui reciterà Carmelo Bene, la maestosa torre del borgo che si erge nella stessa piazza, a poche decine di metri di distanza, ed alla quale il Leopardi si richiama nelle «Ricordanze».

Carmelo Bene da qualche anno sta percorrendo con successo una personale, singolare via espressiva, facendo spettacoli che si basano solo sul fascino della sua «voce», sapientemente usata e dotata con il supporto tecnico di mezzi di amplificazione fra i più sofisticati e potenti. Nel caso specifico, l'incontro di Bene con l'opera leopardiana mira ad esaltare il rapporto poeta-teatro incentrandolo sulla grande musicalità del verso leopardiano e sulla suggestione evocativa e lirica della voce. Il recital verrà ripreso in diretta da Raiuno. Esso sarà preceduto da una conversazione dello stesso attore con il sociologo Maurizio Grande sul tema «Leopardi orale e Leopardi scritto».

La serva amorosa di Ronconi

QUBBIO — Una nuova versione dello spettacolo «La serva amorosa», realizzato nel 1984, con la regia di Luca Ronconi sarà presentata in prima nazionale lunedì prossimo al teatro comunale di Qubbio. Lo spettacolo che, alla

prima rappresentazione durava quattro ore e mezzo, diviso in tre atti, sarà presentato con un solo intervallo e la durata di tre ore e mezzo.

De Simone e Gregoretti

Un concerto spettacolo di Roberto De Simone aprirà oggi l'VIII rassegna teatrale di Benevento. Il titolo «I suoni e le parole del nazionalismo» allude alla possibilità espressiva della lingua napoletana (divenuta «dialetto» dopo la costituzione del regno d'Italia), specie quando la parola sfuma nel canto; e di canzoni e musica popolari è pieno il concerto in cui reciteranno 17 attori. A De Simone è stato attribuito quest'estate, a Taormina, il premio «Eduardo De Filippo»; ha anche messo in scena «Ermine» di Gioacchino Rossini al Festival di Pesaro. Ugo Gregoretti, direttore della rassegna «Città-teatro» di Benevento, metterà in scena al comunale, domani, «Le miserie di monna Traviata» di Vittorio Bersezio. La commedia, rappresentata per la prima volta nel 1953, è scritta in dialetto piemontese e inaugura un'edizione del festival dedicato al tema «Il teatro delle lingue sconfitte». I quindici eventi che saranno rappresentati, nel III giorno di durata della manifestazione, racconteranno dei dialetti di quasi tutte le regioni del nostro paese. Nello spettacolo di Gregoretti che, dopo il debutto, verrà rappresentato (dal 13 al 15 novembre) a Cuneo (teatro Tosselli) e dal 19 al 21 novembre al Carignano di Torino, nella regia di Paolo Bonacelli (protagonista) Mirella Esdra, Adolfo Panoglio, Alessandro Esposito e Bob Marchese tra gli altri.

Una preziosa opera di notevole interesse artistico e documentario è recentemente comparsa in libreria, edita da Simon e Schuster di New York, in italiano da Andreina Enno Capodilista e distribuita da Arnoldo Mondadori. Si tratta del volume in 4° grande Bazzetti di scene e costumi, un sontuoso catalogo di 270 pagine che riproduce in raffinate tavole a colori la collezione del barone Thyssen-Bornemisza conservata nella sua proprietà Daylesford House nel Gloucestershire. Cinquantasei disegni che illustrano il teatro, e soprattutto il balletto, nel suo periodo più avvincente e innovativo: quello del rivoluzionario Ballets Russes e delle prime grandi riviste del più famoso music-hall parigino.

Sontuoso catalogo

L'autore, conte Alexander Schouvaloff, conservatore del Theatre Museum di Londra, ha condotto un'ampia ricerca su questi bozzetti, molti dei quali mai pubblicati in precedenza, e sulla cronologia dei singoli artisti e delle loro esposizioni. Ventidue figure sono di Leon Bakst, uno è un falso eseguito da un suo imitatore (vedasi il capitolo sull'evoluzione grafica della firma di Bakst), e trentatré sono opere di altri celebri artisti: George Barbier, Alexandre e Nicola Benois, Lucien Béraud, Erte, Alexandre Exter, Natalia Gontcharova, Michail Larionov, Jacques Manuel, Willyza Talera e José de Zamora. Nella prefazione Serge Lifar ricorda il suo primo incontro con Bakst, il rammarico di Diaghilev per un'inaspettata litigiosa, e ne sottolinea il contributo e l'influsso esercitati nel XX secolo. Segue un capitolo di Bazzetti sulle scene scenografiche del teatro, e sulle personalità dei singoli pittori, commentato nel quale l'autore, prima di addentrarsi nella data esatta delle opere riprodotte, illustra la natura della collaborazione tra impresario, sceno-

grafo, coreografo e ballerino. «Esiste una distanza — scrive Schouvaloff — tra l'arte «dello spettacolo», che è effimera, e l'arte «per lo spettacolo», che è permanente. La prima è lo spettacolo vero e proprio, il quadro vivente popolato di attori in costume presente al pubblico, la seconda consiste nei figurini e bozzetti di scena, che continuano ad esistere quando lo spettacolo è finito. Ogni bozzetto è come un fotogramma».

Costumi e figurini

Nel catalogo vero e proprio, Schouvaloff esamina quindi dettagliatamente costumi e figurini in relazione al balletto per i quali sono stati realizzati (spesso ricordando la trama), e lo fa con encomiabile precisione ed acume critico, apportando delucidazioni sinora ignorate. Di ciascuna opera affronta il problema della corretta datazione e identificazione, corregge lacune ed errate attribuzioni, e la confronta con fotografie di scena, articoli di giornali, documenti e testimonianze relativi ai corrispondenti spettacoli; ne elenca provenienza, esposizioni e attuale collocazione. Così, accanto alle opere più note, suscitano particolare interesse un inedito figurino di Bakst per l'«Opéra di Euripide» rappresentato nel 1903 al Teatro Alexandrinski di Pietroburgo, e dello stesso autore un figurino di moda; «Atalanta», commissionato dalla sartoria di Madame Paquin, un'inedita scenografia per «Le Martyre de Saint-Sébastien», e un guazzo da esposizione del 1902: «Le Sultan de Samarcande».

Altrettanto sorprendenti i figurini di Erte per un film di Marion Davies e per la rivista «Charades della «Nouvelle Eve» di Parigi; quelli di Manuel per un film di Emmy Lynn, di Lucien Béraud per una ballerina in rosa e nero del Casino di Parigi, e di José de Zamora per «Toute Nuit», rivista del 1924 rappresentata al Concert Marcey.

Gianni Secondo

A Ernest Chausson toccò di vivere la sua breve vita accanto a un genio come Debussy del quale fu amico sincero e particolarmente affezionato. Era nato nel 1855 da una famiglia facoltosa ed ebbe un'educazione di prim'ordine destinata a sbocciare in una carriera dominata da attrazioni forti ed antitetiche. Da un lato la fascinazione del nuovo romanticismo dall'opera di Wagner che vedeva crescere quasi quotidianamente nelle lunghe serate musicali organizzate nella sua ospitalissima casa, dall'altro la suggestione invincibile che gli derivava dall'opera di Richard Wagner per il quale professava una specie di culto. Più volte Debussy lo aveva ammonito a non cedere agli adescamenti wagneriani che avrebbero finito per snaturare la genuina musicalità francese ma Chausson, che non possedeva una personalità creativa originale come quella dell'amico, vagheggiava l'ideale di una sintesi tra quelle due correnti contrarie e la sua opera sta lì a testimoniare dell'esistenza di questo progetto tenacemente perseguito. Forse Chausson avrebbe potuto raggiungere soluzioni dotate di sicura originalità ma la sua carriera di compositore doveva chiudersi a soli 44 anni. Nel 1899 sarebbe morto per un banalissimo incidente, una caduta di bicicletta.

Dieci opere per Chausson

Recentemente, solo nel 1985, è stato ritrovato un quaderno di appunti nel quale Chausson aveva sfidato alcuni progetti di lavori teatrali. Aveva progettato dieci opere su soggetti disparatissimi che testimoniano la sua vasta cultura e per l'appunto l'ideale di una sintesi. Di quelle dieci opere pervenute una sola doveva essere recitata a compimento e si trattava di «Le Roi Arthus», dramma lirico in tre atti e sei quadri su un libretto redatto dallo stesso Chausson alternando i versi e la prosa ritmata. In apparenza l'argomento, del quale fanno parte gli amori di

Lancelotto e Ginevra, richiama molto da vicino il «Tristano e Isotta» di Wagner, ma nell'opera c'è spazio anche per altre cose: per l'elemento magico e soprattutto per l'affermazione di una profonda fede nell'ideale che ha nel re Artù il suo paladino. Basterebbe questo accento positivo a fare dell'ideale, a differenziare l'opera di Chausson da quella di Wagner la quale è notoriamente dominata dall'oscurità musicalmente sublime del pessimismo di Schopenhauer.

Le Roi Arthus

La «musica degli amori» fra Lancelotto e Ginevra, il tema è dedicato a un grande incontro notturno, è il punto di maggior contatto con il «Tristano», soprattutto sul piano musicale. Si avverte che la fantasia di Chausson è dominata dai fantasmi sonori wagneriani, tuttavia nella tornitura della frase melodica si ha sempre una correzione che finisce col restituire alla musica un'accento inconfondibilmente francese e la cosa avviene grazie ad un uso scaltro e raffinato dell'armonia, nonché al ricorso di una strumentazione alquanto trasparente. Quest'opera così delicatamente ambigua, intrisa da cima a fondo di appassionato lirismo, ebbe la sua prima rappresentazione nel 1903 al teatro La Monnaie di Bruxelles con un discreto successo ma poco alla volta sparì definitivamente dalla circolazione. Qualche anno fa la radio francese ha avuto il merito di riproporla nelle sue stagioni concertistiche e da quell'esecuzione è stata tratta un'incisione discografica pubblicata dalla Erato. I ruoli principali vi sono sostenuti con dignità e talvolta con notevole bravura da Teresa Zylla Gara (Ginevra), Gosta Windergh (Lancelotto), Gino Quillico (Arthur), l'Orchestra Philharmonique è diretta con intensa partecipazione e grande eleganza da Artin Jordan. Tutti insieme gli esecutori ci offrono il piacere di un'autentica riscoperta. Enzo Hestagno

Giovedì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizi
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: Fanfan la Tulipe.
Con Gina Lollobrigida, avventuroso
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 10,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
xeroe
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 11,45 Raidue Sceneggiato: Tempi d'oro
- 12 — Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12,05 Raiuno Varietà: Portomatto
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Sentieri
- 13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti
di...

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Film: I lancieri del Benga-
la. Con Gary Cooper, avventuroso
Italia 1 Musicale: Deseja beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: Non è peccato.
Con Piper Laurie, commedia
Rete 4 Telefilm: Detective per
amore
- 15 — Italia 1 Telefilm: I forti di Forte
Coraggio

- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia
- 15,40 Raiuno Cartoni: Pac Man
- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- 16,25 Raiuno Documentario: Pan, storie
naturali
- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo di
Atlantide



- 16,50 Raidue Film: Al diavolo la cele-
brità. Con Leonardo Coriese. Comi-
co
- 17 — Rete 4 Documentario: Quaderni
della natura
- 17,05 Raiuno Telefilm: Taxi
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom
Rete 4 Telefilm: Il Santo
- 17,35 Raiuno Sceneggiato: I Miserabili

- 18 — Raitre Pattinaggio: Campionati eu-
ropei
Canale 5 Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,45 Raidue Telefilm: Le strade di San
Francisco
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch
- 19,30 Raitre Attualità: Tv3 regione
Canale 5 Telefilm: Love boat

SERA

- 20 — Raitre Documentario: Cittadini
per modo di dire
Italia 1 Cartoni: Alice nel paese
delle meraviglie
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raiuno Film: La montagna. Con
Spencer Tracy. Drammatico
Raidue Film: 1986. Con Susanne
Flon, giallo
Canale 5 Musicale: Festivalbar
1987 — Serata finale
Rete 4 Telefilm: Lucky Luciano
Italia 1 Film: La famiglia Brandac-
ci. Con Leo Gullotta. Commedia (I)
- 20,50 Raitre Telefilm: I professionals
- 21,30 Rete 4 Telefilm: Nero Wolfe
- 21,45 Raitre Film: Zoo di vetro. Con
Jane Wyman, drammatico
- 22 — Raidue Attualità: Mixer
- 22,25 Raiuno Attualità: Segreto Callas
- 22,30 Rete 4 Tennis: U. S. Open
Italia 1 News: Jonathan
- 23,10 Raidue Varietà: Il milionario
Canale 5 Telefilm: Mc Gruder e
Loud
- 23,30 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and
McCormick
- 23,50 Raiuno Pallacanestro: Quadrango-
lare internazionale
Raitre Lirica: Le roi David
- 0,15 Raidue Film: Dédé d'Anvers. Con
Simone Signoret, drammatico
- 0,30 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 0,45 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a Nev
York
- 1 — Rete 4 Telefilm: McCoy
Italia 1 Telefilm: Park Place

Raiuno: ore 20,30

ROBERT WAGNER

«La montagna»



Raiuno Ore 20,30: La montagna, di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy, Robert Wagner. Usa drammatico 1966 — Due fratelli, uno vecchio e buono, l'altro giovane e cattivo, vivono in un paese di monta-
gna. Il primo, ex guida alpina, si sente colpevole per la morte di una
turista avvenuta anni prima. Il secondo, avido di denaro, vuole invece
convincerlo a vendere la loro casa. Quando un aereo precipita nelle
vicinanze entrambi ne cercano i resti ma con diverse intenzioni

Raidue Ore 0,15: Dédé d'Anvers, di Yves Allegret, con Simone Si-
gnoret. Francia drammatico 1948 — Imbalsamatrice in un bar
per marinai nel porto di Anversa. Quando incontra Francesco pensa
di poter cambiare esistenza

Raitre: ore 21,45

ANGIE DICKINSON

«Sfida oltre il fiume rosso»



Raitre Ore 21,45: Sfida oltre il fiume rosso, di Richard Thorpe, con
Chad Everett, Angie Dickinson, Glenn Ford. Usa western 1967 —
Dan è il più veloce pistolero del west. Dopo un turbolento passato
mette la testa a posto e diventa addirittura sceriffo, ma un giorno la
sua arriva l'insospetito Lot, fanatico tirafuoco, deciso a sfidarlo. Dan
rifiuta di combattere con lui, ma la sua donna, temendo che Lot possa
sparargli in stesso, assolda un killer per uccidere il giovane...

Raiuno Ore 14: Contro quattro bandiere, di Umberto Lenzi, con
Jean-Pierre Cassel, Anny Duperey, George Peppard, Sam Wan-
maker. Italia-Francia-Spagna drammatico 1970 — A Parigi poco pri-
ma dello scoppio della guerra mondiale si ritrovano alcuni
vecchi amici: un francese, due inglesi e un tedesco. Tutti accomunati
dall'amore per la stessa donna. La guerra li separerà e ognuno seguirà
il suo destino

Venerdì

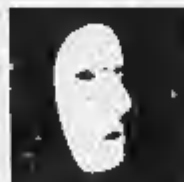
MATTINA

- 8,30 Canale 5 Ginnastica: Esercizi
Rete 4 Telefilm: Gunsmoke
- 8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-
lata
- 9,15 Rete 4 Film: Inganno. Con Nadia
Gray. Drammatico
- 9,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 10,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
- 10,30 Raiuno Attualità: Fiera del Levan-
te
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Ralph superma-
xeroe
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 11,45 Raidue Sceneggiato: Tempi d'oro
- 12 — Rete 4 Telefilm: Due onesti fuori-
legge
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei
milioni di dollari
- 12,05 Raiuno Varietà: Portomatto
- 12,30 Canale 5 Telefilm: Bonanza
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Telefilm: Hardcastle e Mc
Cormick
- 13,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi
Canale 5 Telefilm: Colorado
- 13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti
di...

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Film: Contro quattro ban-
diere. Con George Peppard, guerra
Italia 1 Musicale: Deseja beach
- 14,20 Raidue Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Canale 5 Film: Traversata perico-
losa. Con Jeanne Crain, giallo
Rete 4 Telefilm: Detective per
amore
- 15 — Italia 1 Telefilm: I forti di Forte
Coraggio

- 15,30 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Furia
- 15,40 Raiuno Cartoni: Pac Man
- 16 — Canale 5 Telefilm: Kate e Allie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- 16,25 Raiuno Documentario: Pan, storie
naturali
- 16,30 Canale 5 Telefilm: L'uomo di
Atlantide



- 16,40 Raidue Film: Il capitano del re.
Con Jean Marais, avventuroso
- 17 — Rete 4 Documentario: Quaderni
della natura
- 17,05 Raiuno Telefilm: Taxi
- 17,30 Canale 5 Telefilm: L'albero delle
mele
Rete 4 Telefilm: Il Santo
- 17,35 Raiuno Sceneggiato: Giacinta

- 18 — Raitre Pattinaggio: Campionati eu-
ropei
Canale 5 Telefilm: Una famiglia
americana
Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,30 Raiuno Varietà: Portomatto
- 18,45 Raidue Telefilm: Le strade di San
Francisco
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch
- 19,30 Raitre Documenti: Astrofisica
Canale 5 Telefilm: Love boat

SERA

- 20 — Raitre Documentario: Cittadini
per modo di dire
Italia 1 Cartoni: Polyanna
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raiuno Balletto: Le divine
Raidue Varietà: Il meglio di «Un
altro varietà»
Raitre Telefilm: I professionals
Canale 5 Telefilm: Ritorno a Eden
II (XI)
Rete 4 Varietà: Il Girasole Tour
Italia 1 Film: La famiglia Brandac-
ci. Con Leo Gullotta. Commedia
(II)
- 21,45 Raitre Film: Sfida oltre il Fiume
Rosso. Con Angie Dickinson, we-
stern
- 22 — Raidue Sport: Grand Prix di atleti-
ca leggera
- 22,20 Canale 5 Telefilm: Top secret
- 22,30 Italia 1 Calcio: Germania-Inghil-
terra
- 23 — Raiuno Documentario: L'altra fa-
cia del sole
Rete 4 Tennis: U. S. Open
- 23,15 Raidue Varietà: Il milionario
- 23,20 Canale 5 Telefilm: Lottery
- 23,35 Raitre Film: Figlio unico. Di Ya-
suro Ozu, drammatico
- 0,20 Raidue Film: Io come te. Con
Yves Montand, spionaggio
- 0,30 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 0,35 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New
York
- 1 — Rete 4 Telefilm: McCoy
Italia 1 Telefilm: Hudson Street

Sabato

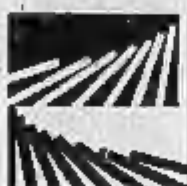
MATTINA

- 8,30 Canale 5: Ginnastica: Esercizio
Rete 4: Telefilm: Giustiziere
Italia 1: Telefilm: La strana coppia
- 8,40 Canale 5: Telefilm: La grande valigia
- 9 — Italia 1: Film: Little Rita nel Far West. Con Rita Pavone, musicale
- 9,15 Rete 4: Film: Le belle di notte. Con Martine Carol, commedia
- 9,30 Canale 5: Film: La Casbah di Marignia. Con Eugene Deckers, avventuroso
- 10,15 Raidue: Attualità: Televideo
Raitre: Attualità: Televideo
- 11 — Raidue: Musicale: Pianofurum
Rete 4: Telefilm: Sirena per amore
Italia 1: Film: Ciao ciao bambina. Con Antonio Cifariello, musicale
- 11,35 Raidue: Cartoni: Circo spaziale
- 11,45 Raidue: Sceneggiato: Tempi d'oro
- 12 — Rete 4: Telefilm: Vicini troppo vicini
- 12,05 Raidue: Ballate: Maratona d'estate
- 12,30 Canale 5: Telefilm: Bonanza
Rete 4: Telefilm: Mi benedica padre
- 13 — Rete 4: Cartoni: Ciao ciao
Italia 1: Telefilm: Tre cuori in affetto
- 13,25 Raidue: Sport: Tg2 Lo sport
- 13,30 Canale 5: Film: La vita agra. Con Ugo Tognazzi, commedia
- 13,35 Raidue: Telefilm: Saranno famosi
- 13,55 Raidue: Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue: Film: Beau Geste. Con Gary Cooper, avventuroso
Italia 1: Sport: Sport spettacolo
- 14,25 Raidue: Varietà: Arcobaleno
- 14,30 Rete 4: Telefilm: Detective per amore

- 15 — Italia 1: Telefilm: I forti di Forte Coraggio
- 15,30 Canale 5: Film: La cuccagna. Con Ugo Tognazzi, commedia
Rete 4: Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1: Telefilm: Furia
- 15,35 Raidue: Attualità: Le ragioni della speranza
- 15,45 Raidue: Sport: Sabato sport
- Ciclismo: Trofeo Baracchi
- Baseball: incontro di semifinale
- Pattinaggio: Campionati europei



- 16 — Italia 1: Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Rete 4: Telefilm: I giorni di Brian
- 16,55 Raidue: Film: OSS 117 — A Tokyo si muore. Con Marias Vlady, spionaggio
- 17 — Rete 4: Documentario: Quaderni della natura
- 17,10 Raidue: Varietà: Il sabato dello Zecchino
- 17,30 Rete 4: Telefilm: Il Santo

- 18 — Canale 5: Telefilm: Una famiglia americana
Italia 1: Musicale: Musica è
- 18,05 Raidue: Lotto: Estrazioni
- 18,10 Raidue: Attualità: Le ragioni della speranza
- 18,30 Raidue: Sport: Tg2 Sportsera
- 18,45 Raidue: Telefilm: Le strade di San Francisco
- 19 — Canale 5: Telefilm: I Jefferson
Italia 1: Telefilm: Starsky e Hutch
- 19,30 Raitre: Attualità: Applausi
Canale 5: Telefilm: Love boat

SERA

- 20 — Italia 1: Cartoni: Alice nel paese delle meraviglie
- 20,15 Raidue: Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raidue: Varietà: Sotto le stelle
Raidue: Film: Duello nel Pacifico. Con Lee Marvin, Drammatico
Canale 5: Varietà: La corrida
Rete 4: Telefilm: Febbre d'amore
Italia 1: Film: Fuga per la vittoria. Con Sylvester Stallone, drammatico
- 21 — Raitre: Documenti: Abitare una casa
- 21,30 Rete 4: Telefilm: Hotel
- 21,35 Raitre: Prosa: Carmelo Bent e i Canti
- 21,50 Raidue: Musicale: Le stelle dell'Orsa
- 22,25 Raidue: Sport: Tg2 sportserie
Rete 4: Tennis: U. S. Open
- 22,30 Raidue: Film: Fronte del porto. Con Marlon Brando, drammatico
- 22,45 Italia 1: Calcio: Anteprima al campionato di calcio 1987-1988
- 23 — Raitre: Film: Berlin Alexanderplatz. Drammatico (XIV episodio)
Canale 5: Attualità: Voglia di cinema
- 23,30 Italia 1: Sport: Grand prix
- 0,15 Canale 5: Telefilm: Scritto a New York
- 0,30 Italia 1: Musicale: Deejay beach
- 1 — Rete 4: Telefilm: McCoy

Raidue: ore 20,30

LEE MARVIN
«Duello nel pacifico»

Raidue Ore 20,30: Duello nel Pacifico. di John Boorman, con Lee Marvin, Toshiko Milane. Una drammatica 1988 — Durante la seconda guerra mondiale un giapponese ed un americano approdano su un isolotto deserto. Iniziano a combattersi con astuzia e micidiosa aggressività, finché, in uno scontro diretto, non fanno la pace diventando amici. Basta però pochissimo per scatenare i vecchi rancori. Film dell'autore di «Un tranquillo week end di paura» e «Excalibur».

Italia 1 Ore 20,30: Fuga per la vittoria, di John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé, Carole Laure. Una drammatica 1981 — Un ufficiale nazista fanatico del calcio per dimostrare la superiorità della sua razza organizza una partita di calcio fra prigionieri alleati e SS. I detenuti ce la mettono fatta. Sequenze estremamente spettacolari di calcio acrobatico.

SETTEMBRE MUSICA / Ieri alla Caserma Cernaia

NONO: GUAI AI GELIDI MOSTRI

Magia, mistero, sentimento espressi con il live electronic

Inaugurata ai grandi appuntamenti di musica contemporanea nell'edizione di Settembre Musica di tre anni fa, l'Aula Magna della Caserma Cernaia è stata ormai regolarmente e fruttuosamente impiegata per la presentazione delle opere che si giocano delle più aggiornate tecnologie elettroniche: la musica di Luigi Nono (quella allora nuovissima di Omaggio a George Kurtág e di Minus e erranti) si era già entrata nell'edizione 1986 delle «Giornate della nuova musica»; vi è ritornata ieri sera non un lavoro (Guai ai gelidi mostri) che insieme con le due opere già eseguite a notte, quelle che la sera nel concerto di questa sera cost-

ituiscono un quadro ampio e significativo sull'impiego del live electronic, lo «strumento» caratterizzante la sua produzione degli ultimi anni. Nono ne fa uso dall'inizio di questo decennio, ed in questi anni di intensa ricerca si è giovato della preziosissima collaborazione dello Studio sperimentale della fondazione «Helmuth Stroh» di Freiburg im Breisgau. Ho usato la denominazione di «strumento» perché è lo stesso Nono a sottolineare che il cuore del suo lavoro di oggi riguarda il suono, le possibilità di nuove tecniche esecutive su strumenti tradizionali unite a tecnologie che ne diffrangono ogni parametro e lo

proiettano nello spazio. Come già aveva fatto nell'incanto di mercoledì mattina, e come ha ripetuto ieri sera (nell'illustrazione delle tecniche e dei movimenti espressivi che ha tenuto nell'intervallo fra una prima esecuzione e la ripetizione dell'opera in programma), Nono si sta dedicando alla ricerca di un multimedialità musicale in cui il suono, un nuovo modo di intendere il suono, libero da predeterminazioni e da condizionamenti; è il protagonista assoluto.

Guai ai gelidi mostri è un'opera del 1983 per due contralti, tre strumentisti a fiato (flauti, clarineti e ottini), viola, violoncello, contrabbasso e live electronic. Prende titolo da uno dei versi poetici di vari autori che Massimo Giacchi ha rielaborato in un collage, impiegato poi da Nono solo per piccoli frammenti: un caratteristico rapporto al testo, che ha in comune con la musica l'oggetto dell'evocazione o dell'espressione ma non deve necessariamente illustrare e può dunque non essere semanticamente espresso.

Il senso fluttuante, indeterminato, aperto (non a caso Nono ha fatto ricorso, alla conclusione della spiegazione, a categorie come «la magia, il mistero, il sentimento») pone di fronte alla complessità di un vocabolario musicale prossimo venturo, e fornisce che forse non inusignato contributo dei musicisti coinvolti in prima persona nell'invenzione di nuove tecniche esecutive che meglio interagiscono con il mezzo elettronico: i contralti Suzanne Otto e Beatrice Mathes-Wührlich, gli strumentisti Roberto Fabbriciani, Ciro Scarpone, Giancarlo Schiaffini, Charlotte Gesslbrach, Frances-Marie Uitti, Stefano Scordani, ed il direttore Roberto Deconzi.

Giorgio Fugliaro

HEMINGWAY
diventa un'opera lirica

CITTA' DEL MEMOIR — Il debutto mondiale dell'opera «Ernest Hemingway» del compositore sovietico Yuri Kasarian inaugurerà il primo Festival di arte lirica dell'Avana che comincerà il 17 ottobre nella capitale cubana. La notizia è stata data dalla direzione del festival e del teatro dell'Avana, la ballerina Alicia Alonso. L'opera, in due atti, e che avrà quale protagonista il baritone cubano Hugo Marcos, ricrea passaggi di alcune delle opere più celebri dello scrittore nordamericano tra le quali «Addio alle armi», «Per chi suona la campana» e «Il vecchio e il mare». Alla manifestazione, che si protrarrà fino al 31 ottobre, parteciperanno celebri artisti di Unione Sovietica, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia e Repubblica democratica tedesca. Il festival di arte lirica, ha precisato Alicia Alonso, si alternerà ogni anno con quello del balletto. Gli artisti stranieri invitati si esibiranno insieme a quelli cubani nella presentazione, oltre che di «Hemingway» di altre opere quali «La cavalleria rusticana», «La traviata», «La vedova allegra» e l'opera «Cecilia Valdes», basata sul romanzo dello scrittore Cirilo Villaverde.

SETTEMBRE MUSICA

Caserma Cernaia

Ora 21

LUIGI NONO

Diario Polacco n. 2
per quattro voci femminili,
flauto, violoncello
e live electronic

A Pierre

per flauto, clarinetto
a live electronicsIngressi e pedane in vendita
dalle ore 20 alla Caserma Cernaia

GARDEN

Ora 21: riapertura con il
GRUPPO 5
Nico Gallo invita alle
serate che si distinguono

SETTEMBRE MUSICA

Studio Due

Ora 18

MARCO FUMO

«Scott Joplin & C.
l'era del ragtime»
ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA

Scintille Sinfonia

Domani, ore 10,30

COMPLESSO DA CAMERA
DELL'ACCADEMIA
DEL SANTO SPIRITO
Alessandro Stradella
ingresso gratuito

EDEN

Via Rimondini 10 - Tel. 60.50.301
Il vero salotto di Torino
EDO PUMA
l'orchestra giovane che piace
Rose alle Dame

SETTEMBRE MUSICA

Palazzo Reale

Domani, ore 21

FESTA MUSICALE

I Filarmonici di Torino
Orchestra da Camera
di Torino
insieme Strumentale
Italiano
Trio Clara Wieck
Duo Beethoven-Montagna
ingresso gratuito

FORTINO

Domani ore 21

RIAPERTURA

RISTORANTE

IL PIRATA

Via Cigna 22 - Tel. 521.15.60

Stasera RIAPERTURA

DEA

Via Porti 12
angolo Lungo Via Antonelli
Telefono 888.04.58

Du Parc

Un giardino nel cuore di Torino
ora 21 per... esordio diverso

GRANDE SUCCESSO

PATI CLUB

tutte le sere ore 22
Domani: RIAPERTURA ore 15,30
Martedì: MISS MONDOAl cinema
con i bambini
Una serata
in allegria

TENDA PALANONES

Piazza D'ARMI

INFORMAZIONI TEL. 500.185

OGGI al CINEMA
STUDIO RITZ

L'applauso più bello al Festival di Venezia

COSI' LA CRITICA:
«Sotto la glassa al cioccolato Morettiana c'è proprio la torta».A Farassino - LA REPUBBLICA
«NOTTE ITALIANA. Testimonia la presenza di un regista dalla vena agguerrita».L'Autore - CORRIERE DELLA SERA
«...che ci riporta al clima, alla vitalità e alla fattura eccellente di un cinema estinto da un pezzo».F. Fervetti - IL MESSAGGERO
«Che bravo esordiente... NOTTE ITALIANA dà emozioni native, penetranti, che richiamano alla mente il primo Visconti».S. Borelli - L'UNITA'
«...un mondo di prospettive consistenti, addirittura autorevole».C. Trionfera - IL TEMPO
«Un film che induce al riso, al sorriso, all'intercenerimento».M. Morandini - IL GIORNO
«Autenticamente candido (poetico?) e maliziosamente ironico».

S. Fiesali - LA NAZIONE

TENDA PALANONES - Piazza D'ARMI

INFORMAZIONI TEL. 500.185

Sulla grande
pista di ghiaccio

BIANCANEVE E I SETTE NAHI

3 ore di entusiasmante spettacolo

OGGI ORE 21,30

SERATA DI GALA

Prevedite: Alle casse del
PALANONES Piazza D'ARMIe alla biglietteria del
PALASPORT (Parco Ruffini)

Tel. 388.057

Tutti i giorni su
STAMPA SERA
 il regolamento e il tagliando
 per partecipare al

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE marviniade '87

15 LUGLIO - 15 SETTEMBRE

Viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo

Stampa Sera e Marvin
 rinnovano il grande appuntamento
 dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '87".
 30 meravigliosi premi andranno alle migliori opere sui 3 temi qui sotto proposti.

PRIMO TEMA

SPORT - ognuno di noi
 è protagonista sportivo:
 come, quando, perché

1° PREMIO

CONTAX 167 CON OB. ZEISS 50/1.4 +
 OB. ZEISS 28/2.8 + OB. ZEISS 135/2.8



2° PREMIO

HITACHI VT 110 E



3° PREMIO

YASCHICA TAF



DAL 4° AL 10° PREMIO

OCCHIALE RAYBAN OLYMPIAN II



SECONDO TEMA

ECOLOGIA - difendiamo
 l'ambiente denunciando
 con le immagini lo scempio
 delle discariche e l'abbandono
 irresponsabile di rifiuti.

1° PREMIO

TELECAMERA PHILIPS VKR 6836
 IL VIDEO PORTATILE



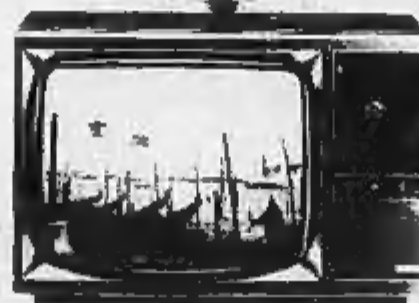
2° PREMIO

BINOCOLO SWAROSKI
 7x50 GOMMATO



3° PREMIO

TVC INNO-HIT 14"



DAL 4° AL 10° PREMIO

OCCHIALE RAYBAN OLYMPIAN II



TERZO TEMA

VACANZE - luci e ombre
 delle vacanze

1° PREMIO

SONY HANDICAM
 PACK 10



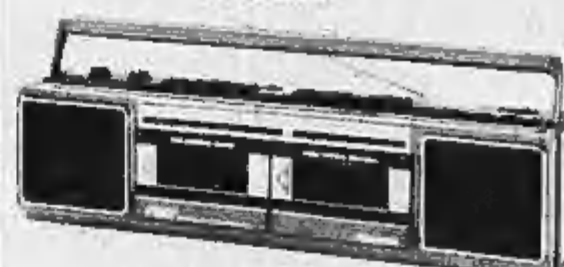
2° PREMIO

PHILIPS KUBO LASER
 IL CUBO LASER CD CON DOPPIA PIASTRA



3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE PANASONIC
 RX-FW17L



DAL 4° AL 10° PREMIO

AUTORADIO INNO-HIT AS 510



**Grande
 marvin**
 foto, ottica, video, audio

Torino - Piazza Lagrange 45
 Tel. 011/53.70.81/2/3/4 s.a.
 PARCHEGGIO SOTTERRANEO